Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 9 luglio 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7259 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

UNA QUARANTINA DI ESPONENTI POLITICI SARANNO INTERPELLATI DAL CAPO DELLO STATO

SARAGAT HA COMINCIATO I SONDAGGI DIRETTI A DARE SOLUZIONE ALLA CRISI

Bucciarelli Ducci e Parri propongono un dibattito al Parlamento nel caso che i quattro partiti risultino incapaci di addivenire a un chiarimento - Quasi un comizio di Terracini al Quirinale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Con le udienze a Gronchi, Pertini e Fanfani, stamane il Capo dello Stato ha iniziato le consultazioni di prammatica per la soluzione della crisi. E' la sesta volta dall'inizio del suo mandato e la quinta dall'inizio della legislatura che il Presidente della Repubblica è impegnato in colloqui e sondaggi che hanno per obiettivo la formazione del Governo. La prima esperienza fu quella del gennaio 1966 dopo la crisi del secondo governo Moro; la seconda fu quella del giugno '68 dopo le elezioni politiche; la terza volta fu nel novembre 1968 con la crisi del governo Leone; nel luglio 1969 ci furono le consultazioni che portarono al secondo governo Rumor; infine, ci furono le consultazioni del febbraio scorso dopo le dimissioni del secondo governo presieduto da Rumor. Le consultazioni iniziate oggi si concluderanno venerdì sera; complessivamente Saragat consulterà quaranta uomini politici, esponenti di tutte le forze parlamentari.

Il primo a essere ricevuto oggi al Quirinale è stato il sen. Gronchi. L'ex-presidente della Repubblica è stato introdotto nello studio privato di Saragat alle 9 e ne è uscito 45 minuti dopo. Non ha voluto fare dichiarazioni ai giornalisti riuniti nella galleria della vetrata: «Conoscete le mie abitudini» ha detto. Il presidente della Camera Pertini, subito dopo, ha avuto un colloquio di un'ora con Saragat. Uscendo ha detto: «Mi auguro che la crisi sia risolta al più presto». E' toccato quindi a Fanfani; cinquanta minuti di colloquio e un augurio ai giornalisti: «Buon lavoro e aria fresca».

L'ultimo della mattinata è stato il comunista Terracini, ex presidente della Costituente: un'ora di colloquio. Al termine, quasi un comizio nel quale ha affermato: «Il crollo di Rumor non ha certamente stupito chi in occasione della crisi precedente aveva negato ogni validità alla voluta ricostituzione di un governo di centro-sinistra, e ciò non per l'uomo preposto all'incarico, pur discutibile per i suoi precedenti, numerosi e imbrogliati fallimenti, ma per l'ormai provata e riprovata non corrispondenza di tale coalizione all'avvio di quella politica di riforme che sempre più è sollecitata dal Paese». Terracini ha concluso auspicando che dalla crisi si esca un governo che, scartati uomini e forze politiche che replicatamente hanno dimostrato nei confronti dei problemi del paese «la loro impreparazione», si impegni in una politica «nuova».

Nel pomeriggio, quaranta minuti di colloquio sono stati dedicati da Saragat agli ex-presidenti del consiglio Leone e Pella, e all'ex-presidente del Senato Zelioli Lanzini. Leone ha scambiato qualche frase scherzosa con i giornalisti, dicendo tra l'altro: «Devo andare in vacanza». A sua volta Zelioli Lanzini ha affermato che l'attuale situazione politica è grave, «ma non bisogna drammatizzarla». «Il presidente del consiglio — ha proseguito — si è ritenuto libero di dare le dimissioni, perché non poteva più andare avanti: aveva un governo con il quale non poteva governare e il Paese ha bisogno di un governo solido». «La crisi — ha concluso — si è fatta per questo e spero si possa risolvere».

Mezz'ora è durato il colloquio che il Capo dello Stato ha avuto con l'ex-presidente della Camera Bucciarelli Ducci, il quale ha poi espresso lo augurio «che i partiti dell'attuale coalizione di centro-sinistra, posti di fronte alle loro gravi responsabilità, sappiano trovare un comune modo di agire e di considerare la situazione». «Se questo chiarimento — ha concluso — non si dovesse raggiungere nell'ambito degli organi di partito, ritengo che sia indispensabile un ampio dibattito parlamentare, in occasione del quale ogni gruppo politico assumerà di fronte al Paese le proprie responsabilità».

Una dichiarazione in tal senso è stata fatta anche dal sen. Parri, l'ultimo uomo politico ricevuto oggi dal Capo dello Stato, nella sua duplice veste di ex-presidente del consiglio e capogruppo della sinistra indipendente del Senato. A giudizio di Parri, il rinvio alle Camere del presidente dimissionario è «il primo atto di una difesa delle istituzioni quanto mai necessaria ed urgente». Il chiarimento politico — ha aggiunto — come premessa necessaria alla ricostituzione di un governo vigoroso ed omogeneo, deve «trovare il suo posto naturale nel Parlamento». «E' dal dibattito più ampio da farsi dinanzi al Parlamento — ha concluso Parri — che lo stesso Presidente della Repubblica potrà trarre le indicazioni più opportune per la sua scelta».

Le consultazioni saranno riprese domani mattina alle 9. Si recherà al Quirinale per primo l'ex presidente del Senato Merzagora e successivamente gli ex presidenti del Consiglio Scelba e Moro. Inizieranno poi le udienze ai segretari dei partiti e agli esponenti dei gruppi parlamentari. Nella stessa mattinata di domani si recheranno al Quirinale, alle 12, i rappresentanti del P. C. I. insieme con il vicesegretario del partito Berlinguer. Gli incontri con i rappresentanti dei gruppi parlamentari degli altri partiti proseguiranno poi nel pomeriggio.

Roberto Perugini

LASCEREBBERO LA COREA sessantamila americani

Washington, 8

Gli Stati Uniti hanno comunicato alla Corea che stanno considerando la possibilità di ritirare da quel paese circa sessantamila soldati americani: lo ha riferito il Dipartimento di Stato, annunciando che il primo ministro sudcoreano è stato informato dell'imminente inizio di negoziati sulle modalità del ritiro delle truppe americane.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha detto che la decisione rientra nella politica del Presidente Nixon, mirante a ridurre l'impegno militare degli Stati Uniti all'estero. Da Seul si apprende che la notizia del previsto ritiro ha provocato sensazione: nei giorni scorsi, il Presidente coreano aveva paventato nuove iniziative militari dei nordcoreani e inneggiato alla collaborazione degli Stati Uniti.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Prima d'iniziare le consultazioni, il Presidente Saragat si è recato a salutare i giornalisti e i fotoreporters che hanno fissato il loro posto temporaneo di lavoro al Quirinale

PRESE DI POSIZIONE PER LA RICOSTITUZIONE DI UN GOVERNO QUADRIPARTITO

IL P.S.U. CHIEDE PRECISE GARANZIE SU GIUNTE E PROBLEMI ECONOMICI

Anche i direttivi parlamentari della D.C. insistono sulla necessità di una chiarezza nei rapporti Le candidature a primo ministro - Giudicato strano e contraddittorio il cartello delle sinistre d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Continuano le prese di posizione, i commenti e le reazioni alla crisi governativa, e si susseguono le riunioni degli organi direttivi dei partiti. Intanto, nelle valutazioni odierne i nomi di Moro, Taviani, Colombo e Andreotti sono apparsi come quelli più accettabili per la presidenza del nuovo governo; ma accanto a queste candidature ci sono sempre, e valide, quelle di Rumor e Fanfani. Il presidente dimissionario è stato sostenuto calorosamente, ieri sera, nella riunione direzionale della DC dal segretario del partito Forlani. Quanto a Fanfani, è da segnalare che stasera ha rinnovato ai direttivi parlamentari democristiani la richiesta di non includere il suo nome nelle designazioni da presentare al Capo dello Stato.

I direttivi, riunitisi separatamente, presente sia nell'una che nell'altra sede, Forlani, hanno rinviato a domattina l'indicazione della rosa dei candidati. La faranno un'ora prima che Andreotti e Spagnolli si rechino da Saragat. Stasera i due direttivi hanno compiuto un esame generale della situazione. Il direttivo del Senato ha ascoltato la relazione del presidente Spagnolli e, dopo aver espresso un ringraziamento a Rumor, ha affermato che la situazione richiede una sollecita soluzione della crisi «su basi di chiarezza nei rapporti tra i partiti, nelle direttive economiche, nella efficienza dei poteri pubblici, nella politica di sviluppo economico e sociale», per cui ha auspicato «la ripresa di una fattiva collaborazione tra i partiti di centro sinistra, anche allo scopo di ricostituire le condizioni per un rapido rilancio della situazione economica».

Al direttivo democristiano della Camera, Andreotti ha detto che «qualcosa non ha funzionato negli ultimi tempi e il presidente del consiglio ne ha tratto la convinzione che dovesse aprirsi la crisi. Obiettivamente però, non è mancato al Governo l'appoggio operativo del Parlamento», che ha condotto in porto leggi importanti, per cui «chi auspicasse che per risolvere la crisi si sciogliesse il Parlamento, colpirebbe uno dei settori dello Stato che vive e funziona bene».

I partiti di centro sinistra, ha detto ancora Andreotti, debbono ritrovare al più presto lo spirito di coalizione. Nel dibattito sono emersi orientamenti come quelli profilatisi iersera alla direzione d.c. Il discorso di Andreotti a taluni è sembrato espressione della propria candidatura. Questa trova consenso in vari settori del suo partito.

Per quanto riguarda le altre candidature, è da dire che in appoggio ad una candidatura Colombo giocano i motivi del momento economico e sociale; la candidatura Moro torna consensi soprattutto nei settori di sinistra del suo partito; quella di Taviani è considerata invece nei settori della maggioranza della D.C. Quanto a Rumor, la sua è una candidatura che si collega a determinati sviluppi della crisi.

Questo è quanto si può dire per la D.C. Negli altri tre partiti le indicazioni vanno valutate con molto prudenza. Nel PSI, ad esempio, la candidatura Rumor è oggetto di polemiche, ovviamente; sembrano riscuotere maggior credito Moro e Colombo, e anche Taviani. I repubblicani sembrano favorevoli a Andreotti o a Taviani, in subordinata al ritorno di Rumor. Nel PSU, a parte la considerazione per Rumor, vi sono consensi anche per Taviani e Andreotti. Meno per Colombo.

Per quanto concerne la formula, siamo ancora all'indicazione per la ricostituzione del quadripartito di centro sinistra. Il PSI è contrario all'eventuale scioglimento anticipato; PSU e PRI invece prendono in considerazione anche questa eventualità, pur senza auspicarla.

Dopo le direzioni delle DC e del PSI, toccherà domani, a quelle del PSU e del PRI prendere posizione. E allora, tenendo conto anche delle prime risultanze delle consultazioni, si potrà fare una prima precisa sintesi della situazione. Iersera, com'è noto, la direzione del PSI ha concluso i suoi lavori poco dopo mezzanotte, approvando all'unanimità un documento, nel quale è definita come «grave svolta politica» la crisi «aperta fuori del Parlamento e dei partiti», e si aggiunge che il PSI «è consapevole dell'esistenza di opinioni diverse» fra i partiti della coalizione, ma non ritiene fossero così insuperabili da portare alla crisi, per la quale, secondo il PSI, spetta alla DC dare una indicazione.

La direzione della Democrazia cristiana ha invece concluso i suoi lavori poco dopo le 2 della notte, approvando unanime un ordine del giorno che dice: «La direzione centrale della DC, dopo un'introduzione del segretario politico, ha svolto un ampio esame della situazione in rapporto alla crisi di governo, e riconoscendo giuste le esigenze di chiarimento che hanno determinato le sue dimissioni, ha espresso all'on. Rumor e ai suoi collaboratori il fervido ringraziamento del partito per l'opera intelligente svolta con grande impegno e in condizioni difficili dinanzi ai gravi e complessi problemi del Paese.

«La direzione centrale, rilevato che il voto del 7 giugno ha confermato anche una precisa indicazione, nel senso di impegnare le forze democratiche di maggioranza in una comune responsabilità di governo, auspica che si determini un concreto, concorde atteggiamento dei quattro partiti, diretto a favorire la ripresa e il consolidamento della coalizione».

Secondo l'agenzia marotea «IPE», il cartello delle sinistre d.c. ha votato l'ordine del giorno conclusivo per due motivi: il primo «va individuato nelle modifiche apportate al documento originario, modifiche richieste in particolare dagli onorevoli Andreotti e Colombo per la parte relativa non all'approvazione delle dimissioni del Governo, ma al riconoscimento della validità delle esigenze di chiarimento addotte dall'on. Rumor a sostegno della crisi e che sarebbero potute essere rispettate, secondo quanto è emerso dallo stesso dibattito della direzione, attraverso altre vie. Il secondo motivo va individuato nella preoccupazione di avallare con una astensione o con un voto contrario la esistenza di una maggioranza estesa dalle correnti di Scalfaro a quelle degli onorevoli Andreotti e Colombo, maggioranza che invece non esiste, sia per il contenuto del dibattito svoltosi in direzione, sia per le già ricordate modifiche subite dal testo originario del documento conclusivo».

Una nota degli «amici» di Rumor e di Piccoli, diffusa dall'agenzia «Notizie parlamentari», ha espresso l'amarezza e la preoccupazione per «lo strano e contraddittorio atteggiamento assunto ieri in direzione dal cartello delle sinistre». La nota accusa gli esponenti delle tre correnti di incoerenza e di mancanza di obiettività, perché «mentre hanno approvato il documento che riconosce "giuste le esigenze di chiarimento" in base alle quali il presidente Rumor ha dato le dimissioni, nella loro dichiarazione di voto si sono richiamate invece alle critiche ed alle perplessità contro le dimissioni stesse, avanzate nei loro interventi».

Le «dimissioni dell'on. Rumor — prosegue la nota — rappresentano senza dubbio un trauma, ma un trauma necessario, perché, quando i nodi diventano insolubili, bisogna avere il coraggio di reciderli. Così è stato deciso dal presidente del consiglio in accordo con il partito, come l'on. Forlani ha correttamente sottolineato nel corso della riunione della direzione centrale. Parlare, quindi, di crisi "al buio" e, peggio, insinuare che si sarebbero potuti trovare altri mezzi meno drastici, significa non solo distorcere il dibattito dai suoi elementi essenziali ed inoppugnabili, ma sopprattutto prestarsi alla polemica dei nostri avversari, offrendo l'immagine di una D.C. non unità succuba delle lotte interne fra gruppi e persone, e tuttora alla ricerca di un equilibrio dall'apparenza inafferrabile».

In serata si è riunita la segreteria del PSU che ha preparato il documento che sottoporrà domani alla direzione. Il testo afferma che il PSU è per la ricostituzione di un governo di centro-sinistra, ma chiede garanzie su due problemi: quello delle giunte e quello economico. In realtà, nella polemica

R. P.

Continua in 2.a pagina



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il sen. Fanfani esce dall'udienza del Capo dello Stato

L'«ESCALATION» IN ALTRI INQUIETANTI DATI DI BAR-LEV

Tremila in Egitto i russi addetti ai «SAM»

Nel paese si trovano in totale ottomila soldati sovietici A Mosca Nasser tenta di strappare nuovi aiuti militari

Tel Aviv, 8

Il capo di stato maggiore israeliano, generale Haim Bar-Lev, ha dichiarato che «il numero dei militari sovietici in Egitto raggiunge attualmente gli ottomila uomini, tremila dei quali manovrano missili terra-aria, mentre gli altri svolgono funzioni di esperti o consiglieri dell'esercito egiziano». Bar-Lev, che ha fornito queste precisazioni in un'intervista pubblicata oggi dal quotidiano «Davar», ha inoltre affermato che l'aumento del numero dei serventi sovietici dei missili terra-aria «SAM-2», installati a metà strada tra Suez e Il Cairo, pone l'aviazione israeliana in stato di confronto diretto con i militari sovietici, «ciò — ha aggiunto — non impedirà tuttavia all'aviazione israeliana di adottare tutte le misure necessarie su Canale».

Il generale ha inoltre affermato che Nasser «ha chiesto all'URSS un aiuto militare urgente». «I problemi interni, le difficoltà economiche e l'opposizione in seno all'esercito — ha aggiunto — creano pericoli per il regime egiziano, e Mosca è intervenuta allo scopo di impedirne la caduta». Il capo di stato maggiore israeliano teme il pericolo di un aumento degli effettivi sovietici in Egitto, ma ritiene che «ciò potrà essere impedito dalle misure che potrebbero adottare gli Stati Uniti e dall'atteggiamento di Israele».

Bar-Lev ha sottolineato che gli egiziani sperano di attraversare il Canale, ma ha aggiunto che, nell'attuale situazione, essi non hanno alcuna probabilità di realizzare tale impresa. «Per compierla — ha affermato — dovrebbero disporre di una superiorità assoluta sull'aviazione israeliana, e anche allora non potrebbero essere certi della riuscita del loro tentativo». Riferendosi ai colloqui di Nasser a Mosca, Bar-Lev ha detto infine che «potrebbero essere decisivi per quanto concerne l'intervento sovietico nelle operazioni militari in Egitto».

Secondo il generale Hayim Herzog, ex capo dei serivizi d'informazione militari e attualmente commentatore militare della radio israeliana, «Nasser sta cercando di realizzare, grazie all'aiuto sovietico, la prima delle promesse che aveva fatto nel suo discorso di Bengasi: impedire agli aerei israeliani di volare nel cielo del Canale». Questo impegno, ha detto Herzog, è una condizione essenziale per assolvere le due altre promesse fatte da Nasser: stabilire una parità aerea e far sbarcare truppe egiziane sulla riva orientale del Canale. «Le promesse di Bengasi — ha aggiunto — faranno la fine di tutte le altre promesse di Nasser, e noi sapremo trovare la risposta al sistema di difesa antiaerea sovietico-egiziano».

Herzog ha osservato che i sovietici hanno tratto la debita lezione dalla distruzione, da parte dell'aviazione israeliana, della base di missili terra-aria «SAM-2» che, circa un anno fa, avevano installato nella zona del Canale. Le rampe di lancio, ha aggiunto, non sono più isolate, ma sono installate a intervalli tali da potersi «coprire» reciprocamente. Il generale ha precisato che le basi di «SAM-3» si trovano a una cinquantina di chilometri dal Canale, mentre quelle dei «SAM-2» non ne distano più di 20 chilometri.

Parlando durante la stessa trasmissione della radio israeliana, il professor Nadav Safran, un docente dell'università di Harvard, che è considerato uno dei migliori esperti americani di problemi mediorientali, ha dichiarato che, a suo parere, «il Presidente Nasser è andato a Mosca per chiedere ai sovietici la partecipazione dei loro piloti ai combattimenti nella zona del Canale, il che gli permetterebbe di stabilire quella parità aerea con Israele della quale ha parlato nel suo discorso di Bengasi». Secondo Safran, i dirigenti sovietici sono divisi a tale proposito, il che spiega — ha detto — la riunione del comitato centrale e il prolungamento del soggiorno di Nasser a Mosca.

La situazione

Il Capo dello Stato ha avviato le consultazioni di prammatica per la soluzione della crisi ricevendo, al Quirinale l'ex presidente della Repubblica Gronchi. Subito dopo hanno avuto ampi scambi di idee con il Capo dello Stato i presidenti dei due rami del Parlamento, Pertini e Fanfani, nessuno dei quali ha voluto rilasciare dichiarazioni. Molto lo quace è stato invece l'ex presidente della Costituente Terracini, il quale ha ribadito le note critiche comuniste al centro-sinistra.

Saragat ha poi ricevuto gli ex presidenti del consiglio e delle camere Leone, Pella, Zelioli Lanzini, Bucciarelli Ducci e Parri. Questi ultimi due, in particolare, hanno sollecitato nelle dichiarazioni rilasciate al termine dei colloqui, un ritorno del Governo alle Camere, perché dal dibattito parlamentare scaturiscano le indicazioni più valide per la soluzione della crisi. Oggi le consultazioni proseguiranno con Merzagora, Moro e i rappresentanti dei gruppi parlamentari e dei partiti.

Gli sviluppi e le prospettive della crisi continuano intanto a essere al centro dell'attenzione degli organi direttivi e dei gruppi parlamentari dei partiti. Ieri si sono riunite le direzioni del PCI, la segreteria del PSU, i gruppi parlamentari della D.C. e del PSIUP. Oggi spetterà alle direzioni socialdemocratica e repubblicana pronunciarsi sulle prospettive di soluzione della crisi, così come hanno già fatto le direzioni socialista e democristiana. Cominciano a delinearsi le prime voci circa le candidature alla poltrona lasciata libera da Rumor. In proposito si fanno i nomi di Moro, Taviani, Andreotti, ma i nomi che per ora restano sul fondo e che appaiono i più accreditati sono quelli di Fanfani e di Rumor.

Il capo di stato maggiore israeliano, Bar-Lev, ha fornito ulteriori indicazioni sulla presenza sovietica in Egitto, affermando che sono ottomila i soldati russi stanziati nel paese arabo, tremila dei quali addetti ai missili terra-aria «SAM 2» e «SAM 3». Secondo Bar-Lev (e anche a detta di altre autorevoli fonti israeliane), attualmente Nasser starebbe incitando i capi sovietici a fornire all'Egitto un più accentuato aiuto militare, e proprio per questo avrebbe prolungato la sua permanenza a Mosca.

GLI S. U. ESPRIMONO preoccupazione a Mosca

Washington, 8

L'ambasciatore americano a Mosca, Jacob Beam, ha ricevuto istruzioni di esprimere al ministro degli esteri sovietico, Gromiko, il senso di preoccupazione del Governo degli Stati Uniti per la crescente tensione del Medio Oriente: lo ha annunciato oggi un portavoce del Dipartimento di Stato, il quale si era limitato, in un primo tempo, a dire che Beam era stato incaricato di sollecitare un incontro con Gromiko, allo scopo di discutere «argomenti di mutuo interesse». Interrogato ripetutamente dai giornalisti, il portavoce ha poi ammesso che l'argomento del Medio Oriente avrebbe costituito uno dei temi dell'incontro.

Una presa di posizione sull'argomento è venuta, oggi, dall'ambasciata di Israele a Washington: in un documento diffuso fra i corrispondenti della capitale, l'ambasciata asserisce che l'Unione Sovietica sta cercando una posizione di predominio nel Medio Oriente, e desidera imporre agli Stati della regione una soluzione di suo gradimento.

Come si apprende da fonti bene informate, il Governo americano sta esaminando attentamente la situazione dell'equilibrio militare nella zona. La sua posizione, come rilevano gli osservatori, non è facile: da un lato, esso sembra essere divenuto particolarmente sensibile ai gridi d'allarme d'Israele e, da un altro, sa bene che uno degli intendimenti di Tel Aviv è quello di ottenere l'accoglimento della vecchia richiesta di forniture di nuovi aerei cacciabombardieri «Phantom». Una eventuale accettazione da parte dell'America su questo punto — affermano le fonti governative — non farebbe che inimicare maggiormente agli Stati Uniti i sentimenti dei Paesi arabi, con conseguenze gravissime sul piano diplomatico ed economico.

QUARANTASEI FERITI

SPARANO CONTRO I NEGRI gli agenti ad Asbury Park

Asbury Park, 8

Per la terza sera consecutiva, violenti incidenti tra polizia e gruppi di giovani negri sono avvenuti ad Asbury Park, nel New Jersey. Stavolta i disordini sono stati ancora più violenti delle altre sere, e gli agenti hanno aperto il fuoco contro i dimostranti: 46 persone sono rimaste ferite, la maggior parte da colpi d'arma fuoco. I disordini sono scoppiati quando una folla di oltre mille giovani negri ha tentato di invadere le zone del centro, finora risparmiate dai disordini: quarantasei feriti (di cui quattro gravi), un centinaio di arresti, altri incendi e saccheggi sono il bilancio degli scontri, protrattisi per oltre otto ore.

La polizia sostiene di avere sparato in aria a scopo intimidatorio, ma i medici degli ospedali dove i feriti sono stati ricoverati hanno confermato che tutti sono stati raggiunti da colpi d'arma da fuoco. Lo stesso comandante della polizia statale, colonnello Ralph Emerson, ha smentito la presenza di «franchi tiratori» fra i dimostranti (di cui avevano parlato alcuni funzionari di polizia) e non ha escluso che qualche agente abbia «perduto il controllo». Una delegazione di esponenti della comunità negra ha chiesto al sindaco l'immediato ritiro di tutte le forze di polizia «esterne».

La sparatoria è cominciata poco dopo il tramonto, quando un migliaio di giovani negri, nonostante il coprifuoco, ha dato l'assalto alle barriere erette dalla polizia intorno al quartiere di colore, tentando di raggiungere il centro commerciale. Le forze dell'ordine hanno eseguito diverse cariche, finché i rivoltosi non hanno preso a lanciare «bottiglie Molotov», mattoni, sassi e bottiglie, costringendole a ritirarsi.

Oggi la cittadina — che conta 20 mila abitanti — appariva sotto controllo: le strade erano semideserte, i negozi chiusi e il traffico quasi inesistente. I capi della comunità di colore, le autorità comunali e i rappresentanti delle forze dell'ordine sono rimasti in riunione per oltre dieci ore in municipio: al sindaco è stata presentata una lista di dieci punti, fra cui la richiesta per il ritiro degli agenti della polizia statale e dei contingenti di polizia delle località vicine, la formazione di una commissione d'inchiesta, l'amnistia per tutti gli arrestati, l'adozione di un programma di rinnovamento urbanistico nel «ghetto» negro, l'imposizione del blocco dei fitti e posti di lavoro per almeno cinquecento disoccupati.

AMARE CONSTATAZIONI DEL MINISTRO DELLE FINANZE

114 miliardi il «prezzo» di uno sciopero generale

A tanto sarebbero ammontate le perdite dell'economia nazionale se si fosse effettuata la giornata di «protesta per le riforme»

Roma, 8

Una giornata di sciopero generale avrebbe fatto perdere al Paese circa 114 miliardi: lo afferma il ministro delle Finanze, Preti, in un articolo pubblicato oggi dall'«Umanità». Il Ministro inizia il suo articolo ricordando che, nel 1969, il prodotto lordo nazionale è stato di 45 mila 565 miliardi, così suddivisi: 17 mila 720 per l'industria, 17 mila 447 per le attività terziarie, 5137 per l'agricoltura e 5261 per la pubblica amministrazione.

«Nel 1970 — prosegue Preti — calcolando che il reddito nazionale aumenti, sia pure in misura ridotta, e tenendo conto del sicuro aumento dei prezzi, il prodotto delle attività industriali potrebbe essere di circa 19 mila miliardi, e così pure quello delle attività terziarie. Il prodotto dell'agricoltura e della pubblica amministrazione potrebbero aggirarsi ciascuno su 5500 miliardi».

In queste condizioni — prosegue Preti — che cosa sarebbe costato lo sciopero generale del 7 luglio, se avesse avuto luogo e se avesse avuto successo? Il blocco pressoché completo delle attività industriali, tenendo conto anche di certi strascichi, avrebbe privato il Paese di un duecentocinquantesimo della produzione industriale, ossia di 76 miliardi. Per quanto riguarda la pubblica amministrazione, il danno economico sarebbe stato pressoché nullo o, comunque, non determinabile in cifre; la stessa cosa può dirsi per il settore dell'agricoltura, dove il lavoro non è continuo come nell'industria.

Diverso — afferma poi il ministro — il discorso per quanto riguarda le attività terziarie. Si può calcolare che, in questo settore, una giornata di sciopero generale diminuisca il prodotto globale dello anno di un cinquecentesimo: facendo pertanto riferimento a un prodotto di 19 mila miliardi, la perdita, se lo sciopero si fosse svolto, sarebbe stata di 38 miliardi.

In totale quindi — rileva Preti — 76 più 38, uguale 114 miliardi. «E' una cifra — sottolinea il Ministro — veramente enorme», e aggiunge: «I sindacati avanzano richieste soprattutto nel settore della casa e della sanità. Ebbene, con questi 114 miliardi, quanti vani di case operaie possono costruirsi? Se calcoliamo un milione per vano il costo di un'abitazione economico-popolare, si fa presto a dedurre che, con l'equivalente di una giornata di sciopero generale, si possono costruire più di centomila vani.

Per questa e per altre ragioni, prosegue Preti, «i sindacati socialdemocratici si sono opposti decisamente al cosiddetto sciopero generale per le riforme. In realtà, quello sciopero generale privava l'economia del Paese di più di cento miliardi, che potevano essere molto utilmente impiegati proprio per destinarli a riforme capaci di andare incontro alle attese dei lavoratori.

«Ci è voluta — conclude Preti — una crisi di Governo per far revocare uno sciopero, che non poteva avere alcuno sbocco immediato e che poteva benissimo estrinsecarsi in cinque minuti di silenziosa fermata durante la giornata lavorativa. Tutto questo è profondamente doloroso».

SI E' FERMATA L'ATTIVITA' LEGISLATIVA IN AULA E NELLE COMMISSIONI

Fitti, famiglia, «fuori ruolo» e «fondi» bloccati dalla crisi

L'assemblea di Montecitorio in questo periodo discuterà solo il nuovo regolamento
Prevedibile il dibattito sui decreti governativi per la scuola - Il resto in autunno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 8

La crisi di governo ha avuto sul piano parlamentare l'immediato riflesso di «bloccare» l'attività legislativa sia in assemblea che nelle commissioni, anche se come ha annunciato il presidente Pertini la Camera si riunirà nei giorni 14, 15 e 16 per discutere il nuovo progetto di regolamento dell'assemblea, predisposto dalla giunta del regolamento con il contributo di tutti i gruppi politici.

E' nelle previsioni che, nel corso dei lavori di tali sedute, l'assemblea di Montecitorio esamini la conversione in legge dei sei decreti deliberati dal Governo nei giorni scorsi in favore del personale insegnante e non insegnante della scuola. Com'è ormai prassi, anche durante la crisi di governo, la Camera si è sempre riunita per affrontare la discussione di provvedimenti urgenti, quali sono i decreti-legge, la cui conversione definitiva dovrà avvenire, da parte dei due rami del Parlamento, entro 60 giorni dalla loro pubblicazione nella «Gazzetta ufficiale», pena la loro decadenza.

Dei provvedimenti legislativi «bloccati» nelle commissioni a seguito della crisi di governo, ricordiamo quelli più importanti e di rilievo politico, economico e sociale, il cui iter, ora «sospeso», sarà proseguito, in autunno, quando la Camera riprenderà i propri lavori dopo la sospensione per le vacanze estive che sono previste a conclusione del voto di fiducia al nuovo Governo.

Alla commissione speciale per i fitti è stato interrotto l'esame preliminare dei provvedimenti sull'equo canone e sulla disciplina giuridica dell'avviamento commerciale e sulla tutela delle locazioni di immobili adibiti a impresa o ad attività commerciale, artigiana e turistica. Questo complesso di proposte era all'esame di un comitato ristretto incaricato di elaborare un testo unificato in attesa che il Governo facesse conoscere il proprio punto di vista in merito.

Alla commissione affari costituzionali, il provvedimento più rilevante bloccato riguarda la istituzione dei tribunali amministrativi regionali, corollario necessario all'attuazione dell'ordinamento regionale, e che la commissione già aveva cominciato a esaminare in sede legislativa con la volontà unanime di tutti i gruppi politici di varare al più presto il testo che in proposito era stato elaborato dal comitato ristretto.

Alla commissione interni è rimasta «sospesa» la discussione degli articoli e degli emendamenti connessi del progetto sulla protezione civile per il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità.

Alla commissione giustizia il provvedimento più importante riguarda la riforma del diritto di famiglia, all'esame di un comitato ristretto incaricato di unificare le numerose proposte d'iniziativa parlamentare presentate sullo argomento. Nel frattempo, la commissione, oltre a esaminare provvedimenti per il «ritocco» degli organici dei magistrati stava discutendo, in sede referente, la proposta del socialista Lepre che prevedeva di portare a 18 anni il raggiungimento della maggiore età.

La commissione finanze e tesoro, che nelle ultime settimane è stata impegnata con la riforma tributaria, aveva ripreso la discussione di due rilevanti provvedimenti legislativi: la disciplina dei fondi comuni di investimento, già approvata dal Senato, e le agevolazioni fiscali per gli aumenti di capitale delle società quotate in borsa. Entrambi questi provvedimenti, che la commissione ha all'ordine del giorno dei propri lavori in sede referente, avevano già avuto il parere favorevole delle commissioni interessate a esprimere il proprio avviso di competenza.

La commissione istruzione ha dovuto sospendere l'esame del complesso delle proposte sul reclutamento e la immissione nei ruoli dei professori della scuola secondaria, inferiore e superiore, «fuori ruolo» nonché la discussione dei criteri per la elaborazione del nuovo stato giuridico del personale della scuola secondaria che il Governo si era impegnato a presentare entro il 10 luglio.

Le commissioni industria e lavori pubblici erano impegnatitato ristretto, la nuova disciplina del settore commerciale mentre la commissione trasporti avrebbe dovuto definire, proprio in questa settimana il disegno di legge che prevede la spesa di 35 miliardi per la costruzione dei nuovi aeroporti di Firenze, Cagliari e Agrigento e per il completamento delle opere idonee a trasformare in scali civili aeroporti militari.

Infine la commissione agricoltura, in sede referente, ha dovuto sospendere la discussione dei provvedimenti per la valorizzazione della montagna e la nuova disciplina legislativa delle affittanze agricole già approvata dal Senato, che è tenute ad esaminare, in sede di coesaminata, congiuntamente con la commissione giustizia.

R. R.

LO SCIOPERO E' STATO RIDOTTO A UN SOLO GIORNO

Domani si riuniscono gli ospedalieri a Roma

Una massiccia protesta davanti al San Camillo
Favorevoli reazioni al «pacchetto» di Lauricella

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Gli assistenti e aiuti ospedalieri scenderanno in sciopero venerdì 10 luglio, come era già stato preannunciato, ma limiteranno l'astensione dal lavoro a sole 24 ore. Per lo stesso giorno l'ANAAO (Associazione degli assistenti ed aiuti ospedalieri) ha indetto una grande manifestazione di protesta che si svolgerà durante la mattinata nel piazzale antistante lo ospedale romano di San Camillo, ove converranno aiuti e assistenti da ogni parte d'Italia.

Il prof. Pietro Paci, presidente dell'ANAAO, ha sottolineato che «lo sciopero è stato limitato a un giorno solo, per sottolineare la nostra protesta; è un atto simbolico che non ci impedirà di proseguire nelle nostre rivendicazioni non appena sarà formato il Governo».

«Nel corso della manifestazione che terremo al San Camillo — ha proseguito il prof. Paci — cercheremo di fare un punto della situazione, ribadiremo la nostra richiesta per la immediata applicazione del contratto nazionale di lavoro e per l'abolizione dei concorsi ospedalieri, così come sono configurati attualmente». Questa degli ospedalieri è praticamente l'unica grossa vertenza rimasta in piedi. La mancanza del Governo, e quindi dell'interlocutore, ha infatti provocato una battuta di arresto per le altre questioni sul tappeto. Continuano intanto le valutazioni e i commenti in merito alle riforme, già oggetto dell'ampio dialogo Governo - sindacati.

Un commento favorevole hanno avuto, da parte del segretario confederale della CGIL, Montagnani, le proposte per una nuova politica della casa, formulate dal ministro dei lavori pubblici Lauricella, e rese note nei giorni scorsi. «Ho visto con estremo interesse — ha dichiarato Montagnani — le dichiarazioni del ministro Lauricella titolare dei lavori pubblici. Nella situazione che non si sa immaginare più grave che è stata determinata dalle improvvise dimissioni dei presidente del consiglio, la comunicazione del ministro Lauricella è un contributo di ulteriore chiarezza sulle cause di merito che hanno suggerito la crisi di governo».

Anche il segretario generale della UIL, Ruggero Ravenna, ha espresso un giudizio positivo sulle proposte del ministro Lauricella. «La presentazione da parte del ministro dei lavori pubblici Lauricella di un organico "pacchetto" per una nuova politica della casa — ha dichiarato Ravenna — mette ancor più in evidenza non solo l'urgenza che tale problema riveste, ma soprattutto la giustezza delle richieste avanzate dalle confederazioni in tale materia.

«Ciò che ci ha sorpreso — ha proseguito Ravenna — è il fatto che il "pacchetto" fosse già nelle mani del presidente del consiglio, e quindi disponibile per essere esaminato in una riunione del Consiglio dei ministri e in quella già prevista tra Governo e sindacati.

«Al di là delle valutazioni di merito sul pacchetto — ha concluso il segretario generale della UIL — occorre rilevare come questa crisi confermi sempre più il chiaro tentativo di affossare le legittime richieste dei lavoratori».

R. P.

LE CONSULTAZIONI



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — L'ex Presidente della Repubblica, senatore Giovanni Gronchi, esce dallo studio del Capo dello Stato, dopo esser stato ricevuto per le consultazioni sull'attuale crisi di governo

COMINCIATE LE MANOVRE DEL 5.o CORPO D'ARMATA

Battaglia di «Aquile» sul Carso monfalconese

La prima fase dedicata alla fanteria - Impiegati i nuovi «VTC M 113»
Oggi nuova esercitazione nell'Isontino - La «Patussi» caserma - modello

Udine, 8

Ha avuto inizio questa mattina la fase dell'esercitazione «Trotto», la conclusiva del 5.o Corpo d'Armata, che come ogni anno conclude il ciclo di addestramento delle truppe e dei quadri con la prova pratica sul terreno di quanto è stato oggetto di addestramento per un anno intero.

Questa prima fase è stata denominata «Aquila bianca e Aquila arancione» ed è stata dedicata all'impiego della fanteria. L'esercitazione, che sviluppava il tema generale della contraffensiva, ha avuto come teatro la zona del Carso monfalconese, e si prefiggeva lo scopo di dimostrare la possibilità di impiego del raggruppamento tattico di fanteria, di quell'unità militare cioè che ha come base il reggimento di fanteria, al quale di volta in volta, a seconda delle esigenze di impiego, vengono affiancate unità di altre armi.

Oggi si trovavano di fronte, secondo il presupposto della esercitazione, il partito Azzurro, costituito dal raggruppamento tattico di fanteria «Grizzano» (con base il 183.o reggimento fanteria Nembo, il 33.o reggimento di artiglieria da campagna, due plotoni del Genio pionieri ed elicotteri, tutte forze della divisione Folgore) e il partito Arancione, formato dal raggruppamento tattico «Doberdò» (con base l'82.o reggimento fanteria Torino, sempre della divisione Folgore).

Secondo il tema dell'azione controffensiva, il partito Azzurro, dopo che si era esaurita progressivamente la spinta offensiva iniziale del partito Arancione, riceveva l'ordine di spingere a fondo l'azione offensiva e di eliminare le forze di Monte Sei Busi e di Bosco Cappuccio. Questo quindi il tema dell'azione odierna, che è stata condotta in «bianco» con l'impiego cioè di munizionamento a salve e che in sostanza prevedeva un'azione diretta da Est verso Ovest, senza cioè che venissero riprodotti temi di altre battaglie, combattute in passato in queste terre. Uno dei lati più interessanti di questa prima fase è stato senza dubbio l'impiego dei mezzi cingolati semi-blindati «VTC M 113», che sono stati assegnati recentemente ai reggimenti di fanteria, quali mezzi di trasporto su terreni particolari, quali ad esempio quelli di natura carsica.

Domani si svolgeranno la seconda e la terza fase della «Trotto», che sono state denominate «Pantera 1» e «Pantera 2» e che saranno dedicate rispettivamente all'impiego delle unità meccanizzate e a quello delle unità corazzate. Per ragioni di presupposti tattici è stato idealmente previsto un tempo di neutralizzazione di sei giorni; l'azione si svolgerà questa volta nella zona della pianura friulana, compresa tra il fiume Tagliamento e la confluenza dei torrenti Meduna e Cellina.

Nel pomeriggio di oggi i rappresentanti della stampa, che sono stati invitati a partecipare all'esercitazione, si sono recati in visita alla caserma «Patussi» di Tricesimo, che ospita il comando e un battaglione del 114.o reggimento fanteria della divisione Mantova.

La «Patussi» è una delle caserme tipo del 5.o Corpo d'Armata, ed è veramente quanto di più razionale e di più modernamente attrezzato si possa concepire nel quadro del miglioramento delle condizioni di vita della truppa verso il quale sono diretti gli sforzi maggiori dell'Esercito.

In occasione della visita hanno parlato il colonnello De Carlini, Capo di Stato Maggiore del 5.o Corpo d'Armata, che raggruppa praticamente un terzo delle forze del nostro Esercito e ha giurisdizione su 106 caserme, e il comandante del reggimento, colonnello Belisario, che ha fatto la storia del reggimento e che ha illustrato ai presenti la struttura e le attrezzature di questa caserma, ponendo anche l'accento sull'attività culturale che vi si svolge e sugli accorgimenti che tramite sale giochi per la televisione, ritrovo e la sala cinematografica, in cui ogni sera viene proiettato un film diverso, si studiano per far vivere i militari nelle migliori condizioni ambientali possibili.

Giorgio Verbi

Incontro di Donat Cattin con la Federstampa

Roma, 8

Il ministro del lavoro e della previdenza sociale on. Donat Cattin ha ricevuto, alle ore 12.15 il consiglio direttivo e l'ufficio sindacale della Federazione nazionale della stampa italiana. Ne informa un comunicato della Federstampa.

Nel corso dell'incontro, che si è protratto fino alle 14, i rappresentanti dei giornalisti hanno informato il ministro della decisa volontà della categoria di intensificare l'azione sindacale in corso per la questione del «settimo numero», che è collegata non solo con l'esigenza di mantenere l'attuale livello occupazionale della categoria, ma altresì con quello, non meno importante, di garantire, attraverso una disciplina uniforme, la sopravvivenza di tutte le testate.

Il ministro si è poi informato degli aspetti più tipici e qualificanti del rinnovo del contratto di lavoro giornalistico, e degli altri problemi sindacali della categoria. Il consiglio direttivo tornerà a riunirsi a Roma martedì 14 luglio, alle 16 nella sede federale.

UNA NOTA VATICANA

E' INUTILE NASCONDERSI la gravità del momento

Città del Vaticano, 8

«L'Osservatore della domenica», in una nota, premesso che «è inutile nascondersi la gravità del momento», afferma che le divergenze sorte tra la coalizione dei partiti al governo e che hanno portato alla crisi del gabinetto Rumor, «rendono molto perplessi sulla possibilità di formare un nuovo governo quadripartito su basi ancora più esplicite di quelle fissate a suo tempo con il noto preambolo Forlani».

La nota conclude osservando che «questo è il momento in cui il cronista deve attenersi realmente alla cronaca, senza azzardare previsioni o cedere alla tentazione delle ipotesi».

LA NOTA VATICANA TRASMESSA A LISBONA

NON ERA POLITICA L'UDIENZA AGLI AFRICANI

Il Papa incoraggiò i tre guerriglieri antiportoghesi a far uso di mezzi pacifici - Nessuna parola d'offesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 8

La nota di «spiegazioni», indirizzata dalla Santa Sede al Governo di Lisbona sulla vicenda dell'udienza concessa dal Papa ai rappresentanti dei movimenti di resistenza in Angola, Mozambico e negli altri territori africani dipendenti dal Portogallo, è stata trasmessa nel pomeriggio di ieri alla nunziatura apostolica nella capitale lusitana, che ha provveduto a inoltrarla al ministero degli esteri.

Il testo non è stato reso noto in Vaticano; almeno per ora. Le uniche informazioni sul contenuto provengono da Lisbona e le ha date, in un discorso televisivo durato sette minuti il «premier» Caetano.

La nota vaticana dichiara che l'udienza non ha avuto alcun significato politico, e che «le parole pronunciate dal Papa si sono limitate a incoraggiare i tre "leaders" a far uso di mezzi pacifici per ottenere i loro scopi: erano parole indirizzate a cattolici e cristiani, perché come tali si erano definiti nel chiedere l'udienza».

Sempre secondo le dicniarazioni del primo ministro portoghese «la nota vaticana aggiunge che non è stata detta dal Papa alcuna parola che possa suonare offesa al Portogallo, o esprimere mancanza di rispetto per la sua dignità, o un giudizio sulla sua politica o una interferenza nei suoi affari politici... Il Papa afferma che egli non benedice e non può benedire terroristi: non può dare il benvenuto a coloro che per tanti anni hanno sparso dolore e rovina nei territori portoghesi, e afferma che non può sancire la ribellione armata contro un Governo legittimo che mantiene relazioni amichevoli con la Santa Sede, né può negare la benevolenza mostratagli dal Portogallo durante la visita al Santuario di Fatima nel 1967».

Si tratta, ripetiamo, di informazioni provenienti da Lisbona: naturalmente per avere una informazione più completa sull'atteggiamento della Santa Sede bisognerà esaminare il testo ufficiale dello nota vaticana. Talora, nell'accorto linguaggio diplomatico della segreteria di Stato possono aversi sfumature che il «premier» portoghese non ha avuto alcun interesse a sottolineare; a ogni modo un fatto fin d'ora appare evidente: la precisa volontà della Santa Sede di non offrire pretesti per un aggravamento della «crisi diplomatica», e nel contempo di considerare chiusa la vicenda.

Nel contempo, ribadendo il valore «non politico ma esclusivamente religioso» dell'udienza il Papa implicitamente ribadisce il suo diritto, in un piano di superiore paternità, di poter accogliere in Vaticano tutte le persone che ritiene opportuno ricevere.

Secondo notizie da fonte portoghese, il premier Caetano aveva pronti due discorsi, uno dei quali «più duro» nel caso non lo soddisfacesse la nota vaticana. Questa, invece, stando alle sue dichiarazioni, lo ha invece completamente soddisfatto. Dichiarando, infatti, ormai chiusa la questione ha affermato: «Peccato che i servizi del Vaticano siano lenti, come le burocrazie di molte nazioni. Se le chiare spiegazioni fossero venute prima si sarebbero evitate illazioni e dolori fra i fedeli e tante preoccupazioni tra statisti e diplomatici».

A. Paglialunga

CGIL: MAI PROPOSTO lo sciopero a oltranza

Roma, 8

La notizia che il segretario generale della CGIL Luciano Lama, nel corso della riunione comune delle segreterie confederali della CGIL, CISL e UIL svoltasi dopo l'annuncio delle dimissioni del governo, abbia proposto alle altre due confederazioni che lo sciopero generale del 7 luglio fosse portato avanti «a oltranza» è stata smentita sia dalla CISL che dall'UIL.

VIAGGIO INATTESO DEL PRIMATE D'OLANDA

ALFRINK A ROMA INVITATO DA PAOLO VI

E' desiderio del S. Padre di esaminare con il cardinale la situazione concreta della Chiesa nei Paesi Bassi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 8

La notizia dell'odierno viaggio del cardinale Alfrink a Roma, data dalla segreteria della conferenza episcopale olandese e resa nota da agenzie di stampa, è giunta inattesa nel mondo ecclesiastico romano, ma come è ovvio, ha suscitato interesse.

Nel comunicato emesso a Utrecht si afferma che la visita avviene in seguito ai colloqui e alla corrispondenza intercorsa negli ultimi mesi tra la Santa Sede e il cardinale Alfrink e «il Santo Padre — viene precisato — ha manifestato il desiderio che il cardinale si rechi a esaminare con lui, e con i più vicini collaboratori, il modo di applicare alla situazione concreta della Chiesa olandese i principi chiaramente affermati nella lettera che il Papa ha inviato il due febbraio scorso al suo segretario di stato».

E' stato dunque, un gesto «distensivo» da parte del Papa che, senza attendere il primo passo da parte del cardinale, lo ha invitato «a colloquio». Non, dunque, a un «rendere rationem», ma a un incontro costruttivo che tenga conto della «situazione concreta della Chiesa olandese».

Da parte sua il cardinale, nei giorni scorso, in occasione della celebrazione del cinquantesimo sacerdotale di Paolo VI, aveva riaffermato in un discorso, riportato dalla radio vaticana, tutta la sua stima per Paolo VI, riconoscendo che in tutte le sue decisioni il Pontefice agiva con retta coscienza e preciso impegno pastorale.

Non è dato sapere, per ora, quanto tempo il cardinale Alfrink, che è accompagnato dall'abate Ter Steeg, segretario della conferenza episcopale, si tratterrà a Roma: probabilmente più giorni, dato che oltre il Papa dovrà vedere anche i suoi più vicini collaboratori.

Al celibato sacerdotale, messo in questione dal Concilio pastorale olandese svoltosi nel gennaio scorso, era dedicata la lettere scritta il 2 febbraio scorso da Paolo VI al suo segretario di stato cardinale Villot. In essa il Papa, contro certe deduzioni e conclusioni della predetta assise, riconfermava la dottrina tradizionale della Chiesa cattolica sul celibato; si diceva profondamente addolorato per le dichiarazioni pubbliche rese note in Olanda nei giorni antecedenti, e preoisava il suo atteggiamento di fronte, alla proposta, fatta dallo stesso Concilio pastorale, di permettere il matrimonio dei preti.

Il cardinale Alfrink manca da Roma da oltre dieci mesi.

Ar. Pa.

DALLA PRIMA PAGINA

Il PSU chiede

delle ultime 24 ore sembra che sia stato lasciato cadere nel dimenticatoio uno dei più importanti motivi che stanno alla base dell'apertura della crisi, cioè il forte dissenso esistente nel Governo a proposito della situazione economica e dei provvedimenti da adottare. E' evidente che condizione pregiudiziale per la ricostituzione del centro-sinistra è una intesa sulle direttrici della politica economica e finanziaria del governo.

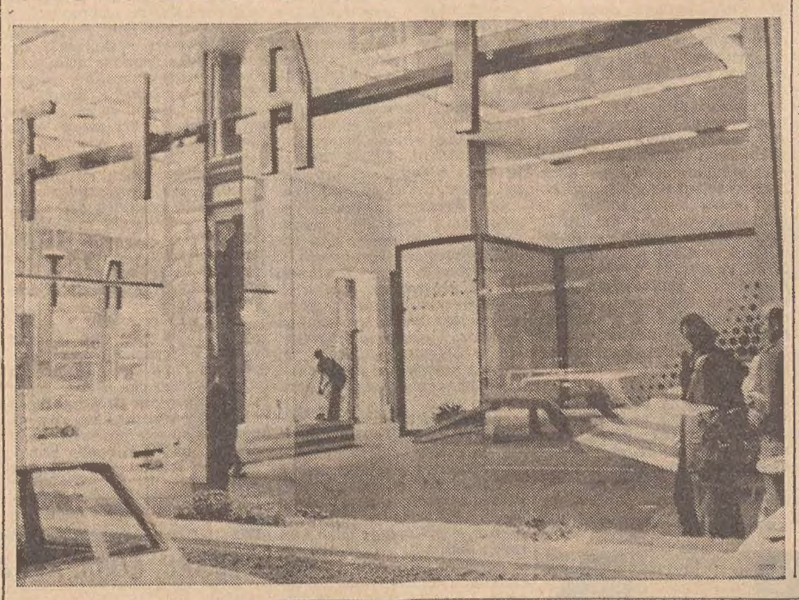
Ci sono alcuni nodi molto importanti da sciogliere; sino a qualche giorno fa i socialisti non volevano neanche sentir parlare di provvedimenti congiunturali, adesso invece, anche alla luce del documento approvato ieri sera dalla loro direzione, hanno attenuato questa loro intransigenza. Però bisognerà discutere in concreto quali linee adottare e quali provvedimenti, di conseguenza, deliberare. Colombo propone di produrre di più ed esclude una svalutazione. Altri, come ad esempio Carli, sarebbero per una politica deflazionistica, cioè per una restrizione dei consumi.

Comunque, il tema economico e finanziario sarà quello dominante nelle trattative che il presidente incaricato dovrà condurre con le delegazioni degli altri partiti di centro-sinistra. Lo ha sottolineato lo stesso Presidente della Repubblica nei colloqui che ha avuto lunedì con Mancini e oggi iniziando le consultazioni. Naturalmente, c'è poi anche il problema delle giunte.

«L'Umanità», organo del PSU, ha preso oggi posizione contro le decisioni unanimistiche adottate dalle direzioni del PSI e della D.C. «Queste unanimità fittizie — scrive il giornale socialdemocratico — che degradano i problemi al punto in cui diventa facilissima la loro soluzione puramente verbale, avrebbero qualche possibilità di far costituire governi se le condizioni non fossero quelle che sono, tali cioè che, giudicate da ottimisti o da pessimisti, mettono pur sempre capo ad un unico sbocco: non è possibile uscire da una situazione ogni giorno più pericolosa per la classe operaia e per la democrazia senza una politica».

R. P.

Attentato contro la FIAT



Milano, 8

Un attentato è stato compiuto tra le quattro e mezza e le cinque di stamane contro il salone di rappresentanza milanese della FIAT, in via Dante. Ignoti, dopo avere rotto con una spranga di ferro una delle vetrine, hanno gettato all'interno del salone due bottiglie piene di benzina, una delle quali è esplosa provocando lievi danni.

La polizia, giunta subito dopo sul posto assieme ad alcuni funzionari della società torinese, ha trovato la spranga di ferro e la bottiglia incendiaria inesplosa. Sono in corso indagini per identificare i responsabili dell'attentato. L'intero edificio che ospita il salone di rappresentanza è di proprietà della FIAT; ai piani superiori vi sono diversi uffici commerciali della industria torinese.

Al momento dell'attentato si trovava esposta una sola autovettura. I danni, secondo quanto dichiarato dalla direzione milanese della FIAT, ammontano a circa 200 mila lire. Il danno deriva in massima parte dalla rottura del grande cristallo temperato della vetrina, che dovrà essere completamente sostituito.

Nella telefoto Ansa al «Piccolo» il salone con al centro il grande cristallo distrutto, all'interno un inserviente e alcuni agenti di polizia.

RISULTATI CONSEGUITI DALLA STET NEL '69

OTTO MILIONI E MEZZO I TELEFONI IN ITALIA

Ci sono quasi sedici apparecchi ogni 100 abitanti

Torino, 8

Sei milioni di abbonati, otto milioni e mezzo di apparecchi, una densità telefonica di 15,7 telefoni ogni cento abitanti sono i risultati più importanti conseguiti nel 1969 dal gruppo STET, la cui assemblea si è svolta oggi a Torino. Le autorità governative nel gennaio scorso — rileva la relazione del consiglio di amministrazione del gruppo — espressero il loro consenso al piano di ristrutturazione e sviluppo — predisposto dall'IRI e dalla STET — delle attività elettroniche che si svolgono nell'ambito dell'IRI.

Il piano, come è noto, prevede che la STET assuma il compito di garantire la conduzione unitaria, di indirizzo e di controllo, non soltanto, come già avviene, di aziende di importanza nazionale quali la società italiana telecomunicazioni «Siemens», la «Ates» e la «Eltel», ma anche di altre due aziende (la «Selenia» e la «Elettronica San Giorgio-Elsag») operanti nel settore elettronico dell'IRI, nonché di predisporre tutti gli opportuni elementi idonei alla individuazione di nuove iniziative industriali che siano da assumersi nel medesimo campo.

Per quanto concerne i risultati conseguiti dal gruppo nel decorso esercizio il traffico telefonico extraurbano, con oltre un miliardo di unità di servizi ha avuto un incremento del 18 per cento circa; infine, l'87,2 per cento del traffico extraurbano sociale è stato svolto in teleselezione. Intensa è proseguita anche l'opera di automatizzazione delle direttrici teleselettive, che sarà completata entro l'ottobre del corrente anno. I servizi di telecomunicazioni intercontinentali della Italcable hanno continuato il loro sviluppo con incrementi veramente notevoli. Positiva la attività della Telespazio.

L'assemblea ha approvato la relazione del consiglio di amministrazione e il bilancio chiuso al 31 marzo 1970 con un utile netto di 18 miliardi 451 milioni.

CONCLUSA UN'ISTRUTTORIA DURATA SEI ANNI

Tre alti ufficiali a giudizio per omicidio colposo e truffa

Sono coinvolti nel crollo avvenuto in una caserma di Asti

Asti, 8

Tre alti ufficiali dell'esercito, un sottufficiale e un impresario edile astigiano sono stati rinviati a giudizio, al termine di una istruttoria formale protrattasi per sei anni, dal giudice istruttore al tribunale di Asti, dott. Mario Bozzola.

Si tratta del generale di brigata Antonio Casertano, di 55 anni, attualmente capo di stato maggiore della regione militare Nord-Est con sede a Padova, accusato di omicidio colposo, truffa aggravata, falso in atti pubblici e falso ideologico; il colonnello Antonio Greco, di 53 anni, attualmente comandante della caserma «Ciro Scianna» di Palermo, e il colonnello Pasquale Valentini, di 49 anni, in servizio nella scuola di guerra di Civitavecchia, che devono rispondere entrambi degli stessi reati addebitati al gen. Casertano, con l'eccezione del falso ideologico; il maresciallo maggiore Nicola Del Raso, di 51 anni, e l'impresario edile Agostino Quattordio, di 56 anni, imputati entrambi di omicidio colposo e truffa aggravata.

La vicenda che coinvolge gli imputati risale al pomeriggio del 10 dicembre 1964, quando nella caserma «Colli di Felizzano» in corso Alfieri ad Asti, sede del ventunesimo reggimento fanteria della divisione «Cremona», avvenne il crollo di un edificio in demolizione: in quella occasione rimase ucciso il fante Giovanni Puggioni, di 21 anni.

L'allora colonnello Casertano, che comandava il presidio di Asti, indirizzò il 21 dicembre 1964 all'autorità militare competente una relazione sull'incidente, inviandone copia alla procura della repubblica di Asti; nella relazione si affermava che l'incidente era avvenuto per pura disgrazia, mentre i militari coinvolti nel crollo stavano compiendo operazioni di pulizia nei pressi dello stabile in demolizione.

Qualche tempo dopo, però, venne accertata una diversa versione dei fatti. Il fante Casanova dichiarò che l'incidente era accaduto mentre lui stesso, con il Puggioni e il caporale Nolè, era intento, per ordine del maresciallo Del Raso, a demolire la palazzina poi crollata. Venne disposta l'istruttoria formale, che si è conclusa con i cinque rinvii a giudizio. Risulta che lo impresario Quattordio si servisse dei militari per le operazioni di demolizione, con l'assenso degli ufficiali superiori, facendo poi però comparire negli atti che i lavori erano invece eseguiti dai suoi operai, procurandosi con ciò un illecito profitto ai danni dello Stato.

Al lavoro la commissione scientifica Italia - URSS

Roma, 8

E' giunta oggi a Roma, proveniente da Mosca, la delegazione del governo dell'URSS che prende parte ai lavori della «commissione mista italo-sovietica per la collaborazione economica e scientifico-tecnica». La delegazione, presieduta dal vicepresidente del comitato statale del consiglio dei ministri per la scienza e la tecnica, Djermen Gvisciani, è composta di 14 membri.

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale
soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
vasto assortimento di modelli
anche vetture
con speciale garanzia
massime facilitazioni di pagamento
mostre sempre aperte
Filiale Fiat di Trieste
via di Campo Marzio 10
tel. 31985/6/7/8/9
mercato del veicolo d'occasione
all'aperto
ingresso e parcheggio riservato ai visitatori in via Picciola
FIAT

Tartini due secoli dopo

Giuseppe Tartini piranese, violinista e compositore gloriosissimo, tra i maggiori di ogni tempo, figura avventurosa e passionale, caratterizzata da violente passioni, destinato alla vita monastica, fornito di eccezionale sensibilità musicale, studiò il violino avendo come allieva la bellissima nipote del Cardinale Cornaro, Elisabetta Premazzone. Tartini la sposò dopo averla rapita. Essa venne rinchiusa in un chiostro in Venezia, Tartini dovette ricoverarsi in un chiostro di Assisi dove si dedicò alla musica e al violino. Già nella pace mistica di Assisi, egli aveva composto alcune tra le sue opere più famose tra cui la sonata «Il trillo del diavolo». Poco dopo egli fece la scoperta del «Terzo suono armonico». Genio patetico, di respiro alto e quasi religioso negli «adagi», di intensa passione negli «allegri», il sommo maestro aveva per massima «per ben suonare bisogna ben cantare». Tartini scriveva: «Io sto di casa più che posso con l'arte: meno che posso con l'arte: non avendo io altra arte se non la imitazione della natura». Nel passato «imitazione della natura» voleva dire tenersi lontani da ogni artificio. Imitazione della natura era «penetrazione nello spirito di essa» e cioè «poesia». Tartini si ispirava leggendo versi, come è provato dalle diverse sonate che portano alcuni versi tolti da poesie dei Petrarca o del Metastasio. Tra queste è notevole la bellissima «Sonata in si minore op. I n. 10» che sembra iniziare lo stile programmatico e reca il titolo «Didone abbandonata». La produzione di Tartini nei suoi tratti caratteristici e nel suo sviluppo storico è costituita da due generi: il concerto per violino solo con accompagnamento di strumenti obbligati e di strumenti di ripieno, e la sonata per violino solo, con o senza il basso continuo. Nel 1739 Tartini dichiarava: «Sono stato sollecitato a comporre per i teatri di Venezia, ma non ho voluto farlo, sapendo bene che una "gola" non è un manico di violino».

Tanto nel campo dei concerti, come in quello delle sonate, la creazione di Tartini è dominata all'inizio sia dal punto strutturale come da quello del linguaggio musicale, dalla figura di Corelli il cui influsso è determinante sia per Geminiani che per Locatelli, sia per Tartini che per Haendel. Per Tartini il modello corelliano esercita la propria influenza su due piani distinti: quello della tecnica strumentale e quello della forma compositiva. Nella prima fase della produzione del nostro compositore, questi due piani restano separati e per così dire contrapposti, giacché nella struttura della sonata, le sezioni iniziali dei movimenti sono distinte da quelle in cui al virtuosismo strumentale viene dato libero corso. Sarà solo nel secondo periodo, e nell'evoluzione dello stile dei movimenti lenti, che questo graduale processo di connessione tra le due parti avverrà quando la linea melodica sarà «ornamentata». Nei suoi tratti caratteristici e nel suo sviluppo storico, come afferma il Petrobelli, la produzione musicale di Tartini è costituita da due generi: il concerto per violino solo con accompagnamento di strumenti obbligati e di strumenti di ripieno, e la sonata per violino solo con o senza il basso continuo. Minore rilievo hanno le sonate a tre e a quattro sempre per strumenti ad arco.

Se alcuni elementi del linguaggio di Tartini subirono trasformazioni nel decorso del tempo, altri invece si cristallizzarono e costituirono lo stile di lui: primo fra tutti, l'organizzazione delle composizioni e dei singoli movimenti. La struttura del concerto come quella della sonata sono stabilite: in tre movimenti il concerto, due allegri che racchiudono un movimento lento. Nel movimento dell'inizio allegro, la alternanza tra episodi del «tutti» ed episodi del «solo» avviene secondo uno schema bene definito, in conseguenza del quale, quattro episodi del «tutti» racchiudono tre episodi del «solo». Dal punto di vista tematico, questo movimento si articola in una esposizione, una di sviluppo ed una ricapitolazione della parte iniziale. La stessa struttura viene adoperata, sempre secondo le indicazioni del Petrobelli, per il terzo movimento. In tre movimenti si svolge la sonata: un tempo lento iniziale, seguito da due movimenti veloci di ritmo contrastante. Questi tre movimenti appartengono alla medesima tonalità. Pur nella varietà degli aspetti, principio formale costante nel movimento di sonata è quello della «forma bipartita», strettamente connesso ad aspetti motivo-tematici e ad aspetti tonali. Questo prodigioso maestro, di temperamento risoluto e ostinato, di sensibilità accesa tendente al misticismo, sono riscontrabili nella sua ricca produzione letteraria, nelle polemiche e nella produzione musicale.

Nel convento di San Francesco in Assisi, Tartini rimase tre anni circa, dedicandosi allo studio autodidattico del violino. In questo tempo si dovrebbe datare lo studio della composizione pur non avendone testimonianza diretta. Sappiano per le informazioni esemplari di Petrobelli che in quel tempo Tartini deve provvedere al proprio sostentamento, e che nel 1714 si trova nell'orchestra dell'Opera di Ancona. Tartini medesimo attesta che nel 1714 egli «scoperse il terzo suono» fatto fondamentale della sua estetica violinistica. Infine apprendiamo ancora che egli venne chiamato ad assumere il posto di «primo violino e capo di concerto» nell'orchestra della Basilica di S. Antonio in Padova. A questo incarico il maestro venne assunto con una solenne «parte» della Veneranda Arca del Santo, essendo stato deciso di «dispensarlo dalla prova per la sua notoria eccellenza in tal professione». Vi sono testimonianze sulla presenza di Tartini come musicista ospite a Parma, Bologna, Camerino, Ferrara e principalmente a Venezia. Nel 1728 Tartini iniziò la sua scuola di violino alla quale affluirono studenti d'ogni parte d'Europa. In questo tempo iniziarono i suoi rapporti con il Padre G. B. Martini. Nello stesso anno apparvero le prime sue pubblicazioni musicali a stampa: il gruppo di dodici Concerti op. I n. 1 e n. 3.

Nonostante i ripetuti inviti che gli vennero della Francia, dalla Germania e dall'Inghilterra, Tartini rifiutò di abbandonare Padova, come rifiutò sempre di comporre musica teatrale. Intorno a tale periodo di tempo il compositore cominciò a formulare la sua dottrina intorno all'origine dei fenomeni musicali che si elaborarono anche per le discussioni di carattere scientifico-musicale nei circoli di Padova dove primeggiava Gian Rinaldo Carli, allora professore di astronomia nell'ateneo della città. Col passare del tempo, il maestro si dedicò quasi esclusivamente a dare a queste speculazioni una forma sistematica, come risulta dal titolo del «Trattato di musica secondo la vera scienza dell'armonia» che vide la luce a Padova. Tartini decise di riesporre le sue teorie in forma più semplice nel «De' principi dell'Armonia musicale contenuta nel diatonico genere». Altri opuscoli minori vennero composti dal musicista in difesa delle proprie tesi dagli attacchi che gli venivano dai matematici italiani e dai teorici musicali di

Tartini pone il primato dell'esecuzione musicale nella perfezione della voce umana. Egli dice: «Voce ottima per natura, e ottimamente regolata dall'arte, è principio universale; e quando manchi natura, è necessario il supplemento dell'arte, perché per mio sentimento, la universalità e la maggior perfezione del buon gusto sta nella voce e nella espressione». Nella musica vocale, la «passione», l'«affetto» che il compositore vuole esprimere, trova la sua via naturale attraverso le leggi della prosodia ed attraverso la successione degli intervalli. La «passione» si esprime solo nella monodia, giacché nell'unione di più voci, il «moto» che si realizza compiutamente solo nel registro che ad essa è tipico, viene annullato dal «moto» e dal registro delle altre voci che cantano insieme ad essa. In seguito alla necessità di una ricerca «espressiva» Tartini giunge alla realizzazione della teoria degli «affetti». Questi «affetti» non debbono intendersi romanticamente come ricerca di espressione soggettiva, bensì come trasfigurazione in termini strumentali di sentimenti astrattamente, retoricamente intesi.

In conclusione, la scuola tartiniana è basata sull'uso e sulla tecnica dell'archetto il cui esercizio e studio è sottolineato dal compositore. Lo stile musicale di Tartini è fondato sulla cantabilità strumentale, sulla espressività cantabile della linea melodica e sulla tecnica dell'arco. In tutte le cose che ha trattato, il maestro ha saputo imprimere lo spirito d'invenzione, ingrossando le corde del violino, allungando l'archetto, guidandolo di sotto e di sopra. Spicca nei suoi componimenti unità di pensiero. Aveva la consuetudine di essere meditativo prima di comporre, lasciando al discorso melodico libertà di movimenti, di ampie distese nel puro canto, mentre la struttura armonica costruisce la base della composizione organizzandone i nessi e le nervature. Diede alle stampe molti concerti con accompagnamento orchestrale, sonate a violin solo e basso continuo per cembalo, altre a due violini e violoncello, in totale più di duecento composizioni, oltre agli scritti teorici.

Vittorio Tranquilli

Mostra di Caravaggio a Palazzo Pitti

Firenze, 8

Una mostra di opere del Caravaggio e di pittori vicini al suo stile è stata allestita dalla sovrintendenza alle gallerie di Firenze. Settantasette dipinti, di cui solo quattordici solitamente esposti al publico, sono l'oggetto della mostra, che comprende opere del Caravaggio, Battistello Caracciolo, Bartolomeo Manfredi, Artemisia Gentileschi, Gherardo Honthorst, Simon Vouet, Giuseppe Ribera, Mattia Preti, e, inoltre, una scelta di quadri di pittori fiorentini del primo seicento, in qualche modo influenzati dallo stile del Caravaggio, da Sigismondo Coccapani a Lorenzo Lippi; con la rivelazione di un pittore sconosciuto finora, Leopoldo de' Medici, ossia il Cardinal Leopoldo, massimo promotore del collezionismo mediceo.

Tutti i dipinti esposti sono stati restaurati per l'occasione; metà di essi sono del tutto sconosciuti.

La mostra, aperta da oggi al 30 settembre, è stata allestita nel Palazzo Pitti.

CONTRIBUTO DELL'ARCHEOLOGIA ALLO STUDIO DELLA DECADENZA DELLE ISTITUZIONI ROMANE

Due monumenti a Tergeste e Aquileia segno di incipiente declino dell'impero

Le statue dedicate al senatore Fabio Severo e al prefetto Gaio Minicio Italo nelle due città attestano che le cariche pubbliche già ai tempi di Antonino Pio e Traiano erano ormai non «honores» ma «onera»

Che l'epoca gloriosamente grande di Roma sia quella repubblicana è arcinoto; l'impero nonostante la sua secolare durata e le opere magnifiche e immense sorte in ogni sua città di qualche rilievo visse a spese del passato, poiché chi ben osservi e il moltiplicarsi della burocrazia e l'accrescimento continuo delle forze militari ausiliari reclutate ormai in ogni più lontana provincia e poi la suddivisione fra i servizi civili e quelli militari converrà che sono tutti sintomi di un peggioramento continuo della situazione del grande colosso.

Anni or sono mi trovai a Basilea a un congresso sul «limes», cioè sulle difese dello impero ai suoi lontani confini in Europa, quando Denis von Barchem, illustre professore di storia antica dell'università di Basilea, venne a tenervi una dotta conferenza sull'argomento. Naturalmente non mancai di assistervi e così, tra l'altro, sentii che il senatore triestino Lucio Fabio Severo, quando ottenne da Antonio Pio (138 161) che le popolazioni non numerose dei Carni e dei Catali, abitanti la montagna carsica a levante di Trieste e che «attributi», cioè assegnati già da Augusto alla stessa, potevano conseguire la cittadinanza romana rivestendovi la carica, per la verità un po' deprezzata, di edili, avevano reso un gran beneficio alle città.

La estesa epigrafe incisa sulla base con decreto dell'«ordo» o del consiglio della città che sanciva l'avvenimento assegnando in riconoscenza al predetto senatore una statua equestre dorata da collocarsi nel Foro dichiara che egli aveva così arricchito — «ditavit» — la città, ma come al riguardo, penso, si chiederà più d'uno?

La risposta non è difficile. Ecco, dopo i Severi, fine del II e inizio del III secolo d.C. (ma il malanno si era manifestato in modo sin troppo evidente già parecchio tempo prima) le cariche municipali, a cominciare da quella dei «decuriones», cioè dei consiglieri della colonia o municipium che fosse, erano divenute ognora più onerose o gravose, sì che quanti ne erano investiti cercavano di sottrarvisi con ogni mezzo. I «decuriones» cessarono allora di essere gli elettori delle magistrature cittadine per divenire essi stessi i soli eleggibili ai pubblici uffici. Era quindi l'«ordo» che eleggeva i suoi membri scegliendoli nella classe dei «possessores» e gli eletti erano per legge tenuti ad accettare, dal momento che il diritto di sedere in senato, anziché essere ricercato, era sempre più evidentemente ritenuto un peso.

Con altre parole a quelli dei Carni e dei Catali, genti di poca entità di cui la storia non ha in seguito affatto occasione o motivo di occuparsi, che erano abbienti, si imponeva in tal modo un onere, anzi un sacrificio a tutto vantaggio della città. Fra parentesi l'elezione a «aediles» comportava una quantità di incombenze di cui i cittadini di Tergeste non potevano non rallegrarsi di essersi almeno in parte liberati. Il beneficio doveva essere fortemente sentito poiché in caso diverso Tergeste non avrebbe onorato Lucio Fabio Severo coll'erigergli una statua equestre di bronzo dorato ben in vista nel Foro della città.

* * *

Qualche cosa non di identico, ma di molto analogo era avvenuto già decenni prima nella pur opulenta Aquileia — così la qualificavano topografi e storiografi — e ne feci parola al professore già sopra nominato. Grazie all'intervento dell'aquileiese Gaio Minicio Italo di rango equestre, ma che si era distinto con una carriera militare brillantissima che si concluse con la prefettura dell'Egitto, ufficio di eccezionale importanza conferitogli nel 103 dall'imperatore stesso che fu Traiano, Aquileia riuscì a fruire di un beneficio simile a quello già rilevato di Tergeste. Osservo che la prefettura dell'Egitto che sottostava direttamente all'imperatore attesta l'alto conto in cui l'«optimus princeps» teneva questo magnifico soldato e integerrimo funzionario civile. Purtroppo non ci rimane nella sua interezza il decreto della comunità di Aquileia con cui, esaltando il cittadino illustre e benemerito, felice di adoperarsi ognora a favore della sua città, lo ringraziava con le espressioni più fervide e gli dedicava una statua di bronzo con base marmorea in parte appunto superstite, contenente la decisione imperatoria, onde il principe si era indotto a emanare un decreto per cui gli «incolae», cioè gli abitanti in quanto erano cittadini liberi ma provenienti da altre città o provincie, ed è facile immaginare quanti essi fossero in Aquileia per i suoi rigogliosi traffici e per le sue fiorenti industrie, potevano essere chiamati a ricoprire i «munera municipalia» cioè le pubbliche cariche cittadine, o che non erano più «honores», ma «onera» e ciò avveniva nel 105 d.C. Risulta evidente che il decreto riportato nell'epigrafe purtroppo mutila del nostro Minicio conferma che fino allora non era ancora generale e obbligatoria la chiamata dei cittadini liberi ai pubblici uffici.

Un esempio all'incirca simile ai due qui brevemente esaminati ci offre anche una bella epigrafe del Norico, sulla quale tralascio di soffermarmi poiché la documentazione riferita concernente Tergeste e Aquileia è più che eloquente. Quanto esposto si compiva in parte più di un secolo prima che Caracalla con la «Costitutio Antoniniana» del 212 d.C. conferisse, con fini non molto diversi, la cittadinanza romana a tutti i cittadini liberi dell'immenso impero.

Giovanni Brusin



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

St. Moritz — L'Imperatrice Farah Diba, «gira» una scena panoramica del paesaggio della famosa stazione svizzera. La sta osservando la Principessa Mahnaz, nipote dello Scià. Lo Scià Reza Pahlevi e Farah Diba hanno lasciato ieri St. Moritz

Mostre d'arte

PALMERINI e PIVA

Due mostre personali di pittura abbinate alla Sala comunale d'arte di Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste. Espongono Mario Palmerini (nato a Rieti nel 1923, autodidatta, attivo dal 1963) e Michele Piva (nato a Fiume nel 1931; ha studiato a Roma, Milano e Venezia; vive a Udine).

Palmerini si fece notare per i suoi singolari oblò: nel bel mezzo del dipinto campeggiava una finestra circolare aperta su squarci di paesaggio urbano (ricordiamo il ciclo delle fontane triestine) e su immagini irreali, dense di colature, impregnate di atmosfere extragalattiche. La ripetizione della formula avrebbe potuto anche stancare. Palmerini affronta ora nuovi temi: il reperto planimetrico e geometrico delle tavole riproduce incomprensibili particolari di macchine, tratte da un immaginario ma preciso manuale, un poco avveniriste e un poco legate con lo spago rozzo e greve dell'artigianato, del gioco puerile. Sono rimaste qua e là le colature, i diaframmi di vetro colorato che ci separano dalla elementare evidenza degli oggetti strani ed assurdi. L'accento batte piuttosto sul gioco fra l'asimmetria e la simmetria, sull'aspetto da testo anatomico fantascientifico che queste sezioni di macchine assumono. Si arriva dunque, ancora una volta, al surrealismo, agli occhi che scrutano inquieti l'osservatore incauto e sconcertato. E' una volta importante. Sergio Brossi l'ha sottolineata con garbo nella prefazione al catalogo: «Un mondo popolato da cervelli elettronici, slot machines spaziali, apparecchiature dalle tinte squillanti di una fiera delle meraviglie e dell'anno Duemila. Ballo Excelsior di una tecnologia che realmente ha messo le ali allo spirito umano, ci sembra quanto mai fervida di raggiungimenti e di premesse per un'ulteriore manutenzione». Due cicli di quattro tempere ciascuno, nettamente distinti, sono accostati nella mostra di Piva. Il primo momento è quello dell'astrattismo puro: una o più macchie costituite da un tessuto filiforme di tracce in seppia o in nero si proiettano — o meglio, sono sospese — alla vibrazione uniforme di uno sfondo indefinito. E' una derivazione della poetica gestuale verificata con rigore, senza concessione alcuna a deviazioni estranee all'assunto di base, che ha una sua ben motivata forza lirica. Dal soggettivismo più completo, Piva passa, nel secondo ciclo, al massimo di significatività. Egli ha raccolto con trepida devozione, le scritte tracciate sui muri delle celle dai prigionieri dei lager nazisti ed ha fatto proprio un segno tipico, molte volte ripetuto in quegli orribili luoghi: il graffio, il solco, la traccia scavata nell'intonaco o sul legno della porta in un estremo anelito verso la libertà, in un tentativo di lasciare testimonianza di sé o, quanto meno, di convincersi di essere ancora vivi e presenti, malgrado tutto. Piva ha trattato codesti documenti con tenerezza, con pudore, reiserendoli all'interno della propria poetica: le macchie timbriche sapientemente accordate, le scritte tracciate con mano abile, i graffi nel supporto di cartone vergati al momento giusto. Non una imitazione, dunque, che sarebbe irriverente verso l'altrui tragedia, ma un mettere la propria arte al servizio della memorazione storica.

WEBELS

Wilhelm Webels — nato a Essen 74 anni addietro — si formò nella Folkwangschule della sua città che gli diede la matrice espressionistica negli atteggiamenti di fondo: radicare l'arte all'uomo; aver fede nella credibilità intrinseca al messaggio; amare tecniche e materiali antichi e nuovi in ugual misura. Quanto tali atteggiamenti siano rimasti fino al presente inalterati è dato di constatare ora osservando il panorama incredibilmente esteso della sua produzione attuale: sculture monumentali scavate dalle colonne massicce di legno di quercia; scene bibliche e personaggi letterari (Faust e Don Chisciotte) sui dipinti ad olio e a colori acrilici; disegni e xilografie che dai temi sacri, attraverso gli episodi di costume (i Beatles) giungono all'illustrazione fantascientifica.

Esemplare il catalogo che è stato curato dal critico Anton Henze, prodigo di notizie e di acute osservazioni sulla complessa personalità del Webels. Laureato in medicina e in filosofia, l'artista tedesco unisce in sé i momenti apparentemente contradditori della riflessione critica e della diretta presa di contatto con una realtà esistenziale. «Tema centrale — aggiunge Henze — è l'immagine dell'Uomo: nell'attesa come nel distacco, ultimo ospite, in fuga, sottoposto alle elementari minacce del tempo, cantante o ballerino girovago... Una ricerca così intensa lo porta a confrontarsi con la tradizione cristiana di cui coglie l'essenziale».

Proprio in questo senso le opere più alte e nobili ci appaiono le sculture. Tronchi di quercia, blocchi di legno conservati nelle organiche asperità su cui l'artista è intervenuto soltanto per togliere il troppo e il vano, per segnare, come cicatrici, le ombre del gesto protettivo di una madre sul proprio fanciullo, le rughe incassate di un volto, la grandiosità arcaica d'una espressione non ancora colorata da sentimenti particolari. Contigue alle sculture le xilografie. «Esse non possono — commenta Henze — rifiutare la parentela dell'Espressionismo. E perché lo dovrebbero? L'Espressionismo tedesco torna oggi ad essere apprezzato come una nobile ascendenza».

Tuttavia, come abbiamo tentato di dire all'inizio, l'opera di Webels non è stanca ripetizione. Semmai, anzi, gli si potrebbe imputare l'eccesso opposto. Oli e tempere si allargano in un panorama gioioso di tinte accese, ora raggrumate in spessore per le spatolate, ora sovrapposte a ottenere effetti di trasparenza e di sovrapposizione tipici dei nuovi coloranti. Quando il senso del magico prende il sopravvento, Webel si accosta alle favole popolari di Chagal. Altrove egli rimedita le molte alternative offerte dal postimpressionismo. Più avanti ancora torna all'essenzialità del rapporto tra sfondo e figura, battendo l'accento sul primo che si esalta alla fiamma dei gialli e dei blu intensissimi, sicché i personaggi trovano nella pienezza di quella sostanza uno spazio in cui crescere a fatica e quindi con spontanea forza.

I. N.

LIBRI RICEVUTI

Donatella e Leone Piccioni — *Fogazzaro* — UTET — Torino — Pagg 476 — Lire 6200.

A cinquant'anni circa dalla sua morte, a quasi un secolo di distanza dagli anni che furono il centro della sua attività di scrittore, dopo l'enorme mole di scritti critici elaborati intorno alla sua figura e alla sua opera, si ritorna a parlare, con una cospicua biografia critica, di Antonio Fogazzaro. Se ne parla in un volume che fa parte di «La vita sociale della nuova Italia», la pregevole collana in corso di pubblicazione da parte della UTET.

Ne sono autori due fratelli, Donatella e Leone Piccioni, dedita la prima soprattutto all'aspetto storico-filologico della produzione letteraria contemporanea e non; particolarmente interessato alla narrativa, in cui ha fatto numerose prove, il secondo.

Dalla loro collaborazione, è nato questo «Fogazzaro», e l'averlo pensato e scritto come una ricapitolazione generale «dei documenti, delle lettere, degli scritti minori e delle conferenze, con tanto spazio dato alla fase di preparazione e di ambientazione dei romanzi» è già in sé un fatto altamente significativo. Potrebbe infatti sembrare che, dopo «La vita di Antonio Fogazzaro» del Gallarati Scotti e il «Fogazzaro» di Pietro Nardi ben poco sia rimasto da dire al proposito.. Perché entrambe le opere, ognuna a suo modo, avevano detto tutto quanto c'era da dire sulle vicende e sul «personaggio» dello scrittore vicentino.

Eppure i due fratelli Piccioni hanno sentito la necessità di fare il punto su uno dei più discussi autori nostri, valutato spesso con grande discordanza di giudizi da parte dei diversi critici, o anche da un critico stesso — come il Croce — a seconda delle diverse fasi del suo pensiero.

C. S.

CORRIERE FILATELICO

Torna il «Penny Black»



Il famoso «Penny Black», il primo francobollo del mondo comparso il 6 maggio del 1840, sta per essere rimesso in circolazione dalle Poste inglesi. Precisiamo subito però che esso non riapparirà nella sua forma originale, ma sarà riprodotto su un altro francobollo da 5 pence, appartenente a una serie di tre valori che festeggeranno l'apertura della grande mostra internazionale Philympia a Londra, il 18 settembre. Il nuovo «Penny Black» recherà negli angoli inferiori le lettere P e L, a significare appunto la Philympia e Londra. Un altro francobollo, da 9 pence, mostra il primo francobollo in rilievo emesso dalla Gran Bretagna nel 1847; vi figura sempre il classico fine profilo della regina Vittoria. L'ultimo valore della serie, da 1 scellino e 6 pence, mostra il 4 pence carminio del 1855, che è il primo francobollo stampato con macchina tipografica. La serie contenente le tre gemme inglesi è certamente destinata a suscitare un vasto interesse fra i collezionisti: chi infatti vorrà rinunciare all'illusione di possedere i tre prestigiosi classici di Sua Maestà la regina Vittoria?

Le Poste inglesi hanno già annunciato il programma di massima per il 1971. Esso comprende quattro emissioni, la più importante delle quali è dedicata a tre insigni rappresentanti della letteratura inglese: Walter Scott, John Keats e Thomas Gray. Un'altra serie celebrerà il cinquantenario del Parlamento dell'Irlanda del Nord con francobolli a soggetto turistico. Vi sarà poi una serie dedicata all'architettura moderna. Concluderà il programma l'ormai tradizionale serie natalizia.

Portogallo

Le Poste lusitane annunciano per il 29 del mese una serie di tre valori per il 25.o anniversario di attività della Stazione di miglioramento delle piante, una istituzione scientifica che ha per obiettivo la ricerca di nuove varietà di cereali e di foraggi a più alto valore economico. L'attività della Stazione si estende anche ai territori portoghesi d'oltremare, Angola e Mozambico. Finora sono state messe a disposizione dell'agricoltura ben 173 varietà, di cui 55 di grano con notevoli risultati nelle rese. Le spighe di grano sono state scelte per illustrare i tre francobolli, a soggetto comune, e anche gli annulli e le buste primo giorno. Fra le spighe campeggia lo stemma di stato. Il valore complessivo della serie è di scudi 8,50.

Ordinaria Heinemann

La Germania di Bonn si appresta a lanciare una nuova serie ordinaria con il ritratto del suo nuovo Presidente federale Gustav Heinemann. Essa è destinata a sostituire gradatamente la serie in corso «Edifici tedeschi del 1200». I primi due valori della «Heinemann» compariranno il 23 luglio, genetliaco del Capo dello Stato. Corrisponderanno a 5 Pfennig (colore grigio) e a 1 marco (verde oliva).



DISCORSO SU TRE VALIDE NOVITA' USA



Proprio oggi quella fertilissima regione degli Stati Uniti che si chiama Maine celebra il 150.o anniversario della sua costituzione in stato autonomo nell'ambito della Confederazione. Non gli poteva mancare un francobollo commemorativo. Lo ha avuto nel valore di 6 cents. E per vignetta è stato scelto un quadro del pittore Edward Hopper, che ritrae «Il faro di Two Lights (due luci)», una stazione della Guardia costiera nei pressi di Capo Elizabeth. Hopper, che morì tre anni fa, fu uno dei molti artisti che si lasciarono soggiogare dal fascino del Maine. Il quadro di cui si parla è conservato nel Museo metropolitano d'arte di New York. Il francobollo — occorre rilevarlo? — interessa la folta schiera dei collezionisti «pittorici», ma anche quanti prediligono i soggetti collegati con il mare. Il «primo giorno» viene celebrato a Portland, che fu l'antica capitale del Maine e che dovette cedere l'onore ad Augusta.

Il 20 del mese un altro francobollo da 6 cents tutto americano: presenterà un superbo esemplare di bufalo, animale che dopo l'aquila è il più importante simbolo del paese. Un tempo l'America poteva dirsi il continente dei bufali, perché nelle immense pianure centrali vi scorrazzavano almeno 200 milioni. Ora questo colossale branco è ridotto a circa 30 mila capi. Si vuole preservarli da ulteriori falcidie, e il francobollo dovrebbe essere un invito a difendere i bufali e con essi la natura. Il ministro delle poste Winton Blount nell'annunciare il francobollo ha detto infatti: «Il mondo sarebbe veramente squallido se non ci fosse la vita selvatica. E' necessario che l'uomo prenda contatto con la natura. Io spero che questa emissione ricordi a ogni americano di continuare gli sforzi per proteggere dall'estinzione i nostri uccelli, le bestie, i pesci». Quello di Winton Blount è uno dei tanti allarmi che si levano in quest'anno dedicato, come è noto, alla conservazione della natura. E il francobollo con il bufalo rientra in quell'ampio «giro» di emissioni cui hanno dato vita numerosi paesi, specialmente d'Europa. Il «sei cents» avrà il suo primo giorno a Custer, nel Sud Dakota, dove si stende il parco nazionale che ospita il branco più numeroso di bufali.



In agosto un terzo francobollo americano di rilievo; con esso entrerà nella serie ordinaria il ritratto di Eisenhower, accanto a quello dei grandi americani. Come forse si ricorderà, nell'ottobre scorso al generale era stato dedicato un commemorativo che raggiunse i 145 milioni di esemplari. Questo però era troppo poco per onorare filatelicamente Ike. Ora il nuovo francobollo contribuirà certamente a mantenere nel popolo americano più vivo il ricordo e la gratitudine nei confronti del generale ed ex-presidente.

M. L.

Ordinari da Malta

La magnifica serie ordinaria in corso a Malta, autentico capolavoro del pittore Cremona, sta per arricchirsi di altri due valori rispettivamente da 5 e da 10 pence. La serie pertanto verrà a contare ventun francobolli. Come è ben noto, essa costituisce una felice sintesi di tutta la complessa storia di Malta, dall'età neolitica alla conquista dell'indipendenza. Per ogni momento di tale storia il cav. Cremona ha saputo cogliere il personaggio, il monumento, il simbolo più appropriato. Ovviamente questo ciclo pittorico — che tale è veramente la serie — non poteva essere completato che dal valente artista. Per i due nuovi valori egli ha scelto uno scorcio dei poderosi bastioni dell'isola e del famoso arsenale. Nell'occasione Cremona ha anche disegnato due cartoline, destinate l'una a contenere i due nuovi valori, l'altra la serie completa. Purtroppo, non siamo in grado di riprodurre queste interessanti novità, perché non ci sono pervenute le foto. Si spera che l'ufficio filatelico maltese si attrezzi anche per questo indispensabile servizio d'informazione «figurata». L'emissione è prevista per metà luglio.

Il trionfo carioca

A soli quattro giorni dalla folgorante conquista della Coppa «Jules Rimet», il 25 giugno, le Poste del Brasile hanno emesso un francobollo celebrativo della vittoria calcistica che ha laureato la nazionale carioca campione del mondo. Il francobollo, del valore di 50 centavos, mostra l'aureo trofeo avvolto da circoli concentrici che uniscono il Brasile ed il Messico. Il disegno, nei colori giallo e azzurro, è ripetuto in un milione e mezzo di esemplari. A questo francobollo — probabilmente preparato prima della giornata vittoriosa del calcio brasiliano — altri seguiranno prossimamente, per ricordare i campionati del mondo del 1958, 1962 e 1970. I collezionisti sportivi hanno di che rallegrarsene.

Pace e progresso

Sotto questi auspici l'Organizzazione delle Nazioni Unite celebra il 25.o anniversario della sua fondazione. Le Poste del Palazzo di Vetro hanno emesso tre francobolli e un foglietto con disegni simbolici in cui dominano le fronde di olivo. Sul foglietto sono ripetuti i tre valori da 6, 13 e 25 cents di dollaro. Pertanto il facciale complessivo della serie ammonta a 88 cents. L'emissione è avvenuta il 26 giugno. L'anniversario cade però il 24 ottobre; fu infatti in questo giorno del 1945 che a San Francisco venne ratificata la Carta dell'ONU, oggi accettata da 123 paesi.

Israele

Per i campionati mondiali di vela ieri sono usciti in Israele tre francobolli policromi illustrati con vari tipi d'imbarcazioni da regata. La agenzia Bolaffi informa inoltre che sono stati emessi altri due francobolli rispettivamente per la compagnia aerea «Arava» (aereo in argento su sfondo azzurro) e per il 50.o anniversario Keren Ha-Yessod con disegno simbolico illegibile (purtroppo manca un'adeguata spiegazione dell'emissione).



filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'INIZIATIVA DELLA «STIMAT» PER LA VALORIZZAZIONE DEL NOSTRO PORTO

Entra ormai nella fase sperimentale lo smistamento degli ortofrutticoli in Europa

Ribadita a Roma dall'ing. Guicciardi la funzione di Trieste e del Molo VII nel nuovo sistema di trasporti terra-mare-terra - Prime realizzazioni dopo due anni di studi e di indagini

«Il porto di Trieste, anche se sta attraversando l'attuale momento critico, è stato indubbiamente e sarà uno dei più grandi porti del Mediterraneo»; ed ancora: «non si può mettere in dubbio che il porto di Trieste è il porto italiano per il Centro Europa»: questo il giudizio ribadito ieri a Roma dall'ing. Diego Guicciardi, presidente della Shell Italiana e presidente della STIMAT, nel corso di una conferenza stampa dedicata alla illustrazione dell'attività svolta dalla «Società sviluppo trasporti internazionali marittimo terrestri». Un'attività di studio, di approfondimento dei vari problemi, di sperimentazione in vista dell'attuazione a non lunga scadenza del complesso sistema di trasporti che farà del Molo VII il maggior centro di approdo e smistamento dei trasporti containerizzati per il Centro Europa.

Uno dei principali scopi della STIMAT — ha sottolineato nella sua esposizione l'ing. Guicciardi — è quello di contribuire a far sì che il porto di Trieste superi l'attuale fase recessiva basandosi su un'economia stabile e non più su una serie di sussidi.

Cosa sia la STIMAT è cosa ben nota a Trieste, sia perché l'iniziativa si è qui concretizzata con la nascita della società nel '67, sia perché ad essa hanno dato il loro contributo di idee e di esperienza alcuni tra i maggiori esperti, economisti, studiosi ed amministratori locali. Basti citare tra gli altri il presidente della Camera di commercio di Trieste dott. Caidassi, che fa parte del comitato esecutivo della società, insieme al presidente della Breda Finanziaria avv. Sette, al presidente della Finsider prof. Manuelli, al direttore della divisione Fiat-Mare ing. Di Stefano, al sen. prof. Scardaccione e all'ing. Guicciardi che, come detto, è presidente del comitato esecutivo.

La società, che annovera oggi tra i suoi 35 soci i maggiori enti e gruppi pubblici e privati italiani, è nata per iniziativa di un gruppo di imprenditori allo scopo di dare un contributo alla soluzione di urgenti, complessi e scarsamente conosciuti problemi dell'ortofrutticoltura italiana ed in pari tempo — come ha precisato lo ing. Guicciardi — assicurare all'attività del porto di Trieste nuove correnti di traffico rese possibili dall'applicazione di moderni sistemi di trasporto e di smistamento. In pratica la società che non ha scopo di lucro si pone come un centro di «promotion», in altre parole è «il cervello» di un complesso sistema di trasporti che ha le sue braccia in quattro centri operativi già predisposti e in uno da realizzare. I quattro centri sono la «Sicil Container» di Catania, la «Sub Container» di Bari, la «Leasing Containers» di Trieste (Società Finanziaria) e il «Terminal Containers» di Trieste, che opererà appunto come centro di raccolta e smistamento nel capoluogo giuliano (utilizzando appunto il Molo VII) dei prodotti ortofrutticoli raccolti nel Mezzogiorno di Italia. Da Trieste attraverso treni speciali tali prodotti arriveranno a quello che sarà il quinto centro operativo e cioè il terminal d'oltralpe.

Delineati così per sommi capi le finalità e il modo di funzionamento del sistema, vediamone ora i dettagli sulla base dei due anni di studi e di esperienze condotti dalla società e illustrati ieri a Roma dall'ing. Guicciardi.

L'Italia è il più grande produttore di ortofrutticoli del bacino del Mediterraneo, ma l'esame dei mercati europei indica che la posizione dell'Italia è ovunque in declino e che la concorrenza degli altri paesi si fa di anno in anno più forte. «Ciò avviene — ha osservato l'ing. Guicciardi — proprio nel momento in cui la vocazione ortofrutticola di molte zone meridionali si accentua grazie agli investimenti compiuti dallo Stato negli ultimi 20 anni».

Il valore della produzione ortofrutticola rappresenta oggi il 27 per cento circa della produzione agricola nazionale. «Il peso dell'ortofrutticoltura nell'ambito dell'economia agricola varia da regione a regione e risulta più elevato in quelle meridionali, in particolare in Sicilia dove ormai si registra una percentuale vicina al 50 per cento. Ogni deterioramento della posizione dell'Italia sui grandi mercati di importazione europei si riflette dunque negativamente — ha aggiunto Guicciardi — sulla nostra economia».

L'obiettivo finale di qualsiasi politica che voglia affrontare e risolvere alla radice questo problema deve essere quello di allargare la quota di mercato della produzione ortofrutticola italiana non con rimedi contingenti o transitori ma nel quadro di una revisione radicale delle tecniche e dei principi. Questo primo obiettivo non ne esclude un secondo anche se a più lungo termine: inserire la produzione concorrenziale di molti paesi del Mediterraneo in un circuito distributivo commerciale che faccia capo ai porti italiani, confermando l'importante funzione del nostro paese come ponte tra il Mediterraneo e l'Europa.

Nel quadro di questi obiettivi — ha sottolineato il presidente della Stimat — va considerata la necessità del rilancio del porto di Trieste, che rappresenta la base migliore per le comunicazioni marittime tra il Mediterraneo orientale e le zone del centro-Europa.

Nessun'altra direttrice di traffico marittimo o terrestre tende alla minima distanza come quella che collega Trieste con il Mediterraneo orientale: la posizione strategica del nostro porto va considerata non solo nei positivi riguardi delle direttrici provenienti dal mare, ma anche per quelle che si proiettano verso il continente fino a raggiungere i paesi scandinavi.

Qualsiasi strategia per la ripresa dell'ortofrutticoltura italiana — e quindi anche quella che si basa sul binomio produzione ortofrutticola meridionale - Trieste — non potrà tuttavia avere successo senza una profonda riforma del sistema di trasporto.

Il «nodo dei trasporti» si colloca in questo quadro in una posizione centrale sia perché la fase dei trasporti è il naturale anello di congiunzione e di integrazione tra la fase della produzione e quella della commercializzazione, sia perché esso è in grado di condizionare i tempi e i modi delle innovazioni che devono essere introdotte in queste due fasi.

Ora l'avvenire dei trasporti è legato alla diffusione del «container» e alla possibilità di realizzare un vero servizio porta a porta. Unità di dimensione standard, il «container» consente la standardizzazione di tutti i mezzi destinati a maneggiarlo e consente quindi l'attuazione di sistemi di trasporto combinati terra-mare-terra.

Su queste premesse ha lavorato dal '67 la Stimat, costituita come si è detto, da 35 società pubbliche e private in adesione ad un invito della Shell italiana che sin dal 1965 aveva messo allo studio il problema. La costituzione della Stimat può quindi considerarsi una risposta concreta all'esigenza, maturata in questi anni anche in Italia con la politica di programmazione, di considerare i problemi del paese in un quadro unitario e coordinato e significa anche — e forse per la prima volta — la intenzione di mettere a disposizione dell'agricoltura le tecniche industriali per lo sviluppo.

L'iniziativa Stimat, per il fatto stesso di proporre soluzioni nuove, si trovò fin dall'inizio di fronte a notevoli difficoltà. Un sistema di trasporto combinato in containers deve superare tutte le remore di chi si trova in anticipo rispetto ai tempi.

Analizzando questi due anni di attività si può dire — ha affermato ancora Guicciardi — che la Stimat si sia finora dedicata all'approfondimento delle ricerche per l'introduzione di sistemi più avanzati nella distribuzione dei prodotti ortofrutticoli del mezzogiorno, alla creazione di un'ossatura operativa di base indispensabile per realizzare i progetti messi a punto, alla programmazione di una serie di trasporti sperimentali per verificare la fattibilità tecnico-economica del sistema di trasporto combinato.

In risposta ad alcune domande dei giornalisti l'avv. Sette e l'ing. Guicciardi hanno precisato che l'attuale fase di sperimentazione interesserà per questo anno un limitato numero di trasporti containers; un ben più elevato volume di traffici potrà esserci già nel '71. Comunque perché il sistema possa funzionare completamente tenendo conto anche delle esigenze di inserimento nelle attuali correnti di traffico per far sì che l'utilizzazione dei containers anche in fase di ritorno dimezzi i costi di trasporto, si dovrà attendere la metà degli anni '70.



(«Giornalfoto»)

Il disco di circolazione vietata è scomparso; i veicoli possono percorrere la via Bellini, dalle rive fino a piazza S. Antonio

TEMPI LUNGHI NELLE TRATTATIVE DEL CENTRO-SINISTRA

Ancora rinviata dal PSI la risposta per la Provincia

Eletto ieri sera il capogruppo dalla DC che ha rinnovato l'invito all'incontro a cinque per la formazione della Giunta

La situazione politica locale e nazionale sarà valutata questa sera dalla direzione provinciale della DC, nel corso di una discussione che sarà introdotta dal segretario Coloni che ieri, intanto, ha insediato — in una riunione a palazzo Diana — il neoeletto gruppo del partito al Consiglio provinciale. Nell'occasione, presente anche il dirigente enti locali, Rinaldi, i consiglieri hanno eletto all'unanimità capogruppo l'architetto Carlo Celli. A nome del gruppo, Celli ha confermato quindi, in una dichiarazione, l'impegno di tutti gli eletti della DC ad operare per l'attuazione del programma con cui il partito si è presentato agli elettori; un programma avanzato — ha sottolineato — che dia un ruolo promozionale all'amministrazione. Celli ha anche rilevato che dal voto del 7 giugno è scaturita, per la prima volta dopo sei anni, la possibilità di formare una solida maggioranza tra le forze di centro sinistra, avviando un lavoro amministrativo concreto che in passato, per le gestioni commissariali, non era stato possibile completare.

Nel corso di tale riunione alla DC è stata vagliata anche la situazione politica locale in ordine agli incontri con gli altri partiti di centro sinistra, che è stato auspicato possano iniziare quanto prima. Si apprende intanto che le tesi avanzate negli ambienti della DC — sull'opportunità d'avviare urgentemente le trattative per la nuova Giunta provinciale e per la ripresa della collaborazione di centro sinistra negli enti locali, in maniera da pervenire ad un accordo anche a prescindere dagli sviluppi della crisi di Governo — trovano obiezioni e perplessità tra i socialdemocratici. Negli ambienti del PSU, infatti, si afferma la volontà di pervenire in sede locale a soluzioni che quanto meno presentino una certa omogeneità su scala regionale.

Trattative che ad ogni modo restano in alto mare, perdurando l'assenza di un interlocutore, il PSI, il cui direttivo provinciale — riunitosi ieri sera — ha nuovamente rinviato la elezione della nuova segreteria. Nella riunione, presieduta dal segretario uscente Gianni Giuricin, è stata invece ampiamente discussa la situazione politica nazionale. Il direttivo socialista ha infine approvato all'unanimità un documento, in cui si definisce grave la situazione venutasi a determinare nel Paese «a seguito dell'improvvisa decisione dell'on. Rumor di rassegnare le dimissioni». Si condanna quindi — nel documento — l'apertura di una crisi di Governo che avviene non solo fuori del Parlamento ma anche all'infuori degli stessi partiti: «Questo atto costituisce — secondo i socialisti — un chiaro tentativo, operato dalla destra della DC e dalla socialdemocrazia, d'imporre una pericolosa svolta politica, in quanto interviene nel momento in cui tutto il Paese, e in particolare i lavoratori, attendevano l'avvio a soluzione d'importanti, complessi problemi».

«L'iniziativa dell'on. Rumor e della DC assume un particolare significato — prosegue il documento socialista — anche perché erano in corso incontri con i sindacati dei lavoratori per le riforme e dovevano essere predisposte misure idonee a rinvigorire l'economia italiana. Il PSI è ben consapevole del perdurare di difficoltà tra i partiti della coalizione sui temi delle amministrazioni locali, sulla situazione economica e sulle riforme in rapporto alla presente congiuntura, ma si trattava pur sempre di difficoltà superabili, mentre la crisi del governo apre un nuovo periodo di incertezze, di instabilità e di dannosi rinvii. Spetta ora alla Democrazia Cristiana, che ha assunto l'iniziativa della crisi — dice ancora il documento — la principale responsabilità di darne delle motivazioni valide nei fatti».

Il direttivo provinciale del PSI, ribadendo la «validità della linea politica del partito», ha dichiarato infine di non voler fare «concessioni che intacchino la propria autonomia decisionale», né di voler modificare orientamenti espressi più volte in campo economico e sindacale.

Prima di aggiornarsi a lunedì sera per l'elezione della nuova segreteria, la direzione socialista ha espresso «viva protesta e condanna» per le scritte inneggianti al regime dei colonnelli, apparse sui muri della città, «scritte che tendono — dice la nota — ad accrescere il clima di tensione».

A proposito di tali scritte — che sono comparse anche davanti alle fabbriche — le segreterie provinciali delle tre organizzazioni sindacali triestine (CCdL, CISL e CGIL) hanno trasmesso telegrammi al Prefetto ed al Questore per chiedere» il perseguimento dei colpevoli e adeguata vigilanza contro il ripetersi di tali atti provocatori».

Anche il MSI è intervenuto ieri nel commento alla situazione politica, deplorando ancora in una nota la «sciopero politico» che i sindacati avevano proclamato ieri l'altro ed il «marasma politico che affligge il Paese».

Contraria la C.C.d.L. a scioperi della CGIL

La Camera Confederale del Lavoro segnala che ieri la CGIL ha unilateralmente proclamato in talune fabbriche azioni di sciopero di protesta per le scritte apparse davanti agli stabilimenti ed in città.

La CCdL, pur condannando — in un suo comunicato — tali «scritte di carattere provocatorio, ha invitato tutti i lavoratori a rimanere serenamente ai loro posti di lavoro in quanto trattavasi di azione di carattere politico».

Le adesioni allo sciopero sono state minime e la CCdL manifesta nella stessa nota, la «sua soddisfazione per la prova di maturità data dalla classe lavoratrice triestina nel non accettare le provocazioni che si ispirano a regimi dittatoriali di qualsiasi tipo e nel non aderire ad uno sciopero politico che aveva unico scopo di drammatizzare episodi "scritturali" che la stessa classe lavoratrice lascia cadere nel ridicolo».

STIPULATO NELLA CAPITALE IL NUOVO CONTRATTO

Raggiunto l'accordo nel settore del commercio

Fra le innovazioni la riduzione dell'orario

Le segreterie provinciali dei sindacati di categoria aderenti alla CISL, CCdL e CGIL rendono noto che al Ministero del Lavoro è stato raggiunto l'accordo preliminare sul rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti del commercio. Il nuovo contratto — che decorre dal primo luglio — durerà 3 anni e prevede varie innovazioni, tra le quali una nuova regolamentazione dell'orario di lavoro (per i primi 3 anni rispettivamente 43, 42 e 41 ore settimanali, ridotte a 40 dal primo luglio '73 in poi). Per il settore dell'alimentazione al dettaglio questi scaglioni sono ritardati di un anno, per cui il raggiungimento delle 40 ore settimanali è previsto al primo luglio '74. La riduzione dell'orario di lavoro potrà essere realizzata con frazionamenti non inferiori all'ora o col sistema del cumulo delle ore in congedi o giornate aggiuntive di ferie, prima del raggiungimento delle 40 ore.

Per il lavoro straordinario la maggiorazione è del 10 per cento dalla 41.a alla 44.a ora settimanale; del 15 per cento dalla 45.a alla 48.a e del 20 per cento oltre la 48.a ora settimanale. Per la nostra provincia, l'applicazione dei nuovi parametri comporta in linea generale aumenti mensili varianti dalle 9.000 alle 15.000 lire; per i dipendenti dei grandi magazzini gli aumenti variano dalle 19.000 alle 30.000 lire circa. Dal 1.o gennaio 1971 il personale non impiegatizio avrà la completa parificazione alle ferie degli impiegati. Innovazioni vi sono anche per l'indennità di anzianità, mentre nuove norme sono state introdotte in materia di apprendistato, di diritti sindacali e di contrattazione integrativa a livello aziendale.

I giovani della D.C. sulla situazione politica

La direzione regionale del Movimento Giovanile della Democrazia cristiana, in una riunione appositamente convocata, ha preso in esame la grave situazione politica nazionale ed ha emesso un comunicato nel quale così esprime il giudizio sulla situazione stessa:

«Le improvvise ed ingiustificate dimissioni del Governo Rumor, avvenute con procedura inaccettabile e senza un preciso voto di sfiducia del Parlamento, rappresentano un inqualificabile errore politico e costituiscono l'ulteriore tentativo del Partito della crisi di spostare a destra l'asse politico italiano, disattendendo pure il significato del voto del 7 giugno. In questo momento di profonda tensione sociale — conclude il comunicato — il Movimento Giovanile intende respingere nel modo più fermo il palese tentativo delle forze conservatrici di riversare ogni responsabilità sulle sinistre D.C. e sul PSI, nel mentre considera essenziale contrapporre a tale azione regressiva l'iniziativa comune di tutte le forze popolari per una strategia di rinnovamento al servizio di tutta la società italiana».

Nell'Associazione di dottrina dello Stato

Si è svolta ieri a Milano la assemblea dell'Associazione italiana di dottrina dello Stato, ed a conclusione dei lavori è stato eletto il direttivo, alla cui presidenza è stato chiamato lo illustre giurista prof. Giorgio Palladore Paglieri. Compongono il direttivo l'ex presidente della Corte costituzionale Gaspare Ambrosini, il prof. Luigi Bagolini, il prof. Pier Luigi Zampetti e il triestino prof. Guido Gerin, che diviene segretario dell'Associazione.

TEMPERATURE

massima	29,4
minima	21,2
mare	20,8

PELLICCE VISONE
maschi · confezionate e su misura
L. 590.000
PERSIANO L. 240.000
CASTORO L. 340.000
ZITTER GALLIANO
PESARO
Piazza Lazzerini 1
Tel. 63-621

«UCCIDEREMO L'ASSESSORE REDENTO ROMANO»

Nuove assurde minacce per i posteggi in Ponterosso

L'annoso problema delle bancarelle riproposto al Sindaco con una lettera minatoria - Aperta al traffico la via Bellini

L'assessore alla polizia urbana ed annona del Comune, prof. Redento Romano, ha presentato denuncia alla Questura centrale contro ignoti. La decisione dell'assessore comunale va riferita ad una lettera minatoria, anonima, fatto pervenire al Sindaco Spaccini, nella quale si minaccia il prof. Romano di morte.

Nella lettera, che non reca alcuna firma (nemmeno illeggibile) si afferma che lo scrivente è un «misero operaio», il quale rileva di voler scrivere «a nome mio e di altri miei colleghi di lavoro, ché anche noi abbiamo una famiglia da mantenere, con consorte, figli alcuni grandi e altri in tenera età». La lettera abbastanza confusa in certi passi sottolinea che «da parecchi anni lavoriamo in quella gloriosa piazza Ponterosso per guadagnarci il pane», per cui «come possiamo vivere oggi, con l'aumento del caropane, lavorando un giorno sì e uno no? Se quel giorno che ci tocca lavorare piove, dove andiamo a prendere i soldi per mantenere la famiglia?».

L'anonimo scrivente continua invitando il Sindaco a «prendere qualche decisione in merito» ed infine, si passa alle minacce vere e proprie: «Spiacente per la famiglia di Romano, ma ci siamo decisi a farlo fuori, signor Sindaco; lo uccideremo, mi sono spiegato? E dopo il delitto, una copia della presente la faremo stampare su tutti i giornali italiani: così ogni cittadino si renderà conto che giustamente prima di commettere il criminoso gesto abbiamo avvertito la più alta autorità cittadina. Non vogliamo che la presente venga considerata nulla, ma le promettiamo che sarà la verità». Con questa affermazione si conclude praticamente la lettera minatoria, che naturalmente è stata consegnata alla Questura per le indagini del caso.

E' da rilevare che questa è la seconda volta che l'assessore Romano viene minacciato di morte: la prima risale a parecchi mesi addietro, quando era scoppiata la «battaglia delle bancarelle», quando cioè la Giunta aveva preso il provvedimento di «sventagliare» una parte di venditori ambulanti in piazza Libertà, proprio per dare un po' di respiro a piazza Ponterosso, in modo che quella parte così caratteristica della città potesse presentarsi in tutta la sua bellezza. Poi si era trovato un accomodamento, si che da qualche tempo non si era più dovuto verificare alcun inconveniente in quel particolare settore.

Come si ricorderà, infatti, un anno fa era stato occupato il tratto di via Bellini e via Cassa di Risparmio fino a via S. Spiridione e oltre. Si sgomberava quindi il tratto di via Roma a monte verso via S. Spiridione e piazza S. Antonio, occupando la parte che va dalla Banca nazionale del lavoro e via Roma, per cui le automobili che provenivano dalle rive potevano piegare per via Bellini, passare davanti alla Banca del lavoro e immettersi infine in via Genova.

In questi giorni si è deciso di rendere agibile l'intero tratto dalle rive a piazza S. Antonio: per liberare tale arteria si è dovuto chiedere qualche sacrificio ai 66 ambulanti che occupano piazza Ponterosso, concretando dei turni. Da tener conto che inizialmente i 66 concessionari potevano trovare 44 posti, in modo da poter lavorare due giorni sì e uno no; poi, con un ulteriore perfezionamento, si sono potuti reperire 60 posti su 66, liberando la strada e sistemandoli sul tratto davanti alla Banca nazionale del lavoro (che ora si chiude al traffico per ricavare ulteriori 11 posti). In definitiva — a quanto si fa rilevare dall'assessorato competente — soltanto 6 venditori ambulanti sono costretti a turnare; di conseguenza, ogni undici giorni viene «saltato» un giorno.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Maria Goretti — Il sole sorge alle 5.25 e tramonta alle 20.55. La luna nasce alle 11.06 e tramonta alle 23.35.

Ieri: temperatura massima 29,4, minima 21,2; pressione mb. 1010,7 in diminuzione; umidità 70 per cento; cielo un decimo coperto; vento km 6 da Sud; mare quasi calmo con temperatura li 20,8 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 14.20 con cm 33 sopra il l.m. e bassa alle 20.30 con cm 7 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Giotti 1, tel. 761952; Al due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Al S. Lorenzo, via Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

ISTITUTO ENENKEL
Fondato nel 1919
AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Via C. Battisti, 22 — TRIESTE — Telefono 761989
PREPARAZIONE ACCURATA ESAMI SETTEMBRE
per qualsiasi indirizzo scolastico
Corsi accelerati di DATTILOGRAFIA e STENOGRAFIA
CORSI MECCANOGRAFICI: perforatrici — operatori — programmatori sistema I B M
RINVIO SERVIZIO MILITARE
Orario segreteria: 9-12 e 16-20 escluso il sabato pomeriggio

Trieste centro del caffè
A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste un'industria modernissima di casa nostra, la CREMCAFFE' di Primo Rovis, tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi e presso la Degustazione Cremcaffè di piazza Goldoni
Cremcaffè di PRIMO ROVIS

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Concorso n. 24
(15 - 18 giugno)

BARI	29	50	32	22	58
CAGLIARI	76	69	43	32	74
FIRENZE	67	19	30	21	15
GENOVA	19	18	82	20	73
MILANO	32	64	24	19	86
NAPOLI	32	27	22	82	67
PALERMO	55	78	33	23	61
ROMA	63	51	62	82	45
TORINO	5	35	37	77	6
VENEZIA	20	43	80	36	86

Colonna Enalotto
1 2 2, 1 x x, x 2 1, 1 1 x

La direzione centrale Enalotto comunica: il montepremi dell'odierno concorso n. 24 è di lire 35.005.322. Ai quattro vincitori con punti 12 andrà la quota di lire 3.500.000; ai sessanta vincitori con punti 11 andrà la quota di lire 175.000; ai 614 vincitori con punti 10, lire 17.100.

Il prossimo concorso Enalotto n. 25 avrà svolgimento sabato 11 luglio.

Tirata in ballo Soraya per una foto non gradita

Gran bella invenzione la fotografia. Le immagini documentano gli avvenimenti, e si può dire che ai giorni nostri la cronaca la scrivano anche i fotoreporters. Forse a loro si è ispirato il gestore di un chiosco del centro, il quale, seccato dalla disinvoltura di una non più giovane appassionata della motoleggera, pensò di armarsi contro di lei di una macchina fotografica.

Bisogna sapere che la «centaura» parcheggiava quasi tutti i giorni il motorino proprio accanto al chiosco, con grande stizza del gerente, il quale si trovava impacciato nel suo lavoro. Così, l'altro giorno, mentre la motociclista scendeva dal suo cavallo d'acciaio, deponendolo al solito posto, l'uomo l'ha presa sotto il tiro del suo obiettivo. «Così — ha detto — potrò avere finalmente una documentazione fotografica da mostrare ai vigili urbani per farle contestare la contravvenzione per divieto di parcheggio. Questa, infatti, è zona vietata!».

Proteste della signora, la quale non intendeva essere ritratta. In quella fotografia, assunta senza il suo consenso, vedeva una violazione alla sua «privacy». Sapeva che la legge era dalla parte sua, perché aveva letto di un caso clamoroso, quello di Soraya, che era stata fotografata a sua insaputa nel giardino della propria villa. Soraya querelò l'incauto «paparazzo» ed il rotocalco che aveva pubblicato le foto, ed i giudici le diedero ragione.

Così la signora si è rivolta alla Squadra mobile, e gli agenti sono intervenuti, contestando l'addebito all'improvvisato fotografo. Costui ha protestato: «Qui il caso Soraya non c'entra. Io non ho fotografato la signora, ma la sua motocicletta. C'è qualche legge che vieta di fotografare i veicoli parcheggiati in zona di divieto?».

La signora ha insistito: «Non è vero, ha fotografato anche me, in persona!».

«E allora — ha concluso l'uomo — quando la gente è testarda fino a questo punto, si fa così!», ed ha estratto dall'apparato il rollino della pellicola, consegnandolo agli agenti. «Potrete vedere voi stessi — ha soggiunto —. Ora avrò due prove: una per la contravvenzione e l'altra per la calunnia, perché mi riservo di querelare la signora».

Anche la motociclista ha minacciato di sporgere querela, insistendo nella propria versione.

INCIDENTE AL VALICO DELLE NOGHERE

Travolta una piranese appena oltre il blocco

Un'anziana signora piranese, Caterina Viller, di 79 anni, venuta ieri pomeriggio a Trieste, è stata travolta da una macchina. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17 alle Noghere, e precisamente all'altezza del numero 133 di via Flavia. La Viller stava attraversando la strada proprio nel momento in cui, proveniente dal valico di frontiera, sopraggiungeva un'utilitaria, targata TS 39952 e guidata dal pensionato Silvio Goruppi, di 67 anni, domiciliato in via del Molino a Vento 6.

Atterrata dalla macchina la signora ha riportato trauma cranico, una ferita lacero-contusa alla regione sopracciliare sinistra, contusioni escoriate al ginocchio destro ed amnesia retrograda. E' stata trasportata all'Ospedale maggiore con un'autolettiga della CRI e ricoverata nella divisione neurochirurgica, con prognosi di venti giorni.

Un brutto ruzzolone ha fatto ieri notte la pensionata Filomena Lach ved. Radioli, di 81 anni, abitante in via Cesare Dell'Acqua 10. Alzatasi verso l'1.15 dal letto, l'anziana signora è incespicata in un tappetino, piombando sul pavimento. Siccome lamentava acuti dolori alla gamba sinistra che non le permettevano di rialzarsi, i suoi familiari hanno fatto intervenire la CRI e la donna è stata trasportata all'ospedale.

STATO CIVILE

8 luglio

MORTI: Nadalin Ernesto a. 70; Pavletic Branko a. 38; Uberto ved. Driuli Antonia a. 52; Turco ved. Bordon Teresa a. 80; Mislei in Vouch Giustina a. 68; Bura Antonio a. 77; Fulignot Antonio a. 76; Schreiber Vittorio a. 64; Gatznig ved. Fabris Libera a. 88; Stebei Orsola a. 64; Carli Clara a. 40; Vivante ved. Bassi Agnese a. 80.

NATI: 8.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE E VENEREE
Via San Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

OFFERTA DEL MESE
GENERALTECNICA IMPEX
Piazza Sant'Antonio 6 (Ponterosso)
A PREZZI SENSAZIONALI
FRIGORIFERI DI MARCA GARANZIA ANNI 5
140 litri . . . . . lire 19.800
180 » . . . . . » 34.000
210 » . . . . . » 39.000
CUCINE DI MARCA GARANZIA ANNI 1
3 fuochi gas - 1 piastra elettrica con forno e sottoforno e mobiletto ripostiglio . . . . . lire 25.000
3 fuochi gas - forno e sottoforno . . . . » 14.900
4 fuochi gas - forno e grill elettrico - mobiletto ripostiglio . . . . . » 27.500
OFFERTA DEL MESE

QUATTRO CHIACCHIERE DAVANTI ALLE SCUOLE

STUDENTI IN DIFFICOLTÀ NELLA SECONDA GIORNATA

Pareri discordi sulla «facilità» delle varie prove C'era il trabocchetto? - Lunedì il «via» agli orali

Pareri discordi in questa seconda giornata di esami scritti, che ha siglato la prima tappa della maturità. Ieri mattina i milleduecentotrenta alunni dei vari istituti cittadini hanno affrontato la prova specifica per ogni indirizzo, e cioè: matematica per il liceo scientifico e le magistrali, la versione di greco per il liceo classico, e per gli istituti tecnici prove attinenti la specifica specializzazione.

Gli alunni del Liceo «Petrarca», che abbiamo incontrato alla fine della prova, non erano molto d'accordo sulla facilità o difficoltà della versione. Un gruppetto di ragazze sono uscite addirittura euforiche; Miriam, Carmen e Susanna hanno detto che il tema a loro era sembrato di media difficoltà, sullo stesso genere di quelli svolti durante l'anno scolastico. Il clima — hanno continuato — era veramente piacevole, nelle aule. Hanno potuto svolgere la versione con perfetta calma e tranquillità d'animo. Invece un gruppetto di ragazzi della sezione C, che aspettavano gli altri compagni che dovevano ancora uscire per verificare la versione, ci sono sembrati un po' meno convinti. Roberto, Nicoletta, Adriano e Roberta ci hanno detto che il tema di greco non era particolarmente arduo, ma che era difficile da rendere in italiano. In particolare parecchie perplessità ha destato la traduzione di un verbo che generalmente è attivo, mentre in quel contesto si doveva svolgere letteralmente come riflessivo.

Anche all'Istituto tecnico nautico i capitani non erano completamente soddisfatti del tema loro assegnato: un componimento in lingua inglese dal titolo «Le prerogative di un comandante di una nave passeggeri di linea». In sé — ci hanno spiegato Manlio, Dario e Mario — il titolo li ha abbastanza soddisfatti, anche se si erano preparati ad un componimento più tecnico, con vocaboli di più stretta attinenza con le navi. Né insodisfatti né soddisfatti, dunque, i futuri capitani, che inoltre si lamentavano di imparare un inglese troppo scolastico, che alla prova dei fatti sarà difficile da masticare.

Senz'altro più sereni ci sono apparsi gli alunni dell'Istituto tecnico «Carli», dell'indirizzo mercantile. La prova da svolgere era piuttosto facile — ci hanno detto Anna ed Edda, fra le prime ad uscire — e verteva su conti correnti e corrispondenza, con sconto di effetti e riporto. Questo tema — hanno continuato — ha rimesso su di morale dopo la prova di italiano, che li ha destato qualche preoccupazione. Altri due alunni, che erano appena usciti, hanno detto che il compito non destava che alcune lievi difficoltà, anche se erano un po' incerti su una operazione in titoli. Abbiamo potuto anche parlare con la professoressa Rinaldi, rappresentante interna della commisione, la quale ci ha confermato che il clima nel suo istituto è assolutamente privo di tensione, perfettamente sereno. Il tema rappresentava una media difficoltà, ed anzi — sempre secondo la professoressa — era piuttosto facile, cioè perfettamente aderente alle esercitazioni fatte durante l'ultimo anno.

Gli alunni primi usciti dalla prova di matematica del Liceo scientifico «Galilei», sembravano molto più tranquilli dei colleghi dello scorso anno. Come si ricorderà, negli esami di maturità del '69 il tema di matematica per i licei scientifici era zeppo di calcoli lunghissimi e laboriosi, che i ragazzi hanno definito «assurdi». Quest'anno invece nessun commento concitato tra i ragazzi all'uscita, al contrario. Paolo, uno tra i primissimi ad uscire, ha detto che bastava ricordare alcune formule studiate durante l'anno. Dello stesso parere altri giovani, Vincenzo, Valentina ed Adriana, la quale pareva la più tranquilla, e che ha detto che corrispondeva perfettamente alla materia dell'ultima classe. Una difficoltà era rappresentata solamente da una curva che bisognava calcolare al terzo grado, mentre di solito erano arrivati al secondo grado. Vincenzo ha aggiunto che c'era un piccolo «trabocchetto» (o per lo meno spera che fosse così) nel punto in cui era detto che bisognava calcolare i massimi e i minimi di due curve, ma nella prima non ce n'erano.

Siamo andati anche fra i futuri maestri che hanno frequentato l'istituto magistrale «D'Aosta». Anche a loro era stato assegnato un tema di matematica, perché in questo tipo di scuola è una delle materie fondamentali, assieme a pedagogia e filosofia. Le ragazze e i ragazzi che abbiamo incontrato all'uscita della scuola non sembravano particolarmente convinti dei risultati. Anzi, stavano discutendone, con penna e carta alla mano. Sono stati un po' presi alla sprovvista dai radicali presenti nel tema, che hanno reso difficile un tema di per sé facile. Così almeno ci hanno detto Raffaele, Aldo, Cristina e Wilma: purtroppo uno solo dei risultati coincideva, mentre gli altri venivano diversi un po' a tutti. Del resto la rotazione del triangolo l'hanno saputa fare, ma hanno ripetuto che questo tema aveva delle difficoltà notevoli, e che era differente da quelli svolti durante l'anno. La sorveglianza, inoltre, è stata rigidissima, e non riuscivano a far altro che guardarsi in faccia un po' spaventati. L'altro ieri, insomma, l'atmosfera era stata di gran lunga più tranquilla. Ed hanno terminato dicendoci: «Ci hanno dato da fare una identità che avrebbe dovuto facilitarci poi le conclusioni del tema, ma noi non abbiamo proprio saputo cosa farne».

Con la prova scritta di ieri si è conclusa dunque la prima parte degli esami di maturità. Lunedì prossimo inizieranno in tutti gli istituti le prove orali.

Pericoloso incendio nella pineta a San Giuseppe

Un incendio di sterpaglia è scoppiato nel primo pomeriggio di ieri nella pineta di San Giuseppe della Chiusa. Le fiamme, che hanno interessato circa duemila metri quadrati di terreno, hanno distrutto centinaia di giovani piante e danneggiato altre. I vigili del fuoco, intervenuti sul posto, hanno domato l'incendio in un paio d'ore di intenso lavoro.

La pineta di San Giuseppe della Chiusa, che si estende a lato dell'Oleodotto Transalpino, è particolarmente esposta al pericolo di incendi, a causa delle sterpaglie. Infatti, da molto tempo non vengono eliminate le erbacce del sottobosco che, disseccandosi nei periodi estivi, costituiscono una facile esca: basta gettarvi sopra un cerino acceso per far crepitare le fiamme.

Se un incendio non viene individuato per tempo, come per esempio quando scoppia di notte, può minacciare lo stesso abitato di San Giuseppe della Chiusa. Non occorre poi rilevare il danno che ne deriverebbe con la distruzione della stessa pineta. Sarebbe quindi opportuno procedere a un'energica ripulitura, asportando la sterpaglia e le cartacce che vengono disseminate nella zona dalle comitive durante i «week-ends».

La festa della polizia sabato alla «Beleno»

Sabato prossimo, alla presenza delle maggiori autorità civili, religiose e militari di Trieste, nel piazzale del Circolo funzionari ed ufficiali di P. S., presso la Caserma «Beleno», avrà luogo la Festa della Polizia per la celebrazione del 118.o anniversario della costituzione del Corpo delle guardie di P.S.

Domani i premi per le gare dell'Enal

A conclusione di un'intensa attività realizzata particolarmente nel settore dello sport, domani alle ore 19, nella sala teatrale di via S. Francesco 5, del Circolo CRDA, avrà luogo la premiazione dei sodalizi e degli enalisti vincitori e classificati nelle più importanti ed impegnative fra le competizioni organizzate dalla direzione provinciale, quali l'8.o Carosello interaziendale di sport e giochi, il Trofeo Enal e il XVI Torneo interaziendale ENAL di calcio, manifestazioni programmate per propagandare, incrementare e sostenere la pratica delle attività sportive fra lavoratori, quale sano e proficuo impiego del tempo libero.

Nell'occasione saranno altresì premiati i vincitori del XII concorso provinciale di arti figurative «L'arte nel tempo libero» altra manifestazione tipica dell'Enal.

Problemi dei portuali affrontati a Roma

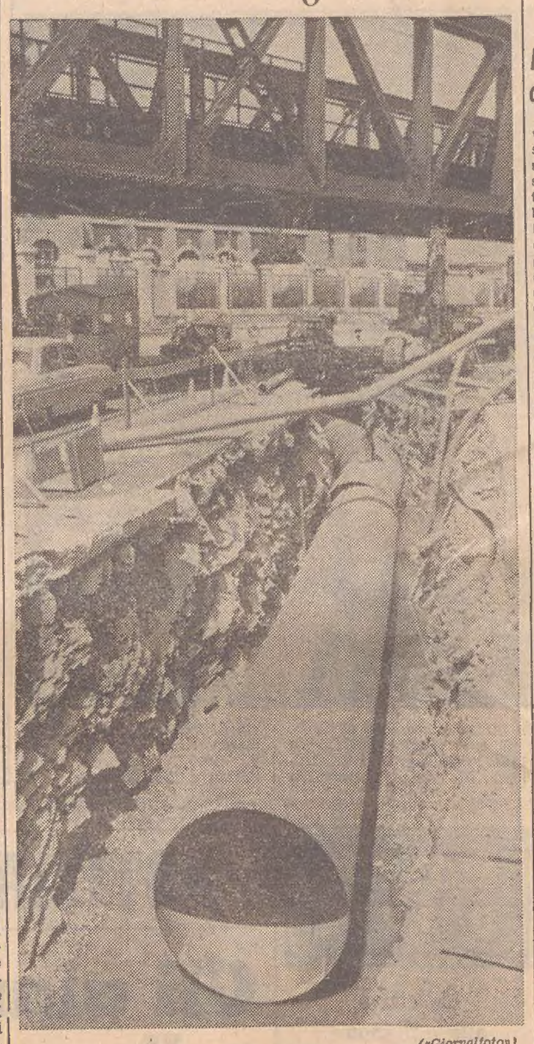
Il sindacato portuali della CCdL - UIL Porti comunica che l'on. Vittorio Cervone, Sottosegretario di Stato alla Marina mercantile — su delega del Ministero Mannironi — ha ricevuto i rappresentanti delle Federazioni di categoria dei lavoratori portuali UILTATEP - UIL e FILP - CISL, FILP - CGIL. Sono stati considerati vari problemi per l'esame e la soluzione dei quali è stato definito un preciso calendario di incontri.

Per quanto riguarda invece il raggiungimento della parità del salario garantito fra lavoratori permanenti ed avventizi secondo quanto stabilito dalla Carta programmatica dell'11 aprile '69 si sono stabiliti di comune intesa i seguenti tempi di attuazione: dal 20 maggio 1970 n. 20 giorni lavorativi mensili, dal 20 maggio 1971 n. 23 giorni lavorativi mensili, dal 20 maggio 1972 parità completa.

Per quanto attiene all'erogazione della «una tantum» ai lavoratori che vengono cancellati dal ruolo prima dell'età pensionabile, è stato deciso che le attuali disposizioni resteranno in vigore fino alla fine del corrente anno con l'impegno che per tale data si definisca il problema nella sua globalità.

IN DALMAZIA con YACHT DI LUSSO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Consoliamoci guardando



(«Giornalfoto»)

Mentre l'acqua continua a scarseggiare, consoliamoci registrando i lavori dell'acquedotto sottomarino: la congiunzione con il «by pass», all'altezza del cavalcavia di Barcola, sta prendendo forma. Nello scavo è stato già calato il grosso tubo, per cui è da confidare che fra una settimana quella parte di carreggiata potrà essere sistemata e aperta al traffico. Dopo, però, dovrà essere aperto l'altro tratto di strada per completare la posa della tubazione. E' da ritenere, comunque, che tale operazione comporterà una minore perdita di tempo, non presentando quella parte la consistenza rocciosa che ha contraddistinto invece gli attuali lavori. Ciononostante, la circolazione sotto il cavalcavia di Barcola non potrà ritornare normale prima della fine del mese.

SEGNALAZIONI

L'orario ridotto al Castello di Miramare

Il prof. avv. Guido Gerin ci scrive: «Un pomeriggio della settimana scorsa, dovendo accompagnare alcuni ospiti stranieri in una breve visita della città, ho pensato di portarli per prima cosa al Castello di Miramare. Abbiamo però avuto la brutta sorpresa di trovare il museo chiuso. Ciò mi ha lasciato meravigliato e perplesso, in quanto mi constava che il Castello rimanesse chiuso soltanto la domenica pomeriggio, quando peraltro il numero dei potenziali visitatori del museo è molto rilevante. Non conosco le ragioni che hanno indotto le autorità competenti a prendere questa decisione in piena stagione turistica e non posso certo metterne in dubbio la serietà. Vorrei tuttavia manifestare il mio pieno disaccordo con l'orario da poco vigente, sicuro di essere il portavoce dello scontento di tutti coloro che ne sono venuti al corrente, per i seguenti motivi:

«1) Il Castello di Miramare è la puntata d'obbligo per quanti vengono a Trieste.

«2) Molti turisti, sia stranieri che nazionali, abituati ad orari di visita ben più seri, perderebbero la possibilità di visitare il Castello.

«3) La possibilità di accedere al Museo solo al mattino provocherebbe una concentrazione troppo elevata di visitatori con tutte le conseguenze relative.

«4) Le agenzie di viaggi potrebbero trovarsi in una situazione di disagio nell'organizzare visite alla nostra città, causa le limitazioni imposte dal nuovo orario, e potrebbero essere indotte ad annullare visite già in programma.

«Tutto ciò non solo farebbe una cattiva pubblicità dal punto di vista turistico alla nostra città, ma provocherebbe senz'altro disagi a tutti, a scapito come al solito della economia triestina, che ha al contrario tanto bisogno anche dei proventi del turismo.

«Vorrei inoltre far rilevare che, rimanendo chiuso al pomeriggio, il Museo viene giornalmente a subire una cospicua perdita per la mancata vendita di molte centinaia di biglietti d'ingresso.

«Da queste considerazioni e da altre evidenti e taciute, nasce spontanea una domanda: quali insormontabili difficoltà hanno determinato la chiusura pomeridiana del Castello di Miramare che al contrario, nell'interesse della nostra città, dovrebbe essere accessibile tutti i giorni, comprese le domeniche, fino al tardo pomeriggio?».

Multe all'uscita dal Camposanto

«Sono una triestina che abita a Roma, venuta a Trieste, per onorare il loculo di mio figlio Tullio, caduto in guerra. Martedì 7 luglio mi recai al Cimitero accompagnata da mia sorella, Giovanna Battistella ved. Garimberti. All'uscita dal Cimitero un addetto alla porta ci fermò e ci fece entrare in ufficio e ci mise in multa, perché stavamo per uscire alle 12.30, ora già scaduta per la chiusura. Gli feci presente che il regolamento di chiusura alle ore 12 non lo conoscevo, anche perché abito a Roma da diversi anni. La mia spiegazione a nulla servì: ci disse che ci verrà da pagare una multa di 5000 lire ciascuna.

«Vorrei far presente all'assessore competente del Comune che sono moglie di un pensionato dell'INPS, e mia sorella è pure pensionata. Mio marito è ammalato, come pure mia sorella da lungo tempo, e fece un sacrificio per accompagnarmi al Camposanto.

«Ringraziando, con la certezza che la presente verrà pubblicata, e nella speranza che essa serva a fermare la pratica contro di noi, mi segno Adele Battistutta in Vulcani, indirizzo provvisorio via Belleni 1, presso Garimberti; e a Roma via Ceren 4».

Lotto Zero

«Sull'ultimo tratto della Statale 202 (Lotto Zero), manca completamente, sulla carreggiata in funzione, la striscia di mezzeria, e ciò è molto pericoloso nei casi di scarsa visibilità. Non potrebbe l'ANAS provvedere? Cordiali saluti. M. T.».

Ex combattenti: attendono da due anni

«Un gruppo di ex combattenti '15-'18 delle vecchie province, residenti a Trieste, riunitisi nel giardino pubblico, hanno incaricato il sottoscritto di chiedere, tramite le "Segnalazioni", al Sindaco ing. Spaccini, quale fine hanno fatto le loro domande presentate alla stanza n. 217 del Comune nel luglio del 1968 (cioè due anni fa) per ottenere i benefici della legge n. 263.

«Questa richiesta viene rivolta personalmente al Sindaco, perché nessun ente combattentistico se nulla in merito alla notizia da Roma pubblicata sul "Piccolo" tempo fa, e secondo la quale tutte le domande sarebbero state ormai vagliate. Fino a questo momento, invece, tutto tace.

«Ho fiducia che il Sindaco vorrà rispondere a questa richiesta di ex combattenti. Francesco Stolfi».

I pericoli del Canale

«Care "Segnalazioni", molti anni fa dei turisti tedeschi che in automobile percorrevano di notte la via Trento, non accorgendosi in tempo del Canale Ponte Rosso, sono finiti dentro e miseramente annegati. Subito dopo si è provveduto a mettere le colonne con catene allo sbocco delle vie che danno sul canale.

«Ora si permette il posteggio delle macchine fino al limite del bordo del canale stesso, e così in certi punti delle rive. Un'auto qualche mese fa, per una manovra errata, è già precipitata e l'occupante si è salvato solo per la sua sveltezza.

«Dato che è inevitabile ciò si ripeta, non sarebbe il caso di provvedere senza aspettare... i morti? Basterebbe ad esempio un bordo di pietra alto una ventina di centimetri per salvare sicuramente delle vite.

«Spero che l'Assessorato comunale dei Lavori pubblici vorrà esaminare — e risolvere — il problema. N.F.».

LE ORE DELLA CITTA'

Interessante confronto

Venerdì prossimo, alle ore 19, nella sala dell'Unione degli Istriani (via Pellico 2), a cura dell'Istituto nazionale per la storia del giornalismo e dell'Unione, sarà inaugurata la Mostra del settimanale a colori: un interessante raffronto di originali della «Domenica del Corriere» e della «Domenica della Gazzetta» di Udine, la quale ultima, alla fine della prima guerra mondiale, imitò il settimanale milanese, ma quale organo dell'occupatore, con fini prettamente anti-italiani.

Campionessa dattilografa

Si sono svolti a Montecatini i campionati italiani di stenografia e dattilografia, indetti dal Ministero della Pubblica Istruzione e riservati alle migliori stenodattilografe della scuola italiana. Nella gara di stenografia (velocità: 80 parole al minuto), si è classificata prima assoluta la studentessa Luciana Trebiz dell'Istituto professionale di Stato per il Commercio, che deve la sua preparazione alla guida dei docenti prof. Anita Pellegrini e prof. Silvano Delise. Vive congratulazioni per questa brillante affermazione, che convalida l'accurata istruzione professionale impartita agli allievi della nostra scuola, dato che tutti i partecipanti triestini hanno ben figurato nella classifica generale.

La Patrona di Gretta

Domenica si solennizzerà la Festa esterna della Patrona della Parrocchia di S. Maria del Carmelo. Al mattino Sante Messe ore 7, 8, 9, 10, 11, 12; alla sera alle ore 19, solenne processione per le vie di Gretta. Giovedì 16 luglio: Festa liturgica della Madonna del Carmelo. Al mattino, Sante Messe ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, ore 10 Messa prelatizia di mons. Stefano Sissot; ore 18.45, Rosario; ore 19, S. Messa con discorso. Indulgenza plenaria per visita alla chiesa.

Lega missionaria

Nella sala del cinema-teatro dei Salesiani «Don Bosco» in via dell'Istria 53, la Lega Missionaria studenti ha organizzato una rappresentazione dal titolo: «Duemila anni non hanno insegnato all'uomo». Il programma comprende la lettura di alcuni passi tratti da opere di Prevert, Joah Baez, Follereau ed Ennio Emili. I brani saranno interpretati da Elvia Dudine e Tullio Aizza. La manifestazione avrà luogo domani, venerdì, con inizio alle 21.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Seiko

Novità affascinanti. Grandioso assortimento! Oreficeria *Laurenti Stigliani*, Santorio 4.

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: PRESEL — Via S. Francesco, 16.

Il comm. A. Gei

comunica alla sua clientela che lo studio di consulenza automobilistica è stato trasferito in via Galatti 24 (palazzo S.A.I.M.A.) tel. 37733.

«Città di Venezia»

Enorme assortimento sandali zatteroni e infradito ai prezzi più bassi di Trieste. Calzature Ginnastica 6.

Benemerito della cultura

A palazzo Montanari di Vicenza è stata conferita la medaglia di oro dei benemeriti della cultura al conte prof. avv. Giangiorgio Zorzi - Giustiniani, del Foro di Trieste. Lo alto riconoscimento è stato consegnato alla vedova, signora Anita e alle figlie Fulvia e Adriana, a un anno esatto dalla morte dell'illustre studioso. Oltreché giurista insigne, laureato a Padova in giurisprudenza e in lettere, il conte Zorzi-Giustiniani fu umanista e scrittore di storia dell'arte di vasta rinomanza nazionale ed internazionale. La sua saggistica comprende centinaia di opere, con particolare riguardo al mondo palladiano.

ALTRI APPARTAMENTI ALLAGATI IN CITTÀ

Non lasciare aperti i rubinetti senz'acqua

Una signora svegliata a letto dalla... pioggia imprevista

Malgrado il perdurare delle restrizioni sull'acqua, il fenomeno delle case allagate si ripete tutti i giorni, all'insaputa degli interessati. Costoro, infatti, il più delle volte si trovano in vacanza: al momento di andarsene non avevano pensato di chiudere bene i rubinetti, rimasti asciutper per una delle quotidiane interruzioni di erogazione dell'acqua. Ci si trova quindi di fronte ad un paradosso: chi ha bisogno d'acqua, non sa dove andarla a prendere; chi, invece, non ne ha bisogno, ne ha tanta — ma indesiderata — da poterci sguazzare dentro.

Molto lavoro, quindi, per i vigili del fuoco. Ecco le ultime chiamate. L'impiegato Ricciotti Castelletto, di 43 anni abitante in strada per Longera 4, aveva la... pioggia in casa. L'acqua filtrava dal soffitto, bagnando pavimenti, mobili e suppellettili. Naturalmente il Castelletto ha fatto intervenire i vigili del fuoco, i quali, apprendendo che l'appartamento di sopra era stato lasciato incustodito dalla famiglia Fiorentale, partita per le vacanze, hanno raggiuto una finestra attraverso un terrazzino, e quindi sono penetrati nell'interno dell'alloggio inondato. L'acqua scorreva allegramente dai rubinetti del bagno, lasciati aperti. Il Castelletto lamenta un danno di oltre 50 mila lire.

In via San Cilino 42 era stato invece ridotto ad un lago l'appartamento del signor Giuliano Giorgiuti, anch'egli assente da casa con la famiglia. Da un rubinetto lasciato aperto, l'acqua aveva riempito il sottostante lavabo e per un'ostruzione del relativo scarico, era poi... straripata sul pavimento. La «cascata» si è andata ingrossando, provocando un piccolo disastro. Ad un certo momento l'acqua, filtrando attraverso il pavimento, ha cominciato ad interessare l'alloggio sottostante, occupato dalla famiglia del perito industriale Gianfranco Rossetti, di 32 anni. Quest'ultimo ha chiamato i vigili del fuoco, i quali, servendosi di una scala, hanno raggiunto una finestra del terzo piano e quindi sono scattaiolati nell'appartamento invaso dalle acque. Quale primo provvedimento, i militi hanno chiuso la valvola di sicurezza dell'acqua, e quindi hanno proceduto all'opera di prosciugamento.

Infine, in piena notte, i pompieri hanno dovuto penetrare in un appartamento del settimo piano dello stabile di via Piccardi 1. Anche qui alcuni rubinetti, lasciati aperti dalla famiglia Vilbi, che era in vacanza, avevano provocato un piccolo diluvio. Ad accorgersi dell'inconveniente era stata la casigliana del piano di sotto, Margherita Ivanissevich sorpresa a letto da una... pioggia improvvisa.

Tornano all'ospedale a tre giorni dallo scontro

Rimasti feriti in uno scontro avvenuto domenica scorsa in Istria, l'operaio Fulvio Sferza, di 21 anni, abitante in via Cigotti 9, ed il commerciante Walter De Ros, di 19 anni, domiciliato in via Puccini 70, si sono fatti ricoverare ieri mattina al nostro ospedale.

L'incidente era avvenuto nei pressi di Rovigno. I due giovani erano diretti a Pola con una «Fiat 124 spider», targata TS 122328, guidata dal De Ros, quando si sono scontrati frontalmente con una macchina jugoslava. Entrambi venivano ricoverati all'ospedale di Rovigno, ma successivamente si facevano portare a casa, ritenendo forse di poter fare a meno del ricovero all'ospedale. Ieri mattina, però, sia lo Sferza che il De Ros sono stati trasportati con mezzi propri al nosocomio triestino e accolti, il primo nella divisione neurochirurgica, per trauma cranico e ferita alla fronte (prognosi 9 giorni), ed il secondo in ortopedica, per frattura della gamba sinistra e contusioni ad entrambe le gambe (prognosi 20 giorni).

Un giovane bagnante, il magazziniere Angelo Prodan, di 18 anni, domiciliato in via Valdirivo 16, è stato derubato del portafogli, contenente 5 mila lire e vari documenti. Il furto è stato perpetrato l'altro pomeriggio ai «Topolini» di Barcola. Il Prodan si era svestito, lasciando gli abiti appesi nello spogliatoio. Il Prodan ha denunciato il furto alla Squadra mobile.

Cadendo nella propria abitazione, verso mezzogiorno, un'anziana signora, la casalinga Luigia Perini ved. Viola, di 83 anni, domiciliata in via San Marco 20, ha riportato una lussazione alla spalla sinistra ed una ferita alla regione temporale sinistra. Con un'autolettiga della CRI è stata trasportata all'ospedale, dove i sanitari l'hanno fatta ricoverare nella divisione ortopedica, con prognosi di 20 giorni, salvo complicazioni.

ISCRIZIONI APERTE ALL'E.N.C.I.P. FINO A SABATO

Corsi per i rimandati

Il centro scolastico dell'ENCIP, aderendo alle numerose richieste pervenute dalle famiglie dei giovani iscritti, ha deciso di tenere anche durante questa estate una serie di corsi di preparazione per coloro che devono presentarsi agli esami autunnali di ripazione presso le scuole statali.

L'attività dell'ENCIP in questo settore è ormai collaudata ed affermata, in quanto attualmente è il settimo anno in cui va in vigore il doposcuola estivo. L'organizzazione dei corsi di ripetizione è uno strumento offerto agli studenti e alle loro famiglie per superare più agevolmente le difficoltà scolastiche di fine anno, senza che le economie familiari risentano in modo eccessivo il peso derivante dalla necessità di affrontare in seconda sessione gli esami per la promozione. Infatti la frequenza a questi corsi comporta solamente il pagamento di un canone all'associazione degli allievi dell'ENCIP, che è modesto in confronto alle lezioni che vengono elargite ai frequentanti.

I corsi di ripetizione per le scuole medie saranno suddivisi in piccoli gruppi da un minimo di due ad un massimo di sei, secondo le materie di studio e la classe frequentata da ciascun allievo. Saranno tenuti corsi di latino, italiano, matematica, lingue estere, storia, geografia, osservazioni scientifiche, educazione artistica. Per ogni materia saranno tenute complessivamente 24 ore di lezione.

Per le scuole superiori e gli istituti professionali saranno formati corsi per le seguenti materie: stenografia, dattilografia, lingue estere, ragioneria, computisteria, italiano, matematica, elettrotecnica, radiotecnica e altre materie a richiesta. Anche per le scuole superiori saranno formati gruppi di allievi da un minimo di due ad un massimo di sei. Verranno effettuate anche lezioni individuali. Oltre ai corsi di preparazione agli esami di riparazione, saranno tenuti anche corsi di ricupero e di aggiornamento per tutti gli studenti delle scuole statali che sono stati promossi. Scopo di questi corsi è quello di colmare le lacune che si possono essere formate durante l'anno scolastico, in modo da far riprendere gli studi, all'inizio del prossimo anno, con maggiore preparazione e tranquillità. L'organizzazione dei corsi di ricupero è stata studiata in modo da non affaticare i ragazzi, tenendo conto che il periodo estivo deve essere considerato come una vacanza. Pertanto il gruppo di lezioni è stato diviso in due turni: dal 20 luglio al 7 agosto e dal 24 agosto al 12 settembre.

Le varie iniziative dell'ENCIP nel campo della scuola sono state sempre apprezzate da coloro che hanno avuto modo di rivolgersi a questo ente: molti anni di esperienza, tre sedi idonee con 22 aule, 45 insegnanti validamente sperimentati, una organizzazione efficiente e moderna sono i requisiti che qualificano l'attività dell'ENCIP, sviluppata sempre con serietà ed attenzione.

Le lezioni dei corsi per gli alunni rimandati avranno inizio il 16 luglio e si concluderanno alla fine di agosto. La frequenza alle lezioni sarà trisettimanale, con orario che sarà comunicato in seguito. Le iscrizioni sono aperte sino all'11 luglio e si accettano giornalmente presso la segreteria dell'ENCIP, in via XXX Ottobre 6, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «V. Colocotronis» (ell.), mc. «Sarda» (naz.), mn. «Pellini» (ell.), mn. «Tanabata» (norv.), mn. «Adige» (naz.), mc. «Lykaion» (liber.), mn. «Piero» (naz.), mn. «Chioggia» (naz.), mn. «Marisol» (naz.).

PARTENZE: mn. «Sophia» (ell.), mn. «Brennero» (naz.), mn. «Carso» (naz.), mn. «Aurora Seconda» (naz.), mn. «Joker» (som.), mn. «Lastovo» (jug.), mn. «V. Colocotronis» (ell.), mn. «Borovnica» (jug.), mc. «Sarda» (naz.), mn. «Fusaro» (naz.), mn. «S. Giorgio» (naz.).

IMMONDIZIE ARRETRATE



(«Giornalfoto»)

Se la «battaglia delle immondizie» si è conclusa, restano tuttora le conseguenze di questa nuova agitazione dei netturbini: un'immagine estremamente eloquente è stata colta nella mattinata di ieri dall'obiettivo fotografico in piazza Ponterosso. I rifiuti ci sono ancora, ed ora è auspicabile che gli addetti all'asporto brucino i tempi (visto che le immondizie vengono ancora trasportate a Trebiciano...) per far scomparire alfine quei cumuli maleodoranti.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7 giov., sab., dom.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21.30
MILANO giornal. ore 8, 15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

QUALCOSA DI PIÙ DI UNA CUCINA... La GAMMA 30

è la vera cucina italiana
elegante, funzionale colorata
con la più ampia libertà nei
moduli orizzontali e verticali
dove tutto diventa armonia.

CENTROARREDAMENTO - VIA A. DIAZ 7/1 - Tel. 68412
TRIESTE



Dovendo effettuare, nel nostro negozio di Corso U. Saba n. 5, improrogabili lavori di restauro, offriamo alla nostra affezionata clientela

UN'OCCASIONE

che forse non si ripeterà:

per un brevissimo periodo di tempo, infatti procederemo ad una

vendita straordinaria con sconti fino al 40%

Ripetiamo che questa vendita speciale avrà luogo esclusivamente nella ns/ sede di Corso U. SABA n. 5, per un periodo di tempo molto limitato, dopodiché, per tutto il periodo dei lavori di restauro, rimarrà in attività la sola sede di Piazza della Borsa 1

GIOIELLERIA, OREFICERIA
ARGENTERIA E OROLOGERIA

T. Trevisan

CORSO U. SABA 5

ERA STATA PRESENTATA AL CONSIGLIO REGIONALE DAL GRUPPO COMUNISTA

RESPINTA LA PROPOSTA SULLE SERVITÙ MILITARI

L'Assemblea ha approvato un provvedimento per il settore speleologico e uno per le opere pubbliche - La recente visita di Berzanti in Croazia

Com'era previsto la maggioranza del Consiglio regionale ha respinto il progetto di legge nazionale presentato dal PCI sulla riforma delle leggi sulle servitù militari. La proposta è stata respinta al termine dell'ampia discussione generale e della replica dell'assessore Stopper, prima ancora che venissero esaminati i singoli articoli del provvedimento; cioè la maggioranza di centro-sinistra ha presentato e approvato un ordine del giorno per il «non passaggio agli articoli» bloccando così il successivo iter del progetto di legge nazionale. Questo ordine del giorno è stato però contestato dai consiglieri del PCI e del PSIUP, i quali lo hanno difinito improponibile perché esso, dopo una serie di considerazioni generali, deliberava la «bocciatura» dell'iniziativa, e auspicava una serie di interventi per limitare il peso delle servitù: il rinvio della proposta — hanno osservato — eliminerebbe automaticamente anche il resto dell'ordine del giorno.

Si è sviluppata un'accesa discussione al termine della quale l'ordine del giorno (firmato dai consiglieri Del Gobbo DC, Pittoni PSI e Dal Mas PSU) è stato messo ai voti diviso in due parti: la prima (compresa la proposta di respingere il progetto di legge) è stata votata da tutti i gruppi a eccezione del PCI e del PSIUP che hanno votato contro; al momento del voto sulla seconda parte i consiglieri del PCI hanno abbandonato l'aula per protesta e dopo il voto hanno lasciato l'aula anche i consiglieri del PSIUP; questa seconda parte è stata votata dalla maggioranza di centro-sinistra e del MF, mentre PLI e MSI si sono astenuti.

Successivamente il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità due leggi: una d'iniziativa consiliare (presentata dai d.c. Coloni, Bianchini e Ramani e dal PSI Pittoni) recante il rifinanziamento della legge per la tutela del patrimonio speleologico della regione; l'altra di iniziativa giuntale recante nuove norme regionali per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche.

Ma ritorniamo alla proposta comunista di una legge nazionale per la riforma delle servitù militari che gravano su oltre la metà del territorio regionale. Ieri mattina hanno parlato altri quattro consiglieri: Riguttо (DC), Dal Mas (PSU), Del Gobbo (DC) e Gefter-Wondrich (MSI), il quale però si è limitato ad associarsi al pensiero espresso precedentemente dal suo compagno di gruppo, Boschi. I tre rappresentanti della maggioranza hanno ribadito la tesi secondo cui un'iniziativa in tal senso non è opportuna da parte del Consiglio regionale in quanto la materia è di competenza del Governo e del Parlamento; tutti hanno però riconosciuto l'ostacolo allo sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia rappresentato dall'eccessivo e spesso anacronistico peso rappresentato dalle servitù militari sul territorio della regione. Successivamente lo stesso Del Gobbo, di Caporiacco (MF) e Morpurgo (PLI) hanno illustrato dei propri ordini del giorno sull'argomento.

A tutti ha replicato l'assessore Stopper, il quale, dopo aver dettagliatamente illustrato la legislazione nazionale in materia e le varie iniziative in corso, nonché il peso delle servitù sul territorio del Friuli-Venezia Giulia e i rimedi che dovrebbero essere apportati alla situazione attuale (compresi adeguati indennizzi), ha concluso sottolineando che la Giunta non lascerà nulla di intentato affinché questa giusta istanza trovi nel Parlamento e nel Governo nazionale un doveroso e sollecito riconoscimento.

Archiviata così questa discussione sul problema delle servitù militari e rientrati in aula i consiglieri che ne erano usciti per protesta, il Consiglio ha ripreso la sua attività legislativa con l'esame della proposta di legge dei consiglieri Coloni, Bianchini, Ramani (DC) e Pittoni (PSI) sul rifinanziamento della legge regionale n. 17 del '66 per la tutela del patrimonio speleologico. Dopo un breve intervento del relatore Romano (DC) che ha sottolineato la validità del provvedimento sia per quanto riguarda l'opera di promozione delle attività e ricerche speleologiche, sia per la istituzione del catasto regionale delle grotte, hanno preso la parola cinque consiglieri: di Caporiacco (MF), Morpurgo (PLI), Morelli (MSI), Cuffaro (PCI) e Coloni (DC): tutti hanno riconosciuto la validità del provvedimento. La legge è stata approvata all'unanimità. Pure alla unanimità e senza alcuna discussione è stata accolta la legge che reca nuove norme di integrazione alla legge per il piano di intervento regionale per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche.

Nella prima parte della seduta il Consiglio regionale ha ascoltato le risposte del Presidente della Giunta Berzanti, a due interrogazioni. La prima interrogazione aveva per oggetto la recente visita di Berzanti e della delegazione regionale alla Croazia, ed era stata presentata dai consiglieri Morelli, Gefter-Wondrich e Boschi del MSI, i quali avevano chiesto di conoscere i risultati dei colloqui e più particolarmente di sapere se il Presidente della Giunta riteneva «che tale iniziativa rientri nelle finalità istituzionali della Regione autonoma», e desideravano conoscere «sotto quale profilo protocollare fossero presenti ai colloqui il Console d'Italia a Zagabria, Beltrami, e i Consoli di Jugoslavia a Trieste Tepina e Vidas».

Berzanti ha detto che con i dirigenti croati c'è stato un ampio scambio di opinioni sui maggiori problemi di reciproco interesse quali l'intensificazione dei rapporti in campo economico, turistico, culturale e artistico, il collegamento viario, la collaborazione tra le città e i porti di Trieste e Fiume. Berzanti ha aggiunto che sono stati tenuti presenti i limiti statutari della competenza regionale in materia, che tali limiti sono stati comunicati anche agli interlocutori e che pertanto la discussione aveva essenzialmente carattere conoscitivo, al fine di promuovere in merito, nelle sedi competenti, le auspicate decisioni. Infine Berzanti ha detto che i Consoli hanno assistito ai colloqui dietro autorizzazione dei rispettivi Ministeri degli Esteri e che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, preventivamente informata, aveva dato il proprio assenso alla visita della delegazione regionale in Croazia.

Nella sua replica il cons. Morelli (MSI), dichiarandosi parzialmente soddisfatto, ha detto che l'interrogazione trovava la sua giustificazione nel legittimo sospetto che, attraverso questi colloqui, si potesse incorrere in errori di prospettiva, posto che tra Italia e Jugoslavia vi sono problemi politico-territoriali aperti, che non possono in alcun modo essere compromessi con errori o leggerezza.

Nell'altra risposta il Presidente Berzanti ha replicato a una interrogazione del cons. di Caporiacco (MF) su un diverso atteggiamento della Giunta avuto nei casi di un articolo sul Consiglio regionale, apparso tempo fa su un quotidiano udinese della sera, e di un manifesto apparso pure a Udine durante la campagna elettorale. Nel primo caso era stata interpellata l'Avvocatura dello Stato — ha detto Berzanti — perché si trattava di difendere l'onorabilità del Consiglio; nel secondo caso il manifesto riguardava soltanto due consiglieri: tuttavia — ha concluso — la Giunta non ha difficoltà a interpellare anche in questo caso l'Avvocatura.

La più bella di Trieste



Si è svolta giorni fa, nel corso di una serata riuscitissima al «Dancing Paradiso», l'elezione di Miss Trieste per il '70 fra 14 aspiranti al titolo.

E' stata eletta «Miss Trieste 1970» la studentessa Dilva Musizza, di Trieste, abitante in via S. Pellegrino, che qui vediamo fra le damigelle d'onore,: 1970 le signorine Laura Zorzut e Aida Balestra.

DAVANTI ALLA CORTE D'APPELLO UN LUPO DI MARE SCATENATOSI A TERRA

IN VENA DI «GALANTERIE» AGGREDÌ ALL'ALBA UNA DONNA

Gli è stata ridotta di sei mesi la pena e concessa la condizionale

E' tornato libero il satiro di importazione che all'alba di una già lontana mattina aveva scambiato il rione di S. Luigi per una specie di riserva per caccia alle donne. Si tratta dell'ufficiale di macchina Theo Wunderlich di 29 anni, residente in Westfalia e, al tempo dei fatti, imbarcato sulla motonave «Artkos». La posizione dello straniero viene riesaminata ora dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Severino, P.G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel.

L'episodio che ebbe il Wunderlich per protagonista accadde intorno alle 5 del 18 aprile scorso quando, come riferisce il consigliere relatore dott. Cinelli, affrontò in via San Pasquale una giovane barista che colà stava aspettando un autobus per raggiungere il locale del centro dove è occupata. All'improvviso, il marittimo la aggredì alle spalle, tentò qualche galanteria, e poiché la ragazza si mise a urlare le tappò la bocca con una mano. Sebbene sopraffatta dalla forza dell'uomo, la fanciulla riuscì a divincolarsi, entrambi ruzzolarono al suolo ma le grida della vittima ebbero il potere di destare mezzo rione. Una signora telefonò alla Squadra mobile; un elettricista, Elio Persi, uscì di casa e si mise a inseguire il forestiero che, accortosi del trambusto che si stava scatenando, aveva pensato bene di darsi alla fuga. Il Persi riuscì a bloccarlo e trascinarlo quasi di peso alla stazione dei Carabinieri di via Cologna dove, poco dopo, venne prelevato dalla Mobile.

Il Wunderlich cercò di spiegare com'erano andate le cose, e disse che aveva trascorso la notte in un «night», dove aveva conosciuto un tale il quale gli aveva promesso di fargli incontrare una ragazza, e a tale scopo lo aveva accompagnato fino a San Luigi. Quando aveva visto la barista ferma sulla strada aveva ritenuto che quella fosse la «sua» donna e perciò l'aveva avvicinata, sia pure con metodi più congeniali alla foresta che alla città. Il 21 di quello stesso mese, il Wunderlich venne giudicato in stato di detenzione dal Tribunale penale e, riconosciuto colpevole di due ipotesi di atti contro la morale, fu condannato a un anno e sei mesi di reclusione.

Ricorse con l'assistenza dell'avv. Riccardo Gefter-Wondrich, e sempre ammanettato compare davanti alla Corte. Ai giudici di secondo grado, con l'ausilio dell'interprete Maria Cusin-Beltrame, spiega: «Avevo bevuto un po' troppo e credetti che la ragazza aspettasse me. Nel 1958 — precisa — ebbi un grave incidente motociclistico che mi ha lasciato postumi di carattere nervoso: anche in carcere vengo curato». Il P.G. propone che la pena inflitta allo straniero venga parzialmente condonata, mentre il difensore sostiene che l'«exploit» di quel mattino altro non è che la conseguenza del male che affligge il suo raccomandato.

La Corte riforma la sentenza del Tribunale e, concessa al Wunderlich la sollecitata diminuente, gli riduce la pena a un anno di reclusione con la condizionale e ne ordina la sua immediata scarcerazione.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Zelco Gaersinich, nel IV anniversario, dalla moglie e figli 25.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuseppina Spaini ved. Giordani, nel IV anniversario, dai figli 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria della prof. Valeria Piazza, nel VI anniversario, da Gabriella e Gioconda Cofieri 10.000 pro Ospedale maggiore (Fondo «A. Cofieri»).

In memoria del dott. Cesare Carpi, nel X anniversario, dai genitori Romualdo e Antonia Carpi 50.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Anna ved. Ritossa, nel XIV anniversario, dalla figlia e dalla nipote 5000 pro Suore Benedettine S. Cipriano.

In memoria di Gustavo Fratta dalla famiglia Mario Periatti 2000, dalla famiglia Carlo Periatti 2000 pro Asilo infantile «Deangeli» - Tesis di Vivaro; dagli impiegati della Esercenti prodotti zootecnici 4500 pro Villaggio del fanciullo, 4500 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Steno Dagnolo 2500 pro Villaggio del fanciullo, 2500 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del dott. Umberto Demartini da Giuseppina e Laura Del Fabbro 10.000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Lina Stebel dalla famiglia Chiole 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Andreina De Puppi da Tina e Pino Romanelli 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa «L. Brunetti»); da Edda e Giuliano Romanelli 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 5000 pro Centro tumori; da Renata e Renato Brunetti 10.000 pro Liceo «Petrarca» (Borsa «L. Brunetti»).

In memoria di Rodolfo Gobet da Mariuccia e Giorgio Maggi 3000, da Paola e Gianni Tomasi - Firer» 3000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Carlo Tomasi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Andreina Cok ved. Pockar dalla famiglia Magnani 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Virginia Tonon dal preside e personale insegnante della Scuola media «C. Stuparich» 9500 pro cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Bruno Mosetti da Antonio Carla Zuch e Marino e Laura Zuch 20.000, da Carla Triglav 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto Mazzoli dalla moglie Carmela 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Ernesto Nadalin dal dott. Carlo Maionica 3000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Paolo Picciola della Società polifonica S.M.M. 5000 pro Assistenza agli spastici.

In memoria di Valeria Siega da Mirella Storch - Linz 2500, da Maria Apollonio 2500 pro Istituto «Rittmeyer»; da Lidia De Perini 2000, da Norma Salvadori 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Gollner da Valeria Riosa 5000 pro Centro tumori.

In memoria del col. Luigi Trombadi Giusto e Mina Muratti 5000 pro Lega nazionale.

In memoria del prof. Edoardo Decaneva dalle famiglie Marcovigi e Tamaro 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo «R. Timeus»).

In memoria del comm. Rino Alessi dall'ing. dott. Ugo Cappelletti 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Raffaella Mendella da Olga Larese 1000, da Elsa Canaletti 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Rosetta Boldrini dagli amici di Marino: Kaucich, Laterza, Zanettini, Zamboni e Marzutto 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Franca Maionica dalla famiglia Giovanni Lauri 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Pietro Holjar dagli amici della C.I. Camera confederale del lavoro FMSA 10.000 pro Banca del sangue.

TEMA DI UNA TAVOLA ROTONDA UN ASPETTO DELLA POLITICA COMMERCIALE

Opinioni a confronto sui «prezzi consigliati»

Nel dibattito svoltosi al Circolo della stampa è stata sottolineata la maturità di Trieste sulla cui piazza si pratica il «prezzo pulito»

Presso il Circolo della Stampa di Trieste si è svolta, alcuni giorni or sono, una interessante tavola rotonda sul tema «Pro o contro i prezzi consigliati». Da qualche mese a questa parte, le nuove politiche commerciali adottate da alcune grosse aziende di elettrodomestici hanno richiamato la attenzione dell'opinione pubblica su un problema che da tempo interessa questo particolare settore merceologico: la notevole differenza tra il «prezzo di listino» — il prezzo cioè al quale sono ufficialmente posti in vendita i prodotti — e il «prezzo di valore», cioè il prezzo al quale il prodotto viene effettivamente ceduto all'acquirente.

La sperequazione tra questi due termini, conseguente a una serie di fattori tecnici e psicologici, ha determinato in Italia una situazione di mercato piuttosto confusa, situazione che alcune aziende — e in primo luogo la Zanussi di Pordenone — si sono proposte di modificare in senso positivo. In tale prospettiva, sono stati organizzati in parecchie città italiane incontri e dibattiti allo scopo di raccogliere le opinioni delle tre categorie interessate: industriali, commercianti e consumatori.

A Trieste, la tavola rotonda è stata animata da Claudio Dossi della direzione commerciale delle Industrie Zanussi, in rappresentanza appunto del settore produttivo; dal signor Sergio Roselli, vicepresidente dell'Associazione commercianti di Trieste; dal dott. Eugenio Vatta, membro della Giunta della Camera di commercio di Trieste; dal dott. Gianfranco Viatori, giornalista e tecnico pubblicitario, in rappresentanza dei consumatori e dell'opinione pubblica; dal signor Giovanni Palladini, vicepresidente del Circolo della Stampa, in qualità di moderatore.

Il signor Dossi, dopo aver ricordato che nel settore distributivo degli elettrodomestici esistono molti problemi insoluti, ha indicato nella politica del «prezzo pulito» perseguita dalla Zanussi, un tentativo di offrire un'adeguata soluzione ad alcuni di questi problemi, ottenendo un contemperamento delle varie e talora contrastanti esigenze della produzione, della distribuzione e del consumo. Il relatore, quindi, ha messo in risalto i vantaggi di queste nuove politiche soprattutto per i commercianti e i consumatori, la cui confluenza d'interessi non può non avvenire sulla base di un prezzo veramente equo. Di conseguenza — ha concluso Dossi — la politica del «prezzo consigliato» determinerà una riduzione degli sconti, abitudine che ha distratto il consumatore dalla valutazione obiettiva del bene da acquistare, e quindi dalla considerazione delle qualità intrinseche del prodotto e del servizio di assistenza offerto dal commerciante, spostando invece l'attenzione verso l'entità dello sconto.

Ha preso quindi la parola il signor Roselli che ha voluto anzitutto sottolineare come Trieste, dando prova di lungimiranza e maturità, si sia da tempo instradata verso il «prezzo pulito», antecipando così la iniziativa industriale. L'oratore si è detto favorevole a tale politica, purché nella sua attuazione si tengo conto degli interessi e soprattutto delle responsabilità del commercio qualificato, sul quale attualmente gravano molte spese, non solo di gestione, ma anche e soprattutto per l'assistenza prestata ai consumatori, alla quale le industrie non provvedono ancora con la necessaria efficienza.

Il dott. Vatta, in rappresentanza dell'ente camerale, ha ricordato che il problema degli sconti e del «prezzo fisso» è tutt'altro che recente, ma che sembra destinato ad attenuarsi, similmente a quanto si è registrato per altri fenomeni del settore distributivo, ad esempio quello dei premi che, dopo aver assunto dimensioni abnormi, si è affosciato ed è praticamente scomparso per uno spontaneo processo di evoluzione. Il dott. Vatta, sottolineando l'atteggiamento di equidistanza della Camera di commercio tra le due posizioni contrastanti, quella dell'industria e quella della distribuzione, ha messo in evidenza i principali problemi dei due settori, auspicando per essi una pronta e soddisfacente soluzione, sull'esempio di quanto già realizzato in altri Paesi europei, quali la Francia e la Germania.

Ha preso quindi la parola il dott. Gianfranco Viatori, che ha tratteggiato un profilo psicologico del consumatore medio, la cui valutazione della politica dei «prezzi consigliati» non è ancora omogenea: infatti — ha detto il dott. Viatori — da un lato ci sono i consumatori i quali ritengono di poter trarre, dall'attuale situazione, i maggiori benefici; dall'altro ci sono i consumatori che auspicano il diffondersi del «prezzo consigliato», considerandolo un importante mezzo per la tutela dei loro interessi. Il relatore ha quindi analizzato il problema da punto di vista dell'attività informativa ed educativa che le aziende, sia industriali che commerciali, sono chiamate a svolgere allo scopo di contribuire alla qualificazione dei consumatori.

Tale azione — ha concluso il relatore — dev'essere condotta, con la collaborazione dei mezzi di comunicazione di massa (TV e stampa) sia sul piano redazionale che su quello pubblicitario e dev'essere sviluppata con notevole intensità, per sopperire alla carenza d'interesse che il pubblico dimostra per l'informazione, soprattutto quella di natura economica.

Le varie fasi della tavola rotonda, che ha registrato numerosi e interessanti interventi e si è conclusa con le repliche dei relatori, sono state abilmente dirette da Giovanni Palladini, che ha validamente contribuito alla riuscita della manifestazione.

Le iscrizioni all'Istituto d'arte

Presso l'Istituto statale d'arte per l'arredamento e la decorazione della nave e degli interni «E. Nordio», sono aperte le iscrizioni alle varie classi dei corsi d'istituto e di magistero. Le domande debitamente documentate devono essere presentate entro domani 10 luglio.

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Istituto, via Besenghi 13 - dalle ore 9 alle ore 11 (tel. 741622).

La Sezione giovanile della Lega Nazionale, Gruppo escursionisti, organizza un campeggio estivo nel mese di agosto in località Treppo Carnico (Udine). Per le iscrizioni ed ulteriori chiarificazioni rivolgersi presso la sede sociale di via Paolo Reti 4 tutti i giorni tranne i festivi dalle 18 alle 20, tel. 37196.

MOSTRE D'ARTE

Collettiva alla «Mignon»

Alla Galleria «Mignon» di Corso Italia (galleria Rossoni) è stata allestita una bella rassegna di quadri a olio di noti pittori nazionali fra cui Maccari, Monachesi, Carrera, Fantuzzi, Celiberti, Sormani, Perizi, Rosignano, Altieri, Cappello, Succi e altri. La mostra rimarrà aperta fino al 31 corrente col seguente orario: 11-13; 17-20.

Silva Fonda alla «Russo»

Sabato 11 luglio, alle ore 18, verrà inaugurata una mostra personale della pittrice Silva Fonda. La mostra che potrà essere visitata giornalmente dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 alle 20, si chiuderà il 20 luglio.

GALLERIA
IL TRIBBIO
DISEGNI, TEMPERE e LITOGRAFIE di
GIACOMO PORZANO

Gite e soggiorni

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE — Domenica 12 luglio gita al rifugio San Marco con salita alla Punta di Soropiss (m. 3205). Partenza sabato 11-7 ore 15 da piazza Oberdan. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, tel. 68795.

C.A.I. - ASSOC. XXX OTTOBRE — Continuano le prenotazioni per il soggiorno estivo di Valbruna e San Cassiano Val Badia. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale di via S. Pellico 1, tel. 68795, seralmente dalle ore 20 alle 21.

ESCAI XXX OTTOBRE - Sezione del CAI — Sono aperte le iscrizioni al soggiorno estivo ai Cadini di Misurina dall'11 al 25 luglio. La partecipazione è libera. A richiesta saranno tenute lezioni di sci. Iscrizioni in sede sociale, via Pellico 1, tel. 68795.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Gli alunni licenziati nelle scuole medie statali

Alla «Manzoni»

Alla Scuola media statale «Alessandro Manzoni» i sottoindicati alunni sono stati licenziati.

Giudizio sintetico «ottimo»: Cernogoraz Alida, Naressi Marisa, Maier Tiziana.

Giudizio sintetico «distinto»: Gollo Gloria Marina, Alborino Camilla, Bertoli Gabriella, Bernamonti Paolo Andrea, Pipan Fabio, Lazzari Fabio, Nait Franco, Samani Fabio, Tomazic Aldo, Zandegiacomo-De Zorzi Ezio, Bevilacqua Silvia, Florean Marina, Zonta Nevia, Pecchiari Chiara.

Giudizio sintetico «buono»: Assalini Claudia, Radich Daria, Cernigai Fulvio, Jez Paolo, Cramer Nives, De Nadai Claudia, Furian Paola, Nespolo Lucia, Pribac Mariella, Pantò Giovanni, Terranova Maurizio, Dalberto Guido, Novotny Paolo, Piapan Paolo, Ravalico Paolo, Coretti Franco, D'Amato Roberto, Germani Claudio, Riccardi Fabio, Stella Furio, Vitussi Andrea, Zagaria Nevio, Apollonio Luisa, Canavese Tiziana, Cufersin Maria, Delvecchio Elisabetta, Deodato Giuseppina, Giovannini Mirella, Menicagli Marzia, Paliaga Patrizia, Cherti Ombretta, Mazzaroli Paola, Parenzan Gabriella, Pecchiar Nadia, Pillepich Lina, Ricci Ombretta, Senes-Sigur Serena.

Giudizio sintetico «sufficiente».

Classe 3 A: Angelelli Maria, Ban Tiziana, Bevilacqua Tiziana, Biagiotti Marina, Calzolari Rossella, Chicco Marina, Civitan Edelinde, Covacci Adriana, Feresin Edda, Golini Rossella, Paoletich Maria, Pison Marina, Pregi Valeria, Sivini Patrizia, Musina Fabio, Pacor Fulvio.

Classe 3 B: Albanese Roberta, Bortoluzzi Cinzia, Crevatini Morena, Del Bello Anna, Fioriti Lucia, Kapelj Daniela, Mindoljevich Mara, Pavan Miriam, Perentin Giuliana, Pribac Nevia, Saranz Tatiana, Skarabot Maria Luisa, Zavarise Gabriella; privatiste: Legovini Anna Maria, Romanazzi Maria.

Classe 3 D: Bassa Paolo, Bubnich Sergio, Paoli Aurelio, Piro Filippo, Prete Roberto, Stanissa Mario, Stasi Roberto, Zuddas Giancarlo, Iurincich Edoardo, Tulliani Giuliano.

Classe 3 E: Airey Roberto, Ciliberti Piero, De Vecchi Alessandro, Ficur Milenco, Franch Fabio, Galgaro Fabio, Gorobey Alessandro, Manzin Franco, Merlo Alessandro, Mognol Fabio, Rovatti Bruno, Zorzut Fulvio, Autiero Tommaso; privatista: Maier Claudio.

Classe 3 F: Colomban Luigino, Dambrosi Maurizio, Giacomin Gianfranco; Massi Giampaolo, Olivo Giampaolo, Pastrovicchio Roberto, Pelizzoni Luciano, Rovatti Paolo, Saccari Pierpaolo, Sachet Lucio, Eamero Roberto, Scodellaro Franco, Smoilis Alessandro, Vergara Diego.

Classe 3 G: Carpani Daniela, Cattelani Nadia, Cleva Lucia, De Mori Marina, Tomba Lucia.

Classe 3 H: Apollonio Laura, Chiavalon Silvia, Godas Susanna, Koren Sonia, Metelli Patrizia, Ocovich Giuliana, Paolini Tiziana, Scarpaci Rosalia, Tafiore Marina, Vici Adriana, Zerial Luisa.

Alla «Guido Corsi»

Alla Scuola media statale «Guido Corsi» sono stati licenziati i sottoindicati alunni:

Amasoli Pietro, Arancio Anna, Arboritanza Nevio, Arrabito Giorgio, Babille Tiziana, Batti Dario, Battistella Davide, Bonetta Mariagrazia, Bossi Gianfranco, Cariglia Raffaella, Carlet Roberto. Carletti Fabio, Carletti Paola, Carmi Fabio, Carosi Roberto, Cavalieri Pietro, Ceccherini Maurizio, Cechet Guido, Cercego Roberto, Cignitti Patrizia, Cimenti Loretta, Comelli Gino, Corsi Patrizia, Cozman Fabio, Cozman Sonia, Cravero Sabina, Crisciani Antonella, Dado Andrea, D'Agnolo Pietro, Del Bono Vladimiro, Dell'Antonio Odino, Di Carlo Anna Pierina, Divo Gabriella, Ferluga Graziella, Ferluga Sergio, Franchini Renato.

Galletti Celso, Galletti Isa, Gimona Laura, Giorgi Giorgio, Girardelli Giancarlo, Giurgevich Roberto, Goglia Valter, Iavernich Fabiana, Ielovcich Gianni, Keber Marina, Levi Patrizia, Lazzari Paolo, Madotto Annamaria, Malerba Marina, Marega Giancarlo, Marocchi Tiziana, Martin Alessandra, Masè Daniela, Massolo Patrizia, Messina Margherita, Mirabile Antonino, Migliavaz Roberto, Moletta Flavia, Murkovic Juan Carlos, Murri Walter, Nicoletti Mirella, Notarstefano Ermanno, Occhini Onelia, Osellatore Roberto, Parlante Antonella, Pecorari Luigi, Piovesano Lucia, Posani Renato, Pretto Carlo, Priolo Enrico.

Raccar Fiorella, Radovich Walter, Rasman Marinella, Resinivich Sergio, Rinaldi Mauro, Riosa Antonio, Rossin Susanna, Rossmann Loriana, Rover Marisa, Saitta Emanuela, Samec Franco, Sancin Nadia, Sartori Franco, Savarese Manola, Sbisà Serena, Scagnetti Rita, Scrobe Franco, Secoli Lucio, Semeraro Franco, Sergi Paola, Silvestri Anna, Smundin Fabio, Sormani Marina, Spazzal Graziano, Steinbach Marco, Steinbach Maria Gabriella, Teja Franco, Turk Roberto, Urzi Roberto, Venturini Alessandra, Visintin Rosanna, Viti Annamaria, Zacchia Sabina, Zonta Massimiliano.

Alla «Stuparich»

Questo l'elenco dei licenziati alla Scuola media statale «Carlo Stuparich».

Classe 3 A: Ambrosi Letizia, Argenti Maurizio, Cottur Giovanni, Criscuolo Gennaro, Dal Rio Andrea, Fonda Maria Patrizia, Gratton Attilio, Miolli Liliana, Parovel Manuela, Pianina Marinella, Pichierri Marina, Posar Elisabetta, Ranzato Massimo, Re Franco, Rigutti Fabio, Sbisà Fulvio, Scher Daniella, Schipani Carlo, Zerjal Dario.

Classe 3 B: Brancale Vincenzo, Centi Maria Luisa, Colavito Silvia, Comici Fabio, Donati Flavio, Franceschin Giulio, Frio-

Alla «Fonda Savio»

Alla Scuola media statale «Fratelli Fonda Savio» i sottoscritti alunni hanno conseguito il diploma di licenza:

Aglioni Roberto, Baldassi Maurizio, Bartolomei Sergio, Beccari Sabrina, Berri Redento, Bertocchi Edoardo, Bertocchi Tiziana, Bolletti Giorgio, Bonazza Mirella, Brandi Angela, Brovedani Gianfranco, Burni Gianfranco, Calligaris Mauro, Cesar Glauco, Chersi Adriana, Cisotto M. Grazia, Contento Massimo, Covacich Marina, D'Agostino Roberto, D'Attoma Giacomo, de Castro Davide, Del Conte Luciano, Delpiano Luciano, Del Rosso Rossi Luisa, Durante Eugenio, Erti Doriana, Felluga Maura, Ferrante Franco, Foti Venera, Franco Susanna, Furlan Dario.

Galopin Daniela, Garofalo Fulvio, Giuressi Franca, Gregori Walter, Gulli Walter, Kratter Elena, Lamprecht Roberto, Laneri Emanuela, Langher Claudio, Libardo Tiziana, Lugnan Roberto, Madotto Loretta, Mahorcic Paolo, Makovec Alessio, Manzin Luciano, Marsi Pierpaolo, Merlak Cristina, Merlo Otello, Metikovec Irma, Michelazzi Marialuisa, Milocani M. Luisa, Moretti Viviana, Muscovich Laura, Nardini Fabio, Paoletti Daniela, Paulatto Fabio, Perossa Marina, Perossa Zdenko, Picunich Walter, Piratti Furio, Pocusta Claudio.

Radin Patrizia, Rigo Alberto, Riosa Erica, Schiavon Angelo, Scrazzolo Diego, Segrani Loredana, Sicolo Gabriella, Silla Mauro, Sincovich Gloria, Slavich Profili Marco, Sluga Bernardo, Spina Luciano, Stanisci Marco, Stefani Mauro, Sterzai Mirella, Tauzzi Mauro, Tenente Patrizia, Tessaris Mauro, Tomasini Nevio, Tonsa Claudio, Toscan Remigio, Triscoli Edoardo, Tulliani Marina, Vascotto Rita, Vazzoler Bruno, Vegliak Franco, Versolatti Paolo, Viola Elisabetta, Vok Luisa, Zoch Fulvio, Zorba Nadia, Zuppani Ilario, Antonini Tiziana (privatista).

PREVISIONI DEL TEMPO



Su tutte le regioni condizioni iniziali di tempo buono; dalla tarda mattinata sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche si potranno avere sviluppi di nubi cumuliformi, accompagnati da temporali, specie in Val Padana.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: deboli in prevalenza intorno Ovest.

Mari: basso Adriatico e Jonio mossi con moto ondoso in diminuzione; i restanti mari poco mossi o calmi.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 13, 32; Verona 18, 31; Trieste 21,2, 29,4; Venezia 21, 28; Milano 18, 30; Torino 16, 27; Genova 20, 26; Bologna 18, 30; Firenze 16, 32; Pisa 16, 27; Ancona 20, 27; Perugia 18, 30; Pescara 15, 28; L'Aquila 12, 30; Roma Nord 14, 30; Roma Fiumic. 16, 28; Campobasso 15, 25; Bari 20, 26; Napoli 15, 27; Potenza 12, 24; S. Maria di Leuca 20, 29; Catanzaro 18, 25; Reggio Calabria 20, 29; Messina 21, 28; Palermo 21, 26; Catania 16, 29; Alghero 16, 30; Cagliari 15, 28.

Prova Rinova....!

E' un buon consiglio!

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona.

Usate anche Voi la famosa Rinova liquida, solida in crema fluida o for men, speciale per uomo, composta su formula americana.

In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero.

Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte.

RI-NO-VA si usa come una brillantina, non unge e mantiene ben pettinati.

Agli uomini che... hanno fretta, consigliamo la nuovissima Rinova Ist, studiata esclusivamente per loro.

Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

INTERESSANTE RELAZIONE DEL PROF. MARASS ALLA RIUNIONE DEL ROTARY

Responsabilità e prospettive della ricerca nel campo biologico

Le responsabilità e le prospettive della ricerca scientifica nel campo delle scienze biologiche è stato il tema trattato nella recente riunione conviviale del Rotary Club dal prof. Isidoro Marass, direttore scientifico e sanitario del «Burlo Garofolo».

Tra poco — ha detto il prof. Marass — l'uomo riuscirà a modificare se stesso; fra poco potremo far nascere i nostri figli del sesso desiderato; fra poco potremo garantirci contro il rischio che possa nascere un bimbo deficiente; fra poco potremo verosimilmente prevedere e, almeno in parte, predeterminare le caratteristiche fisiche e psichiche del nascituro; tra poco l'uomo avrà sufficienti cognizioni sulla propria biologia da poter controllare e dirigere la futura evoluzione della specie alla quale appartiene. Una nuova dimensione viene così introdotta nel processo evolutivo, di enorme e difficilmente prevedibile portata. Con lo schiudersi di queste prospettive anche l'evoluzione degli animali e delle piante potrà seguire un corso preordinato dall'uomo; cosicché, in linea di principio almeno, il parametro del pensiero e della volontà dell'uomo potrà divenire il dominatore di eventi biologici a lunghissima scadenza, di significato planetario e forse cosmico.

Questo nuovo e prossimo potere dell'uomo schiude impreveduti orizzonti alla nostra fantasia ed alle nostre responsabilità. E' bene mi sembra — ha detto l'oratore — che di ciò tutti si rendano conto, sia che professionalmente siano biologi, oppure no. Ma per coloro che non fanno il biologo, la stragrande maggioranza degli uomini, può venir fatto di chiedersi: perché ci troviamo oggi in questa nuova situazione? Come mai il nostro potere sta per estendersi su domini impreveduti, sulla nostra stessa natura, mentre fino a ieri potevamo soltanto esercitare un controllo sul mondo inanimato, ma non sulla nostra stessa vita, sulle nostre stesse capacità individuali e collettive?

La risposta è relativamente semplice. Nel corso di questi ultimi decenni il ritmo di accrescimento delle conoscenze biologiche si è fatto più serrato; oggi comprendiamo meccanismi essenziali della vita, ancor dieci anni fa del tutto indecifrabili. E questa è conseguenza del più vasto fenomeno della «esplosione scientifica». Uso la espressione «esplosione scientifica» per poter più facilmente raffrontare il ritmo di accrescimento della scienza con quello

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

L'OTTAVO FESTIVAL DI TRIESTE

Sabato il «via» alla fantascienza

Partecipazione larga e bene distribuita Retrospettiva e manifestazioni collaterali

A due giorni ormai dalla partenza dell'ottava edizione del Festival di fantascienza, può essere utile tentare una sommaria valutazione — fondata su registi e interpreti e sulle prime indiscrezioni — dei film che vedremo di sera al Castello e nel pomeriggio all'Excelsior. E' un po' come giocare a fare gli indovini, nella speranza che la sfera di cristallo — nel caso specifico l'ormai lunga consuetudine con la rassegna — serva a non creare illusioni ma neanche pessimismi. La partecipazione è larga e distribuita in numerosi settori, segno questo d'interesse e d'attenzione. Mancano — è vero — certi grossi nomi della cinematografia di fantascienza, che pure esistono e sono sempre più numerosi. Ma qui le cause — alle quali vedremo magari di accennare in breve nei prossimi giorni — non sono imputabili alla volontà degli organizzatori, che pure in mezzo a difficoltà riescono da otto anni a mettere insieme un Festival che offre uno spettro discretamente ampio della produzione internazionale nel settore.

Così tra i lungometraggi c'è di che coprire un po' tutti i generi: l'avventura e l'impegno sociale, i mostri e il terrore saranno ancora una volta il mosaico della nostra cara fantascienza. Citiamo dal programma — pubblicato su questa pagina qualche giorno fa — gli americani «The Monitors» di Jack Shea, «Scream and Scream Again (Urla, urla ancora) con il trio Vincent Price - Christopher Lee - Peter Cushing che è come dire l'Università dell'horror, il telefilm della ABC «The Immortal» (L'immortale) e il mediometraggio «Demon with a Glass Hand» (Il demone dalla mano di vetro) di Byron Haskin. Per la Gran Bretagna sono presenti «The Mind of Mr. Soames» (Il cervello del sig. Soames) interpretato da Terence Stamp, nonché «Zeta One» (Zeta uno) di Michael Cort. La Svezia ha inviato un fantapolitica di cui si dice un gran bene, «Gladiatorerna» (I gladiatori) di Peter Watkins, che sembra voler assumere il ruolo di favorito per l'Asteroide d'oro prima ancora della partenza. Venuta meno purtroppo nei giorni scorsi la presenza della Cecoslovacchia con l'atteso lavoro di Lipsky «Signori, ho ucciso Einstein», restano ancora in gara i mostri giapponesi di «Gappa» e l'Anthony Dawson (alias Antonio Margheriti) dell'«Inafferrabile invincibile Mr. Invisibile», i cui colori di casa sono convalidati dalla presenza, tra gli interpreti, di Gastone Moschin.

Un ruolo di primo piano tra cortometraggi e documentari dovrebbe essere recitato dal tedesco «Gli extraterrestri torneranno», una sorta di giro del mondo alla ricerca di tracce e testimonianze del passaggio sulla Terra di esseri d'altri mondi. E poi ancora il documentario-dibattito «The Unexplained» che porta la firma di Arthur Clarke, il francese «L'araignelephant» di Piotr Kamler, e altre pellicole con bandiera belga, jugoslava, polacca, sovietica, ungherese, brasiliana, cecoslovacca, canadese e svizzera. Una geografia, come si vede, sempre più ampia e completa.

La retrospettiva pomeridiana (cinema Excelsior, ingresso gratuito) comprenderà — assieme a quelle pellicole che non hanno trovato posto alla sera — una serie di cinque film dedicati all'espressionismo fantastico tedesco, e in particolare al regista F. W. Murnau: tra gli altri, «Nosferatu», il primo film sui vampiri della storia del cinema, datato quasi mezzo secolo fa. Altre dieci pellicole dello stesso ciclo verranno proiettate nei giorni del Festival presso il Centro «La Cappella» cui, assieme al Goethe Institut, si deve l'organizzazione della rassegna. Il panorama di massima dei film può essere chiuso da una serie di documentari che faranno il punto su alcuni degli aspetti più avanzati della scienza moderna: segnaliamo tra gli altri quello della NASA sulla missione lunare dell'Apollo 12 e un film realizzato mediante i computers.

Numerose e varie le manifestazioni collaterali. Il Sindacato regionale artisti, pittori, scultori e incisori ha organizzato anche quest'anno una collettiva di arte fantastica, mentre Palazzo Costanzi sarà occupato da una ampia mostra dedicata a Karel Thole, il disegnatore di «Urania», comprendente una cinquantina di bozzetti utilizzati per le copertine della rivista mondadoriana. Quest'anno il Festival non si è dimenticato neppure dei più piccoli, dedicando loro uno spettacolo gratuito al Rossetti, fissato per martedì prossimo alle 18.30: la commedia «La torta in cielo», tratta dal romanzo di Gianni Rodari e nell'adattamento e regia di Roberto Milani, verrà presentata dal Teatro Universitario Ca' Foscari di Venezia. Infine, il concorso «Fantascienza in vetrina» e la premiazione del soggetto radio-televisivo risultato vincitore in un'aniziativa bandita collateralmente al Festival.

Fabio Pagan

PER LA FEDELTÀ AL TEATRO

A SARAH FERRATI IL PREMIO SIMONI '70

Verona, 8

La commissione del «Premio Renato Simoni per la fedeltà al teatro», riunitasi sotto la presidenza di Raoul Radice (e con la partecipazione di Paolo Grassi, Lino Montagna e Guido Sassu per il Comune di Milano, e di Piero Gonella, Alberto De Mori e Bruno De Cesco per il Comune di Verona), ha deliberato all'unanimità di conferire quest'anno il premio all'attrice Sarah Ferrati.

Il premio sarà consegnato ufficialmente alla vincitrice nella sera di venerdì 10 luglio al Teatro Romano di Verona in occasione della prima rappresentazione della tragedia «Otello» di William Shakespeare, allestita da Virginio Puecher con la partecipazione di Sergio Fantoni, Valentina Fortunato e Luigi Vannucchi.

Sarah Ferrati, dopo aver frequentato i corsi di recitazione dell'Accademia dei Fidenthi, ha debuttato giovanissima nel 1928 nella Compagnia di Luigi Carini per passare subito dopo come attrice giovane alla «Capodaglio - Palmarini». Nel 1932 era prima attrice della Compagnia «La baracca e i burattini» diretta da Lucio D'Ambra, prendeva poi parte a Firenze agli spettacoli di Copeau («La sagra di Santa Uliva») e di Reinhardt («Sogno di una notte di mezza estate»), per entrare in seguito nelle Compagnie «De Sica - Rissone - Melnati», «Besozzi - Menichelli - Migliari», «Armando Falconi», «Besozzi - Carini», «Teatro Quirino», «P. T. di Milano» ecc. Ha partecipato anche a diversi spettacoli di prosa in TV.

Fra le sue migliori interpretazioni si ricordano «Una donna senza importanza» di Oscar Wilde, «La moglie ideale» di M. Praga, «La professione della signora Warren» di G. B. Shaw, «Giovanna d'Arco al rogo» di Claudel - Honegger, «Anfitrione» di Giradoux, «Le tre sorelle» di Cechov, «La folle di Chaillot» di Giradoux, «Medea» di Euripide e, ultimo, «Chi è Claire Lanes?» di Marguerite Duras.

LA PROSA CONCLUDE IL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

S. Giovanna dei Macelli un Brecht di Strehler

Quattro ore di spettacolo nel quale il tragico e il grottesco sono usati con misura, concluse da un lunghissimo applauso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 8

Se il Maggio musicale fiorentino doveva chiedere aiuto alla prosa per concludere il suo programma nel modo migliore, ha fatto senz'altro la più spettacolare scelta inserendo «Santa Giovanna dei Macelli» di Bertolt Brecht in cartellone. Ma l'affare è rappresentato soprattutto dall'aver scelto una opera eccezionalmente importante facendola rendere ancor più valida da una regia come quella di Giorgio Strehler. Il cerchio magico infatti si completa proprio tenendo presente il prestigio dei tre nomi (Maggio musicale - Brecht, Strehler) e si esalta guardando alla formula che il regista ha scelto per lo spettacolo e alla interpretazione impegnatissima di Glauco Mauri e Valentina Cortese assieme a uno stuolo — è il caso di dirlo — di attori di classe impareggiabile.

Polemica sociale tanta, ideologia servita come un piatto fumante altrettanta; ma ormai sappiamo già prima di entrare a teatro che Brecht non ci può dare altro che il teatro di Brecht, con la sua polemica anticapitalista e che Strehler semmai, nell'interpretare Brecht, a quella polemica è uso portare qualcosa in aggiunta, mai niente che l'attenui. Tuttavia, a fare astrazione dal discorso politico-sociale che ha una sua indubbia validità come proposizione di problemi e come tentativo di soluzioni, rimane comunque da ricordare il grande fatto teatrale, un fatto di estremo rigore culturale che Strehler ha saputo proporre al pubblico del Maggio fiorentino ottenendone un applauso che è durato un quarto d'ora senza interruzioni, un applauso di quelli cioè che i registi inseguono per tutta la vita.

La soldatessa dell'Esercito della Salvezza Giovanna Dark — propagandatrice di massime evangeliche, che a poco a poco, attraverso esperienze proprie e dirette, comprende i problemi della lotta sociale e della violenza che ne consegue — vive un dramma brechtiano scritto negli anni trenta e ambientato nell'America sconvolta dal crollo di Wall Street. Mauler, re della carne in scatola, mette fuori combattimento i suoi concorrenti con uno spericolato e cinico gioco nel quale travolge egli stesso; ma per poco, perché con un ultimo guizzo riesce a riafferrare lo scettro sfuggitogli di mano. Dietro a lui, come un'ombra, sta Giovanna che — come la Santa francese — guidata da «voci» non mistiche e trascendenti ma voci di disoccupati, poveri, vittime, tenta di agire sul magnate: fino a che, delusa, non crede di potersi mettere al servizio degli operai, non cerca di assumersi un compito che la sua stessa estrazione e la sua mentalità le fanno fallire. Muore con sulle labbra la parola della consapevolezza raggiunta: ma di lei, ipocritamente, Mauler e consoci fanno una sorta di simbolo mistico, tradendone così spirito e volontà. Valentina Cortese è stata indubbiamente all'altezza del personaggio.

Il tragico ed il grottesco sono stati usati con misura da Strehler che ha resuscitato i fantasmi del cinema muto proprio nel personaggio centrale, con Giovanna, del dramma, il chapliniano Mauler che Glauco Mauri ha descritto con una forza e una intensità superiori alla forza e alla intensità di tutte le sue pur splendide prove precedenti ne è stato l'esempio più evidente (assieme ai parodistici e allusivi scontri di pugilato fra i magnati, alle funebri celebrazioni di Borsa e così via).

Scena dello spettacolo uno sfondo di ciminiere fumanti in un desolato e angoscioso silenzio di vie lucide di pioggia e grondanti miseria: la scena di Ezio Frigerio, di pura intensa evidenza, non offriva che elementi mobili, come le cancellate che sono recinto da lazzaretto per i disoccupati e gabbie inviolabili per Mauler e i suoi consorti e avversari. Ma resterà a lungo nella memoria la prima scena nella quale un popolo di ombre che via via prendono corpo e voce, dà la misura della scorata desolazione delle maestranze dinanzi ai cancelli per sempre serrati: e resterà nella memoria l'apparizione di Giovanna sullo sfondo di un organo dorato smagliante di luci e la corsa di lei sotto la neve mentre le voci del rimorso per la missione non compiuta l'attanagliano.

Lo spettacolo è assai lungo: si entra in teatro alle 21 per uscirne dopo l'una di notte, con un breve intervallo. Il pubblico ha reagito con un po' di stanchezza all'inusitata costrizione di tante ore al silenzio attento, ma gli inserti filmati, lo stile epico (solo così si recita Brecht, secondo Strehler), le molte emozioni hanno vinto la stanchezza straripando infine nell'applauso trionfale.

Non vanno dimenticati, con Mauri e la Cortese tutti gli altri attori del Piccolo Teatro di Milano fra i quali per l'occasione dopo un anno di assenza Strehler è tornato: Vittorio Sanipoli, Mario Feliciani, Franco Mezzera, Gigi Pistilli, Cesarina Gheraldi, Franco Ferrari, Marcello Tusco, con altri interpreti tutti degni di ricordo per aver contribuito a concludere nel più festoso dei modi il Maggio fiorentino.

Fulvio Apollonio

Claudia Cardinale con Papillon

Parigi, 8

Claudia Cardinale sarà la interprete principale del film «Popsy Pop» ed avrà come «partner» lo scrittore Henry Charriere, autore del romanzo «Papillon». L'attrice italiana è partita oggi da Parigi diretta a Caracas poiché la lavorazione si svolgerà interamente nel Venezuela per nove settimane. «Popsy Pop» sarà diretto dal francese Jean Herman e sarà interpretato anche dall'attore inglese Stanley Baker. Il film è basato su soggetto scritto da Henry Charriere ed il costo di produzione previsto è di tre milioni di dollari.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»; ore 21.30: «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare; e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.

EDEN. 15.30: «Alta infedeltà». Due ore di risate con U. Tognazzi, N. Manfredi, M. Vitti e M. Mercier. Vietato minori 18 anni.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Io, Io, Io e gli altri» con Gina Lollobrigida, Silvana Mangano, Walter Chiari, Vittorio De Sica, Nino Manfredi, Marcello Mastroianni e Sylva Koscina. Prezzi estivi.

FENICE. 16 - 22.10: «L'orso e la bambola» con Brigitte Bardot e Jean-Pierre Cassel. Eastmancolor. Prezzi estivi.

GRATTACIELO (aria condizionata). 16.30. Divertentissimo spettacolare technicolor in prima visione: «Se è martedì, deve essere il Belgio» con S. Pleshette, S. Berger, E. Martinelli e V. Lisi.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «Addio Alexandra» con Annamaria Pierangeli, Gleen Saxon, Colette Descambes. Musiche di Piero Piccioni. Kodakolor.

RITZ. 16.30: «A doppia faccia». Una altalena di emozioni in un drammatico giallo con K. Kinski, A. Incontrera, M. Lee e S. Chaplin. Technicolor. Vietato minori di 18 anni.

OGGI all'ALABARDA

«LE SVEDESI SI CONFESSANO E...»

in Technicolor

ALABARDA. 16.30: «Le svedesi si confessano e...» in Colorscope. Sciolto come neve al sole il più antico tabù, qual è la nuova morale delle donne svedesi? E' un inferno o un paradiso? Il film non è per soli uomini, accontenta anche le donne! con Anne Nord e H. Gustafsson. Vietato ai minori di 18 anni.

AURORA. 16.30. Uno straordinario poliziesco: «Cinque figli di cane» con W. Preston. Technicolor. Viet. min. 14 a. Prossimamente: «Duello nel Pacifico» con L. Marvin.

CAPITOL. 16.30. Tratto da un best-seller della letteratura erotica: «Io Emmanuelle» con E. Blanc. Technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Vedete dall'inizio anche questo bellissimo giallo dall'emozionante e imprevedibile finale: «Femmine insaziabili» con R. Hoffman, J. Ireland e D. Malone. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

IMPERO. 16.30. Il terzo film della «Rassegna del film d'autore»: «Diario di una schizofrenica» di N. Risi, con G. D'Orsay. Technicolor. Domani: «Il seme dell'uomo» di Marco Ferreri.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Così dolce... così perversa». Eccezionale technicolor, passionale, in una atmosfera d'incubo e di ossessionante attesa, con Carroll Baker e Jean Louis Trintignant. Viet. min. 18 a.

MIGNON. XX Settembre. 16, 18, 20, 22: «La rivolta dei mercenari». Spettacolare film preistorico. Topolino. Domani, sabato e domenica, Ciccio e Franco in: «Come svaligiammo la banca». Ambiente fresco.

MODERNO. 16.30: «L'impiegato» con Nino Manfredi, Eleonora Rossi Drago e Annamaria Ferrero. Ult. giorno.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «La forza invisibile» con George Hamilton e Suzanne Pleshette. Un misterioso e invincibile potere spingeva l'uomo fino all'omicidio!

ABBAZIA. Chiuso per restauro.

ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Sei pallottole per sei carogne» (Lo sciacallo). Un western col brivido interpretato da Vincent Price e Diana Ivarson. Technicolor.

ARISTON. Vedi estivi.

ASTRA. 16.30: «Eva la venere selvaggia» con Esmeralda Barros e Mark Lawrence. Viet. min. 18 anni.

IDEALE. 16. Technicolor. Dal romanzo di G. Verne: «L'isola misteriosa» con Michael Craig, Joan Greenwod e Gary Merrill. Avventuroso.

MARCONI. 16 (vedi estivi).

RADIO. 16 «Joanna». Technicolor con Genevieve Waite. Viet. min. 14 anni.

FESTIVAL DEL FOLCLORE

Il «Santa Gorizia» a Capodistria Isola e Pirano

Capodistria, 8

Dal 10 al 24 luglio si svolgerà nei centri turistici di Capodistria, Isola, Portorose, Pirano e Ancarano l'undicesima edizione del «Festival del folclore», al quale parteciperanno una ventina di complessi caratteristici jugoslavi e i gruppi di Gorizia e Klagenfurt.

In particolare, il gruppo goriziano, denominato «Santa Gorizia», si esibirà l'11, il 12 e il 13 luglio, rispettivamente a Capodistria, Isola e Pirano.

Nell'ambito del Festival saranno allestite due mostre dedicate alle pittute popolari e ai costumi nazionali. Sarà anche organizzato un simposio, al quale parteciperanno esperti italiani, austriaci e sloveni, sul tema: folclore e turismo.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «La contessa di Hong Kong» di Charlie Chaplin. Technicolor con Sofia Loren e Marlon Brando. Domani: «Un buco in fronte».

ARENA DIANA (via Revoltella 49, autobus 11). 21: «Tom e Jerry c'era... due volte». Divertimento per grandi e piccini. Parlato in italiano.

AL GIARDINO PUBBLICO 21.15 (cassa 20.30): «Un maggiordomo nel Far West». A colori con R. Mac Dovall e S. Pleshette.

ESTIVO GINNASTICA. 21.15 (cassa ore 20.30): «Un italiano in America». Comico technicolor con Alberto Sordi e Vittorio De Sica.

EX SOCI (Salita di Zugnano 26) 21: «Il circo e la sua grande avventura» con John Wayne, Claudia Cardinale e Rita Hayworth. Technicolor.

MARCONI. 21 (sala 16): «Vado, l'ammazzo e torno». Technicolor con George Hilton. Domani: «Reyak».

OPICINA. 21.15: «La più bella coppia del mondo».

SERVOLA. 21.15: «Odio per odio». Un western infuocato con John Ireland e Fernando Sancho. Scopecolor. Domani: «Sequestro di persona».

VALMAURA. 21.15. Walt Disney presenta: «La bella addormentata nel bosco». Indimenticabile. A colori.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Ideale.

MUGGIA

ROMA (estivo). 21.15 (chiusura cassa 22): «Per un corpo di donna». Cinemascope in technicolor con Robert Wagner e Mary Tyler Moore.

UDINE

ARISTON. 15: «Senza sapere niente di lei». Colori. V. m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «Signore e signori».
CENTRALE. 15: «Le petit soldat».
PUCCINI. 15.30: «Sangue chiama sangue». Colori.
CRISTALLO. 16.45: «Noi siamo le colonne». Colori.
DIANA. 18: «Lo strangolatore di Baltimora». Colori. V. m. 18 anni.
FRIULI. 18: «Pugni, pupe e pepite».
FERROVIARIO. 18: «Sfida negli abissi». Colori.
ROMA. 18: «Non aspettare Django».

GORIZIA

CORSO. 17.15: «La stagione dei sensi» con U. Kier e L. Belli. A colori. V. m. anni 14. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Un caso di coscienza» con L. Buzzanca e F. Prevost. A colori. V. m. 18 anni. Ultima 22.
MODERNISSIMO. Chiusura estiva.
CENTRALE. Chiusura estiva.
VITTORIA. 17.15: «Il matrimonio perfetto». Scope a colori. Vietato ai minori di anni 18. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Gli eredi di King-Kong». Fantascienza. A colori.
PRINCIPE. 18: «Quel freddo giorno nel parco» con S. Benton e J. Garfield. A colori.
AZZURRO. Riposo.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole» con Bourvil, L. Buzzanca, W. Chiari e T. Curtis; in cinemascope technicolor. Ult. 22.30.

IMMINENTE

AL FENICE



OGGI AL RITZ



VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DUE ORE DI RISATE

Oggi al Cinema

EDEN

con: UGO TOGNAZZI
NINO MANFREDI
MONICA VITTI
MICHELE MERCIER
nel film più comico finora prodotto in Italia



Vietato ai minori di 18 anni

AL CRISTALLO

VEDETE DALL'INIZIO anche questo emozionante e classico «GIALLO»

FEMMINE INSAZIABILI

con
R. HOFFMAN - J. IRELAND - D. MALONE
TECHNICOLOR TECHNICOLOR

Le canzoni di Pradamano

Oggi, giovedì, alle 15.10, la nota rubrica musicale di Radio Trieste «Come un juke-box» sarà interamente dedicata alla presentazione delle canzoni finaliste all'XI Festival della canzone friulana di Pradamano. Le registrazioni sono state effettuate dal parco della Villa Giacomelli di Pradamano sabato e domenica scorsi durante lo svolgimento del Festival; il programma sarà presentato da Giancarlo Deganutti. Nelle settimane successive le canzoni saranno riproposte nei normali programmi di musica leggera irradiati dall'emittente triestina.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Ancora «Rischiatutto» e boom di Boomerang

Il giovedì televisivo ha i suoi numeri fissi. Che sono: la serie poliziesca di produzione francese, «I compagni di Baal», da una parte, e il «Rischiatutto» dall'altra, programmi entrambi che non hanno più bisogno di chiose.

Mette invece conto di raccomandare, ancora una volta, la rubrica «Boomerang» che segue, appunto nella serata del giovedì, ai giochi di Mike Bongiorno. E non per insistere su di un tasto già e spesso battuto, ma perché, contrariamente alle nostre previsioni, sembra proprio che la rubrica stia incontrando larga e partecipe udienza tra gli spettatori. Si ha notizia, per esempio, che la inchiesta sulla «rivoluzione biologica» (l'ipotesi, forse avveniristica ma scientificamente accreditata, della nascita dell'uomo in provetta), condotta nella puntata di esordio, ha suscitato una curiosità e un interesse vivissimi nel pubblico; e che non da meno è stato poi il servizio che tentava di analizzare i moventi nascosti (vorremmo dire subconsci) del quasi furibondo entusiasmo popolare, in molte città italiane, per la prova positiva dei calciatori azzurri al campionato mondiale del Messico.

Ma ancor più avrà forse colpito il servizio della settimana scorsa (con relativo dibattito), che attraverso la documentazione filmata d'un viaggio in Brasile, compiuto dal noto psichiatra Franco Basaglia e dal fotografo Enzo Muzii, sollevava lo spinoso, complesso e controverso problema delle cause delle malattie mentali e delle diverse tesi terapeutiche. S'è sentito dire, ad esempio, che in Brasile una delle cause determinanti delle malattie mentali è la miseria, lo squilibrio sociale, e che per un milione di ragazzi denutriti e sottosviluppati uno solo, un giorno, potrà chiamarsi Pelè.

Sono argomenti — bisogna convenirne — di vasta portata e quantomai pertinenti agli scopi d'una larga e consapevole informazione. Il che spiega (anche se sorprende un po') come la rubrica di Luigi Pedrazzi (collaboratori Nicola Coracciolo e Gaetano Nanetti) goda di una specie di «boom» che in partenza non era certo facile prevedere. Appuntamento, dunque, con «Boomerang» stasera sul Secondo Programma alle 22.15, augurandoci che i temi proposti nell'odierna puntata siano altrettanto stimolanti di quelli già dibattuti.

Ber.

Grattacielo

OGGI
UNA BRILLANTISSIMA
PRIMA VISIONE



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io. Nell'intervallo (10): Giornale radio; 11.30: Vetrina di un disco per l'estate; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Gigliola lustrissima; 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Buon pomeriggio. Nell'intervallo (15): Giornale radio; 16: Tutto Beethoven; 16.30: Per voi giovani - Estate. Nell'interv. (17): Giornale radio; 18: Appuntamento con le nostre canzoni; 18.15: Le nuove canzoni; 18.45: I nostri successi; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Intervallo musicale; 19.15: Tribuna sindacale; 19.45: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Pagine da commedie musicali; 21: Concerto di musica leggera; 22: Serenade d'été 1969; 22.45: Le nuove canzoni; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Una voce per voi; 9: Vetrina di un disco per l'estate; 9.30: Giornale radio; 9.35: Signori l'orchestra; 10: Vidocq, amore mio; 10.15: Cantano Gli Uhl; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131. Nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio - Bollettino per i naviganti; 15.40: Le nostre orchestre di musica leggera; 16: Pomeridiana (1.a parte); 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana (2.a parte). Negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio; Tra le 17.15 e le 18.15: 57.o Tour de France; 17.30: Giornale radio; 17.55: Aperitivo in musica. Nell'interv. (18.30): Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Vacanze in barca; 19.30: Radiosera - 57.o Tour de France; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il tic chic; 21: Musica blu; 21.12: Dischi oggi; 21.27: Interpreti a confronto; 22: Giornale radio; 22.10: Il ficcanaso; 22.43: Desirée, di A.M. Selinko; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Radioscuola per le vacanze; 10: Concerto di apertura; 11.15: Quartetti di F. Mendelssohn-Bartholdy; 11.45: Tastiere; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: I maestri dell'interpretazione; 13.05: Intermezzo; 14: Voci di terre di oggi; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del Complesso «Pro Musica Antiqua» di Bruxelles; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: W.A. Mozart; 17.35: Conversazione; 17.40: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: Corso di storia del teatro: «Sei personaggi in cerca d'autore» di L. Pirandello; 20.25: Miles Davis Quartet e Modern Jazz Quartet; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Agnese di Hohenstaufen - Musica di Gaspare Spontini.

TV NAZIONALE

16.10: Eurovisione - Francia — Tour de France - Arrivo della tredicesima tappa: Grenoble - Gap.

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Le avventure di Gatto Silvestro: «Un bel tiro» - «Formiche all'attacco» - «La danza dei porcellini» - «Il mago della pioggia». Gong.

18.45: «Vangelo vivo» - a cura di Padre Guida. Gong.

19.15: «Tribuna sindacale» a cura di Jader Jacobelli - Dibattito a due: CGIL - Confindustria.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.

20.30: Telegiornale — Carosello.

21.00: I compagni di Baal - «La notte dell'otto di fiori» - Quinto episodio. Doremì.

22.00: «La bojel» - Lotte agrarie in Val Padana - Terza puntata - 1910-1918. Break.

23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.

21.15: «Rischiatutto» - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno. Doremì.

22.15: «Boomerang» - Ricerca in due sere - a cura di Luigi Pedrazzi.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Il giradischi; 9: Intermezzo musicale; 9.10: Successi del giorno; 9.30: Parata di dischi; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Canzoni su dischi Saar; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Passerella di canzoni; 10.45: Musica e canzoni; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Hits domani; 13.30: Piccoli capolavori di grandi maestri; 14: Programma Rizzoli; 14.15: Motivi di successo; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti e le vostre melodie; 17.30: Il narratore; 17.45: La voce di Jula De Palma; 18: Melodie di J. Strauss; 18.30: Mondo del disco; 19: L'orchestra Don Elis; 19.15: Notiziario; 22.10: Ballabili; 22.30: Notiziario; 22.35: Motivi nella notte; 23: Chiusura delle trasmissioni.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

16.45, 20 e 22.30: Notiziario TV; 17.10: Mezzi audiovisivi nelle scuole istriane (replica); 17.50: «Binocolo», trasmissione per i ragazzi; 19.03: Per le vie del mondo: «La storia dell'aeronauta», II parte; 19.20: «Marty», trasmissione umoristica; 20.35: «Stop», periodico di attualità;

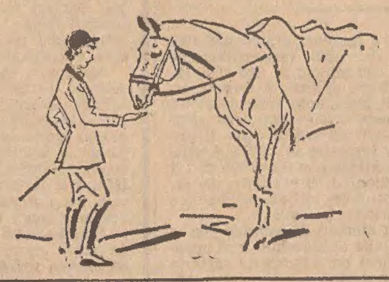
Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Come un juke-box» - a cura di G. Deganutti; 15.50: «Un po' di poesia: Omaggio alla Val Natisone»; 16: «Gianni Schicchi» - Musica di G. Puccini - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste; 19.45: Il Gazzettino.

Cavalli, amatori e amazzoni da tutta Italia per la



UNA SERATA DIVERSA

OGGI ORE 20.45

Serata Gentlemen

Premio di Diana
AMAZZONI
un tocco di gentilezza
in una gara di fuoco

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Players». Viale Miramare, telef. 411325

NIGHT CLUB - DANCING TROCADERO
Seralmente spettacoli internazionali di varietà. Il balletto «FUNNY GIRLS», via S. Francesco 2, tel. 38989

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA — Telefono 228173

GRADO

MUSIC HALL «ASTORIA» NIGHT CLUB
Attrazione internazionale. Tutte le sere dalle 22 alle 4

In vendita a prezzi scontati presso l'UNIVERSALTECNICA C.so Saba 18 - P.zza Goldoni 1

GRUNDIG radio GRUNDIG televisori GRUNDIG registratori GRUNDIG autoradio GRUNDIG

BORSE E MERCATI

Milano: stabilità

Milano, 8

Mercato irregolare con disposizioni finali più stabili. La riunione dopo aver registrato una iniziale flessione con punte più accentuate su Fon. Vita, Bastogi, Pirelli, Viscosa e Fiat a seguito di un certo riserbo degli operatori per gli sviluppi della situazione politica interna e qualche realizzo sui valori che ieri avevano conseguito i maggiori recuperi, ha mutato tendenza verso il listino alle voci di un raggiunto accordo alla Fiat. Il denaro, proveniente da ricoperture e interventi speculativi, sia delineandosi nei secondi prezzi, si faceva più attivo al listino riportando gran parte della quota sui massimi, anche se non tutti i valori recuperavano i livelli della vigilia. Particolarmente ferme risultavano le Fiat, che dopo aver aperto a 2520 si riportavano prima sui livelli di ieri e in chiusura conseguivano una plusvalenza di 46 punti; migliori di riflesso anche la Fiat priv. e le Ifi. Discreti progressi conseguono inoltre le Abeille, Burgo, De Angeli, Eserc. Molini, Imm. Roma, Lanerossi, le due Lepetit, Mittel, Olivetti priv., Sip, Stet e Westinghouse. Più deboli, per contro, le Bastogi, Brioschi, Cementir, Invest, Metalli, Nebiolo, Nord Milano, Sain Scotti, Siele e Fond. Vita.

Nel reddito fisso si rilevano disposizioni più resistenti, anche se il fondo rimane ancora contrastato. Mettono a segno modesti miglioramenti alcune serie Enel e Autostrade.

TITOLI TRATTATI *di Stato 30.000.000; BT 378.000.000; obbligazioni 2.204.645.750; 1.776.025 azioni.*

DOPOBORSA — Nel pomeriggio pochi scambi con intonazione ancora sostenuta. Prezzi informativi: Generali 64.400-64.600; Fiat 2.630-2.640; Viscosa 3.180 - 3.190. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	7-7	8-7	TITOLI	7-7	8-7
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2571	2571	Westingh.	1301	1400
Eridania	2071	2075	Fiat	2565	2611
Es Molini	500	522	Fiat pr.	1600	1649
Motta	3690	3701	Nebiolo	470	430
Rom. Zucc.	194	194	Olivetti ord.	2380	2394
Rom Zucc pr.	415	415	Olivetti pr.	2270	2340
Assicurativi			Tosi Franco	5245	5245
Generali	63590	64100	**Minerari e metallurgici**		
L'Abeille	14350	14680	Acc. Falck ord.	3800	3800
Ass. Milano	21530	21700	Acc. Falck pr.	4250	4200
Ass. Mil. pr.	19890	19650	Broggi-Izar	945	945
Ass Torino	15730	15500	Dalmine	650.50	658
Ass. Tor. pr	12501	12700	Ilssa-Viola	2758	2730
Fond. Incendio	14350	14200	Italsider	651	874
Fond. Vita	38690	38050	Magona	2795	2805
L'Assicuratrice	104000	105370	Metal. Italiana	3660	3600
Ras	62100	62950	M. Amiata	10120	10310
S.A.I.	37970	37210	Pertusola	2500	2500
Bancari			Siele	5525	5400
Mediobanca	76350	76510	Trafilerie	690	700
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	980	985	Châtillon	3980	3985
Brioschi	15500	15100	Cot. Cantoni	14780	14765
Gas Napoli	865	865	Olcese	205	205.12
Caffaro	282	290	Cucirini	5405	5460
Erba	8950	9000	De Angeli	7425	7625
Erba pr.	5650	5720	Cascami Seta	4450	4500
Italgas	1032	1035	Fisac	388	388
Lepetit ord.	8140	8300	Lanerossi	2530	2528
Lepetit pr.	7510	7870	Gavardo	2000	2000
Liquigas	202	202	Scotti	165	132
Mira Lanza	35500	36000	Linificio	528	540
Ossigeno	2550	2530	Marzotto pr.	1021	1024
Petrolifera	2300	2300	Rossari & Varzi	6350	6355
Pibigas	80.12	80.12	Rotondi	25600	25600
Pierrel	10050	10200	Man. Tosi	2190	2190
Rumianca	1000	1000	Pacchetti	255	259
Saffa	3965	3980	Snia Visc.	3130	3160
Sarom	1610	1006	Snia pr.	2450	2460
Montedison	974	974	Bernasconi	—	—
Elettrici ed elettrotecnici			Tliane	329	329
Magneti	1305	1301	Unione Manifatt.	20800	20800
E. Marelli	520	525.50	**Trasporti**		
Sip	2699	2740	Alitalia priv.	15255	15450
Tecnomasio	835	850	Nord Milano	2620	2550
Terni Nuova	193.50	191	L'Ausiliare	2350	2350
Finanziari			Mittel	1650	1688
Agr. Lig. Lom.	2145	2145	**Diversi**		
Bastogi	1760	1715	De Ferrari	1335	1336
Breda	2645	2680	Cartiere Binda	45500	45000
Finmare	346	352	» Burgo	14400	14790
Finsider	613	610	» Donzelli	2000	2000
Generalfin	804	802	Cementir	2055	2000
Gim	3810	3815	Centen. e Zin.	386.50	360
Auto TO-MI	33500	33510	Cer Pozzi	110	103
IFI priv.	6735	6845	Cer Pozzi pr.	219.50	226
Invest.	2870	2800	Cer Ginori	579.50	582
Italpi	2200	2190	Ciga	5788	5788
La Centrale	5050	5100	Acque Pot.	978	978
Pirelli & C.	2790	2800	Eternit	2630	2605
Sme	2101	2126	Italcable	3080	3060
Stet	3100	3154	Italcementi	22900	23000
Sviluppo	2657	2670	Cond. Acqua	601	600
Immobiliari e agricoli			Rinascente	299	299.75
Aedes	3200	3200	Rinasc. pr.	219.75	214
Beni Stab	3960	3975	Mondadori pr.	3660	3650
Bonif. Ferraresi	1595	1575	Pirelli S.p.A.	2350	2321
Co Ge	13900	13900	Rejna	1020	1020
Habitat	2700	2710	Smeriglio	75.50	78.50
Imm. Roma	468	478	SES	3510	3510
In. Edilizia	3670	3690	SGES	1351	1368.50
Milano Cen.	21950	21950	Terme Acqui	1300	1325
Risanamento	7850	7770			
SACIE pr.	765.25	762			
Silos Gen	2928	2899			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	8 luglio	TITOLI	8 luglio
Rendita 5%	92.—	Op. ss. II 6%	81.—
Ricostruzione 3.50%	72.50	» ss. III 6%	80.—
» 5%	81.05	FF.SS 1952 5.50%	94.70
Redim. Trieste 5%	75.—	» 1953 5.50%	94.—
Riforma Fond. 5%	77.30	» 1955 5.50%	87.70
Redimibile '54 5%	72.20	» 1959 5.50%	77.—
Edilizia scol. 5.50%	78.25	» 1960 5%	72.10
Cert.Cr.Tes. 76 5%	95.90	» 1961 5%	72.90
» » » 76 5.50%	99.—	» 1965 I 6%	80.50
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	80.50
» » » 77 5.50%	99.95	» 1966 I 6%	80.—
» » » 78 5.50%	99.35	» 1966 II 6%	80.—
» » » 79 5.50%	100.20	» 1967 6%	79.50
B. Tesoro 1970 5%	—.—	» 1969 6%	79.—
» » 1971 5%	96.—	I.M.I XVIII 6%	93.20
» » 1973 5%	92.—	» XIX 6%	—.—
» » 1974 5%	90.—	» XX 6%	85.—
» » 1975 I 5%	89.80	» XXI 5%	91.30
» » 1975 II 5%	89.80	» XXIII 6%	73.—
» » 1977 5%	89.80	» XXIII 5%	69.—
» » 1978	88.30	» XXIV 5.50%	71.10
A.FF.SS. 67/87 6%	79.50	» XXV 6%	76.10
» » » 68/88 6%	79.—	» XXVI 6%	74.80
Op.Pub.ss.A 6%	71.20	» 1964 6%	85.20
» » SS.B I 6%	—.—	» Finan 68	76.—
» » SS.B II 6%	76.—	Cred. Nav le 63 6%	79.—
» » SS.B III 6%	74.—	» » 67 6%	77.—
» » SS.C I 6%	93.30	ENI Gela 5.50%	75.50
» » SS.C II 6%	70.10	» 1957 6%	99.20
» » SS.C III 6%	73.20	» 1958 6%	98.20
» » SS.aut.I 6%	77.20	» 1958/78 6%	84.—
ENEL 1965 I 6%	78.—	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	78.—	» 1966 6%	74.—
» 1966 I 6%	73.60	» Sud 1959 6%	85.95
» 1966 II 6%	76.05	» Sud 1960 5.50%	78.50
» 1967 6%	73.40	» Sud 1961 5.50%	76.—
» 1968 I 6%	73.20	» Sud-IV 5.50%	72.—
» 1968 II 6%	72.90	» Sud-V 5.50%	75.50
» 1969/89 6%	73.10	» Sud-VI 5.50%	73.80
ENEL Eur 1965 6%	83.50	» Sud VII 5.50%	79.70
ENI 1965 II 6%	78.20	» Sud VIII 5.50%	88.20
IMI FinIndMan 6%	78.—	» Sud-IX 6%	84.—
IMI Autos.SS I 6%	68.40	IRI 1956/74 6%	96.85
IRI Sider I 1953 5.50%	94.—	» 1957/75 6%	96.85
Autostr.CC.63 5.50%	66.50	» 1958/74 6%	95.60
» » 65 6%	74.—	» '57/'77 (XX) 6%	83.70
» » 67 6%	72.80	» 1958/78 6%	95.40
» » 68 6%	72.90	» 1959/79 5.50%	77.20
» » 68 II 6%	72.80	» 1960/80 5.50%	75.05
C.F d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5.50%	70.50
Venezie O.P 5%	95.—	» 1963/83 5.50%	70.—
Venezie S.S 6%	95.—	» 1964/82 6%	76.90
Op Pubbliche 5%	65.50	» 1965/83 6%	75.20
» » 5.50%	69.50	» STET 6%	99.40
» » 6%	71.60	» Elet opt 5.50%	90.—
» ss. I 6%	81.—	Cart Timavo 7%	95.70

CAMBI VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 629,15; dollaro canadese 608,35; corona danese 83,912; corona norvegese 88,084; corona svedese 121,435; fiorino olandese 173,962; franco belga 12,679; franco francese 114,045; franco svizzero 146,232; lira sterlina 1504,975; marco tedesco 173,335; scellino austriaco 24,359; escudo portoghese 22,012; peseta spagnola 9,046.

Cambi per le banconote: dollaro USA 629,15; lira sterlina 1508,25; franco svizzero 148,75; franco francese 115; franco belga 12,50; marco tedesco 174; scellino austriaco 24,30; peseta spagnola 9,10; escudo portoghese 22,25; dollaro canadese 595; fiorino olandese 173,40; corona danese 83,80; corona svedese 121,20; corona norvegese 88,05; dinaro jugoslavo 47; dracma greca tg 20,25 - tp 20,50.

Oro e monete preziose: sterlina oro v.c. 6150-6350; sterlina oro n.c. 6000-6100; maregno svizzero 7200-7300; oro fino 735-745; platino 3000-3500; argento 34000-36000.

TRIESTE

Mercato a fondo buono con miglioríe per la maggioranza delle voci. Guadagni più sensibili per gli assicurativi, le due Viscosa e Fiat. Poche variazioni nel reddito fisso.

Titoli trattati: 9300 azioni.

Bastogi 1715; Finmare 350; Finsider 610; Sip 2690 Sme 2126; Stet 3155; Ass. Generali 64100 F dir. pag. 17250 grat 6425; Ass. Italiana 105000; RAS 62650 F; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1925; Viscosa Ord. 3157 F; Viscosa Prv. 2450; Dalmine 658; Italsider 875; Cantieri 50; Fiat Ord. 2620; Fiat Prv. 1620; Terni 195; ANIC 980; Liquigas 202; Montedison '72 F; Beni Stabili 3975 dir pag. 209 grat.; Immobiliare 478; Pirelli S.p.A. 2320; Rinascente 300; Rinascente priv. 214; Confitex 850; Confitex priv. 750.

LONDRA

Chiusura in tono fermo; in ascesa i titoli di Stato, in ripresa i minerali australiani, in perdita gli auriferi, i diamanti, il rame; forti i petroli. Fermi gli industriali.

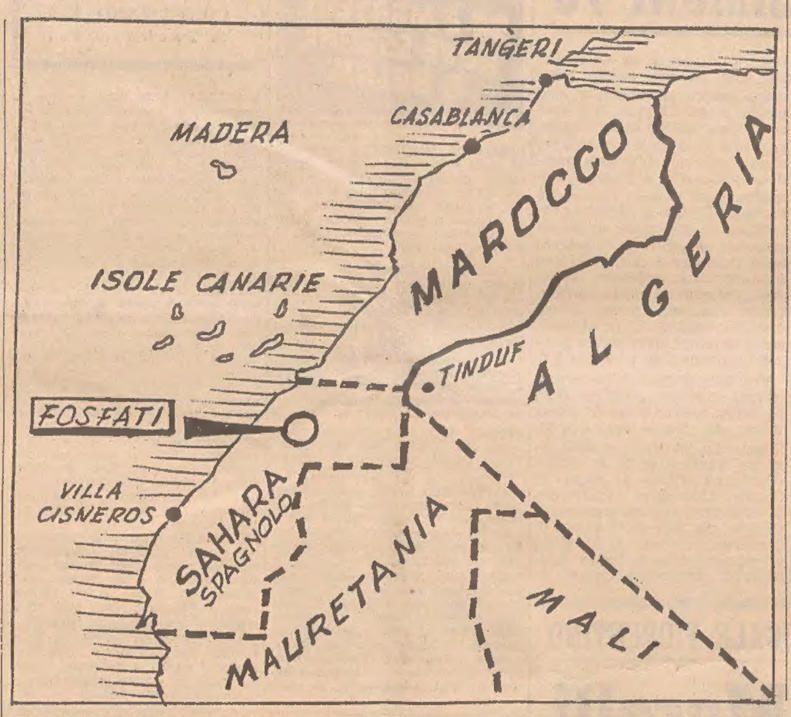
NEW YORK

Chiusura in netta ripresa. I titoli in rialzo sono stati il doppio rispetto a quelli in perdita. Secondo gli esperti, la ripresa è dovuta all'intervento del Presidente Nixon nella vertenza dei ferrovieri in sciopero. L'indice nello tock Exchange ha chiuso in rialzo di 0,92 a quota 39,62.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CASUALE SCOPERTA D'UN GRUPPO DI RICERCATORI AMERICANI NEL '63

IL MAGGIOR GIACIMENTO DI FOSFATI È NEL SAHARA E FA GOLA AL MAROCCO



Vienna, 8

Si profilano giorni caldi per il Sahara spagnolo, una zona deserta di 160.000 kmq, confinante con il Marocco, la Algeria e la Mauretania? Due settimane orsono ci sono stati disordini fra beduini nomadi e truppe spagnole e la flotta spagnola che incrociava nelle acque delle Canarie si è subito portata al largo di Villa Cisneros.

L'enorme territorio, quasi la metà dell'area italiana, conta 33.000 abitanti, buona parte nomadi. Nessuno si interessò del Sahara spagnolo fintanto che nel 1963 un trust americano che ricercava del petrolio scoprì, invece, il più grande deposito di fosfati del mondo.

Da allora il Marocco cominciò ad avanzare delle pretese sul Sahara spagnolo ed addirittura sulla Mauretania, nonché sull'area di Tinduf — spettante all'Algeria — dove esistono dei grandissimi giacimenti di minerali di ferro.

Ma da due mesi il sultanato del Marocco ha riconosciuto l'indipendenza della Mauretania e si è accordato con Boumedienne sia per la regolazione dei confini, ancora incerti, con l'Algeria, quanto per lo sfruttamento in comune delle miniere di Tinduf.

Gli Stati del Maghreb (Algeria, Marocco e Tunisia) dovrebbero presentare all'ONU la proposta per un plebiscito nel Sahara spagnolo. Ma Madrid ha ottime relazioni politiche con il Marocco e con altri Stati arabi, e sembra possibile che si possa arrivare a un'intesa economica comune per la valorizzazione dei fosfati e dei minerali di ferro. (LD).

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,39	9,77
Intertrust	»	9,66	10,48
Euro P.I.	»	25,16	—
Itac	»	49,12	49,58
Fonditalia	»	10,43	—
Capital It.	»	9,—	—
International S.	»	6,44	—
Italamerica	»	9,72	9,32
Interitalia	»	12,91	13,68
Dreyfus	»	7,—	7,75
Fidelity C.	»	8,88	9,70
Fidelity F.	»	12,19	13,32
Fidelity T.	»	17,70	19,34
Robeco	fior. ol.	205.—	—
Rolinco	»	161.—	—

Una legislazione su produzione e vendita di cosmetici

Roma, 8

«Un ulteriore, significativo passo avanti è stato compiuto per la elaborazione di una moderna disciplina della produzione e del commercio dei preparati cosmetici». Lo afferma un comunicato del Ministero della Sanità, nel quale si fa rilevare che «una qualificata commissione di studio ha messo a punto, uno schema di disegno di legge che, alla luce delle più moderne acquisizioni della materia, contempera — in armonico e accettabile equilibrio — l'esigenza primaria della tutela della pubblica salute e dell'affidamento del consumatore, con le esigenze della produzione e del commercio dei cosmetici italiani per i quali sono notevolissimi anche i mercati di esportazione».

Nella riunione dello scorso 2 luglio il consiglio superiore di sanità ha esaminato lo schema del disegno di legge esprimendo parere incondizionatamente favorevole.

11.a svalutazione in Cile nel '70

Santiago, 8

Il Governo cileno ha deciso di svalutare l'escudo per l'undicesima volta nel corso del 1970.

La nuova parità è stata portata, negli scambi fra banche, da 11,81 a 12,01 scudi per ogni dollaro americano per l'acquisto e da 11,83 a 12,03 per la vendita. Nel mercato libero invece è stata portata da 13,83 a 14,08 per l'acquisto e da 13,85 a 14,10 per la vendita.

IL MONOPOLIO È CONTRARIO ALLA COMUNITÀ

SOLLECITI CEE ALL'ITALIA PER IL FUMO COMUNITARIO

Dopo un primo accordo contro le discriminazioni richieste ora sei misure da attuare entro il 1976

Bruxelles, 8

Sei provvedimenti sono stati sollecitati all'Italia dalla commissione del Mercato comune per eliminare le discriminazioni a danno delle sigarette degli altri paesi della Comunità europea.

Un accordo di massima era già stato realizzato in aprile in seno al Consiglio dei ministri comunitario sulle grandi linee delle misure da prendere. L'Italia si era impegnata (in cambio della politica agricola comune per il tabacco grezzo) a sopprimere rapidamente le discriminazioni a detrimento delle sigarette degli altri paesi comunitari, pur lasciando al monopolio l'esclusività dell'importazione e distribuzione.

A più lungo termine, cioè entro il 1976, l'Italia dovrà anche sopprimere queste esclusività e ammettere che i fabbricanti degli altri paesi del Mercato comune riforniscano direttamente i distributori autorizzati. La commissione europea è intervenuta per indicare le misure che sono, a suo parere, indispensabili per sopprimere effettivamente le discriminazioni, nell'attesa della riforma globale da realizzare nel 1975.

Ecco in dettaglio le sei misure richieste da Bruxelles:

1) I fornitori stranieri devono poter godere di una libertà effettiva per quanto concerne la scelta dei prezzi di cessione. E' a tal fine necessario che essi non vengano ostacolati da inchieste, che il monopolio decidesse di effettuare al riguardo.

2) Ai pacchetti da 10 sigarette non deve essere applicato, in ordine ai prezzi di cessione, un trattamento che possa ostacolarne lo smercio sul mercato italiano.

3) Occorre eliminare ogni discriminazione relativa alla fissazione di prezzi minimi per i «sigaretti». Se è stato fissato un prezzo minimo, esso deve essere osservato tanto per i prodotti importati che per i prodotti nazionali.

4) Nessuna limitazione deve essere imposta ai fornitori stranieri relativamente al numero delle marche di tabacchi lavorati destinati alla vendita sul mercato italiano, se l'ammissione di nuove marche comporta il ricorso ad una determinata procedura di accettazione, occorre che questa venga concessa senza indugio.

5) Una disciplina uniforme deve regolare i contatti con i rivenditori, per esempio in ordine alla possibilità di inviare loro astucci pubblicitari e per quanto concerne i formulari utilizzati per le ordinazioni. In particolare, occorre che tali formulari non consentano discriminazioni fra prodotti importati e prodoti nazionali.

6) Bisognerà vigilare affinché nessun ostacolo o ritardo nello smercio dei prodotti importati derivi da norme vigenti, o da pratiche del monopolio, relative allo sdoganamento, al mantenimento di scorte, o alla fissazione di minimi di vendita.

Bureau Veritas

Il presidente del Bureau Veritas, Ing. H. Denis de Senneville ha chiesto di essere sollevato dall'incarico ed è stato nominato presidente onorario. Egli è stato rieletto membro del Consiglio d'amministrazione. Nuovo presidente dell'Istituto è l'ing. Pierre Blanc, già direttore generale. Alla carica di direttore generale stato chiamato l'ing. Lucien Charruau.

PROVVEDIMENTI ADOTTATI NEGLI STATI UNITI

RALLENTANO L'ECONOMIA PER BLOCCARE L'INFLAZIONE

Parigi, 8

Il Sottosegretario al tesoro per gli affari monetari degli Stati Uniti, Paul Volcker, ha dichiarato che la bilancia dei pagamenti statunitense per partite correnti dovrebbe registrare quest'anno un miglioramento di circa due miliardi di dollari.

Nella stessa riunione della OCSE, egli ha aggiunto di aspettarsi un costante miglioramento della bilancia dei pagamenti durante i prossimi cinque anni, in contrasto con quanto è avvenuto nell'ultimo quinquennio. Volcker ha anche affermato che gli Stati Uniti « stanno avanzando sulla strada del controllo dell'inflazione mediante il rallentamento delle attività economiche».

Ma secondo fonti attendibili, l'opinione prevalente tra gli altri membri dell'OCSE è rimasta quella che, mentre è superato il pericolo di una recessione negli Stati Uniti, la persistenza della loro inflazione e le sue ripercussioni sul resto del mondo continuano a essere seriamente preoccupanti.

Rispondendo poi, indirettamente, alle notizie di stampa secondo le quali gli Stati Uniti sono orientati a prendere una «risoluta iniziativa» in favore di un impegno fermo sulla flessibilità dei cambi durante la sessione di settembre del Fondo monetario internazionale a Copenhagen, Volcker ha detto che gli Stati Uniti «non hanno preso alcuna iniziativa» sulla istituzione di cambi flessibili.

Secondo tali notizie, gli Stati Uniti sono favorevoli ad un ampliamento del 3 per cento della gamma di oscillazione dei cambi, alla legalizzazione di periodo limitati di cambi fluttuanti e a frequenti modificazioni delle parità monetarie. Volcker ha detto che tali punti sono «in una certa misura in discussione, ma sarebbe un errore considerarle una iniziativa degli Stati Uniti. La nostra posizione — ha aggiunto — non è mutata di un'etto da diversi mesi a questa parte; pensiamo poi, che non vi sia alcuna urgenza che il fondo monetario internazionale adotti un sistema flessibile di cambi».

IN CRISI PER GLI SCIOPERI «SELVAGGI» LA GRANDE INDUSTRIA

SI RIFORNIRANNO ALL'ESTERO LE «AUTOMOBILISTICHE» INGLESI

Mancano completamente i rifornimenti di apparecchiature elettriche Una grave minaccia incombe anche su tutto il sistema portuale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 8

Le fabbriche britanniche di automobili ricorreranno forse all'importazione di componenti dall'estero, per porre rimedio alle conseguenze dello sciopero non ufficiale in corso ormai da venti giorni. Lo dicono persone dell'ambiente dell'industria automobilistica, mentre si delinea la prospettiva di una continuazione, per almeno una settimana ancora, dello sciopero alla Lucas.

I lavoratori della fabbrica di apparecchiature elettriche, che fornisce componenti per la maggior parte alla produzione britannica, hanno respinto ieri la formula di accordo preparata da Victor Feather, segretario generale del Congresso delle Trade Union. I dipendenti della Lucas hanno invece deciso con 228 voti contro 215 di rimanere ancora assenti dal lavoro fino alla nuova votazione, che è prevista per lunedì prossimo.

La mancanza di componenti ha già fatto sospendere il lavoro a quindicimila operai addetti al montaggio delle automobili, e parecchie catene di montaggio sono ferme. qualche fabbrica tira avanti solo perché ha deciso di accumulare le vetture non complete, in attesa del momento in cui sarà possibile dotarle degli impianti elettrici.

La Ford ha già settemila automobili in attesa di motorini d'avviamento, fari e altri componenti elettrici, e per ogni giorno di lavorazione si aggiungono a questo numero altre duemila vetture incomplete. Anche la «British Leyland», la sola industria automobilistica gigante di proprietà interamente britannica, prosegue la lavorazione e immagazzina le auto prive di componenti elettrici.

Intanto un portavoce della «Ford» ha dichiarato iersera che si è studiata la possibilità di procurarsi le parti elettriche dalla Germania. Mentre si fa più seria la prospettiva per l'industria automobilistica, che costituisce il principale cespite di esportazione della Gran Bretagna, si è avuto un respiro dei dock di Londra, importante via di inoltro delle merci che lasciano il paese. Venerdì c'era stata minaccia di sciopero, perché gli imprenditori del porto di Londra avevano fatto sapere di non poter far fronte al termine del 6 luglio, fissato dai sindacati per l'introduzione del piano di ammodernamento inteso a dare ai lavoratori aumenti salariali sino a un massimo di trentasette sterline di paga la settimana.

Ieri i portuali hanno fatto sapere di aver deciso di fissare un nuovo termine per il 20 luglio. Intanto una nuova minaccia incombe però su tutti i dock britannici. Oltre quarantasettemila portuali si dicono pronti a sospendere il lavoro il 14 luglio se non sarà adottata una nuova scala di calcolo delle retribuzioni, e la questione è oggetto di trattative.

U. P. I.

DIBATTITO SUGLI ACCORDI DI BRUXELLES

LA VALORIZZAZIONE DEL VINO ITALIANO

A metà anno 74 le nuove denominazioni d'origine Potenziato il servizio di repressione delle frodi

Roma, 8

«Il vino italiano nel mondo dopo gli accordi di Bruxelles» è il tema di un «incontro informativo» fra gli operatori del settore e i giornalisti, organizzato dall'associazione nazionale stampa agricola e in programma il 16 luglio alla camera di commercio di Roma. L'incontro sarà introdotto dal Ministro per l'agricoltura e le foreste, on. Lorenzo Natali; le conclusioni saranno tratte dal presidente dell'ufficio speciale del Ministero dell'agricoltura per il Mercato comune, prof. Paolo Albertario. Vi parteciperanno gli esponenti dei produttori di vino a livello sia agricolo che industriale, dei grossisti e degli esportatori, dei dettaglianti e dei consumatori, nonché gli addetti agricoli e commerciali delle ambasciate a Roma dei Paesi maggiormente interessati ai problemi della produzione, dell'esportazione e dell'importazione di vini. Nell'occasione, il presidente del comitato nazionale per i vini di origine, sen. Paolo Desana, illustrerà il lavoro fin qui svolto dal comitato stesso.

Si apprende intanto — da un comunicato del Comitato vini — che il Ministro Natali ha ricevuto, il presidente Desana, accompagnato dal direttore generale della tutela economica dott. Bernardo Dato, che gli ha presentato il consuntivo del lavoro fin qui svolto nel settore della tutela delle denominazioni di origine dei vini.

A tale proposito, il sen. Desana ha precisato che al 30 giugno 1970 il Comitato aveva espresso parere favorevole per 93 denominazioni di origine e parere negativo per altre 21; alla stessa data erano stati pubblicati sulla «Gazzetta ufficiale» 58 decreti di riconoscimento relativi a 74 denominazioni d'origine.

Nell'incontro con il Ministro il sen. Desana ha anche parlato del potenziamento del servizio repressioni frodi e della valorizzazione dei vini in Italia e all'estero.

Si ruba di tutto nei beni socialisti in Cecoslovacchia

Praga, 8

L'economia cecoslovacca ha subito l'anno scorso un danno equivalente a 8.200 milioni di dollari per furti commessi da negozianti, contabili, cassieri, ispettori e altro personale responsabile delle «proprietà socialiste». Lo ha annunciato la radio ufficiale di Praga, aggiungendo che 18.000 «ladri» sono stati arrestati nel 1969, pari al solo 5 per cento dei «criminali economici» del paese.

UN SETTORE IN FLESSIONE DOPO IL «BOOM» DI TRE ANNI FA

PRODUCIAMO SEMPRE IN MINOR NUMERO MACCHINE PER L'INDUSTRIA CARTARIA

Concorrenza straniera e agitazioni sindacali - Tutti europei i nostri mercati

Roma, 8

La flessione del ritmo produttivo nel settore delle macchine per l'industria cartaria, nel primo trimestre del 1970, è continuata, anzi si è accentuata; sempre nel medesimo periodo in buona ripresa le due correnti di scambi con lo estero, ma più pronunciato il miglioramento delle esportazioni.

La produzione di macchine per l'industria cartaria — come riferisce «Informazioni sulla congiuntura», bollettino del Banco di Sicilia — è stata caratterizzata dopo l'espansione vivace nel 1967 e ancora apprezzabile nel 1968, da un persistente declino iniziato nel quarto trimestre del 1969 e accentuatosi nel primo trimestre del 1970 con una flessione del 13,4 per cento rispetto al medesimo periodo del 1969.

Le cause di siffatto andamento sono da ricercare nella concorrenza che il prodotto similare straniero muove alla produzione italiana sul mercato interno e su quello internazionale. Negli ultimi mesi del 1969 hanno influito anche le agitazioni operaie per il rinnovo dei contratti di lavoro, le quali hanno bloccato i segni di ripresa che si erano manifestati nel corso del terzo trimestre.

L'interscambio commerciale del settore nel 1969 è stato caratterizzato da un leggero regresso quantitativo, e da un modesto incremento in valore delle importazioni, nonché da una sensibile flessione delle esportazioni, cui è seguita una consistente ripresa nel gennaio 1970 di tutte e due le correnti di traffico.

La bilancia commerciale, dopo i modesti avanzi del 1967 e del 1968 (rispettivamente + 136 milioni di lire e + 124 milioni di lire) è tornata come negli anni precedenti ad essere deficitaria nel 1969 (—1,9 miliardi di lire) il primo bimestre del 1970 si è chiuso invece con un attivo di 111 milioni di lire contro un deficit di 546 milioni nello stesso periodo del 1969.

I mercati di scambio con la l'Italia di macchine e di apparecchi per l'industria cartaria continuano a essere poco numerosi, e in prevalenza sono costituiti da quelli europei per tutte e due le correnti di traffico. La quota sul totale della esportazione che si dirige verso i paesi extra-europei si aggira normalmente sul 30 per cento, e di essa circa un terzo finisce negli Stati Uniti di America.

LE AZIENDE INFORMANO

NOMINE E DECISIONI AL REGISTRO NAVALE

Il dott. ing. Aldo Villa, ispettore superiore e capo dei servizi tecnici del Registro italiano navale lascia in questi giorni l'istituto per raggiunti limiti di età, dopo circa ben quarant'anni di servizio.

L'ing. Villa è troppo noto negli ambienti navali nazionali ed internazionali perché occorra spendere parole per ricordare l'apprezzata opera svolta nella sua lunga carriera al R.I.NA.; basti menzionare tra i lavori più recenti la revisione integrale del regolamento del R.I.NA. sulla costruzione degli scafi ed altre regolamentazioni corollarie. Il consiglio di amministrazione del R.I.NA. nella seduta tenutasi a Roma il 24 novembre 1969, ha nominato a coprire l'incarico ora lasciato dall'ing. Villa il dott. ing. Waldo Santini.

L'ing. Santini, nato a Torino il 6 dicembre 1921, si è laureato in ingegneria navale e meccanica a Napoli nel 1945, ed è entrato a far parte del personale tecnico del Registro italiano navale nel gennaio 1948. Dopo alcuni anni di ufficio tecnico e di esecutivo nei principali campi di attività del R.I.NA., lo ing. Santini si è poi approfonditamente dedicato al settore dei materiali, saldatura e costruzioni saldate.

Nominato nel 1957 capo servizio materiali, strutture saldate, collaudi della direzione generale, è stato promosso ispettore principale e dirigente nel 1958 e, per concorso, ispettore superiore nel 1963. Ha parte attiva nei lavori tra i Registri di classificazione quali quelli inerenti l'unificazione degli acciai da scafo normali, di quelli ad elevata resistenza tutt'ora in corso, degli elettrodi e materiali d'apporto per saldatura manuale ed in arco sommerso.

Sempre dal R.I.NA. apprendiamo che il comitato tecnico del Registro italiano navale riunitosi sotto la presidenza dell'ing. Pietro Campanella, ha portato a termine i lavori della sesta sessione, nel corso della quale ha esaminato, ed espresso parere favorevole per la loro emanazione, numerose norme tecniche presentate in esame dalla direzione generale del R.I.NA.

Sono stati tra l'altro esaminati i nuovi regolamenti per la costruzione di yachts in legno a vela o a motore, per la costruzione di yachts in acciaio a vela o a motore, ed il regolamento per la costruzione e la classificazione degli aliscafi.

Di particolare importanza, dal punto di vista tecnico, quest'ultimo, con il quale il R.I.NA. a quanto risulta, sarebbe il primo istituto di classificazione che abbia inteso regolarmente ufficialmente la costruzione di detti battelli, che hanno la prerogativa di poter navigare sia in modo tradizionale, sia a velocità elevata con lo scafo sollevato dall'acqua e sostenuto da superfici portanti.

Il regolamento considera aliscafi a due ali (prodiera e poppiera), provvisti di propulsore ad elica azionati da motori entrobordo a combustione interna alternativi, ed avanti velocità massima di circa 40 nodi in navigazione «sulle ali», destinati al trasporto passeggeri, o merci, od anche a navigazione da diporto. Si tratta di battelli per i quali il R.I.NA. ha ormai una esperienza più che decennale per quanto concerne i problemi inerenti la sorveglianza durante la costruzione e l'esercizio, ed il nuovo regolamento, che va ad aggiungersi alla normativa già edita dall'istituto, è stato redatto appunto sulla base di detta esperienza.

NUOVI VOLI DELL'ALITALIA

Il secondo dei quattro «Boeing 747» ordinati dalla «Alitalia» è giunto sabato scorso all'aeroporto di Roma - Fiumicino. Per la disponibilità di due «B-747», la «Alitalia» potrà compiere dal 16 luglio prossimo un servizio giornaliero Roma - New York e un servizio quattro volte alla settimana da Milano a New York.

Il nuovo gigante dell'aria porta il nome di Arturo Ferrarin, l'ardito trasvolatore italiano che per primo realizzò il collegamento tra la Europa e l'Estremo Oriente.

G. S. BASSETTI RIELETTO PRESIDENTE DELL'U. P. A.

Per le elezioni alle cariche sociali, si è riunito a Milano il consiglio direttivo dell'U. P. A. (Utenti pubblicità associati), l'Associazione che riunisce le aziende italiane promotrici di regolari campagne pubblicitarie per i loro prodotti.

Il consiglio ha confermato nella carica di presidente per il biennio 1970-71 il dott. Gian Sandro Bassetti, che guida l'Associazione dal 1964; e ha confermato nella vice presidenza il dott. Ferdinando Borletti, il dott. Roberto Cortopassi, il dott. Sergio Mancini. Su proposta del presidente, il dott. Cortopassi è stato eletto vice presidente esecutivo. Il dott. Sergio Pampuro è stato confermato Tesoriere.

Negli ultimi anni, l'U.P.A. ha raddoppiato il numero dei soci, che oggi sono 440, con un investimento pubblicitario globale pari all'80 per cento della spesa pubblicitaria italiana. Nello stesso periodo, l'U.P.A. ha compiuto una serie d'importanti realiz

TERMINATO CON LA CONDANNA IL PROCESSO PER L'UCCISIONE DI VIALE ERITREA

DANTE VALENTE SCONTERÀ OLTRE DIECI ANNI DI CARCERE

L'imputato è stato riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale - L'ex camaleonte ha sorriso dopo la lettura della sentenza ed ha chiesto ai difensori di non presentare appello

Roma, 8

Dante Valente è stato condannato complessivamente a dieci anni, otto mesi e quindici giorni di reclusione. I giudici della seconda Corte d'Assise, presieduti dal dott. Antonio Girardi, in particolare gli hanno inflitto: sei anni e otto mesi di reclusione per omicidio preterintenzionale per aver ucciso l'impiegato Sergio Mariani; due mesi per aver provocato lesioni personali a Simonetta Aprosio; due anni per furto di una pistola, che sarebbe stata rubata dall'imputato nell'armeria di via Giacomo Boni; otto mesi per il furto dell'auto che l'assassino di viale Eritrea sottrasse non lontano dal luogo del delitto per abbandonare poco dopo nei pressi dell'arco di Santa Bibiana.

Inoltre quattro mesi e quindici giorni per resistenza a pubblico ufficiale essendosi opposto al maresciallo di pubblica sicurezza che nell'ottobre del 1967 cercò invano di arrestare l'imputato a Ladispoli; due mesi per lesioni allo stesso maresciallo; otto mesi per maltrattamenti ai danni della moglie Rita Galletti. I giudici hanno dichiarato la prevalenza delle attenuanti generiche sulle aggravanti contestate a Valente ed hanno applicato nei suoi riguardi il condono di un anno. Come pena accessoria gli hanno inflitto una multa ammontante a trecentomila lire.

Con la loro sentenza, i giudici hanno ritenuto Dante Valente responsabile del delitto compiuto la sera del 12 novembre 1966 in viale Eritrea. Ma, attribuendogli l'omicidio preterintenzionale, la Corte ha giudicato che Dante Valente, nell'esplodere i due colpi di pistola contro Sergio Mariani, che cercava di raggiungerlo, non volle uccidere l'impiegato, ma tentò soltanto di sottrarsi alla cattura.

La Corte si è trattenuta in camera di consiglio quasi cinque ore. L'imputato, quando ha compreso di essere stato condannato, sia pure ad una pena non gravissima, non ha tradito il minimo segno di emozione. Anzi ha sorriso, salutando con un gesto i genitori e la sorella che piangevano, in un angolo dell'aula. Quanto a Rita Galletti, che con le sue dichiarazioni ha coinvolto il marito nel «giallo di viale Eritrea», la giovane ha abbandonato l'aula rapidamente, senza fare alcun commento.

Dante Valente, prima di uscire dall'aula, ha detto, rivolgendosi ad uno dei suoi difensori, l'avv. Paolo Barraco: «Non facciamo appello». Toccherà ora al collegio difensivo convincere l'imputato a proporre ricorso contro la sentenza, ricorso che si renderà necessario soprattutto se il Pubblico Ministero, Giorgio Ciampani, che aveva sollecitato per l'imputato 26 anni di reclusione, proporrà a sua volta appello contro la decisione.

Prima di lasciare l'aula, i giudici avevano ascoltato la replica del prof. Giuseppe Sotgiu, della difesa, il quale aveva ribadito la richiesta di assoluzione con formula ampia in favore dell'imputato. Questi, quando il presidente gli ha chiesto se avesse nulla da aggiungere alle poche dichiarazioni fatte durante il dibattimento, ha detto: «Non ho niente da dire».

Sotgiu ha praticamente completato oggi la sua arringa cominciata tre giorni fa, confutando tutti gli elementi che la accusa ha raccolto contro Valente. Il penalista ha soprattutto preso di mira quella che è stata definita la «prova regina» contro l'ex «camaleonte»: il cric del quale si sarebbe servito per forzare la saracinesca dell'armeria di via Giacomo Boni e rubare la pistola che poi avrebbe usato per uccidere l'impiegato Sergio Mariani.

Leggendo le carte processuali, il difensore ha esposto ai giudici un particolare molto importante: il cric, come risulta da un rapporto prima che venisse affidato ad un perito per un esame tecnico venne usato dal maresciallo della Squadra mobile Mereu per fare un esperimento e stabilire se era stato utilizzato per penetrare nell'armeria. «Che significato si può dare — si è chiesto Sotgiu — a questa prova? Nessuno perché i segni trovati sul cric perdono ai fini processuali e della perizia qualsiasi valore».

Il Pubblico Ministero, Giorgio Ciampani, di fronte alle affermazioni del difensore, è scattato in piedi ed ha esclamato: «Voi non potete tirare fuori questo argomento quando a noi è impedito di poter replicare in proposito! La Cassazione parla chiaro con una sua massima: le repliche servono soltanto per rispondere alle argomentazioni già sviluppate nel corso delle precedenti arringhe. Invece il prof. Sotgiu, in sede di replica sta svolgendo una vera e propria arringa!».

Sotgiu ha allora ribattuto: «Dovevate pensarci prima e leggere meglio di quanto avete fatto le carte processuali. Io le ho lette e non è colpa mia se voi non conoscete il processo». Riprendendo il suo intervento e passando in rassegna tutti gli indizi raccolti a carico di Valente, Sotgiu ha escluso che essi possano dimostrare la colpevolezza dell'imputato. «Perché devo discutere ancora sull'innocenza di Valente — ha detto il difensore — quando le carte processuali parlano chiaro costringendo gli avvocati della Parte civile per sostenere le proprie tesi ad argomentazioni generiche e incapaci di portare la prova della sua responsabilità? Nella camera di consiglio voi starete con la vostra coscienza e dovrete avere la certezza per condannare, altrimenti c'è l'errore giudiziario, c'è l'innocente che soffre una ingiustizia. Arrivati alla fine della discussione signori giudici, non avete una sola certezza, un solo elemento che sia sicuro, indistruttibile, un solo elemento sul quale poter appoggiare la colpevolezza di Valente».

Per l'avv. Sotgiu il fatto più importante da analizzare è quello che ha avuto per protagonista Simonetta Aprosio e ciò che accadde a bordo della «500», parcheggiata in viale Eritrea.

«L'accusa — ha detto Sotgiu — ha voluto dimenticare la parte riguardante Simonetta Aprosio. Ha creduto che la sentenza assolutoria in favore dell'Aprosio abbia potuto escludere la giovane dal processo e chiudere il capitolo di cui è stata protagonista. Ma non è così. Su di lei si sono sviluppate le indagini immediatamente dopo il delitto. Ci si è posti dei problemi: vedere la casuale del fatto; perché un uomo è penetrato furtivamente in quella automobile; che cosa è accaduto in quell'auto; qual è la personalità dell'Aprosio. Ecco perché il nucleo del processo è rappresentato da Simonetta Aprosio.

Avviandosi alla conclusione del suo intervento Sotgiu ha detto: «Non bastano per condannare Valente le accuse di Rita Galletti, che alla vigilia della sentenza è venuta a Palazzo di Giustizia indossando un abito da passerella. Essa dice d'avere ricevuto la confessione; voi però non potete dare alle parole della Galletti lo stesso peso che dareste a quelle di una onesta madre di famiglia». Il prof. Sotgiu ha infine criticato vivamente il sistema di indagine adoperato dalla Squadra mobile allorché venne in possesso della denuncia di Rita Galletti contro il marito ed ha rilevato che per tre mesi gli inquirenti si astennero dall'informare la magistratura di quello che stava accadendo.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Valente ascolta la lettura della sentenza di condanna

SUICIDA COL VINO italiano a Metz

Metz, 8

Il suicidio col vino è l'insolita morte scelta da un italiano, Vittorio Cesco, 60 anni, nativo di Valdobbiadene (Treviso), che fece parte della legione straniera fino al 1958, anno in cui, smobilitato, elesse domicilio a Metz.

Il Cesco, che si era rassegnato da anni a vivere come un «clochard», ha messo in atto ieri sera il suo proposito suicida. Dopo avere comperato dodici litri di vino, ha invitato un altro vagabondo a brindare con lui ed ha bevuto fino a morirne.

TUTTI «RUSSI» QUEST'INVERNO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Baveri, polsini e ornamenti a giro di cavo sulle spalle è la proposta del sarto Coccoli per i soprabiti del prossimo inverno. La pelliccia è limitata al berretto orientaleggiante

ESASPERATO DAI RIMPROVERI UN ANZIANO A TORINO

PERCUOTE A MORTE LA PROPRIA AMANTE

Alle accuse l'uomo ha reagito prima con schiaffi e poi ha colpito la donna con una sedia in testa

Torino, 8

Un uomo ha percosso oggi la donna con la quale conviveva fino ad ucciderla. La vittima, soccorsa dai vicini di casa mentre era ancora in vita, è stata portata in ospedale dove però è deceduta. L'omicida è stato arrestato.

Il delitto è avvenuto in via di Nanni 9, nel quartiere di Borgo San Paolo, dove convivevano da circa otto anni i due protagonisti, Giuseppe Colecchia di 65 anni e Lucia Stanco, di 64, originari entrambi della provincia di Foggia, ma residenti a Torino da oltre quindici anni. Entrambi vivevano della pensione, e il Colecchia cercava inoltre di «arrotondare» le proprie entrate eseguendo saltuariamente lavori come imbianchino.

Per motivi assai futili, esasperati forse anche dal caldo afoso e opprimente, i due sono venuti a diverbio oggi nel primo pomeriggio. Pare che la Stanco accusasse l'amico di guardare troppo le donne e di dilapidare con troppa facilità i loro non troppo cospicui introiti. Il Colecchia ha reagito percuotendo la donna prima a pugni e schiaffi, poi con una cintura da pantaloni. La Stanco ha cercato allora di affacciarsi ad una finestra che guarda sulla strada per gridare al soccorso, e il suo anziano amico, in preda a una furiosa esaltazione, ha allora afferrato una sedia e l'ha sfasciata sulla testa della Stanco, che si è accasciata a terra.

UNA TEORIA RUSSA

NEL 1500 A.C. ASIATICI giunsero in America

Mosca, 8

A quanto riferisce l'agenzia Tass, due studiosi di antichità orientali di Leningrado hanno avanzato una teoria secondo cui l'esistenza del continente americano era nota agli antichi cartografi asiatici almeno 1.500 anni prima di Cristo. I due studiosi, Lev Gumilev e Bronislav Kuznetsov, basano la loro ipotesi sulla decifrazione di planisferi contenuti in antichi libri tibetani.

La conformazione dei paesi e dei continenti su queste carte corrispondono alla conoscenza che avevano del mondo gli antichi Sumeri e Caldei, i primi cartografi della storia. Gli studiosi sovietici ne hanno dedotto che i dati contenuti nelle antiche mappe erano conosciuti in Asia nel secondo millennio avanti Cristo. «L'onore della scoperta delle Americhe appartiene forse ad antichi viaggiatori asiatici», dichiara la Tass.

Gli studiosi sovietici hanno interpretato un riferimento ad una «Terra verde al di là del mare orientale» come una descrizione dell'America. Secondo la Tass, questa ipotesi è stata convalidata da Kuznetsov, un glottologo, il quale ha scoperto che il termine tipicamente americano «tabacco» è presente in una serie di linguaggi e dialetti orientali dell'antichità.

I due studiosi sovietici ritengono inoltre che la decifrazione delle carte tibetane apra la strada all'interpretazione di molti antichi testi geografici indiani e tibetani finora considerati come misterios.

NOTTE D'INCUBO PER UN COLOSSALE INCENDIO NEL PORTO FRANCESE

Fulmine su un serbatoio e scoppia l'inferno a Le Havre

Una muraglia di fuoco davanti alle squadre dei vigili del fuoco intervenuti La popolazione ha assistito al pauroso spettacolo dalle alture sopra la rada

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Le Havre, 8

Notte d'incubo a Le Havre. Una folgore si è abbattuta su un grande serbatoio di petrolio nel porto della grande città, e il colossale incendio che ne è scaturito ha fatto temere una catastrofe di immani proporzioni. Per ore e ore l'intero contingente dei pompieri di Le Havre ha combattuto, fra grandi difficoltà, contro la muraglia di fuoco. Verso le due l'annuncio che ha disserrato la morsa dell'angoscia: le fiamme erano sotto controllo.

Dalle alture che dominano la rada la popolazione aveva assistito con affascinato timore all'impressionante spettacolo, dagli indescrivibili colori, del furioso incendio. Il cielo era rosso per i riverberi delle vampe che ruggendo minacciavano di estendersi. C'erano ottantamila tonnellate di petrolio grezzo Havre conta duecentomila abitanti, si affaccia sulla costa settentrionale francese e ha un importante traffico marittimo. C'erano molte navi all'ormeggio, quando è scoppiato il temporale. Il boato del serbatoio che percosso dal fulmine deflagrava e prendeva fuoco ha seminato l'allarme fra i marittimi come fra la gente delle case.

Le autorità portuali hanno preso immediatamente le misure che la singolare circostanza richiedeva. Tutte le unità e le attrezzature di soccorso disponibili sono state mobilitate. La cisterna era isolata in un settore della parte petroliera del porto; ma le proporzioni delle vampate erano tali che si profilava il rischio di una estensione del focolaio.

Così è stato dato ordine a una nave cisterna ormeggiata nei pressi, la «Port-Au-Prince», di prendere al più presto il largo e di lasciare il porto raggiungendo il mare aperto. Anche due mercantili vicini alla cisterna in fiamme hanno avuto disposizione di tenersi pronti a prendere il largo in caso di estensione del fuoco; erano il «France» e il «Cabo-Sanroque». Le navi più lontane si tenevano in allerta. La «Port-Au-Prince» era arrivata da poche ore, l'equipaggio non pensava certo di dover ripartire tanto presto.

Mentre i vigili del fuoco erano all'opera un portavoce del comando informava che era stato accertato che la cisterna più vicina a quella colpita dalla folgore era vuota: «Nello stesso recinto ce n'è un'altra» aggiungeva «ma dopo l'intervento delle squadre la si può considerare fuori pericolo, data la distanza. Tutto sommato è andata bene, nel senso che il fulmine ha preso una cisterna isolata. Se fosse finito su un serbatoio più vicino al centro del deposito chissà cosa sarebbe successo».

Le cisterne petrolifere del porto di Le Havre occupano una immensa estensione lungo l'estuario della Senna. Il porto è frequentato da un imponente traffico di navi transatlantiche e addette ai trasporti attraverso la Manica, e i serbatoi di petrolio contengono in media due milioni di metri cubi di grezzo.

Verso l'una e mezzo del mattino il fuoco ha dato i primi segni di recessione. Le vampe hanno perso progressivamente di intensità, il regresso si è fatto sempre più rapido, e verso le due del mattino le autorità facevano sapere che la situazione era in pugno. A poco a poco la gente ha lasciato i punti di osservazione per rientrare nelle case. Il cielo stava perdendo il colore del fuoco. Attorno alla cisterna le squadre dei pompieri conducevano l'ultimo assalto.

U. P. I.

RIPRENDE IL TRAFFICO nello Stretto di Messina

Messina, 8

La navigazione nello Stretto di Messina è ripresa nel primo pomeriggio e si svolge a senso unico alternato sotto la costa calabra. La precedenza viene data alle navi che seguono la rotta da Sud a Nord, quelle cioè dirette dallo Jonio al Tirreno.

Le condizioni dei quattro operai rimasti feriti ieri nella sciagura di Torre Faro, provocata dal crollo di un conduttore dello elettrodotto fra la Sicilia e la Calabria, sono in via di miglioramento.

Intanto squadre di operai sono al lavoro per recuperare il cavo che non più sostenuto dalla fune di trazione spezzatasi forma un'arcata che lambisce il mare.

Sulla sciagura, nella quale, oltre ai feriti hanno perso la vita quattro operai, sono in corso tre inchieste. La prima viene condotta dalla magistratura e, nel quadro delle indagini, il sostituto Procuratore, dottor Scisca, ha disposto il sequestro del cavo di trazione che si è spezzato causando la disgrazia. Le altre due vengono condotte dall'Ispettorato del lavoro e dallo ENEL.

SFOCIA IN TRAGEDIA UN «MENAGE» DI CONTINUI LITIGI

Uomo a Milano spara alla moglie e ai due figli

Solo la donna è ferita - Nei contrasti sull'educazione dei ragazzi (capelli lunghi il maschio e minigonna la femmina) i motivi del gesto

Milano, 8

Un uomo, Giuseppe Barbera di 43 anni, originario di Menfi (Agrigento), ha sparato alcuni colpi di rivoltella contro la moglie ed i due figli. La donna, Francesca Gobello di 39 anni, è rimasta ferita ed è stata ricoverata all'ospedale San Carlo con prognosi riservata, mentre i figli, Antonino di 18 anni e Antonietta di 15, non sono stati raggiunti dai proiettili. Subito dopo il fatto, accaduto in via Fleming 6, l'uomo si è allontanato a bordo della propria auto, ma è stato arrestato dagli agenti della Volante, mentre si stava recando al commissariato San Siro.

Una situazione familiare esasperata per continui litigi, che avevano come motivo l'educazione dei figli, è stata all'origine del tragico episodio. Giuseppe Barbera era emigrato 13 anni fa nel Venezuela, lasciando la famiglia a Menfi. Nel Sudamerica l'uomo si era dedicato ai lavori più disparati, dal tassista al calzolaio, per cercare di guadagnare il più possibile e per inviare denaro alla famiglia, alla quale era sempre rimasto molto affezionato. Periodicamente era anche tornato in patria per riabbracciare la moglie e i figli. Dopo il terremoto in Sicilia, la famiglia del Barbera si trasferì al Nord. Nell'agosto dello scorso anno il capofamiglia rientrò definitivamente in Italia e il nucleo familiare così riunito, si stabilì nell'appartamento in via Fleming, a Milano.

Il Barbera ha continuato, in Italia, a svolgere lavori vari; egli però riteneva che i suoi sacrifici non fossero ripagati. Il suo cruccio era l'educazione dei figli. Li aveva lasciati bambini per andare in Sudamerica ed ora se li era trovati grandi e ormai con una propria personalità. I due figli seguivano la moda dei giovani d'oggi: capelli lunghi il giovanotto e minigonna la ragazza.

Tutto questo non piaceva al padre il quale, oltre a litigare con i figli, accusava anche la moglie di non essersi occupata della loro educazione. La situazione familiare aveva raggiunto in questi ultimi tempi momenti di estrema tensione. I due figli si erano anche allontanati da casa per tornare in Sicilia presso alcuni parenti e sfuggire così ai continui rimproveri del padre. Successivamente erano però tornati a Milano.

Ieri sera il Barbera aveva avuto un ennesimo litigio con la moglie, sempre sullo stesso argomento. L'uomo aveva detto che, sentendosi incompreso dalla famiglia che non lo ripagava dei suoi sacrifici, aveva deciso di andare a vivere con un fratello che gli aveva procurato un lavoro in una fabbrica a Vaprio D'Adda. Dopo aver dichiarato che avrebbe comunque continuato a dare la massima parte dei suoi guadagni alla famiglia, il Barbera era quindi andato a letto.

Stamani quando si è alzato, fra lui e la moglie è ripresa la discussione, che ha assunto in breve toni accesi. L'uomo ha preso da un cassetto una vecchia rivoltella a tamburo, calibro 7,65, ed ha sparato due colpi contro la moglie, che si è accasciata sul pavimento gravemente ferita. Quindi, sempre con l'arma in pugno, è entrato nella camera da letto dei figli, che si erano svegliati al rumore degli spari. Il figlio maggiore gli si è gettato addosso cercando di disarmarlo: il padre gli ha sparato un colpo, ferendolo di striscio al naso. Il Barbera ha tentato di sparare ancora, ma l'arma si è inceppata. Liberatosi dal figlio, si è gettato sulla ragazza afferrandola al collo e tentando di strangolarla.

La Gobello è stata trasportata al Policlinico dove è stata sottoposta d'urgenza ad un intervento chirurgico. I sanitari si sono riservati la prognosi. Anche il figlio è stato medicato per la ferita di striscio al naso. Il Barbera, arrestato dagli agenti che lo avevano raggiunto mentre stava dirigendosi al commissariato, è stato condotto in Questura dove, piangendo, ha raccontato al funzionario che lo interrogava la sua storia.

NON UBBIDISCE ALL'«ALT» UN'AUTO NEI PRESSI DI VARESE

CONTRABBANDIERI INVESTONO E AMMAZZANO UN FINANZIERE

La guardia subito trasportata dai commilitoni all'ospedale di Gallarate vi è giunta cadavere - E' in corso una vasta battuta della polizia



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Angelo Pascale, il finanziere ucciso dai contrabbandieri

Varese, 8

Il finanziere ventitreenne Angelo Pascale, travolto da un'auto di contrabbandieri mentre si trovava in servizio, è deceduto la notte scorsa all'ospedale civile di Gallarate. Il Pascale, originario di Satriano di Lucania in provincia di Potenza e in forza presso la brigata della Guardia di Finanza di Sesto Calende, faceva parte di una pattuglia composta di tre finanzieri ché aveva effettuato un posto di blocco sulla provinciale Grignola-Besnato, nei pressi del comune di Mornago (Varese).

Verso le ventitrè di ieri la pattuglia intimava l'alt a una autovettura «Fiat 1500» sospetta, targata Varese, che forzava però il blocco travolgendo il militare e proseguendo quindi la fuga ad altissima velocità. Prontamente soccorso dai commilitoni, il Pascale veniva trasportato all'ospedale civile di Gallarate, dove, purtroppo, i medici non potevano che constatarne il decesso avendo, il finanziere, riportato lo sfondamento della scatola e della base cranica e altre numerose lesioni.

L'autovettura pirata veniva poco dopo ritrovata abbandonata a circa un chilometro di distanza dal luogo dell'investimento e a bordo venivano rinvenuti cento chilogrammi di sigarette estere di contrabbando. Sono in corso frattanto indagini a vasto raggio condotte in collaborazione con tutte le forze di polizia per identificare il conducente.

SI GETTA NEL NAVIGLIO Salvato dalla «stradale»

Milano, 8

Un agente della polizia stradale ha salvato stamani un uomo: Costantino Adolfo Girardi di 90 anni di Rende (Cosenza), che si era gettato nel Naviglio per suicidarsi. Il Rende, che ultimamente si era trasferito a Milano in casa di una figlia, soffre di crisi depressive. Stamani è uscito di casa e, preso un taxi, si è fatto portare in via Lodovico il Moro, accanto alla quale scorre il Naviglio. E' quindi andato sul ponte San Cristoforo ed ha scavalcato il parapetto, gettandosi nel canale.

Il Girardi è stato però visto da un agente della «stradale», Lionello Viale, in servizio nella sezione di Milano della polizia, il quale stava percorrendo in auto via Lodovico il Moro, insieme con un sottufficiale. L'agente ha subito fermato l'auto e, vestito, si è gettato in acqua. Mentre scavalcava il parapetto si è anche prodotto un profondo taglio ad una mano. E' riuscito comunque a raggiungere l'uomo.

PARERE DI UNO STRANIERO SU UNA CARATTERISTICA DELLA «CITTA' ETERNA»

«Giostra surrealistica incessante» il traffico per le strade di Roma

Problema principale, per l'assessore al Comune, l'automobilista polemico e sprezzante dell'autorità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 8

Ecco le impressioni di uno straniero sul traffico romano dopo una visita nella città eterna: l'ora di punta a Roma è un qualcosa che non si verifica in nessun'altra parte del mondo. Una moviola senza movimento. Una pazzia senza metodo. Un girone più basso del più basso girone dantesco. Un inferno di macchine soffocanti in una incessante lentissima giostra surrealista. Le altre città della terra hanno due ore di punta, al mattino e alla sera. Roma ne ha quattro. A mezzogiorno i negozi chiudono, gli impiegati degli uffici e delle banche escono e tutti se ne vanno a casa in un vasto «ingorgo» per dare vita alle tre ore della siesta pomeridiana.

Poi, rilassati e rinnovati nello spirito, tutti ritornano a ingolfarsi nel traffico vulcanico e fumoso della città che raramente supera la velocità di cinque chilometri orari. «E' una pazzia, una completa follia», dice l'ingegner Lucio Quaglia, esperto dell'Automobile club italiano. «In una città — meglio sarebbe dire in un villaggio — di meno di tre milioni di abitanti ci sono cinque milioni di uscite di automobili ogni giorno». Eppure, Roma avrebbe tutte le prerogative per essere una città senza grossi problemi di traffico.

Nessuna grossa industria blocca le sue vie cittadine con i mastodontici autocarri necessari all'industria, eppure, negli ultimi dieci anni la macchina ha tramutato la città eterna in una città infernale. Il fumo dei tubi di scappamento sta rosicchiando le statue e i monumenti che avevano resistito per venti secoli dai tempi dei Cesari. I famosi pini romani stanno morendo. Villa Borghese, un lembo di campagna spruzzato nel centro della città, è un caos di macchine parcheggiate in seconda e tripla fila. Roma, in ultima analisi, ha un qualcosa sulla scena del suo traffico che nessun'altra città ha: i romani.

Antonio Penna, direttore della divisione del traffico cittadino, non lo nasconde: «Il nostro problema principale è lo automobilista romano. E' indisciplinato, polemico, sprezzante dell'autorità». Per capire l'automobilista romano e il suo amore per la macchina bisogna tener presente che Giulio Cesare per poco non venne rovesciato da un senato irato per aver tentato di proibire la circolazione delle bighe nelle strade dell'urbe nelle ore diurne.

Pala costruì due grossi parcheggi capaci di mille macchine l'uno alla periferia della città istituendo un servizio di micropullman per il trasporto degli automobilisti in centro. Ora, Pala è commissario incaricato per la pianificazione e l'edilizia privata. Il suo successore, Carlo Rosato, dice: «La nostra condizione è grave, ma non incurabile».

Un vero romano non cammina mai e non sarà mai trovato appeso ai sostegni di un autobus. La metropolitana è un carrozzone per il bestiame. L'uso dei trasporti pubblici è diminuito in proporzione diretta all'aumento della popolazione cittadina.

Il romano dietro il volante è un uomo ossessionato e possessivo. Diluito nelle sue vene corre il sangue dei suoi antenati delle bighe. Il romano è un automobilista che suona il clacson e le trombe nel traffico immobile finché la batteria muore divenendo egli stesso parte di quella massa inerte. Un romano è l'automobilista che parcheggia in tripla fila, chiude a chiave lo sportello e se ne va per i fatti suoi bloccando tutti quelli che stanno fra lui e il marciapiedi.

Per l'automobilista romano il semaforo è una usurpazione della sua libertà, il parchimetro è il simbolo della cupidigia governativa. L'anno scorso i «pizzardoni» hanno elevato in media due multe e mezzo a ogni automobilista romano.

La circolazione stradale romana non ha sbocchi. Il dottor Penna è chiaro: «Non possiamo costruire strade sopraelevate perché distruggeremmo le sembianze stesse della città. Non possiamo farle sotterranee perché ci imbatteremmo ogni momento nei nostri amici Agrippa e Nerone, i lavori verrebbero sospesi con la Soprintendenza delle belle arti ben felice di prendere il nostro posto». A causa appunto di Nerone e di Agrippa ci sono voluti 12 anni per costruire il primo tronco di un chilometro e mezzo della metropolitana e il primo garage sotterraneo della città, iniziato quattro anni fa, sarà terminato soltanto nel 1972.

A. P.

FINO AL 30 AGOSTO

Nei giorni festivi niente camion sulle autostrade

Roma, 8

L'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori (AISCAT) ha reso noto oggi che il ministro dei lavori pubblici ha disposto l'estensione del divieto di circolazione degli autoveicoli pesanti sulla rete autostradale sino alle ore 24 dei giorni festivi durante il periodo dal 28 giugno al 30 agosto p.v.

Il divieto si rende necessario per consentire sulle grandi arterie di comunicazione un traffico più fluido e più sicuro. Durante quel periodo la circolazione sulle autostrade degli autoveicoli pesanti che a pieno carico superano il peso complessivo di 50 quintali è pertanto vietata nei giorni festivi dalle ore 8 alle ore 24.

Le prefetture, in base all'articolo 3 del Codice della strada, emetteranno quanto prima le relative ordinanze.

DIFFICOLTA' IN ALASKA per gli alpinisti italiani

Milano, 8

Il cattivo tempo ostacola la spedizione alpinistica lombarda, che sta operando in Alaska per preparare la scalata della parete Ovest del monte Hubbard. Le ultime notizie, che sono giunte in Italia dai cinque alpinisti — Pier Luigi Bernasconi, Ettore Villa, Guido Della Torre, Pier Luigi Airoldi e Giuseppe Grippa — parlano infatti di tempo avverso e di ostacoli di varia natura che devono essere superati nella marcia di avvicinamento alla montagna.

DONNA MUORE per allattare la figlia

Roma, 8

Teresa Giannandrea, una donna di 26 anni da tempo sofferente di cuore, è morta per aver allattato la figlioletta Simona di tre mesi. Il fatto è accaduto nel pomeriggio di oggi nell'appartamento della donna, in via Fregene 13, al quartiere Appio. La Giannandrea, che dalla età di sedici anni soffriva di cuore e che contro il parere dei medici s'era voluta sposare tredici mesi fa con Nello Marinelli, un impiegato della «Kodak» di Roma aveva voluto provare la gioia di essere madre e di allattare la sua creatura.

Il marito che si trovava in casa quando la giovane donna si è sentita male ha cercato di rianimarla mediante la respirazione «bocca a bocca»; poco dopo dal centro di rianimazione della Croce Rossa è giunta anche una autoambulanza munita di attrezzatura per la respirazione artificiale, ma ogni tentativo è risultato vano: la donna è morta poco dopo senza aver ripreso conoscenza. Su un tavolo del suo appartamento è stato trovato un biglietto scritto da lei in cui è detto: «Sono contenta di morire perché si è avverato il mio sogno: ho allattato la mia bimba, Simona».

5 ARRESTI A ROMA per aste truccate

Roma, 8

Quattro persone, che risulta no coinvolte nell'organizzazione di aste truccate, sono state arrestate stamane dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, su ordine di cattura emesso dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Paolino Dell'Anno.

Si tratta dell'ufficiale giudiziario Osvaldo Ricciardi, di 67 anni, dell'impiegato di un ufficio privato, Guglielmo Boni, di 45 anni, dei commercianti di oggetti usati Luciano Cecchetti, di 43 anni e Ferdinando Mezzoprete, di 36, e infine il bandito re d'asta Francesco D'Arcangeli, di 34 anni, impiegato presso l'istituto vendite giudiziarie di via della Cava Aurelia, arrestato il 4 luglio.

Dalle indagini, che presero lo avvio da alcune denunce anonime e da diverse inchieste giornalistiche, cominciarono alcuni mesi fa quando alla Pretura venne aperta un'inchiesta sullo istituto vendite giudiziarie dove sarebbero avvenute le irregolarità. Gli atti delle indagini vennero successivamente trasmessi alla Procura della Repubblica che incaricò dell'inchiesta i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, comandati dal colonnello Alferano, i quali nei giorni scorsi hanno inviato un primo rapporto alla magistratura.

In esso si diceva che nelle aste giudiziarie era sorto un vero e proprio «racket» che avrebbe avuto lo scopo di «addomesticare» le aste stesse per attribuire gli oggetti pignorati a determinate persone. Da queste indagini, che non sono ancora concluse (diverse altre persone sul conto delle quali i carabinieri stanno svolgendo accertamenti, potrebbero essere implicate) è emerso che il Ricciardi si presentava alle famiglie che dovevano subire i pignoramenti di oggetti e, intascando una «tangente», evitava il sequestro stesso.

CRONACHE SPORTIVE

IL BELGA E' PADRONE ASSOLUTO E DISPOTICO DEL TOUR

MERCKX IL MOSTRO DEL PEDALE CONTINUA A «DIVORARE» GLI AVVERSARI

La maglia gialla prima a Grenoble - Paolini fuori pericolo

Grenoble, 8

Eddy Merckx, sempre lui. Nella tappa dei cinque colli alpini, il nuovo «Coppi» del ciclismo mondiale ha trionfato da par suo presentandosi al velodromo olimpico con un minuto e mezzo sui più immediati inseguitori e allargando il margine su quanto sono considerati i suoi più pericolosi avversari e che sono ormai ridotti al ruolo di pallide comparse. Per Merckx è questa la quinta vittoria di tappa del Tour e certo non sarà l'ultima, visto il «feroce» impegno che il formidabile atleta sta mettendo in questa prova per tutti massacrante meno che per lui, almeno in apparenza.

Ecco la cronaca della giornata. Poco prima del via, che vede schierati 111 corridori, si apprende che Boifava rinuncia. L'italiano, sofferente da alcuni giorni, accusa qualche linea di febbre. Lo spagnolo Ocana dichiara invece che le sue condizioni sono in via di miglioramento e smentisce le voci che lo vorrebbero rinunciatario. Buone notizie anche dall'ospedale di Annemasse da dove si apprende che le condizioni dell'italiano Paolini, vittima martedì di una paurosa caduta, sono notevolmente migliorate e che l'atleta deve considerarsi fuori pericolo.

Il primo a vivacizzare la tappa è Polidori che fugge pochi chilometri dal via, ma viene presto raggiunto dal compagno di squadra di Merckx, Swerts. I due arrivano a raggranellare 59 secondi sul plotone che poi reagisce e li riassorbe sotto la spinta di Cyrille Guimar desideroso di consolidare la classifica dei «punti caldi». Sul Col de Leschaux, è proprio il francese a passare in prima posizione davanti al belga Van Den Bosche, Dolman, Bruyere, Zilioli, Schiavon e l'attento Merckx. Nella discesa, la maglia gialla passa in testa mentre alle spalle del grosso le cadute, fortunatamente senza conseguenze, non si contano. Cadono Schutz, Gonzalez Linares, Alain Vasseur, Polidori. Aimar, attardato da una foratura, rinviene abbastanza facilmente. Nei primi cinque chilometri della terza scalata, sul Col du Granier di prima categoria, il plotone con tutti i maggiori protagonisti procede senza scosse, mentre tra gli attardati figurano Guimar, Grosskost, Chappe, Polidori, Tumellero e si segnala che l'italiano Jotti ha abbandonato durante l'attacco alla seconda difficoltà della giornata, il Col de Plain Palais. Metà del Col du Granier, scatta improvvisamente lo spagnolo Gandarias che insiste nell'azione riuscendo a passare sotto lo striscione del traguardo della montagna con un minuto sul gruppo degli immediati inseguitori comprendente Van Den Bosche, Merckx, Galdos, Panizza, Pintens passa con un ritardo di 2'25" a causa di una foratura.

Gandarias insiste nella sua azione e passa in testa anche sul Col du Cucheron, di seconda categoria, precedendo Merckx di 40 secondi, Schiavon di 50", quindi Gosta Petterson e Gilbert Bellone di un minuto circa. Durante l'ascesa al Cucheron, Gandarias aveva 45 secondi su Van Den Bosche e 55 su Merckx, quando d'improvviso la maglia gialla scattava lanciandosi all'inseguimento dello spagnolo, mentre alle sue spalle rinvenivano forte anche Petterson e Schiavon.

Gandarias e Merckx si presentano insieme sulle prime rampe del Col de Porte, di prima categoria. Ostacolato da una macchina del seguito, Gandarias sbanda e perde due lunghezze su Merckx che è prontissimo ad approfittare della situazione scattando come un forsennato. A un chilometro dalla cima, il belga precede Gandarias di 30 secondi, Houbrecht, Schiavon, Zubero, Gosta Petterson, Bellone di un minuto, Zilioli, Janssen, Agostinho, Schultz, Delisle, Van Neste, Poulidor, Zoetemelk di 2'15", mentre più lontani procedono Aimar, Godefroot, Ocana.

Il resto non ha praticamente storia. Mentre Merckx fila in solitudine verso il suo quinto trionfo parziale in questo Tour più che mai suo, alle spalle Gandarias viene raggiunto dagli immediati inseguitori. In seconda posizione finisce lo spagnolo Zubero, con un distacco di un minuto e mezzo. Buon terzo, l'italiano Schiavon.

Bossi - Little stasera a Monza

Genova, 8

Carmelo Bossi e Bruno Arcari, i due pugili italiani che affronteranno rispettivamente a Monza, domani, Freddy Little, e venerdì, a Lignano Sabbiadoro, René Roque, hanno lasciato oggi il ritiro della Campora, sulle colline alle spalle di Genova, dove hanno portato a termine la preparazione.

Entrambi sono «tirati a lucido» ed in gran forma. «Vedrete che non vi deluderò — dice Bossi ai giornalisti — mai come stavolta mi sono sentito bene. Eppoi non siete stati voi che avete detto che io sono grande con i grandi pugili? Ebbene Little mi pare non si possa discutere. La mia fiducia, comunque, è grande».

Domani Arcari - Roque mondiale welter junior

Lignano Sabbiadoro, 8

A Lignano Sabbiadoro, sotto il grande tendone del circo sul ghiaccio di Moira Orfei, capace di contenere diecimila persone, il campione mondiale dei pesi welter junior, l'italiano Bruno Arcari, difenderà venerdì sera il titolo dall'assalto dello sfidante René Roque, pugile francese detentore della corona europea dei superleggeri. Arbitro unico del combattimento, che si svolgerà sulla distanza delle quindici riprese, sarà l'italiano Martinelli. Italiani anche i giudici: Checchi e Percussi.

Arcari, che ha 28 anni, per battere il rivale punterà sulle superiori doti di scherma, sull'abilità di mutare il tipo di pugilato a seconda di come viene impostato il combattimento. Roque, da parte sua, pur essendo più anziano dell'italiano di un anno, per aggiudicarsi la corona mondiale dovrà basare la sua prestazione sul piano del ritmo, del pugilato a corta distanza e della sorpresa nei «clinch».

Come è noto il tallone d'Achille di Arcari è nelle arcate sopracciliari e fu appunto a causa di ferite riportate in quella parte del volto che ha subito le due uniche sconfitte della sua carriera (la prima, l'11 dicembre 1964 a Roma nel primo match da professionista con Franco Colella e la seconda, il 10 agosto 1966 a Senigallia, con Massimo Consolati, valevole per il titolo italiano dei superleggeri).

CALCIO: SAN GIOVANNI

■ I soci della società sportiva San Giovanni si riuniranno mercoledì prossimo in assemblea convocata per le ore 20.30 presso la trattoria «Marcon. L'ordine del giorno prevede fra l'altro l'elezione del nuovo consiglio direttivo rossonero.

CALCIO: ALTIPIANO

■ Il Vesna ha vinto il Trofeo dell'Altipiano battendo in finale l'Aurisina per 3-0.

SORTEGGI «CAMPIONI» E «COPPE»

Cagliari - St. Etienne Vorwärts - Bologna

Andata e ritorno 16 e 30 settembre

Ginevra, 8

Primo atto della nuova stagione del grande calcio europeo, oggi a Ginevra, con i sorteggi per gli accoppiamenti del primo turno della Coppa dei campioni e della Coppa delle coppe. Il Cagliari, al quale tocca quest'anno l'impegno più severo, quello di tenere alto il prestigio del calcio italiano che ai recenti mondiali si è confermato il più forte d'Europa, sarà tenuto a battesimo nella Coppa dei Campioni dal St. Etienne. L'undici transalpino domina da qualche anno la scena francese, in competizioni internazionali non ha trovato ancora risultati adeguati alle sue possibilità. I campioni sardi sono alla loro prima esperienza in questa manifestazione che con le imprese del Milan e dell'Inter è stata vinta già quattro volte da squadre italiane. Subito dopo il sorteggio, il presidente cagliaritano ha dichiarato:

«E' la prima volta che partecipiamo a tornei così impegnativi e le mie impressioni non possono che essere molto limitate. Il sorteggio non ci ha evidentemente molto favorito, ma poteva andare peggio».

Gli incontri di andata e ritorno si svolgeranno rispettivamente il 16 e il 30 settembre. Il Cagliari giocherà la prima partita sul proprio terreno. I detentori della coppa, gli olandesi del Feijenoord incontreranno i campioni di Romania.

Il Bologna, al suo esordio nella Coppa delle Coppe, incontrerà l'undici della Germania orientale del Vorwaerts.I felsinei disputeranno la prima partita a Berlino Est il 16 settembre e il ritorno mercoledì 30.

Come primo sorteggio — ha commentato l'allenatore emiliano Fabbri — era preferibile fosse più dolce. Mi pare che si tratti di una squadra molto difficile. Bisogna infatti ricordare che anche Juventus e Fiorentina furono eliminate lo scorso anno da squadre della Germania orientale e l'affrontare la vincitrice della coppa di quel Paese non sarà impresa da poco. Comunque così è stato e noi l'accettiamo».

C. F. DELLA F. C. I.

■ Il consiglio federale della federazione ciclistica italiana è convocato per sabato 11 luglio a Pescara. Sarà discusso il seguente ordine del giorno: ratifica provvedimenti giunta urgente; comunicazioni del presidente; camponati del mondo; A.N.U.G.

DOPO SOLBIATESE

Tre monfalconesi sospettati di doping

Tre giocatori del Monfalcone — Barile, Savian e Feresin — sono stati denunciati alla commissione disciplinare della Lega calcio semi professionisti perché risultati positivi al controllo antidoping, dopo la gara con la Solbiatese, giocata il 7 giugno scorso, e vinta dal Monfalcone per 2-1.

L'allenatore Zelesnich si è dichiarato completamente all'oscuro dell'episodio, e ha ritenuto di precisare che eventuali provvedimenti disciplinari dovrebbero riguardare semmai i tre giocatori e certamente non la società.

SARANNO IN GARA REMATORI DI SETTE REGIONI

Ancora incerta per Bled la rappresentativa giuliana

Prove tecniche oggi per dissipare gli ultimi dubbi

A pochi giorni dalla disputa dell'esagonale giovanile di canottaggio rimangono ancora alcune incertezze riguardo la formazione da inviare sul lago sloveno di Bled in rappresentanza della nostra zona. Per questo incontro, cui prendono parte oltre alla nostra regione il Veneto, la provincia di Vienna, la Carinzia, l'Istria e la Slovenia, sono già state assegnate le maglie alabardate a cinque equipaggi: nel singolo gareggerà Mauro Pace (C.C. Saturnia), nel «due con» il Dopolavoro ferroviario (Rinaldi, Gonan, timoniere Grasso), nel «4 senza» i Vigili del fuoco (Bresich, Cucchi, Nardelli e Susa), nel «4 con» la S.C. Adria (Malusà, Cattalini, Dodd, Tedeschi, tim. Lucchi), mentre l'otto sarà un equipaggio misto composto da vogatori del C.M.M. «N. Sauro» (Barucca, Papa, Fornasari), della SGT (Bassi, Milazzi e il timoniere Bensi), del C.C. Saturnia(Paladini e Giraldi) e della S.C. Adria (Starec).

Non è stato ancora designato il «due senza», per cui sono in ballottaggio la S.C. Adria e la Timavo di Monfalcone, mentre nel «due di coppia» si cerca un elemento da affiancare a Gregori (S.C. Nettuno).

Fra i componenti della squadra giuliana il singolista e il «4 senza» figurano fra i probabili «azzurrini» che la FIC invierà ai campionati mondiali «juniores» a Jannina (Grecia). Un buon punteggio è quindi in preventivo per queste due specialità, punteggio che sarà necessario per tener testa nella classifica finale alle formazioni di oltre confine, che dispongono di «otto» (la barca di maggior punteggio), che marciano a tamburo battente.

Un piazzamento onorevole è tuttavia previsto anche nella barca lunga dato che quest'anno il «misto» è stato formato per tempo e allenato sotto la direzione tecnica del «maestro» Pino Culot, un nome che basta da sé a garantire del massimo rendimento di un equipaggio.

Oggi nuove prove tecniche che probabilmente cancelleranno gli ultimi dubbi per il «doppio» e il «due senza».

E. R.

Vogatori juniores ai collegiali in Toscana

A un concentramento collegiale di vogatori «juniores», a Massaciuccoli in Toscana, la Federazione italiana ha convocato tre vogatori della nostra zona, Preti della S.C. Nettuno, Vremec della SGT e Trampus del C.C. Saturnia. Per una decina di giorni saranno sotto l'osservazione dell'allenatore federale Bianchi, che formerà gli equipaggi juniores in vista dei prossimi incontri internazionali, a cominciare dal pentagono giovanile, in programma il primo agosto.

Nuotatori triestini in gara a Padova

Oggi e domani si effettua a Padova la terza edizione della Coppa Città del Santo, manifestazione a carattere nazionale a cui partecipano i migliori nuotatori e le migliori ondine italiane della categoria esordienti. Le società triestine di nuoto sono presenti con Luciana Nicolazzi, Paola Martinurri, Rita Chicca, Marina Antonicelli e Paolo Martinuzzi (Triestina) e Carolina e Antonia Franza e Flavio Fontana (Edera). Il Centro CONI, che l'anno scorso si era classificato ai posti d'onore nella graduatoria a squadre, è invece presente quest'anno soltanto con Bruna Sandri.

Irredento a Roma

Il nuotatore Sergio Irredento dell'Associazione Sportiva Edera è partito alla volta di Roma per sottoporsi ad un periodo di intensi allenamenti alla piscina dell'Acqua Acetosa. Irredento sarà seguito nella preparazione dal tecnico federale Bubi Dennerlein.

ALLA PISCINA BIANCHI

La prima fase dei regionali esordienti

Le gare di nuoto della stagione estiva hanno avuto inizio ieri pomeriggio alla Bianchi con la prima giornata valevole per la fase eliminatoria dei campionati regionali esordienti cat. C maschile e femminile e B femminile. Fra i vari risultati ottenuti dai giovani atleti in gara sono particolarmente degne di nota le prestazioni fornite dalla piccola Marina Mari (66 stile libero e 66 dorso) e di Roberto Bernardis (100 delfino).

MASCHILI

66 s.l.: 1) Ranieri Olivari (CAN) 1'. **100 s.l.:** 1) Mauro Turk (CAN) in 1'23"6; 2) Cei (CAN) 1'24"5; 3) Zanotto (UST) 1'30"4; 4) Urdith (CAN) 1'34"2.

100 delfino: 1) Roberto Bernardis (CAN) 1'56"3.

66 delfino: 1) Ranieri Olivari (CAN) 1'23"4.

66 dorso: 1) Gino Minin (CAN) in 1'11"5.

100 dorso: 1) Diego Zanotto (UST) 1'36"8; 2) Stebel (UST) 2'1"5.

66 rana: 1) Ranieri Olivari (CAN) 1'16"5.

100 rana: 1) Mauro Turk (CAN) 1'42"9; 2) Grimani (CAN) 1'46"1; 3) Urdith (CAN) 1'48"3; 4) Zanotto (UST) 1'58"4; 5) Stebel (UST) 2'3"5

FEMMINILI

66 s.l.: 1) Marina Mari (CAN) in 1'0"8.

66 delfino: 1) Paola De Vescovi (CAN) 1'42"8.

66 dorso: 1) Marina Mari (CAN) 1'16"2.

Scheda Totip

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

(Trotto ROMA)
1.o arrivato x 2
2.o arrivato 1 x

(Trotto CESENA)
1.o arrivato 2 x 1
2.o arrivato x 2 x

(Trotto MONTECATINI)
1.o arrivato x 2
2.o arrivato 2 x

(Galoppo NAPOLI)
1.o arrivato 2
2.o arrivato 2

(Galoppo TORINO)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 1

CLASSIFICHE SECONDO «WORLD BOXING COUNCIL»

Il massimo americano Quarry assurto al rango di pugile del mese

Nella graduatoria oltre a Benvenuti campione dei medi altri sette italiani

Manila, 8

Il peso massimo americano Jerry Quarry, che il mese scorso ha messo K.O. Mac Foster imponendogli la prima sconfitta della sua carriera è stato nominato pugile del mese dal World Boxing Council (WBC).

Le classifiche:

MASSIMI — *Campione: Joe Frazer (titolo conquistato 17-2-1970); 1) Oscar Bonavena (Argentina); 2) George Chuvalo (Canada); 3) Jerry Quarry; 4) Al Jones; 5) Jimmy Ellis; 6) Mac Foster; 7) George Foreman; 8) Sonny Liston; 9) Henry Cooper (GB); 10) Gregorio Peralta (Argentina).*

MEDIOMASSIMI — *Campione: Bob Foster (ultima difesa 28-6-1970); 1) Jimmy Dupree; 2) Dick Tiger (Nigeria); 3) Vicente Paul Rondon (Venezuela); 4) Mark Tessman; 5) Eddie Jones; 6) Any Kendall; 7) Willis Earls; 8) Larry Buck; 9) Mal Carroll; 10) Mike Quarry.*

MEDI — *Campione: Nino Benvenuti (ITALIA) (ultima difesa 24-5-1970); 1) Emile Griffith; 2) Carlos Monzon (Argentina); 3) Juan Carlos Duran (ITALIA); 4) Tom Bogs (Danimarca); 5) Luis Rodriguez; 6) Don Fullmer; 7) Doyle Baird; 8) Nate Collins; 9) Nate Williams; 10) Denny Moyer.*

MEDI JR. — *Campione: Freddie Little (ultima difesa 20-3-1970); 1) Eddie Pace; 2) Pete Toro; 3) Benny Briscoe; 4) Joe Shaw; 5) Curtis Cokes; 6) Cassius Naito (Giappone); 7) Jacquez Kechichian (Francia); 8) Carlos Marks (Trinidad); 9) Lonnie Harris; 10) Carmelo Bossi (ITALIA).*

WELTER — *Campione: José Napoles (Messico) (ultima difesa 14-2-1970); 1) Johann Orsolics (Austria); 2) Percy Pugh; 3) Medgemon Lewis; 4) Raul Soriano (Messico); 5) Ernie Red Lopez; 6) Roger Menetrey (Francia); 7) Rodrigo Valdez (Colombia); 8) Manuel Gonzales; 9) Ralph Palladin; 10) Donato Paduano (Canada).*

WELTER JR. — *Campione: Bruno Arcari (ITALIA) (titolo conquistato 31-1-1970); 1) Nicoline Loche (Argentina); 2) Joao Henrique (Brasile); 3) Adolph Pruiti; 4) Carlos Hernandez (Venezuela); 5) Eddie Perkins; 6) Oscar Alvarado (Messico); 7) Pedro Adigue (Filippine); 8) René Roque (Francia); 9) Dario Hidalgo; 10) Sandro Lopopolo (ITALIA).*

LEGGERI — *Campione: Ismael Laguna (Panama) (ultima difesa 6-6-1970); 1) Pedro Carrasco (Spagna); 2) Miguel Velasquez (Spagna); 3) Mando Ramos; 4) Ken Buchanan (GB); 5) Frankie Narvaez; 6) Ultimino Sugar Ramos (Messico); 7) Hector Sanchez (Venezuela); 8) Juan Domingo Carradi (Argentina); 9) Raul Montoya; 10) Cho Yung Choul (Sud Corea).*

LEGGERI JR. — *Campione: Yoshiaki Numata (Giappone) (titolo conquistato 5-4-1970); 1) René Barrientos (Filippine); 2) Ruben Navarro; 3) Hiroshi Kobayashi (Giappone); 4) Antonio Amaya (Panama); 5) Antonio Puddu (ITALIA); 6) Saleman Ithi - Anunchit (Tailandia); 7) Hiroshi Shoji (Giappone); 8) Raul Rojas; 9) Gerard Ferrat (Messico); 10) Luis Frijolito Madrid (Messico).*

PIUMA — *Campione: Vicente Saldivar (Messico) (titolo conquistato 9-5-1970); 1) Shozo Saijo (Giappone); 2) Legra (Spagna); 3) Antonio Gomez (Venezuela); 4) Kuniaki Shibata (Giappone); 5) Fernando Sotelo (Messico); 6) Eder Jofre (Brasile); 7) Celemente Sanchez (Messico); 8) Raul Cruz (Messico); 9) Frankie Crawford; 10) Nobuo Chiba (Giappone).*

GALLO — *Campione: Ruben Olivares (Messico) (ultima difesa 19-4-1970); 1) Takeo Sakurai (Giappone); 2) Jesus Chucho Castillo (Messico); 3) Alan Rudnik (GB); 4) Rodolfo Martinez (Messico); 5) Rogelio Lara (Messico); 6) Koichi Okada (Giappone); 7) Kazuyoshi Kanasawa (Giappone); 8) Jesus Pimentel; 9) Franco Zurlo (ITALIA); 10) Julio Guerrero (Messico).*

MOSCA — *Campione: Chartchai Chionoi (Tailandia) (titolo conquistato 20-3-1970); 1) Berkrerk Chartvanchai (Tailandia); 2) Erbito Salavarria (Filippine); 3) Efren Alacran Torres (Messico); 4) Susumu Hanagata (Giappone); 5) Bernabe Villacampo (Filippine); 6) Masao Ovmmhba (Giappone); 7) Fermin Gomez (Messico); 8) Fernando Atzori (ITALIA); 9) Fernando Lumacad (Filippine); 10) Lorenzo Gutierrez (Messico).*

BASKET: TORNEO DI S. LORENZO

Suman, Falisca e Ghirardi guidano la classifica

Proseguono seralmente con unica eccezione per la domenica, le partite del tradizionale torneo di S. Lorenzo che si disputano all'insegna dell'entusiasmo non disgiunto da buona levatura tecnica ed al quale partecipano tutti i migliori giocatori triestini. Il campo allo scoperto della Servoiana è così meta, oltre ai tifosi, dei vari dirigenti, allenatori i quali discutono in questo «Gallia del basket triestino» le ultime novità in merito ai passaggi di giocatori ed a tutte le altre notizie cestistiche.

Tra queste ha fatto colpo il preannunciato passaggio della sede «zonale» da Trieste a Gorizia, passaggio che Roma ha confermato al presidente Jacobucci ed al cui... merito Roma scarica le responsabilità in loco e viceversa. Per quanto concerne il torneo dopo i risultati delle prime due serate (Suman-Demarchi 55-54; Sport-Arabia 30-13; Rigamonti B-Buzzi 71-49; Casa Rossa-Caporal 61-58) si sono disputate altre tre partite.

Per il girone C Primato ha battuto Bella Trieste per 57-36 mentre nel girone A Falisca ha superato Ursino con il punteggio di 62 a 60 e Ghirardi il Rigamonti per 63 a 50. Per curiosità rileveremo che nel Rigamonti militano ben quattro allenatori (Cavazzon, Marini, Groppazzi, Porcelli). Dopo la sconfitta subita, il Rigamonti ha ben pensato di trovarne un quinto e così Damiani sarà con il prossimo turno alla testa dei suoi colleghi seccamente battuti dal Ghirardi nelle cui file Fortunati, Narder ed i giovani Quarantotto e Furlani hanno fatto la parte del leone. Questa sera con inizio alle ore 19 giocheranno Primato - Rigamonti B e successivamente Rigamonti - Demarchi e Hugin - Ghirardi.

P. B.

Gare motociclistiche a Gradisca e a Gorizia

Due notevoli manifestazioni motociclistiche caratterizzano questo scorcio di stagione agonistica: una a partecipazione nazionale (3.o Raduno nazionale Gradisca-Redipuglia, organizza il Moto Club Isontino di Gradisca, svolgimento domenica 12 corrente); l'altra libera ai piloti delle Tre Venezie (Circuito dei colli goriziani di regolarità, 2.a prova di campionato triveneto, organizza il M.C. P. Medeot di Gorizia, svolgimento domenica 26 c.m.).

Si tratta di gare che hanno già una loro tradizione e che conseguentemente rappresentano un buon banco di prova per i clubs e per i singoli. Per i clubs specialmente a Gradisca perché è nel rally che il circolo esprime la sua efficienza sociale e organizzativa; per l'abile regolarista invece, a Gorizia, perché è noto trattarsi di un circuito dotato di difficoltà.

Al Motoraduno di Gradisca-Redipuglia possono partecipare tutti i motociclisti affiliati o meno alla FMI (grazie ad un accorto sistema instaurato dai dirigenti del M.C. della ospitale cittadina); alla 2.a prova di campionato triveneto della regolarità possono partecipare i piloti regolarmente affilati alla FMI e in possesso di licenza seniores, juniores, regolarità nazionale, regolarità. Per questa gara il percorso misura complessivamente km 120. Distinzioni di classe: fino a 50 cc.; fino a 100 e «scooters» di qualsiasi cilindrata; fino a 125 cc.; fino a 175 cc.; oltre a 175 cc. La prova speciale è del tipo: velocità in salita-fuori strada. E' prevista una consistente partecipazione triestina, seppure con limitate possibilità di affermazione nei confronti di compagini più forti.

CALCIO: DILETTANTI

■ Martedì 14 luglio scadrà il termine per la presentazione delle iscrizioni alla «Coppa Italia» dilettanti di calcio. Alla manifestazione possono prendere parte tutte le squadre che militano in «Promozione» e in «Prima categoria». Le adesioni vanno presentate alla sede del C.R. di via Filzi.

BONAVENA PER K.O.

■ Il pugile argentino Oscar Bonavena (pesi massimi) ha battuto il pari peso statunitense James Woody per K.O. alla quinta ripresa.

COLUMMI AL «GALLIA»

Possibili cessioni di Kuk e Del Piccolo

L'avv. Columm prenderà parte oggi e domani al «Gallia» alle ultime battute del calcio-mercato. Il dirigente alabardato cercherà di piazzare alcuni dei giocatori più commerciabili come il terzino Kuk e lo «stopper» Del Piccolo.

Per quanto riguarda il programma pre-campionato, non è improbabile che la Triestina si accordi con il Milan per disputare una gara al «Grezar» verso la fine del mese di agosto. La realizzazione della grossa amichevole è legata all'esito delle trattative fra la società rossonera e il Trento per il passagio nelle file di quest'ultimo sodalizio di alcuni giocatori milanisti, fra i quali Sigarini. Se non verrà raggiunto l'accordo, che prevede anche una esibizione del Milan a Trento, l'undici di Nereo Rocco completerà il suo programma con l'incontro in notturna allo stadio «Grezar».

CONVEGNO TROTTISTICO SPECIALE

Gentlemen e amazzoni stasera a Montebello

Amatori: favoriti Mabuse, Ivaldo e Diredaua

Montebello ospita stasera gentlemen e amazzoni d'Italia per un convegno speciale che radunerà i «puri», protagonisti assoluti assieme alle rappresentanti del gentil sesso. Non c'è stata una massiccia adesione da parte dei «gentlemen» provenienti dalle altre piazze, mentre i «locali» scenderanno al gran completo, comunque le presenze del milanese Möllhausen, del torinese Cadenazzi, del palermitano Crisafi, dei veneti Buso, Gobbato, Barbon del toscano Franceschini, dell'emiliano Gaiani, dell'intramontabile Carlo Cacciari che salirà in sulky a Poliglotta, nonché il ritorno di Giorgio Jegher, che sarà in sulky ai portacolori della Scuderia Adriatica, assicurano alle competizioni un crisma «nazionale» indiscutibile.

Il programma in linea generale è buono con otto corse quanto mai incerte a tutto beneficio dello spettacolo che sembra assicurato. La prova principale, il Premio Gentlemen d'Italia, radunerà ai nastri sette concorrenti e precisamente Diredaua (Franceschini), Cabochard (Corsi), Mabuse (Cadenazzi), Forese (Genel), Antalya (Jegher), a metri 2060, Ivaldo (Möllhausen), Far Prà (Morselli) a metri 2080. In questa corsa gli ospiti sembrano oltremodo agguerriti e specialmente Mabuse, che proprio recentemente si è affermato in una corsa gentlemen, sembra il più accreditato per il successo, ma anche la regolare Diredaua e quell'Ivaldo, che ha mosso i primi passi a Montebello, appaiono in grado di cogliere l'affermazione.

Dalle amazzoni ci si può attendere una corsa emozionante come lo sono state quelle precedenti sulla nostra pista, vinte dalla Cacciari con Salambò e lo scorso anno dalla Franceschini con Burgano, Graziella Franceschini e Luciana Cacciari piloteranno proprio i cavalli maggiormente appoggiati nel Premio di Venere, la svelta Cortina e il non meno agile Candioli. A chi delle due riuscirà il bis? Attenzione comunque alla Mescalchin, con Petronio in gran forma, e alla «mondiale» Moretti con la grigia Troiana.

In apertura compito difficile ma non impossibile per Veronella che cercherà di dare la prima soddisfazione a Salvo D'Angelo (pericolosi Iliade e Arese), poi Tamus, che sta affermandosi a ripetizione sulla pista triestina, dovrebbe consentire a Cadenazzi un traguardo abbastanza tranquillo (Willer, Ingegno e Kiko principali antagonisti). Molto attraente il Premio di Giove sulla distanza corta, dove Caronte rientrerà nelle mani di Möllhausen con discrete possibilità di far centro. Da stimare peraltro Profeta e gli avvantaggiati Ulema, Icari e Tiller.

La velocissima Marchesana si annuncia favorita della corsa ad invito sul miglio dove all'opposizione potrà trovare Girandola, Valiant e Wessex, mentre le due affollatissime divisioni dell'handicap si prestano a svariate soluzioni, comprendenti le possibili affermazioni di Belgrado, Grestasio, Dakotino e Dubbio nella prima, e quelle di Ieffren, Indovino, Robinson e Alpone nella seconda.

Come si vede, in previsione di una serata che si annuncia divertente e brillante, agonisticamente ineccepibile, con l'intermezzo assai gradito delle amazzoni che se non sono più una novità, fanno indubbiamente spettacolo e suscitano un tifo del tutto speciale.

Inizio ore 20.45.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio di Marte: Iliade, Veronella, Arese.

Premio di Mercurio: Tamus, Willer, Ingegno.

Premio di Venere (Amazzoni): Candioli, Cortina, Petronio.

Premio di Giove: Caronte, Profeta, Ulema.

Premio di Urano I div.: Grestasio, Belgrado, Dakotino.

Premio Gentlemen d'Italia: Mabuse, Ivaldo, Diredaua.

Premio di Urano II div.: Ieffren, Indovino, Robinson.

Premio di Saturno (Invito): Marchesana, Girandola, Valiant.

PALLANUOTO SERIE «B»

Turno amaro degli alabardati

Il campionato di pallanuoto di Serie «B» ha iniziato sabato scorso gli incontri del girone di ritorno. Bogliasco, Fiamme Oro e Lerici imponendosi rispettivamente sulla Triestina, Pegli e Fanfulla hanno ribadito una volta ancora il loro valore e di essere quindi le aspiranti più accreditate, assieme alla Mameli, alla conquista del primo posto della classifica. Da questo quartetto scaturirà dunque la squadra che nella prossima stagione agonistica gareggerà nella Serie «A».

Per la Triestina si è trattato di un nuovo turno amaro; sul campo della capolista, il Bogliasco, gli alabardati sono stati battuti per 12 a 3 dopo essere riusciti a contenere l'offensiva ligure sino alla fine del secondo tempo (2 a 4). Nelle due frazioni successive il Bogliasco ha iniziato a dilagare e a bersagliare la rete difesa da Stulle con bordate lanciate da ogni posizione. A Sori, i triestini hanno giocato senza Mattei, Pischiutta e Leghissa trattenuti a Trieste dal lavoro o da malattia. In compenso, ha fatto il suo esordio in campionato Paolo Ravasini, assente dai campi di gioco da oltre una stagione. Messo alle costole di Vassallo, capitano-allenatore dei liguri, Ravasini ha offerto una buona prestazione.

Risultati della 1.a giornata di ritorno:

*Bogliasco - Triestina	12 - 3
*Fiamme Oro - Pegli	6 - 5
*Lerici - Fanfulla	6 - 1

La classifica: Bogliasco punti 16; Fiamme Oro 14; Mameli e Lerici 13; Pozzillo 10; Salerno 9; Fanfulla 8; Quinto 6; Pegli 3; Triestina 2.

Mameli, Pozzillo, Salerno, Quinto, Pegli e Triestina una partita in meno.

Essendo gli azzurrini impegnati attualmente a Rotterdam ai campionati europei giovanili, il torneo rimarrà fermo sino al 15 corrente. A Trieste, sabato prossimo, verrà recuperato frattanto l'incontro Triestina-Pegli; nelle file alabardate rientreranno Mattei, Pischiutta e anche Leghissa.

Trattandosi di una squadra della bassa classifica, il Pegli occupa il penultimo posto, i triestini devono vincere a ogni costo. E' l'unico modo per poter allontanarsi dall'ultimo posto della graduatoria.

I MAGGIORI CAMPIONATI DI BASEBALL AL GIRO DI BOA

CUMINI IN TRASFERTA ALPINA ANCORA IN CASA

I due maggiori campionati di baseball al giro di boa. Europhon in Serie A, e la coppia Cus Genova-Mobilcasa fra i cadetti, sono le squadre che hanno tagliato per prime il traguardo posto a metà percorso assicurandosi così i titoli di campioni d'estate.

Nelle due ultime giornate di andata del massimo torneo, che lasceranno certamente una scia di polemiche per il «caso» sollevato dal Cumini che non si è presentato a Roma per lo incontro con l'Incomlazio e pretende il doppio successo a tavolino (la decisione della C.T.A. si conoscerà solo in serata), era rivolto sul «diamante» di Bologna per lo scontro diretto fra Amaro Montenegro ed Europhon. Le due squadre si sono assicurate un successo ciascuna e il risultato soddisfa logicamente più i milanesi che i campioni d'Italia; costretti ancora a dover inseguire un avversario che ha mantenuto le stesse distanze di vantaggio.

Non ha saputo approfittare della situazione il Glen Grant, sconfitto nel primo dei due incontri sul terreno del Norditalia. I tirrenici sono inseguiti ora ad una sola lunghezza dal Bernazzoli Parma, che si è riportato in zona scudetto con il doppio scontato successo sul Pirelli. In coda la situazione è rimasta pressocché invariata. Oltre al Pirelli sono state sconfitte anche l'Unipol dalla Noalex e il Rimini dalla Juve-lancia, che si è allontanata un po' dalla zona pericolosa.

Domenica, nei turni inaugurali del girone di ritorno, Europhon e Amaro Montenegro saranno entrambe in trasferta. I lombardi di Cameroni giocheranno a Torino contro la Juvelancia, mentre i campioni di Italia non avranno un compito molto agevole a Bollate in casa del Norditalia. Viaggerà anche il Cumini, che sarà di scena a Bologna contro l'Unipol, una diretta avversaria nella lotta per la salvezza. Il «nove» di Miani, che nell'andata è stato costretto a cedere nella prima partita contro gli emiliani, cercherà di prendersi la rivincita, e sarebbe già un risultato positivo. Le altre partite in programma: Glen Grant-Pirelli, Noalex-Rimini e Bernazzoli-Incomlazio.

Fra i «cadetti» il CUS Genova è stato costretto per la prima volta alla resa sul terreno della più pericolosa e temibile antagonista nella lotta per la promozione, quel Mobilcasa che si è imposto con un clamoroso 23-3. La sconfitta dei liguri ha rilanciato il Grosseto e il CUS Verona, che battendo rispettivamente il G.B.C. e il Lodi, si sono portate a ridosso della coppia di testa. In coda le cose sono rimaste al punto in cui si trovano. L'Old Rags Lodi chiude sempre in gruppo a quota zero, preceduto dal Montanara con una vittoria. Al terz'ultimo posto, con tre vittorie e sei sconfitte, troviamo la coppia Alpina e Fiamma Verona.

I triestini sono stati seccamente superati sul proprio terreno dal «nove» delle Edizioni PEM di Roma, che si è rivelato di gran lunga più forte di quanto non indichi la sua posizione in classifica. Cosa accade all'Alpina? La squadra di Cadelli, che pure non difetta di elementi di un certo valore, sembra aver perso la voglia di combattere, non si batte più con quella grinta e quella determinazione che non molto tempo addietro costituivano le sue armi migliori.

Ora i biancoverdi devono ritrovare quanto prima la fiducia nei loro mezzi per riscattare con un ottimo girone di ritorno le molte prestazioni negative della fase ascendente del torneo. Domenica i triestini ospiteranno la Fiamma Verona, e l'occasione per iniziare con il piede giusto il girone delle rivincite sembra delle più propizie.

Queste le altre partite in programma: Mobilcasa-Grosseto, CUS Genova-Old Rags, Edizioni PEM-G.B.C., CUS Verona-Montanara.



Graziella Franceschini «toscana puro sangue» è l'amazzone vincitrice brillante dello scorso anno. Farà il bis? (Foto de Rota)

Maturità: è il turno degli orali

GIRO DI BOA PER I 240 MILA CANDIDATI IN TUTTA ITALIA

Affrontata con serenità la seconda prova scritta

Oggi comincerà la correzione degli elaborati - Lunedì 13 il via ai colloqui - Giudizi «circostanziati ed esaurienti»

Roma, 8

Gli esami di maturità sono proseguiti stamane con la seconda prova scritta. I candidati per la maturità classica hanno svolto la prova di greco, quelli per la maturità scientifica e magistrale la prova di matematica, quelli per la maturità tecnica per geometri, la prova di costruzione e disegno di costruzione, quelli per la maturità tecnica ad indirizzo amministrativo, la prova di ragioneria, e a indirizzo mercantile, la prova di tecnica commerciale.

Per la maturità tecnica industriale e per quella professionale gli studenti sostengono le prove relative alle diverse specializzazioni, e quelli della maturità artistica (prima sezione) la prova di saggio di figure dal vero e (seconda sezione) di composizione e sviluppo di un tema architettonico. Domani comincerà la correzione degli elaborati, che si dovrà concludere entro il 13 luglio, data di inizio dei colloqui. Questa parte dell'esame si articolerà su due materie, o su tre qualora i candidati ne facciano richiesta, delle quali una (o due) scelta da loro e una dalla commissione.

Quest'anno partecipano alla sessione, che dovrà terminare entro il 31 luglio, circa 240.000 studenti, suddivisi in oltre 4000 commissioni, con 24.000 commissari. Ogni giorno, per i colloqui, ne saranno convocati non meno di sei, tra gli interni, non meno di cinque tra i privatisti. Ciascuna commissione esaminerà 60 candidati.

Tenendo conto che i colloqui dovranno iniziarsi il 13 la sessione dovrebbe chiudersi il 23-24 luglio. Per la dichiarazione di maturità, che verrà fatta a maggioranza, un elemento importante è costituito dal giudizio del consiglio di classe. Secondo le istruzioni del ministero i consigli devono aver definito, nei loro giudizi, attitudini e interessi di ciascun candidato in rapporto anche alla precedente carriera scolastica, offrendo ogni elemento utile per la valutazione sugli orientamenti culturali e professionali.

Le commissioni inoltre avranno a disposizione «la storia individuale di ciascuno studente», che è fornita dalla sua scuola insieme con altre notizie, per esempio, riguardanti i programmi effettivamente svolti nel corso dell'anno, nonché gli aspetti più significativi della attività scolastica in generale attuata nella classe di provenienza. Valutate tutte queste indicazioni sulla preparazione e le capacità del candidato, sul suo ambiente scolastico, sul suo profitto e sulle sue inclinazioni, i professori dovranno giudicare collegialmente se egli è «maturo».

I loro giudizi, anche quelli riguardanti le prove scritte, «dovranno essere registrati a penna immediatamente e definitivamente sugli appositi moduli». Essi dovranno essere «esatti, esaurienti, analiticamente circostanziati e non dovranno ridursi a mera e generica classificazione, né in generici aggettivi».

La commissione esaminatrice è formata dal presidente e da cinque membri di cui uno appartenente alla stessa classe dell'istituto che ha curato la preparazione dei candidati. In questa maniera si tende a riqualificare la tradizionale figura del membro interno, che non è più il rappresentante dello istituto, ma un professore, commissario a parità di titolo, che ha seguito passo passo la preparazione dei candidati per la propria disciplina e che conosce ogni altro aspetto della personalità degli studenti.

In quanto componente il consiglio di classe, egli quindi potrà riferire alla commissione meglio di chiunque altro sulle capacità, le attitudini, il rendimento e gli interessi di ogni giovane fornendo una preziosa valutazione aggiuntiva agli altri elementi sulla base dei quali, la stessa commissione stilerà il giudizio conclusivo.

Esami in carcere per quattro sardi

Cagliari, 8

Quattro giovani, Giorgio Demuru di 20 anni, Maria Rosalia Zinzula di 19, Alessandra Cao di 19, e Alberto Ambu di 20 tutti cagliaritani, in carcere dal 25 aprile scorso per i fatti di S. Elia, hanno proseguito questa mattina gli esami di stato iniziati ieri con la prova scritta di italiano. Giorgio Demuru affronta l'esame per l'abilitazione magistrale, mentre la Zinzula, la Cao e l'Ambu quello per la maturità scientifica.

Quest'oggi, nell'apposito locale messo a disposizione dal vice direttore delle carceri dottor Pala, i quattro «studenti» si sono cimentati nella prova di matematica. Due professori componenti la ottava commissione dell'istituto magistrale «Francesco De Sanctis» e due della quinta commissione del liceo scientifico «Pacinotti», a turno, hanno presenziato alle prove dei candidati. Per le prove orali invece le due commissioni esaminatrici si trasferiranno presso l'istituto di pena.

Gli studenti, in carcere da 75 giorni con altri 15 giovani, sono in attesa della sentenza del giudice istruttore in quanto accusati di resistenza, oltraggio, lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento di cose dello stato. I reati, per i quali sono stati accusati 22 giovani, tre in libertà provvisoria dal 10 maggio, sono stati commessi durante la visita di Paolo VI al borgo S. Elia di Cagliari quando uno scontro con le forze dell'ordine aveva dato vita ad una fitta sassaiola che aveva provocato il ferimento di alcuni agenti.

L'istruttoria formale, condotta dal giudice istruttore del tribunale di Cagliari dottor Angelo Porcu, procede nel suo corso: sono state presentate nei giorni scorsi le perizie relative alle contusioni ed alle ferite riportate negli scontri dalle forze di polizia.

OCCUPARONO LA SCUOLA

AMNISTIA A TERNI per trenta giovani

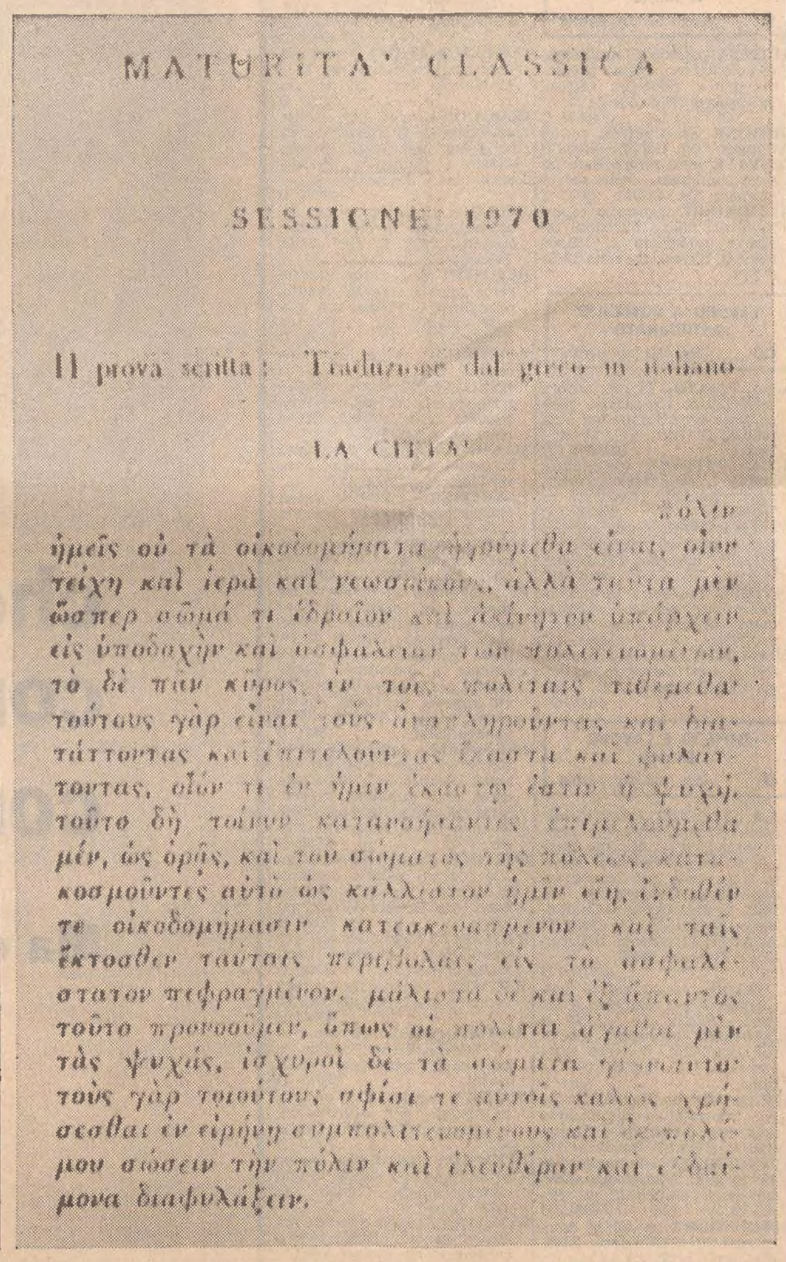
Terni, 8

Trenta studenti delle scuole medie di Terni che furono denunciati per occupazione di edifici pubblici, sono stati oggi prosciolti in istruttoria dal Pretore che ha applicato nei loro riguardi l'amnistia.

I 30 studenti, per la maggior parte minorenni, nel marzo dell'anno scorso, occuparono, per protestare contro la mancata attuazione delle riforme scolastiche, le sedi dell'Istituto tecnico industriale e dell'Istituto statale d'arte di Terni.

Dopo essere stati allontanati, i giovani vennero denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria. Il Pretore di Terni, ravvisato che il reato da essi commesso rientra nel decreto di amnistia e indulto del 22 maggio scorso, ha prosciolto i 30 studenti durante la fase istruttoria del processo contro di loro.

Discorso di Solone ai «classici»


MATURITA' CLASSICA

SESSIONE 1970

II prova scritta: Traduzione dal greco in italiano

LA CITTA'

Σόλων

ἡμεῖς οὐ τὰ οἰκοδομήματα ἀγαθὰ εἶναι, οὐδ' τείχη καὶ ἱερὰ καὶ νεώσοικους, ἀλλὰ τοῦτο μὲν ὥσπερ ἀσφαλῆ τὰ ἔρυμνον καὶ ἀδύνατον ἐπιφέρειν εἰς ὑποδοχὴν καὶ ἀσφάλειαν τοῖς πολίταις τὸ δὲ πᾶν κῦρος ἐν τοῖς πολίταις τιθέμεθα· τούτους γὰρ εἶναι τοὺς ἀναπληροῦντας καὶ ἐμπιπτόντας καὶ ἐπιλοφοῦντας ἕκαστα καὶ ῥᾳδιουργοῦντας, οὐδ' ἐν ὅτῳ ἕκαστον ἔστιν ἢ ἀγαθὸν τοῦτο δὴ τοῦτον καταφρονεῖν ἐπιτρέποντες μέν, ὡς ὁρᾶς, καὶ τὸν σώματος τῆς πόλεως κατακοσμοῦντες αὐτὸ ὡς κάλλιστον ἅμα δὴ, ἐγκόλπτε τε οἰκοδομήμασιν κατασκευάζοντες καὶ ταῖς ἔκτοσθεν ταύταις περιβολαῖς, εἰς τὸ ἀσφαλέστατον περιφράττοντες. μάλιστα δὲ καὶ ἐξ ἅπαντος τοῦτο προσοφείλει, ὅπως οἱ πολῖται ἀγαθοὶ μὲν τὰς ψυχάς, ἰσχυροὶ δὲ τὰ σώματα γίγνοιντο· τοὺς γὰρ τοιούτους σφίσι τε αὐτοῖς κάλλιστα χρήσεσθαι ἐν εἰρήνῃ στρατολογουμένους καὶ τοῖς πολεμίοις διαφυλάξειν.

Questa una possibile traduzione del tema di versione dal greco in italiano, proposto agli studenti del liceo classico.

«La città noi pensiamo che non consista nelle costruzioni, quali mura templi cantieri, ma che sia così come un corpo fermo ed immobile per accogliere e rendere sicuri i cittadini; tutta la forza poi la poniamo nei cittadini: sono questi a riempire e a disporre e a portare a compimento e a custodire tutto, come per ciascuno di noi fa la anima. E' proprio pensando a ciò, che noi ci preoccupiamo, come vedi, anche del corpo della città, adornandolo affinché sia, per noi, il più bello possibile: dentro dotato di costruzioni, fuori protetto di queste difese, per la sicurezza massima. Moltissimo e da ogni punto di vista ci diamo cura a che i cittadini diventino buoni nell'animo, saldi nel corpo; quelli così infatti staranno bene loro in tempo di pace, salveranno la città dalla guerra, la custodiranno libera e felice».

Il passo si presenta piuttosto semplice nella struttura sintattica e nella comprensione del ragionamento svolto. Si tratta delle parole che Solone pronuncia nell'Anacarsi di Luciano (capitolo 20). Non è uno dei soliti brani smunti da raccolta antologica a raccolta antologica, ma proprio di un passo rimasto intatto. Lo si può consultare ad esempio, nella vecchia edizione di Firmin Didot del 1840 (pagina 556) o nella collezione Loeb (volume IV).

IL TESTO DELL'ESAME DI MATURITÀ TECNICA COMMERCIALE

Una società da liquidare per gli aspiranti ragionieri

Complesse ma non insormontabili le operazioni richieste
Quattro erano i temi per gli esami di maturità linguistica

Roma, 8

Ecco il testo della prova per l'esame di maturità tecnica commerciale: tema di ragioneria.

«La società per azioni Alfa è stata posta in liquidazione. Nel "conto della gestione" (A) presentato dagli amministratori e nello "stato attivo e passivo" iniziale di liquidazione (B), redatto dopo la formazione dell'inventario, figuravano rispettivamente le seguenti attività e passività patrimoniali:

Immobilizzazioni 278.400.000 (A) 195.000.000 (B);

Fondo ammortamento immobili 91.210.000;

Cassa 1.280.000 1.280.000;

Merci 162.160.000 150.000.000;

Banche (saldo creditore) 2 milioni 970.000 2.970.000;

Debitori diversi 25.760.000 25 milioni 510.000;

Creditori diversi 68.850.000 68.490.000;

Azionisti con versamenti 60 milioni 60.000.000;

Fondo liquidazione personale 5.100.000 5.400.000;

Fondo spese future 500.000 1.800.000.

«Nel "conto della gestione" figuravano inoltre: il capitale sociale di 400 milioni (dei quali 100 milioni, oggetto di un precedente aumento di capitale, erano versati per soli 4/10); le perdite esercizi precedenti da ammortizzare per L. 24.460.000; la perdita dell'esercizio in corso per lire 10.630.000.

«Il liquidatore: ha richiamato i decimi restanti; ha riscosso crediti concedendo abbuoni o subendo perdite per il 5%; ha pagato debiti per nominali lire 62.200.000 ottenendo sconti o abbuoni per il 2%; ha sostenuto spese di liquidazione per L. 6.251.000, in parte coperte utilizzando il fondo spese future; ha ceduto il rimanente complesso aziendale contro pagamento di L. 330 milioni.

«Tutte le operazioni si sono svolte a mezzo conto corrente bancario, nel quale sono state versate anche le giacenze di cassa. Sul conto stesso sono maturati interessi attivi per lire 270.000.

«Con riferimento a quanto sopra, il candidato presenti: A) le scritture doppie nel giornale e nel mastro della società in liquidazione, partendo dal "conto della gestione" degli amministratori; B) il bilancio finale di liquidazione (stato finale e conto profitti e perdite di liquidazione)».

Ed ecco i temi della seconda prova scritta assegnati stamane agli esami di maturità linguistica: composizione in lingua straniera: I tema: dite in che modo e in quale misura il paese, la cui civiltà avete studiato, ha contribuito attraverso i secoli al progresso culturale e scientifico di altri popoli.

II tema: il possesso delle lingue moderne non è solo un'attitudine vocazionale o un anelito professionale, ma determina anche un'incidenza piena nella vita e nella realtà quotidiana.

III tema: dite in quali forme il sentimento della natura abbia ispirato gli scrittori romantici del paese, la cui lingua e letteratura avete studiato.

IV tema: parlate di uno scrittore del paese, la cui letteratura avete studiato, che per l'elevatezza del suo pensiero e della sua arte raggiunge un valore universale.

I candidati potevano scegliere, per la composizione, uno dei quattro temi proposti, svolgendolo in una delle lingue straniere studiate, a loro scelta.

Durata della prova: 6 ore.

LICENZIATO DALLA MEDIA

STUDENTE-DETENUTO anche a Palermo

Ragusa, 8

Un giovane palermitano, Giovanni Casisa, di 22 anni, rinchiuso nelle carceri di Ragusa dove sconta una condanna a nove anni di reclusione per associazione per delinquere e furti vari, pena che finirà di scontare nel novembre del 1973, ha conseguito la licenza della scuola media.

Quando nel 1969 fu trasferito da Caltanissetta a Ragusa il Casisa espresse al direttore del penitenziario l'intenzione di volere studiare. Il giovane ottenne dal ministero di grazia e giustizia l'autorizzazione a prendere lezioni, per le materie scientifiche, da un insegnante esterno, che fu ammesso in carcere. Per le materie letterarie, la preparazione gli è stata impartita da padre Venanaio, il cappuccino implicato nei fatti di Mazzarino che sta scontando la pena nello stesso carcere di Ragusa.

La commissione della scuola media Vann'Antò si è recata presso le carceri per sottoporre ad esame il Casisa e il giovane detenuto è stato promosso.

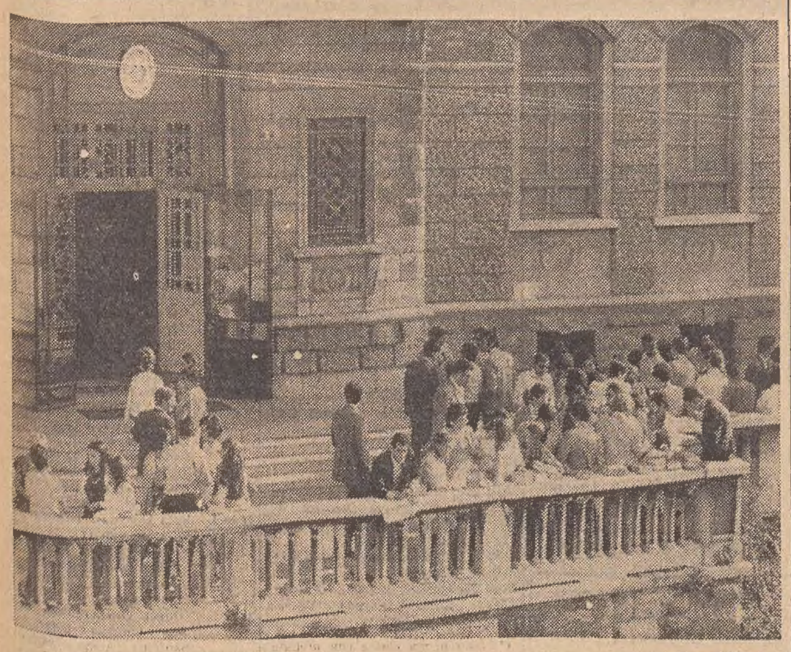
Il detenuto-studente ha ora intenzione di inoltrare istanza al ministero per essere trasferito presso le carceri di Alessandria dove esiste un istituto tecnico per geometri riservato ai detenuti. Egli infatti desidera continuare gli studi per diplomarsi.

Sussidi ad alunni delle medie superiori

Per favorire i giovani meritevoli e bisognosi, che a causa di impedimenti di carattere economico o per particolari situazioni familiari non potrebbero con i propri mezzi intraprendere gli studi medi superiori, pur dimostrando preparazione e buona attitudine, la Cassa di Risparmio di Trieste ha deliberato di bandire anche quest'anno il concorso per l'assegnazione di 15 speciali sussidi di studio, riservato agli studenti che nell'anno scolastico 1969-70 hanno frequentato con profitto la terza classe di una scuola media inferiore e che intendono continuare gli studi iscrivendosi ad una scuola media superiore statale o autorizzata a rilasciare titoli di studio riconosciuti dallo Stato. Ha deciso inoltre di rinnovare l'intervento a favore di quegli alunni che hanno ottenuto il sussidio lo scorso anno e che presenteranno i requisiti previsti dall'apposito bando.

Possono partecipare al concorso e godere della relativa concessione tutti gli studenti cittadini italiani dei comuni compresi nella zona d'azione della Cassa di Risparmio di Trieste (comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle, Monrupino, Duino-Aurisina, Sgonico, Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano-Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco e Grado). Le domande ai Presidi entro il 31 luglio p.v.

ALTALENA DI SPERANZE E TIMORI


(«Giornalfoto»)

Esami di maturità: un'altalena di speranze e di timori per oltre duecentomila studenti italiani chiamati ad affrontare l'impegnativa prova. Nella foto, un gruppo di candidati dello Istituto triestino «Leonardo Da Vinci» colti ieri mattina poco dopo l'uscita dalla scuola

IL TEMA DI COSTRUZIONI E DISEGNO DI COSTRUZIONI

Richiesto ai geometri il progetto di un motel

A disposizione otto ore per portare a termine la prova

Roma, 8

Ecco il tema dell'esame di maturità tecnica per geometri, tema vertente sulle costruzioni e sul disegno di costruzioni.

«Si debba costruire, su un terreno adiacente ad una strada di grande comunicazione, un modesto edificio a schema lineare, destinato ad albergo per automobilisti, comprendente sei camere da letto adiacenti, disposte in un piano sopraelevato in modo da consentire il parcheggio sottostante delle automobili, al piano terra.

«Le camere, delle quali tre a due letti, saranno servite da un ballatoio comune e ciascuna sarà dotata di servizio igienico e di ampio balcone prospiciente la strada.

«Al piano terra, connessi con un fianco della costruzione, saranno ubicati i locali necessari per la gestione dell'albergo (direzione, deposito biancheria, eccetera).

«Sono richiesti: — le piante del piano terra e del piano rialzato, il prospetto principale ed una sezione, in scala 1:100; — una breve relazione illustrante le strutture di fabbrica dell'opera progettata; — il computo metrico dei materiali occorrenti per la copertura».

Durata della prova: 8 ore.

TRENTA CONTUSI festeggiando un cantante

Sesto San Giovanni, 8

Per festeggiare il cantante Lionello, che si stava esibendo in un locale di Sesto San Giovanni, alcune centinaia di persone hanno provocato ieri sera una colossale calca, conclusasi con una trentina di contusi ed alcuni feriti in modo leggero.

L'ALFA ROMEO VINCE

180 vittorie assolute o di categoria conseguite nel 1970 in tutto il mondo con tutti i modelli. Queste le principali affermazioni della nuova

1750 GT Am

CAMPIONATO EUROPEO TURISMO

MONZA (Italia)	1ª ASSOLUTA
SALISBURGO (Austria)	2ª ASSOLUTA
BUDAPEST (Ungheria)	1ª ASSOLUTA
BRNO (Cecoslovacchia)	1ª ASSOLUTA
SILVERSTONE (Inghilterra)	2ª ASSOLUTA

Con queste vittorie, Hezemans è nettamente al comando della classifica del Campionato Europeo Turismo.

ERZHERZOG JOHANN POKAL (Austria)	1ª ASSOLUTA TURISMO SPECIALE (Krammer)
COUPE DE BELGIQUE (Belgio)	1ª ASSOLUTA TURISMO SPECIALE (Franck)
PREIS VON STIRIA (Austria)	1ª ASSOLUTA TURISMO SPECIALE (Krammer)
SPESSART BERGRENNEN (Germania)	1ª ASSOLUTA TURISMO SPECIALE (Schüler)
TRIESTE - OPICINA (Italia)	1ª ASSOLUTA TURISMO SPECIALE (Cecchini)
FLUGPLATZRENNEN SCHWENNINGEN (Germania)	1ª ASSOLUTA TURISMO SPECIALE (Weizinger)
BASSANO - MONTE GRAPPA (Italia)	1ª ASSOLUTA TURISMO SPECIALE (De Leonibus)
CIRCUIT PAUL RICARD (Francia)	1ª ASSOLUTA TURISMO SPECIALE E TURISMO (Barailler)
FLUGPLATZRENNEN MAINZ-FINTHEN (Germania)	1ª ASSOLUTA TURISMO SPECIALE E TURISMO (Schüler)
COUPE DE MONTLHERY (Francia)	1ª ASSOLUTA TURISMO SPECIALE, TURISMO E GRAN TURISMO (Larrousse)
RALLY INT. DI LORENA (Francia)	1ª ASSOLUTA TURISMO SPECIALE, TURISMO E GRAN TURISMO (Barailler-Flavigny)
GRAN PREMIO DI DIGIONE (Francia)	1ª ASSOLUTA TURISMO SPECIALE, TURISMO E GRAN TURISMO (Larrousse)
ZANDVOORT 1ª, 2ª, 3ª e 4ª PROVA CAMPIONATO OLANDESE TURISMO	1ª ASSOLUTA (Hezemans)
TROFEO DEI GIORNALISTI (Monaco)	1ª ASSOLUTA (Massagrande)
1° TROFEO AUTOSPRINT - IMOLA (Italia)	1ª ASSOLUTA (Zeccoli)

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite ai nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

ABILE tuttofare referenziata stabile oppure 8-17 cerca famiglia 2 persone Torrebianca 10 II destra. 26465 B

CERCASI donna capace cucinare referenziata stabile, oppure 8-16 per famiglia tre persone. Tutti elettrodomestici ottimo stipendio e trattamento. Offerte cassetta 26521 B.

CERCASI domestica giovane preferibilmente conoscenza tedesco per famiglia diplomatica con tre bambine. Telef. 90891 ore 9-13. 74186 B

CERCASI donna capace tutti lavori casa, ottimo trattamento, tutti elettrodomestici, ore lavoro dalle 8 alle 18. Zanon, negozio via Parini 6. 49893 B

CERCASI domestica cameriera cuoca prestaservizi massimo stipendio. Torrebianca 41 Agenzia Rosa. 74210 B

CERCASI Opicina domestica stabile referenziata tutti elettrodomestici ottimo trattamento. Tel. 211950. 74204 B

CERCASI domestica stabile robusta volonterosa compreso dormire, buona paga. Telefonare 37056. 26545 B

FAMIGLIA adulta cerca domestica stabile anche dormire stipendio L. 80.000 mensili. Tel. n. 38251. 49867 B

MASSIMO stipendio offresi a donna stabile referenziata, massimo 45 anni. Tel. 224131. 49851 B

PRESTASERVIZI oppure stabile lavori leggeri persona sola cercasi. Tel. 70630. 49957 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 60 per parola

AUTISTA patente B militesente volonteroso, buona presenza ottime referenze offresi. Telefonare 62308, ore 14-15. 49879 C

GIOVANE seria offresi primo impiego. Tel. 752020. 49885 C

GIOVANE seria referenziata offresi bambinaia, anche mezza giornata. Tel. 752020. 49885 C

RAGIONIERE trentenne esperto lavori ufficio mansioni direttive refenziato L. 180.000 mensili, offresi. Cassetta 26453 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro. Tel. 750390 - 744717. 0048040 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti. Prezzi modici. Telefonare n. 732054. 26666 CC

INSTALLATORE acqua gas impianti sanitari modifiche riparazioni accurate. Tel. 764482. 26547 CC

PITTORE muratore pitturazione camere, restauri appartamenti, offresi subito. Telefono 732359. 49855 CC

TRASLOCHI eseguiamo preventivi gratuiti domicilio, garanzia mobili, serietà. Tel. 69442. 48062 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. AZIENDA commerciale cerca elementi ambosessi massimo 18-25 anni. Minimo mensile 90.000. Richiedonsi serietà dinamicità per lavoro indipendente. Presentarsi ore 10-12 Grandi opere viale Raffaello Sanzio 29. 49919 D

A.A. AUTISTI patente D-E cercansi. Telefono 24483. 0074166 D

A GRADO cercasi subito parrucchiera per signora. Telefonare 80233. 890 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere Ditta «Rint», via S. Euplio 126, Catania. 5124 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. - Lolita, Santiquattro 63, Roma. 5121 D

APPRENDISTA commessa 14-15-16 anni, conoscenza slovena cerca oreficeria, via Roma 16. 49845 D

APPRENDISTA e aiuto commessa cerca panetteria Zavadial, via dell'Istria 16. 49913 D

APPRENDISTA commesso per negozio articoli tecnici cercasi. Gorizia, via Rossini 9-A. 6202 D

APPRENDISTE fioraie quindicenni cerca Fiori Marchi, via Torrebianca 34. 26519 D

APPRENDISTI meccanici assume prontamente ditta Dinoconti. Presentarsi via Coroneo 33. 49941 D

42.ENNE residente Milano cerca governante seria moderna distinta veramente bella presenza massimo 32enne colta libera impegni familiari senza figli disposta trasferirsi. Gradito telefono. Scrivere dettagliando a patente auto 59318-M Fermo Posta Aquileia (Udine). 26463 B

CERCASI commessa conoscenza sloveno. Tel. 68455, 74182 D

CERCASI ragazza apprendista abbigliamento confezioni Al 12, via Cavana 12. 26523 D

CERCASI stenografa primo impiego studio legale offerte indirizzo SPI 49935 D.

CERCASI mezzalavorante e garzona Salone Mariuccia, via S. Nicolò 32, tel. 24134. 48459 D

CERCASI apprendista commessa ditta Natale Tuddio, negozio Necchi, Trieste, Battisti 12. 49923 D

CONFEZIONATRICI pratiche cercansi. Presentarsi ore 11-16 Mobilificio Rolli, III Armata 17. 74202 D

CUOCA/O, cercasi per mensa aziendale 40/45 conviventi, solo pasto meridiano, escluso sabato e domenica. Presentarsi via S. Francesco 62. 49937 D

CUOCO e aiuto cuoco per ristorante bene avviato cercasi. Cassetta 3228 D SPI 34100 Trieste.

DEPOSITO vini acque gassate cerca autista tentata vendita patente «C». Presentarsi giovedì venerdì 9-11 17-18 via Kandler 1. 26529 D

FATTORINO porta bombole cercasi. Tel. 30318. 74208 D

IMPIEGATA 18-20enne dattilografa cognizioni inglese referenziata cerca società. Scrivere cassetta 74214 D.

MASSIMO sedicenne dattilografa primo impiego seria. Scrivere cassetta 26690 D.

PANETTIERE pizzaiolo buona retribuzione cercasi. Cassetta 3229 D SPI 34100 Trieste.

PARRUCCHIERA capace e mezza lavorante, cercasi. Via Udine 1. Tel. 36756. 49901 D

PER motonavi di bandiera nazionale - in servizio di linea con scalo periodico a Trieste - cercansi ufficiali di coperta e macchina provvisti patente o patentino. Facilitazioni per le famiglie durante gli approdi in Italia e Dalmazia; telef. Trieste 38676 oppure 35161. 3041 D

PERSONALE femminile assistente ed inserviente per colonia assunzione immediata cerca ente pubblico. Presentarsi Gioventù Italiana, Viale Romolo Gessi 10 orario ufficio. 49953 D

PORTINAI coniugi cercansi stabile centrale salario sindacale alloggio. Rivolgersi Studio Bacci, via Donota 4, telefono 30044. 74194 D

RAGAZZA 15/25enne cercasi per ambulatorio dentistico, telef. 414728 ore 9-10. 74190 D

RAGAZZE conoscenza croato cerca Idealtex, Machiavelli 20. 49847 D

RISTORANTE allo Squero cerca internista per cucina e apprendista cameriere. Telef. 410884. 26672 D

SOCIETA' nautica cerca marinaio custode. Per informazioni telefonare al 28309 dalle 18 alle 20. 26511 D

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cerca studio commercialista. Cassetta n. 49899 D SPI.

STIRATRICE capace cerca pulisecco Sanvito anche orario convenirsi. Telefonare 37911. 49971 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

24.ENNE elettrotecnico trasferitosi a Trieste per lavoro cerca stanza in città o paraggi «Mercantile». Cassetta postale 164. 49841 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni. Tel. 35269. 26493 F

CAMERA mobiliata centro una persona, uso bagno, affittasi. Telefono 68964. 49905 F

CENTRALISSIMA affittasi uno due distinti, brevi, lunghi soggiorni. Tel. 36217. 26652 F

INDIPENDENTI vuote mobiliate, appartamentino affittansi. Palma, Goldoni 9, primo piano. 45076 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Corsi di ricupero e aggiornamento per tutte le classi. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 69 G

A.A. ESAMI riparazione, ripetizioni estive, preparazione accurata. Tel. 755626. 26686 G

ACCURATA preparazione esami riparazione lezioni singole collettive Istituto Scolastico Fermi, segreteria via Rossetti 7, telefono 766952. 74126 G

ALGEBRA, matematica, chimica, fisica impartisce superiori competente laureando ingegneria. Tel. 726962. 49973 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 69 G

ESAMI di riparazione ogni livello. Professori abilitati, recupero anni scolastici materie commerciali lingue. Via del Bosco 1, telefono 765308 segreteria 16-19. 74178 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

INGLESE impartisconsi lezioni private eseguonsi traduzioni. Telefonare 64774. 26505 G

PREPARAZIONE accurata esami settembre qualsiasi materia. Corsi accelerati dattilografia, stenografia. Istituto Enenkel, via Battisti, 22, tel. 761989. 49641 G

RAGIONERIA computisteria matematica finanziaria stenografia insegna esperta prezzo modico. Tel. 64738. 49939 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica, lire 1200 ora. Telefono 33568. 49859 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A. ATTICO zona Hortis, stanza cucinetta bagno terrazza, tutti comforts 35.000. RISMONDO signorile 3 stanze cucina servizi ascensore centralnafta, 57.000. LOCCHI tre stanze cucina bagno tutti comforts, 43.000. BOCCACCIO 2 stanze cucina servizi ascensore centralnafta, 40.000. Affitta Immobiliare Giuliana. Telefono 28300. 49883 I

A.A. ZONA Fabio Severo camera camerino cucina poggiolo gabinetto affitta immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 49965 I

CERCASI commessa conoscenza sloveno. Tel. 68455, 74182 D

CERCASI ragazza apprendista abbigliamento confezioni Al 12, via Cavana 12. 26523 D

CERCASI stenografa primo impiego studio legale offerte indirizzo SPI 49935 D.

CERCASI mezzalavorante e garzona Salone Mariuccia, via S. Nicolò 32, tel. 24134. 48459 D

CERCASI apprendista commessa ditta Natale Tuddio, negozio Necchi, Trieste, Battisti 12. 49923 D

CONFEZIONATRICI pratiche cercansi. Presentarsi ore 11-16 Mobilificio Rolli, III Armata 17. 74202 D

CUOCA/O, cercasi per mensa aziendale 40/45 conviventi, solo pasto meridiano, escluso sabato e domenica. Presentarsi via S. Francesco 62. 49937 D

CUOCO e aiuto cuoco per ristorante bene avviato cercasi. Cassetta 3228 D SPI 34100 Trieste.

DEPOSITO vini acque gassate cerca autista tentata vendita patente «C». Presentarsi giovedì venerdì 9-11 17-18 via Kandler 1. 26529 D

FATTORINO porta bombole cercasi. Tel. 30318. 74208 D

IMPIEGATA 18-20enne dattilografa cognizioni inglese referenziata cerca società. Scrivere cassetta 74214 D.

MASSIMO sedicenne dattilografa primo impiego seria. Scrivere cassetta 26690 D.

PANETTIERE pizzaiolo buona retribuzione cercasi. Cassetta 3229 D SPI 34100 Trieste.

PARRUCCHIERA capace e mezza lavorante, cercasi. Via Udine 1. Tel. 36756. 49901 D

PER motonavi di bandiera nazionale - in servizio di linea con scalo periodico a Trieste - cercansi ufficiali di coperta e macchina provvisti patente o patentino. Facilitazioni per le famiglie durante gli approdi in Italia e Dalmazia; telef. Trieste 38676 oppure 35161. 3041 D

PERSONALE femminile assistente ed inserviente per colonia assunzione immediata cerca ente pubblico. Presentarsi Gioventù Italiana, Viale Romolo Gessi 10 orario ufficio. 49953 D

PORTINAI coniugi cercansi stabile centrale salario sindacale alloggio. Rivolgersi Studio Bacci, via Donota 4, telefono 30044. 74194 D

RAGAZZA 15/25enne cercasi per ambulatorio dentistico, telef. 414728 ore 9-10. 74190 D

RAGAZZE conoscenza croato cerca Idealtex, Machiavelli 20. 49847 D

RISTORANTE allo Squero cerca internista per cucina e apprendista cameriere. Telef. 410884. 26672 D

SOCIETA' nautica cerca marinaio custode. Per informazioni telefonare al 28309 dalle 18 alle 20. 26511 D

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cerca studio commercialista. Cassetta n. 49899 D SPI.

STIRATRICE capace cerca pulisecco Sanvito anche orario convenirsi. Telefonare 37911. 49971 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

24.ENNE elettrotecnico trasferitosi a Trieste per lavoro cerca stanza in città o paraggi «Mercantile». Cassetta postale 164. 49841 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni. Tel. 35269. 26493 F

CAMERA mobiliata centro una persona, uso bagno, affittasi. Telefono 68964. 49905 F

CENTRALISSIMA affittasi uno due distinti, brevi, lunghi soggiorni. Tel. 36217. 26652 F

INDIPENDENTI vuote mobiliate, appartamentino affittansi. Palma, Goldoni 9, primo piano. 45076 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Corsi di ricupero e aggiornamento per tutte le classi. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 69 G

A.A. ESAMI riparazione, ripetizioni estive, preparazione accurata. Tel. 755626. 26686 G

ACCURATA preparazione esami riparazione lezioni singole collettive Istituto Scolastico Fermi, segreteria via Rossetti 7, telefono 766952. 74126 G

ALGEBRA, matematica, chimica, fisica impartisce superiori competente laureando ingegneria. Tel. 726962. 49973 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 69 G

ESAMI di riparazione ogni livello. Professori abilitati, recupero anni scolastici materie commerciali lingue. Via del Bosco 1, telefono 765308 segreteria 16-19. 74178 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

INGLESE impartisconsi lezioni private eseguonsi traduzioni. Telefonare 64774. 26505 G

PREPARAZIONE accurata esami settembre qualsiasi materia. Corsi accelerati dattilografia, stenografia. Istituto Enenkel, via Battisti, 22, tel. 761989. 49641 G

RAGIONERIA computisteria matematica finanziaria stenografia insegna esperta prezzo modico. Tel. 64738. 49939 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica, lire 1200 ora. Telefono 33568. 49859 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A. ATTICO zona Hortis, stanza cucinetta bagno terrazza, tutti comforts 35.000. RISMONDO signorile 3 stanze cucina servizi ascensore centralnafta, 57.000. LOCCHI tre stanze cucina bagno tutti comforts, 43.000. BOCCACCIO 2 stanze cucina servizi ascensore centralnafta, 40.000. Affitta Immobiliare Giuliana. Telefono 28300. 49883 I

A.A. ZONA Fabio Severo camera camerino cucina poggiolo gabinetto affitta immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 49965 I

A. BONOMEA affittasi panoramicissimo 1 stanza, soggiorno, bagno, garage, cantina, prossima consegna. AGEP - Crispi 14. 26501 I

A. ISTRIA affittasi 2 stanze soggiorno accessori. AGEP - Crispi 14. 26497 I

A. ROIANO affittasi stanza, soggiorno, bagno, centralnafta. AGEP - Crispi 14. 26499 I

A. ROSSETTI affittasi, tristanze, stanzetta, cucina, centralnafta. AGEP Crispi 14. 26503 I

A. SEVERO affittasi bistanze, soggiorno, bagno, AGEP Crispi 14. 26495 I

AFFITTANSI appartamenti 1-2 stanze subito IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 I

AFFITTANZA cedesi camera camerino cucina affitto 10.000 altro due camere camerino cucina affitto 20.000. Altro casa nuova affittasi Corso Saba 33 Agenzia Service. 49949 I

AFFITTASI subito appartamento 5 stanze, via Zovenzoni, 1 mezzanino, termosifoni autonomi lire 35.000 mensili. Telef. 69521. 26517 I

AFFITTASI pied-à-terre mobiliato, 2 stanze, cucina, ogni comforts, IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 I

AFFITTASI appartamento primo piano adatto uffici e famiglia tel. 68455. 74184 I

AFFITTASI via Cologna appartamento 4 stanze piano V. Telefonare 29159. 49889 I

AMPIO locale d'affari via d'Alviano, altro via Cologna affittansi IMMOBILIARE ITALIA 61512. 150 I

APPARTAMENTO Cologna camera cucina bagno centralnafta ascensore affitta immobiliare VESTA via Gallina 4. Telef. 730344. 49965 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO, 2 stanze, cucina, bagno, affitta 28.000. Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4. 49961/5 I

APPARTAMENTO M. VENTO, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4. 49961/4 I

APPARTAMENTO CENTRALE, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4. 49961/3 I

APPARTAMENTO piazza Garibaldi 4 camere cucina ripostiglio 30.000. Affittasi Amministr. Pascoli 25. 26531 I

COMMERCIALE bellissimo signorile stanze, salone, cucina, doppi servizi, comforts. Altro centro 3 stanze, cucina, bagno. Affittansi prontamente, immobiliare. Carducci 28 tel. 734257. 49943 I

IACP quartiere scambiasi telefonare ore 14-18 750467. 26469 I

LOCALE con retrobottega Carli 3, affittasi. Telefonare 36751, orario ufficio 15-17. 26654 I

MOBILIATO 2 stanze cucina bagno wc via Gatteri affittasi tel. 68482 dalle 9 alle 12. 49947 I

MONFORT 10, affittansi appartamenti 5 stanze terzo piano e 2 stanze quinto piano. Tel. 29159. 49889 I

NEGOZIO posizione ampia mostra; altro magazzino o lavoratorio, affittansi. Telefonare 70168. 49907 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A. CAMERA cucina soleggiato affitto cercano coniugi soli. Telefonare mattinata 93083. 49875 L

APPARTAMENTO per una persona libero cerca affitto signora telefonare 225468. 49933 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO Via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI Lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 26668 M

CARRELLO elevatore elettrico seminuovo Tansini tipo magazziniere portata 500 kg pallets e collettame con operatore fino metri 4.50 completo batteria e raddrizzatore, vendesi. Telefonare 763122. 26551 M

CUCCIOLI razza maltese piccola vendesi tel. 767770 - 731353. 26509 M

LA grande estate della Pellicceria Ziliotto. Ziliotto, via Milano 16, vi attende anche per una semplice visita. Vi offre la sua grandiosa vendita estiva; garanzia, eleganza prezzi veramente interessanti. Collezione 1970-1971. 49959 M

LAVATRICE super automatica funzionamento perfetto vendiamo occasione anche rateizzate via dell'Istria 13 negozio. 74174 M

MACCHINA Singer d'occasione; zig-zag, mobiletti, motorini. Rimodernature, riparazioni, Gramaccini, Barriera 10. 48090 M

PELLICCE d'occasione: teste, zampe persiano 47.000; visone canadese taglia 50 650.000; altre vari tipi modelli elegantissimi attualità. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 44 M

PORTE a soffietto tende alla veneziana un vasto campionario di qualità a prezzi d'occasione esposizione via Nordio 9 tel. 763475 Malossi. 74212 M

SINGER mobile, fotografiche, binocoli, poltrone grandi, camera letto rovere. Tel. 740201. 49915 M

SINGER viale XX Settembre 1 offre per pochi giorni il valore triplo delle vostre macchine per cucire usate in permuta di Singer nuove. Informatevi. 3137 M

(Continua in 14.a pagina)

Importante Ente Pubblico con sede in Trieste cerca
UN ESPERTO GIARDINIERE
Le offerte, indicanti la data di nascita, le eventuali referenze e le precedenti esperienze di lavoro, vanno indirizzate a
CASSETTA 12689 Z — S.P.I. — 34100 TRIESTE



che cosa si può comperare con 70 lire?

Per esempio: tre sigarette; un quotidiano; un caffé.

Ma con 70 lire al giorno...

...si può anche acquistare un frigorifero di gran marca all'Universaltecnica. Con una rata mensile di sole 2.000 lire (che corrispondono, appunto, a circa 70 lire al giorno) potrete scegliere il vostro «frigo» preferito fra quelli delle marche più famose. Il risparmio di energia vi ripagherà ampiamente la modesta spesa! All'Universaltecnica potrete scegliere fra marche come queste:

IGNIS ■ INDESIT ■ MIVIS ■ PHILCO FORD ■ PHONOLA ■ REX ■ ZOPPAS

UNIVERSALTECNICA

CORSO SABA 18 TRIESTE PIAZZA GOLDONI 1

GRANDE COMPLESSO INDUSTRIALE
ricerca per la sede di Torino

DISEGNATORI PROGETTISTI

Con approfondita esperienza nelle seguenti specializzazioni:

macchine per stampa
apparecchiature ottiche e fotografiche
meccanica di precisione

Il livello retributivo iniziale e l'inquadramento terranno conto in una prospettiva promozionale dell'esperienza effettivamente maturata.

Gli interessati possono inviare il curriculum lavorativo a:

CASELLA 34/N SPI 20100 MILANO

Operazione permuta

Valutazione vantaggiosa della vostra vecchia macchina fotografica cambiandola con una delle moderne fotoreflex. Chiedeteci il

PREVENTIVO CAMBIO

senza alcun impegno da parte vostra rivolgendovi nel nostro negozio di piazza della Borsa n. 8

giornalfoto

La garanzia offerta da «Giornalfoto» a tutti i clienti è operante, con assistenza tecnica diretta, presso il nostro negozio di piazza della Borsa 8: tale garanzia è valida soltanto per gli apparecchi acquistati presso di noi.

Alfa Romeo Giulia 1300 TI

1300 cc che valgono di più

Provatela presso:

Concessionarie Alfa Romeo:

Trieste
S.A.V.R.A. S.p.A.
Via F. Severo, 111
Telefono 96802

Trieste
GRACCO MURATTI
Via Matteotti, 39
Telefono 78366

Gorizia
IVONE DIZORZ & C. S.a.s.
Corso Italia, 110
Telefono 3065

Cervignano del Friuli
DEGANO & RIVA S.n.c.
Via P. Ramazzotti, 1
Telefono 2825 - 2179

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VENEZIA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L Udine
6.56 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopije Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

E' COMPLETA LA DEFENESTRAZIONE DELL'EX SEGRETARIO DEL PARTITO

ULTIMO «SILURO» A DUBCEK ESPULSO ANCHE DAL PARLAMENTO

Confermata l'accusa «di aver tradito la sua missione» - Dimissioni di Cernik
Vaste epurazioni nel mondo del cinema - Richiamato l'ambasciatore della RAU

Praga, 8

La Camera del Popolo ha revocato all'unanimità, questa mattina, Alexander Dubcek dal suo mandato di deputato, come aveva deciso il comitato centrale del PC cecoslovacco nel corso della sua ultima sessione plenaria. In precedenza la Camera aveva ascoltato la lettura del rapporto del Presidium del Comitato centrale del fronte nazionale cecoslovacco che proponeva tale revoca «dopo aver esaminato le attività di Alexander Dubcek in seno all'assemblea federale negli anni 1968-69».

Il rapporto ricorda i fatti, generalmente noti, «sui gravi errori politici» che «Alexander Dubcek ha commesso nel 1968 e nel 1969 e a causa dei quali è stato espulso dal partito comunista cecoslovacco». Il rapporto così prosegue: «Alexander Dubcek ha avuto una parte considerevole nella distribuzione sociale e nel caos in Cecoslovacchia, nel 1968. Le sue posizioni hanno, di conseguenza, minacciato in modo pericoloso gli interessi della nostra società socialista e del popolo cecoslovacco, hanno provocato gravi danni politici ed economici e hanno pregiudicato le relazioni amichevoli e fraterne fra la Cecoslovacchia e gli altri paesi socialisti. Tutto ciò rappresenta una prova convincente del fatto che Alexander Dubcek ha perduto il diritto di essere il rappresentante del popolo in seno all'assemblea federale. Inoltre, Alexander Dubcek non ha abbandonato le sue posizioni. In quanto presidente dell'assemblea federale e nella sua qualità di funzionario dello stato egli non si è impegnato nella politica del comitato centrale e il suo atteggiamento di fronte alla critica è stato solo una difesa delle proprie posizioni».

Numerosi altri deputati hanno rassegnato le dimissioni dalla Camera del popolo. Tra questi figurano oltre a Oldrick Cernik, ex capo del governo federale, Andrei Ziak, membro del partito della rinascita slovacca, Jan Koscelanwsky, ex segretario generale del comitato regionale del PC per la Slovacchia Orientale, sostituito lo scorso dicembre da Jan Pirco, il quale era stato anche esonerato dalle funzioni di membro del segretario del PC slovacco lo scorso febbraio.

Infine, la Camera ha accettato le dimissioni, per ragioni di salute, del suo vice presidente Josef Valo, il quale ha anche lasciato la carica di membro del presidium dell'assemblea federale e del presidium della Camera del popolo. La Camera ha eletto al suo posto Michal Sabolcik, «lavoratore politico di provata esperienza il quale esercita funzioni pubbliche dal 1948» e membro dell'assemblea nazionale da sei anni.

Si apprende frattanto da buona fonte che il comitato centrale del PC slovacco si riunirà domani in seduta plenaria a Bratislava. Si ritiene che numerosi membri del Comitato Centrali saranno esclusi da questo organismo e, probabilmente, anche dal partito. Inoltre in seno al presidium potrebbe essere effettuato un rimpasto.

Vaste epurazioni sarebbero in atto anche nel mondo cinematografico. Da buona fonte si è appreso che Ladislav Kachtik, direttore di «Film Export» (ufficio d'esportazione e d'importazione del cinema cecoslovacco) è stato esonerato dalle sue funzioni e sostituito dall'ex direttore dei laboratori degli studi di Barrandov, Rybin.

Già da molto tempo, la direzione di «Film Export» era oggetto di numerosi attacchi da parte della stampa e della radio cecoslovacche. Oggi, l'organo degli agricoltori «Zemedelske Noviny» pubblica le conclusioni di un rapporto elaborato da una commissione incaricata di controllare sul piano economico le attività di questa società. Il rapporto afferma che in data 31 dicembre 1969 la società aveva al suo passivo 37 milioni di corone di crediti inesigibili.

Infine, da Vienna l'agenzia «Ceteka» riferisce che l'ambasciatore cecoslovacco nella Repubblica Araba Unita, Ladislav Novak, è stato richiamato in patria per essere assegnato ad altri incarichi. L'agenzia aggiunge che il presidente Svoboda ha nominato Lumor Hanak quale nuovo ambasciatore al Cairo.

ANCHE SUL REGIME DI BANGKOK LA MINACCIA ROSSA

Complotto comunista sventato in Thailandia

In arresto 11 persone che stavano per scatenare nel paese una campagna sovversiva - L'esercito in stato di allarme

Bangkok, 8

Il primo ministro thailandese, maresciallo Thanom Kittikachorn, ha dichiarato questa sera che i servizi di sicurezza thailandesi hanno sventato un complotto comunista e arrestato undici persone, che si accingevano a lanciare una vasta campagna di sovversione nel paese. Il capo del gruppo, un ricco commerciante thailandese di origini cinese, a nome Prasert Iachwai, membro del politburo del partito comunista thailandese (illegale), è stato arrestato il 3 luglio alla periferia di Bangkok. I suoi dieci complici sono stati arrestati dopo alcune ore, e altri arresti sarebbero imminenti. La polizia ha sequestrato volantini e documenti.

Nel pomeriggio, il primo ministro aveva annunciato al Parlamento che tutte le truppe di guarnigione a Bangkok e nei principali centri del paese erano state messe in stato di allarme, «a causa della tensione politica all'interno e alle frontiere del Regno». Al riguardo viene indicato, da fonte autorizzata, che le reti clandestine comuniste cercano, tra l'altro, di sfruttare il malcontento causato in certi strati della popolazione dal recente e brusco aumento del costo della vita in Thailandia; stasera Kittikachorn ha dichiarato che l'aumento dei prezzi è stato reso necessario dalle spese militari, indispensabili al mantenimento della sicurezza nel paese, in particolare alle frontiere con la Cambogia.

Egli ha ribadito che la situazione in Cambogia fa gravare minacce sulla Thailandia e che le spese per mantenere truppe alla frontiera sono di conseguenza aumentate. Il primo ministro ha confermato che pattuglie di polizia di frontiera thailandese si sono recentemente scontrate con forze comuniste nel settore di Preah Viharn, all'estremità settentrionale della Cambogia.

PROGRAMMI AMERICANI di aiuti alla Cambogia

New York, 8

L'amministrazione Nixon sta approntando un programma di aiuti militari alla Cambogia per il prossimo anno per un valore di 50 milioni di dollari, nel quadro dei suoi sforzi intesi a rinvigorire il Governo di Lon Nol nella lotta contro i comunisti. Lo afferma oggi il «New York Times» in una corrispondenza da Washington, rilevando tra l'altro che tale programma si armonizza con la più volte dichiarata intenzione americana di aiutare il Governo cambogiano e di incoraggiare altre potenze asiatiche ad assisterlo, ma senza un diretto impegno militare statunitense.

Fonti ufficiali hanno dichiarato che la Casa Bianca non ha ancora dato la sua approvazione definitiva al progetto, ma hanno precisato che l'ammontare definitivo del piano di aiuti sarà «diverse volte superiore» al quantitativo di fucili e altre armi leggere inviate in Cambogia all'inizio di quest'anno, per un valore di 7,9 milioni di dollari.

ACCORDO DI MASSIMA tra Fiat e sindacati

Torino, 8

Presso l'Unione industriale sono continuate tutta la notte le trattative, iniziate ieri mattina, per il premio di produzione e per gli orari alla Fiat. Nel corso dei colloqui i rappresentanti dell'azienda hanno anche illustrato, su richiesta dei sindacati, i propri programmi di investimenti nel Sud, sia per quanto riguarda l'assorbimento di nuove forze di lavoro, sia sotto un profilo indicativo dei tempi di attuazione. Sui risultati delle trattative non sono stati emessi comunicati; risulta tuttavia che una intesa di massima, ma abbastanza dettagliata, è stata raggiunta stamane sulle varie richieste presentate dai sindacati alla fine di aprile.

SI E' CONCLUSO CON PESANTI VERDETTI IL PROCESSO CONTRO GLI 11 COMUNISTI

CONDANNA ALL'ERGASTOLO PER TRE IMPUTATI AD ATENE

Da due a venti anni le altre pene - Una sola assoluzione - Praticamente accolte in pieno le richieste del P. M. - Un difensore sconterà un anno di carcere per oltraggio alla corte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 8

Si è concluso oggi, dopo tre giorni di dibattimento, con dure pene detentive fra cui tre ergastoli, il processo contro undici persone accusate di aver cospirato per rovesciare con la forza il regime militare greco. Una delle tre donne che facevano parte del gruppo è stata assolta. Il tribunale militare ha inoltre condannato a un anno uno degli avvocati difensori accusato di oltraggio alla corte.

Gli accusati, secondo il Pubblico Ministero, avevano formato una organizzazione clandestina denominata K.O.A. (organizzazione comunista di Atene). I giudici hanno condannato all'ergastolo Nicholas Kaloudis di 53 ani, un ex leader del sindacato marittimi, Zinon Zorzovilis, un giornalista di 49 anni e Ioannis Yannaris, un ragioniere di 47 anni. I tre, secondo l'accusa, erano i capi della K.O.A. e sono inoltre membri di primo piano del partito comunista in esilio (KKE).

Kaoudis, Zorzovilis e Yannaris, secondo quanto ha sostenuto il P. M., erano entrati segretamente in Grecia con falsi documenti di viaggio per riorganizzare il partito comunista nella capitale e coordinare le sue attività contro il regime. Tutti e undici gli imputati erano stati inoltre accusati di far parte di una rete del KKE scoperta dalla polizia due mesi fa.

Due imputati, Elias Machairopulos di 39 anni e Panayiotis Aivaliotis, di 53, hanno ricevuto ciascuno venti anni come «cospiratori». Altri due, Pantelis Papantoleon, di 33 anni, e Gerasimos Ioannatos, di 37, sono stati condannati a 16 anni ciascuno. Sedici anni ha pure ricevuto una delle tre donne processate, la ventinovenne Angeliki Michou quindici la trentaseienne Kyriaki Costantinidou mentre Celestine Zagoridou, pure di 36 anni, è stata assolta. Due anni infine sono stati inflitti al ventotenne Dimitrios Katirragas.

Ai giudici militari è bastata un'ora e mezza per decidere il verdetto e le pene. Come si è detto, nell'udienza odierna la corte ha pure condannato uno degli avvocati della difesa, Constantine Kizirides a un anno di carcere per oltraggio. Kizirides è stato incriminato per aver detto nel corso dell'arringa che i membri del tribunale militare non erano imparziali perché appartenevano alla «rivoluzione».

Gli imputati si erano dichiarati non colpevoli dell'accusa di aver complottato per rovesciare il regime con la forza ma hanno ammesso di essere «con orgoglio» membri del KKE. L'imputato Kaloudis, membro del politburo del comitato centrale del PC greco in esilio, ha detto alla corte che l'organizzazione da lui capeggiata si stava adoperando per ristabilire la libertà parlamentare abolita da coloro che «adesso ci stanno processando».

I testimoni citati dall'accusa avevano affermato che l'obiettivo della K.O.A. era di compiere atti di sabotaggio e omicidi politici su ordine della direzione del KKE con sede a Mosca.

Il pubblico accusatore Ioannis Liapis aveva definito i membri dell'organizzazione «Mercenari prezzolati del comunismo internazionale, che si erano serviti dell'Unione Sovietica come trampolino di lancio per rovesciare il regime greco e stabilire il governo comunista». Con quello concluso oggi, si è aperta una serie di processi che vedranno un totale di 37 persone incriminate in base alla legge contro la rivolta comunista armata. La legge in questione risale al 1947 all'epoca cioè della insurrezione comunista.

A. P.

OTTIMISTA BRANDT sui rapporti con l'Est

Bonn, 8

Il Cancelliere Willy Brandt ha dichiarato oggi che sarebbe favorevole a un altro incontro con il primo ministro della Germania Orientale Willi Stoph, se vi fosse una preventiva indicazione di possibile successo nel migliorare le relazioni fra le due Germanie.

«Non avrebbe senso un terzo incontro tenuto solo per tenere un terzo incontro», ha detto Brandt a una conferenza stampa. Brandt e Stoph si lasciarono dopo l'ultimo incontro del 21 maggio senza stabilire la data per un altro incontro.

In quella occasione, i tedeschi orientali insistettero ancora una volta nell'affermare che Bonn doveva accordare a Pankow il pieno riconoscimento diplomatico prima che si potesse giungere a un miglioramento delle relazioni.

Brandt ha fatto notare oggi che il leader comunista tedesco orientale Ulbricht ha attenuato la sua intransigenza su questo punto in un discorso fatto dopo una visita a Mosca. Ulbricht, in particolare, parlò di trattamento paritario dei due stati tedeschi evitando di ripetere la richiesta del pieno riconoscimento internazionale.

Nella stessa conferenza stampa, il ministro degli esteri Walter Scheel ha detto che sono stati compiuti «progressi molto soddisfacenti» nei colloqui con la Polonia e in particolare sulla questione della frontiera occidentale polacca.

IL TRATTATO CON L'U.R.S.S.

Anche a Bucarest l'ombra di Mao

Bucarest, 8

La «dottrina Brezhnev» (sulla «sovranità limitata» e sul diritto all'intervento collettivo dei paesi socialisti» non è stata incorporata nel nuovo trattato ventennale romeno-sovietico.

Il testo del documento pubblicato dai romeni con molte ore di anticipo per rispondere ad una «indiscrezione» della agenzia sovietica «Tass» di ieri sera, corrisponde quasi completamente all'impostazione che la Romania vuole dare ai suoi rapporti con l'URSS e gli altri paesi comunisti est-europei: collaborazione, sì, ma nell'assoluto rispetto della reciproca indipendenza e della piena autonomia di stati sovrani.

L'articolo uno (come ha posto in rilievo il primo ministro Maurer dopo la firma) incorpora i cinque principi enunciati anni fa da Ceausescu: «Le due parti conformemente ai principi dell'internazionalismo socialista, rafforzeranno l'amicizia eterna e indistruttibile e la collaborazione tra Romania ed URSS nel campo politico, economico, tecnico e culturale, sulla base del reciproco aiuto fraterno, della reciprocità di vantaggi, del rispetto della sovranità e dell'indipendenza nazionale, dell'eguaglianza dei diritti e della reciproca non ingerenza negli affari interni».

Sul piano economico (articolo due) si parla di «collaborazione» in seno al Comecon, senza precedere quindi l'«integrazione» voluta da Mosca ma respinta da Bucarest. Le altre clausole riguardano la collaborazione nei vari campi, particolarmente nella politica estera. Si afferma (articolo quattro) la necessità dell'unione del campo socialista, ma non si adopera alcuna espressione analoga a quella del trattato cecoslovacco — sovietico che esprime la «dottrina Brezhnev» (e cioè «la difesa delle conquiste socialiste di ogni singolo paese è un dovere internazionale comune dei paesi socialisti»).

Si parla poi della comune azione «contro le manovre aggressive dell'imperialismo e della reazione», per la distensione e la pace in Europa «in vista della creazione di un efficace sistema di sicurezza europea e per l'inviolabilità delle frontiere del dopoguerra, e si fa un particolare riferimento alla «collaborazione dei balcani e nella regione del Mar Nero».

Il punto che ha costituito la maggiore sorpresa per gli osservatori politici, perché sembra indicare un notevole cambiamento ed indebolimento della posizione romena, è l'articolo 8, in cui l'impegno reciproco di darsi assistenza «anche militare» è previsto «nel caso di attacco da parte di uno o più stati» senza specificare «in Europa», come è scritto invece nel patto di Varsavia del 1955, costitutivo della alleanza militare est-europea.

I romeni hanno sempre sostenuto di voler mantenere questa delimitazione geografica, mentre i sovietici tendono ad allargare il reciproco impegno ad ogni settore mondiale ed hanno perciò inserito la stessa generica formula anche negli altri trattati est-europei. E' evidente che si tratta di una clausola importante nella eventualità di un conflitto con la Cina e forse anche di una estensione delle ostilità nel Medio Oriente, benché in questo secondo caso la partecipazione non possa apparire in alcun modo la risposta ad «un attacco».

LA VISITA IN ETIOPIA

RIENTRO DI MORO da Addis Abeba

Addis Abeba, 8

Il ministro degli esteri italiano Aldo Moro è partito stasera da Addis Abeba per far ritorno in Italia al termine della visita ufficiale di tre giorni in Etiopia. Prima di partire Moro ha rivelato che l'Imperatore Hailè Selassiè ha accettato lo invito a compiere una visita ufficiale in Italia, invito esteso a nome del Presidente Giuseppe Saragat.

La data della visita di Selassiè in Italia verrà stabilita in un prossimo futuro.

TRAGICO DERAGLIAMENTO IN BELGIO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Bruxelles — L'espresso Colonia-Londra è deragliato a Melle, nei pressi della cittadina belga di Gand, causando la morte di una persona e il ferimento di altre 25. Tra i feriti vi sono numerosi turisti inglesi e tedeschi. Il deragliamento sarebbe avvenuto per eccessiva velocità

ACCUSATA DI CALUNNIE ANTI-SOVIETICHE

POETESSA DISSIDENTE È PAZZA PER I RUSSI

Natalya Gorbanevskaya è stata perciò internata in una clinica psichiatrica a tempo indefinito

Mosca, 8

La poetessa sovietica Natalya Gorbanevskaya, di 33 anni, madre di due bambini, è stata dichiarata inferma di mente da un tribunale di Mosca che ha ordinato il suo ricovero in una clinica psichiatrica a tempo indeterminato.

La Gorbanevskaya era stata arrestata il 24 dicembre scorso dopo che la polizia aveva perquisito la sua casa sequestrando vari documenti di protesta e poesie che potevano portare a una incriminazione. Una settimana dopo veniva ricoverata in una clinica carceraria dove si trova tuttora.

Due giovani simpatizzanti, cui era stato impedito l'accesso in aula, sono stati arrestati ieri davanti al tribunale. Uno dei due, una donna, è stata liberata poche ore dopo, nonostante avesse morso un poliziotto a un braccio, e quindi arrestata nuovamente nello stesso giorno.

Il ricovero in una clinica psichiatrica è una punizione relativamente comune in Russia per i dissidenti politici.

Natalia Gorbanevskaya è stata accusata di calunnie anti-sovietiche per aver scritto un libro sulle dimostrazioni, che è stato pubblicato in Occidente, e di essere stata un'assidua cronista della «cronaca degli avvenimenti correnti», un foglio scritto a macchina fatto circolare in segreto a Mosca quasi mensilmente e riguardante particolari sulle azioni condotte contro i «dissidenti».

Secondo l'accusa, il foglio illustrava la realtà sovietica in «una luce calunniosa». La Gorbanevskaya, infine, sempre secondo le stesse fonti, è stata accusata anche di resistenza al momento dell'arresto.

I giornalisti occidentali non son sotati ammessi nell'aula del processo, e due persone che erano state scorte mentre tentavano di ascoltare lo svolgimento del processo attraverso una finestra sono state fermate.

ZUFFA TRA ATTIVISTI del MSI e del PCI

Roma, 8

Una zuffa tra attivisti del MSI e del PCI è avvenuta stasera in via Romagnoli, nei pressi di piazza della Bulduina. I due gruppi, una trentina di persone in tutto, si sono affrontati dopo che avevano affisso manifesti sulla crisi di governo.

Nella zuffa, durata alcuni minuti, sono rimaste ferite due persone delle opposte tendenze.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

ALLARMISMO DI «LITERATURNAIA GAZETA»

Preoccupa Mosca la bassa natalità

In rapido invecchiamento la società russa

Mosca, 8

«La situazione demografica dell'Unione Sovietica è tale da richiedere un urgente intervento allo scopo di aumentare le nascite o quanto meno mantenerle all'attuale livello», scrive oggi la «Literaturnaia Gazieta» (Gazzetta letteraria) in un articolo nel quale vengono presi in esame i problemi provocati dall'attuale tendenza alla diminuzione dell'indice di natalità.

«Quello che più preoccupa — aggiunge la «Literaturnaia Gazieta» — non è tanto la quantità quanto la struttura della popolazione la quale sta subendo un processo di invecchiamento, sta cioè aumentando la percentuale delle persone al di sopra dei sessant'anni, che è salita dal 6,8 per cento del 1939 al 12 per cento dello scorso anno».

La «Literaturnaia Gazieta» trova del tutto infondata la convinzione comune, che il relativo invecchiamento della popolazione, sia una conseguenza dell'enorme calo della mortalità e di un forte miglioramento delle condizioni sanitarie. «In realtà — scrive il settimanale — le cose stanno in modo esattamente contrario», perché aumentando la durata media della vita la popolazione dovrebbe ringiovanire, per l'aumento della percentuale di bambini. Essa invece invecchia, e «l'unica ragione del rapido invecchiamento della popolazione, è il basso indice di natalità».

«Le conseguenze sociali dello invecchiamento della popolazione, nota la «Literaturnaia Gazieta», sono meno chiare e per il momento ci si può solo chiedere quali saranno le ripercussioni dell'invecchiamento della società sul suo potenziale scientifico e sul progresso tecnologico. Comunque è evidente l'importanza che riveste una soluzione scientifica di tali problemi».

SOSPESA LA PATENTE a un ministro inglese

Londra, 8

Il lord del sigillo privato e «leader» della Camera dei pari, lord Jellicoe, è stato oggi condannato dal tribunale di Marlborough Strett a Londra alla sospensione per un anno della patente di guida, al pagamento di una multa di 75 sterline (circa 112 mila lire) e al pagamento delle spese processuali per 20 sterline (circa 30 mila lire).

Lord Jellicoe si era riconosciuto colpevole di avere guidato, il 21 marzo scorso, la sua automobile dopo aver consumato una quantità di alcool superiore a quella ammessa.

LONDRA: «NO» ALL'UNIONE tra l'Ulster e l'Irlanda

Londra, 8

La Gran Bretagna ha riaffermato oggi la sua sovranità sull'Irlanda del Nord, e ha escluso la possibilità di un'unione dell'Ulster con la Repubblica irlandese: lo ha detto il ministro degli esteri, Sir Alec Douglas-Home, parlando con il ministro degli esteri della Repubblica irlandese, Patrick Hillery, in un colloquio al Foreign Office.

PROSSIMA ALLA ESTINZIONE L'INTERA SPECIE

Le balene sacrificate ai sottomarini atomici

Il loro olio fa da lubrificante ai «sub» americani

New York, 8

Gli animali più grandi del mondo, le balene, corrono il rischio di scomparire dalla faccia della Terra, a causa delle esigenze della flotta atomica subacquea statunitense: lo ha rivelato ieri, nel corso di una conferenza stampa, il professor Roger Payne, zoologo della «Rockefeller University», precisando che il Pentagono è uno dei massimi importatori di olio di capodoglio, una sostanza che viene usata come lubrificante per i sottomarini atomici.

«Una specie, quella delle balene, viene sacrificata — ha detto Payne, pronosticando la prossima estinzione di questi grandi cetacei — per aiutare un'altra specie, quella umana, a distruggere se stessa». Comunque, ha detto lo zoologo, c'è ancora una speranza di salvezza per le balene: il momento cruciale di questa lotta per salvarle dalla estinzione giungerà entro la settimana, quando due società, che si interessano alla trasformazione dell'olio di balena, tenteranno di far abrogare una legge che vieta l'importazione negli S.U. di tutti i prodotti derivanti dalle balene.

Tale legge, che fa parte di una serie di provedimenti legislativi miranti a proteggere le specie animali in via di estinzione, è stata approvata nel dicembre scorso; ora, le due società si propongono di aggirare l'ostacolo, affermando che l'olio di capodoglio è strategicamente essenziale per la difesa degli Stati Uniti e costituisce un lubrificante insostituibile per i sottomarini atomici.

†

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione è salita al Cielo

Andreina de Puppi nata Sgubin

lasciando nel più profondo dolore il marito DARIO, i figli SERGIO e FABIO, la madre CATERINA SGUBIN, la sorella ADA BURATTI e tutti i congiunti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 10 luglio alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La presente serve da partecipazione diretta.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al dolore:
— ITALIA e MARCELLO CORSI

La Direzione Generale della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' si associa al dolore del dott. Dario de Puppi, suo Dirigente, per la scomparsa della di lui Consorte.

I colleghi del dott. Dario de Puppi prendono viva parte al suo dolore.

Si uniscono al dolore di Dario e figli per la perdita della cara

Andreina

— EDDA, GIULIANO e il figlioletto MANLIO
— TINA e PINO ROMANELLI
— RENATA BRUNETTI

Si associano al lutto:
— GIULIANA e BRUNO VATTA

†

Ieri, dopo lunghe e penose sofferenze, è spirata la nostra cara

Lina Stebel

Ne danno il doloroso annuncio la sorella CARMELA in PACOR, i fratelli ALBERTO e WALTER unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 9 luglio alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Lucia Dolce v. Degrassi
di anni 94

si è spenta l'8 luglio lasciando nel dolore i figli GILDO, CIPRIANO e GIUSEPPINA; e CECILIA ed EVALDO (assenti), le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 luglio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Teresa Turco v. Bordon

si è spenta il 7 luglio lasciando nel dolore i figli, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 9 luglio alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Commosso per le attestazioni d'affetto tributate alla mia indimenticabile

Mariella

ringrazio sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al mio dolore.

Un grazie particolare al Corpo Insegnanti ed agli studenti dell'Istituto Magistrale Duca d'Aosta per la loro affettuosa partecipazione.

Sentiti ringraziamenti ai sigg. Medici per le premurose cure.

MARIO CASTRO

Commosse per le attestazioni d'affetto tributate al

COL. R.O.

Luigi Tromba

ringraziamo il Comandante Militare del Presidio, il Comandante e il Cappellano del 151 Rgt. Fanteria «Sassari», l'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra, l'Associazione del Nastro Azzurro e quanti, con la loro presenza, onorarono il nostro caro.

La moglie e la figlia

Maria e Oliviero

miei adorati.

Otto anni sono trascorsi da quando Voi partiste da me per l'ultimo viaggio della Vostra vita.

Da allora, giornalmente, io Vi guardo ma Voi non mi vedete, Vi parlo e Voi non mi sentite. Più il tempo passa più il Vostro ricordo è vivo in me. E così sarà fino alla fine.

In suffragio delle Vostre anime sante, oggi 9 luglio alle ore 11 sarà celebrata una Santa Messa nella Chiesa dei Salesiani in via dell'Istria.

OLIVIERO BARTOLI

†

Ad appena sei mesi dalla Sua SANTINA,

Vittorio Schreiber

ci ha lasciati.

Lo annunciano con grande rimpianto il figlio DUILIO con la moglie ANNA e la figlioletta TIZIANA, la figlia LAURA con il marito RENATO e i figli MAURO e LORELLA, il figlio LIVIO con la moglie MARIETTA, il fratello MARIO e le sorelle GUERRINA e BEATRICE e i parenti tutti.

Per desiderio del defunto la famiglia non prende il lutto.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto le famiglie: BURRA e MAIORANO.

†

Il giorno 8 luglio ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Libera Gatznig v. Fabris
di anni 84

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i cugini unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alle Rev.me Madri della Casa di Riposo «Fondazione Malusà - Zanetti» di Servola che per lunghi anni l'hanno ospitata e amorevolmente assistita.

I funerali seguiranno domani venerdì 10 luglio alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 7 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Terna nata Cabiglio

Ne danno il triste annuncio il marito UGO, la figlia GIULIANA e le congiunte famiglie CABIGLIO, CABALZAR e CERNIANI.

I funerali seguiranno oggi 9 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Improvvisamente ci ha lasciati per sempre la nostra adorata mamma

Maria Zugna nata Furlan

La piangono le figlie PIERINA, BRUNA e IOLANDA, i generi LINO, DANILO e FRANCESCO, i nipoti ADRIANA con il marito ENNIO, GIORGIO e MARISA, la cognata FANI e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Gallina per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno domani 10 luglio alle ore 10.45 dalla Strada di Rozzol 129 direttamente alla Chiesa di Cattinara.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 8 luglio serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Petrini

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio SERGIO, la nuora ANITA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 10 luglio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† **Genoveffa Beacovich**

si è spenta l'8 luglio lasciando nel dolore la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 10 luglio alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Con profonda commozione ringraziamo sentitamente tutti i parenti, gli amici e i conoscenti i quali in vario modo vollero onorare la memoria del nostro adorato

Francesco

e prendere parte al nostro immenso dolore.

Famiglia CURCI

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Vascotto

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie
VASCOTTO - CHINCHIO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Rodolfo Gobet

ringraziamo tutti coloro che in varia guisa hanno preso parte al nostro grande dolore.

Famiglie: GOBET - SANTORINI - TOMASI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Santa Tassini

ringraziamo sentitamente.

Fam.: TASSINI e KMET

A ROMA

Il PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

TELEVISORE perfetto con garanzia vendiamo occasione anche rateal mente, via dell'Istria 13 negozio. 74172 M

VENDO apparecchio radiologico. Altri mobili studio medico tel. 411526. 26533 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. COMPERO soprammobili, pianoforti, mobili antichi moderni. Valutazione massima, telefonare 38196. 49963 N

AQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari telefonare 37872. 26515 N

CERCASI qualsiasi trattore usato. Scrivere: Majkus, posta restante Parenzo. 26461 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO, stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie, telefonare 68657. 26646 NN

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

DIVANO biedermeier vendesi tel. 37172. 49921 NN

DIVANOLETTO moderno nuovo bianco vendo tel. 744146 ore 13-15. 49917 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli. L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica), 95043 (normale). 25730 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai, Merlot. Cabernet a L 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata, Ginger Chinotto, Moscatella, in acqua minerale Vena d'Oro, bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 25730 OO

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio, che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA. 740485 segreteria telefonica: potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini, chiarimenti consigli. 25730 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AD ambosessi azienda importanza nazionale affida campioni e cataloghi tessuti, confezioni, biancheria da corredo e arredamento per vendita rateale a privati senza cambiali. Si offre opportunità elevati guadagni mensili più consistenti premi. Scrivere a cassetta postale 525 - 30170 Mestre a. p. (Venezia). 6076 P

IMPORTANTE azienda commerciale autoricambi ricerca rappresentante per mercati Est esperto, capace, conoscenza slovena, serbocroato eventualmente altre lingue, vettura propria, dettagliare curriculum vitae. Cass. 26551 P SPI.

SIAMO azienda leader settore beni strumentali cerchiamo giovani venditori ai quali affidare mandato di agenzia il nostro uomo deve disporre dei seguenti requisiti età non superiore ai trentanni cultura livello medio auto propria assicurasi riscontro entro dieci giorni scrivere cassetta 74144 P SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A. AUTOSALONE ROSANO VIA GATTERI 34, TELEF. 765201 — GRADO, RIVA SCARAMUZZA. Vendita auto nuove e d'occasione. Valutiamo bene il vostro usato. Permuta dell'usato con l'usato. Rateazioni fino 30 mesi senza anticipo. Ogni tipo di macchina ai migliori prezzi. 49427 Q

A.A.A. concessionaria Simca Padovan & De Carli Molino a Vento 65 vende auto revisionate, rateizzato, Simca 1500 67-65, 1000 GLS 67-65-64, Primula coupé 66, Prinz 4 64, Fiat 750 66, Renault 4 L 69. 74198 Q

A. GIULIA TI 65 cloche perfetta vendo anche rateando e permutando tel. 726303.

ANGLIA Deluxe '63 revisionata lire 160.000 telefonare 743103.

A rate vendonsi tutti giorni 1500 C '66, 1300 familiare '63, 125 '67, Taunus 17 M '67, 850 coupé '66, 850 '65, 1100 lusso '60, Volkswagen '63, 500 F '65. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 48028 Q

AUTOSALONE COSSICH, MUGGIA, VIA BATTISTI 20, TEL. 982621 - Vendonsi permutando usato per usato, rateizzando fino a 30 mesi: Giulia super '65-'66; Giulia G.T. veloce '67; Giulia 1300 Junior '69; Fiat 124 '69; 850 coupé '67; 1100 R familiare; 1100 D '65; 850 '65; 850 special '69; 500 L '69; Ford Cortina '65; Mercedes 220 S '64; Fiat 1300 '64; 1500 '64; 1500 spider; 750 Vignale '64; furgoni 750 '65-'66 ed altre. Visitateci. 48014 Q

BARCA vela motore metri 6,50 occasione vendesi telef. 37697. 26549 Q

CABINATO 10 metri 6 letti bimotore come nuovo yachting tel. 28615. 26527 Q

FIAT 125 S '69 vendo telefono 70035 ore 14-15 o dopo le 20. 26431 Q

FIAT 850 1965 vendo 260.000 contanti via Gatteri 56 negozio. 47748 Q

FIAT 500 66 500 familiare 67 unici proprietari Cortina 65 vendonsi anche a rate tel. 726303. 26513 Q

FIAT berlina 850 '67 unico proprietario vendesi anche a rate fino a 30 mesi, Service Renault, Rotonda del Boschetto 3. 77 Q

FIAT 1100/D occasione vende direttamente unico proprietario telefonare 725212. 48036 Q

F. J. ALPA completo perfetto vendo Angelo Stefanel, Pasian di Prato, via Colombo 51 Udine. 6206 Q

I-4/ fine '68 unico proprietario vendesi perfette condizioni motore e carrozzeria - Renault service - Rotonda del Boschetto 3. 77 Q

MOTOSCAFO Rio 6 metri ottimo stato altro plastica lire 180.000 yachting tel. 28615. 26527 Q

OCCASIONISSIMA Fiat 500 '67 porte controvento unico proprietario vendesi a prezzo convenientissimo anche a rate. Renault Service, Rotonda del Boschetto 3. 77 Q

OCCASIONISSIME: Volkswagen '65, Simca 1500 unici proprietari, vendonsi a prezzi di occasione e con facilitazioni di pagamento; Service Renault, Rotonda del Boschetto 3. 77 Q

PRIMULE occasione tre quattro porte vende concessionaria Autobianchi Fabio Severo 52 telefono 764328. 26525 Q

PRIVATO Fiat 124 coupé agosto 69 1.250.000 vendesi tel. 723738 ore pasti. 74206 Q

PRIVATO vende Giulia 1600 anno 1965 e IM 3 1963 tel. 211437. 74218 Q

RENAULT R-8 S, fine '69 unico proprietario, motore perfettamente revisionato vendesi con garanzia e facilitazioni di pagamento. Fino a 30 mesi. Service Renault, Rotonda del Boschetto 3. 77 Q

RENAULT R-4 '65 '67 '68 vendonsi con motori perfettamente revisionati e garanzia, a prezzi d'occasione. Service Renault, Rotonda del Boschetto 3. 77 Q

ROULOTTES KNAUS novità per Trieste informazioni vendite tel. 744742. 49967 Q

VENDESI Renault 10 perfettamente revisionata; unico proprietario fine '68, Renault Service Rotonda del Boschetto 3. 77 Q

VENDO o permuto Fiat 850 spider Bertone anno 66 tel. 90203. 74216 Q

VENDONSI con pagamenti dilazionati Bianchina pan '66 Fiat 600 '61 '63 '64, 1100 D '64, Fiat 1300, tutte perfette condizioni motore e carrozzeria. Service Renault, Rotonda del Boschetto 3. 77 Q

500 Fiat anno 1969 11.000 Km vendo contanti telefon. 981426. 49839 Q

500 L 68-69; 1100 D familiare 65, 124 69; Giulia super 66; 1300 TI 69; Mini Minor 69; Fulvia Coupé 66; Volkswagen 66, vendo permuto rateizzo Crispi 32/A. 74220 Q

1100 Special 1962 ottime condizioni vendesi telefono 39273. 12-14. 49911 Q

1100 103 D ottimo stato vendesi 150.000 tel. 822488 pomeriggio. 74200 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a imprestatari varie categorie con sollecitudine e riservatezza. Star snc, via S. Nicolò 27 telefono 68317. 26231 R

BAR centralissimo vendesi riscattando arredamento, licenza, Immobiliare CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 13224 R

BOTTEGHINO frutta verdura vasta licenza vendo causa altri impegni. Tel. 90631. 49955 R

LATTERIA Servola avviatissima; BOUTIQUE elegante ampie vetrine ottima posizione cedonsi. Immobiliare, Oriani n. 2. 26553 R

LATTERIA avviata vendesi con gelato causa altri impegni via Sinico 2. 26445 R

PARRUCCHIERA capace darei in gestione salone bene attrezzato con buona clientela, vitalizio. Tel. 747893. 49877 R

PERSONA cultura con capitale associerei interessante attività comoda redditizia. Telefono 24960. 49925 R

PRESTITI a tutti. Scrivere Gruppo EBG, Finco sas, Rarco sas, Zingonia (Bg), via Oleandri 2, tel 807540. 199 R

PRESTITI concedonsi a impiegati e a proprietari autoveicoli. Telefonare 35904. 49897 R



CAMPARI Soda ritempra

dal 9 al 19 luglio

l'alfa romeo al tergesteo



un'alfa romeo 33 da competizione è esposta in galleria - i concessionari

alfa romeo • muratti via matteotti 39

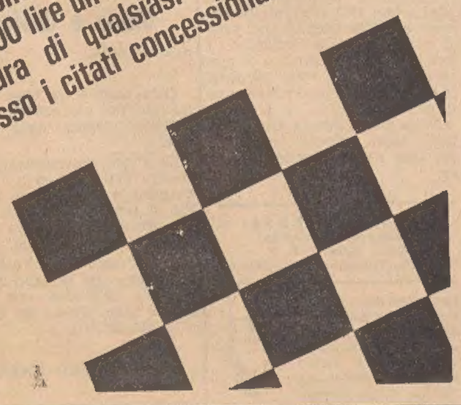
alfa romeo • s.p.a. savra via f. severo 111

alfa romeo • s.p.a. savra via f. severo 111

offrono a tutti i clienti che acquistano in questo periodo una alfa romeo di qualsiasi modello un omaggio da scegliere liberamente nelle vetrine dei

negozi della galleria tergesteo

questi a loro volta offrono a tutti i loro clienti che effettuano acquisti superiori a 5.000 lire un buono per un servizio tecnico gratuito alla loro vettura di qualsiasi marca e tipo e per ritirare un omaggio presso i citati concessionari alfa romeo



BENGA

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

SALONE parrucchiera centralissimo affitto a persona esperta o vendo ottime condizioni. Tel. 725233. 49927 R

SALONE parrucchiera occasione vendesi telefonare ore pasti 743444. 49857 R

TIPOGRAFIA piccola acquistasi zona Trieste Gorizia Udine, pagamento contanti. Scrivere cassetta 26704 R.

URGENTE cercasi famiglia tre persone per conduzione trattoria. Telef. 90319. 26507 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. VERONA in vendita centralissimo stabile mq 600 nuovo, 4 piani, 11 fori, d'interesse qualche società industriale o commerciale in fase di sviluppo, preferibilmente confezioni, calzature, arredamenti. Informazioni Cassetta 49945 S SPI.

A. BAIAMONTI, VI piano, bellissimo 2 camere, soggiorno, cucinino grande, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta CONTANTI 3.600.000, rimanenza mutuo 25 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE. Telefonare 29235. 26535 S

A. CARPINETO vendonsi appartamenti 1, 2, 3 stanze, bagno, centralnafta, giardino, facilitazioni pagamento. A.G. E.P., Crispi 14. 26467 S

A. FIERA (zona) vendonsi prossima consegna, bistanze, bagno, accessori signorili. AGEP Crispi 14. 26481 S

A. LOCALI nuovi centro commerciale Roiano primingresso vendonsi. AGEP, Crispi n. 14. 26491 S

A. MUTUO venticinquennale Legge 1179, unico interesse 5,50%, vendonsi Bonomea appartamenti bistanze, grande soggiorno, bagno, garage, cantina, centralnafta. AGEP, Crispi 14. 26483 S

A. OCCASIONE vendesi Bonomea attico, tristanze, salone, biservizi, terrazze, mansarda grandissima, garage, cantina. Contanti 15.000.000 (dilazionabili). Saldo mutuo convenientissimo Legge 1179, interesse 5,50%. AGEP, Crispi n. 14. 26479 S

A. PALAZZINA Commerciale vendonsi lussuosi 3, 4 stanze. AGEP, Crispi 14. 26489 S

A. RONCHETO 77. Visite giornalmente cantiere, bellissimi PROSSIMA CONSEGNA, due stanze soggiorno cucinino servizi tutti comforts, bene rifiniti. Altri inizio costruzione in palazzine panoramiche VENDITE - PRENOTAZIONI. VISITATECI! Informazioni telef. 734257 - 815379. 49943 S

A. SALONE bistanze, garage, splendida vista zona verde tranquilla vendesi Bonomea. AGEP, Crispi 14. 26475 S

A. SALONCINO tristanze, biservizi, garage, cantina, giardino proprio, zona verde, signorile, tranquillissima, vendesi primingresso. AGEP, Crispi 14. 26487 S

A. SANTANDREA vendesi signorile tristanze, stanzetta, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi n. 14. 26477 S

A. TERRENO costruzione palazzina signorile cerca Impresa. Offerte Cassetta 26473 S SPI.

A. TRIBUNALE (zona) vendesi primingresso signorile, tristanze, tinello, biservizi, garage, palazzina signorile. AGEP Crispi 14. 26471 S

A. TRISTANZE soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, vista golfo, zona verde, vendesi prossima consegna. AGEP, Crispi 14. 26485 S

A. VASARI, 3 camere, cameretta, cucina, camerino bagno, riscaldamento autonomo. CONTANTI 3.400.000 vendesi, rimanenza mutuo già concesso. Telef. 29235. 26535 S

ACQUISTASI casetta zona Ponziana. Telefonare dalle 9 alle 14, tel. 820097. 49931 S

AREA fabbricabile 5.000 mq centro Udine con progetto approvato vendesi. Cassetta 28-C SPI Udine 33100. 6201 S

APPARTAMENTI liberi due tre quattro camere servizi vendonsi; altri casa nuova vendonsi; ristorante con grande sala ballo giardino; tabacchino vendesi causa ritiro; albergo cedesi gerenza. Corso Saba 33, Agenzia Service. 49949 S

APPARTAMENTI panoramicissimi SAN LUIGI 2 - 3 stanze, salone, prossima consegna. ALTRI dicembre. Vende CIVIDIN & SERPO, tel. 35664. 13224 S

APPARTAMENTO libero camera, cameretta cucina 2.500.000; altro 3 camere cameretta cucina, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Risorta 5, IV piano, ore 11-13; 13.30-18.30. 26543 S

APPARTAMENTO zona VALDIRIVO, 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, vende 3.400.000 Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 49961/2 S

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, primingresso vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4. 49961/1 S

ATTICI signorili VICOLO SCAGLIONI vende IMMOBILIARE ITALIA, 38102. 150 S

ATTICO lussuoso, panoramico, palazzina via Rovigno vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 S

BAR tutte le licenze vende IMMOBILIARE ITALIA 61512. 150 S

BONOMO 15, appartamento 2 camere cucina 2.650.000; altro camera cucina bagno 2 milioni 500.000, soleggiatissimi, vendonsi facilitazioni. Visitare ore 11.30 - 13, 16 - 17.30. 26543 S

CATTINARA appartamenti tre stanze, comforts, vista GOLFO vende CIVIDIN & SERPO, tel. 35664. 13224 S

CATTINARA villa panoramicissima moderna, 5 stanze, salone, garage, vende direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2, telef. 35664. 13224 S

CERCO appartamento per investimento capitale 1, 2, 3 camere accessori. Tel. 416964 ore pasti. 49951 S

CONDOMINIO San Pasquale, appartamenti in palazzina signorili vende anche piani alti IMMOBILIARE ITALIA 61512. 150 S

CONDOMINIO Bacco - Erta S. Anna, appartamenti 3 stanze tutti comforts vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 S

CONDOMINIO Monte d'Oro ultimi 3 appartamenti 2-3 stanze, vende IMMOBILIARE ITALIA 61512. 150 S

CONDOMINIO La Marmora ultimi appartamenti anche piani alti vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 S

CONTANTI 1.575.000 saldo ventennale vendesi bellissimo 2 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento - acqua centralizzati. Immobiliare, Oriani n. 2. 26553 S

FABIO Severo 76, seminuovi, 3 stanze cucina, bagno, riscaldamento, poggiolo, soleggiatissimo; altro 2 stanze servizi, vendonsi. Visitare ore 10-13, 17-19 escluso sabato. 26543 S

LIGNANO villini nuovi inclusi 340 metri pineta 9.700.000 vendonsi telefonare Trieste 730290. 26658 S

LOCALI d'affari, magazzini varie grandezze vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 S

LOCALI varie grandezze Gambini Raffineria Manzoni vendonsi. ADRIATICA, Mazzini n. 30. 26555 S

OCCASIONE appartamentini vuoti, stanza cucina 1.580.000, altro reddito 8%, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Belpoggio 15, III piano, ore 11.30-13, 16-17.30. 26543 S

OCCASIONE anche per investimento appartamento 2 stanze tutti comforts via San Daniele; altro via Pindemonte vende IMMOBILIARE ITALIA 38102. 150 S

OCCASIONE 3.700.000, stanza cucina bagno rinnovato. Visita oggi 11-12, Gramsci 5-V, Udovici. Vende Immobiliare, Oriani 2. 26553 S

QUARTIERE MARCESIO, VIA PUCCINI. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA. E' INIZIATA LA VENDITA DEL 5.o LOTTO. MUTUI 80%. SIGNORILI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, VISTA MARE, GIARDINI, POSTEGGI. DISPONIBILI ANCORA I PIANI ALTI. VISITATELI DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 16 ALLE 20. FESTIVI: 10-12. TEL. 811225. SOCIETA' EGENA. 4772 S

TERRENO zona residenziale Grignano costruibile accesso vendo. Tel. 37915. 49951 S

TERRENO per costruzione villa vendesi Opicina zona residenziale. Tel. 30044, ore ufficio. 74196 S

VIA UDINE 49 II liberi 2-3 camere bagno restaurati vende privato facilitazioni occasione visitare ore 10.30-18. 49865 S

VILLETTE prefabbricate da L. 300.000 in poi. Non occorre nessun permesso. Informazioni telefonare 725233. 74160 S

ZONA FIERA appartamenti 2-3-4 stanze, comforts, prossima consegna. Informazioni 35664. 13224 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

GABICCE Mare - Hotel Athena bassa 1900-2100 e 24-31-8 L. 2400. 16-31-7 L. 2800. Agosto 3500 complessive. 5436 T

GATTEO Mare - Hotel Royal tel. 86126 - Bassa 2200-2500. Alta 3300-3500 complessive. Sconti famiglie numerose. 5813 T

MAREBELLO-Rimini - Pensione Lieta tel. 32481 - Bassa 1600-1800. Luglio 2200-2500. Agosto 2500-2700 complessive. Gestione propria. 5440 T

RIMINI-Rivabella - Hotel Nordic via Cervignano tel. 29475 (55121) sul mare-camere servizi. Bassa 2200 luglio 3000 agosto 3400. 5791 T

RIMINI-Rivazzurra - Pensione Austin viale Brindisi, telef. 32580, bassa 1800, luglio 2300-2500, agosto 2800 complessive. 5816 T

RIMINI - Pensione Festiva via G.B. Costa 21, tel. 28631 pochi passi mare, moderna, tranquilla, camere con senza servizi, balconi, parcheggio. Settembre 1700-1800 complessive. 6205 T

RIMINI Marebello - Hotel Nova Delhy, tel. 33066 al mare cucina familiare, bassa 1600-2000, luglio 2300-2700, agosto interpellateci. 5788 T

VISERBA - RIMINI - Pensione Rosy, tel. 38005, bassa 1300, e dal 26-8 e settembre 1500, luglio 2000, agosto 2400. 5450 T

VISERBA-Rimini - Pensione Apollo, tel. 38042 vicina mare, tranquilla. Bassa 1400-1500 complessive. Luglio-agosto interpellateci. 5583 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

29ENNE commerciante conoscerebbe signorina seria scopo matrimonio, carta identità 37893921 fermo posta Trieste. 49895 U

Condizionatori d'aria

ISOTHERMO

Per una installazione immediata, telefonate all'Agenzia ISOTHERMO della vostra città